

Si vogliono coinvolgere realtà pubbliche e private per un "Progetto vini rossi"

Per la Viticoltori asta differita ma serve tempo per una soluzione

Acqui Terme. Per i 180 soci della Cantina Viticoltori dell'Acquese le feste natalizie hanno portato solamente una battuta d'arresto per quanto riguarda la vendita all'asta di attrezzature tra le più indispensabili alla produttività dell'azienda. Una soluzione definitiva sulla sorte della «Viticoltori» per evitare il dissolvimento della cooperativa non è ancora dietro l'angolo.

La data dell'asta, indicata per giovedì 21 dicembre, sembra essere stata differita a febbraio, ma al momento per L'Ancora di andare in stampa non è ancora stato precisato il giorno esatto. Di certo si sa che la Viticoltori era ricorsa, tra l'altro, al Ministero delle Finanze, ed in questi giorni alcuni componenti il consiglio di amministrazione della cooperativa



dovrebbero recarsi a Roma per discutere il caso. La dilazione di tempo per arrivare alla vendita, richiesta dall'Erario creditore della cooperativa di ben un milione di euro, potrebbe servire per la realizzazione di un piano cre-

dibile, che coinvolga realtà pubbliche e private per portare avanti il «Progetto vini rossi». Tutti sono d'accordo che una realtà economica come la Viticoltori dell'Acquese non deve essere persa, anche perché la crisi dell'azienda

sta sollevando un grande allarme sociale. La rilevanza della viticoltura dell'acquese con molti vini doc e docg è nota, ma pare che anche il settore cooperativo necessiti di un processo di riorganizzazione sulla base di idonei progetti.

La procedura coattiva attivata verso la «Viticoltori» per il recupero crediti, ha fatto diventare drammatico e cruciale l'attività produttiva dell'azienda. Ora, il tempo stringe, il rinvio, lo dice il termine stesso della parola, è solamente una proroga di tempo necessario ad elaborare una strategia che avrebbe come obiettivo il rilancio, con i vini rossi piemontesi, della Viticoltori e la cancellazione dei debiti maturati negli ultimi anni.

C.R.
 • continua alla pagina 2

Dove dovrebbe sorgere un ipermercato

2 pozzi a Barbato area messa in crisi

Acqui Terme. Problemi di fine anno per gli insediamenti previsti in regione Barbato.

L'amministrazione comunale ha trasmesso all'autorità territoriale d'ambito la pratica riguardante la determinazione delle procedure delle fasce di rispetto dei pozzi di captazione di regione Barbato, nell'area dove dovrebbe sorgere una grande struttura di vendita.

La «verifica idrogeologica» e «l'analisi delle interferenze compatibili con pozzi idropotabili», studi commissionati dalla «Acqui Srl», titolare delle autorizzazioni relative all'attivazione di un centro commerciale, sono stati inviati al Comune e la giunta comunale li ha trasmessi anche alla Regione Piemonte.

• continua alla pagina 2

Buone Feste

L'Ancora augura Buone Feste a tutti i suoi lettori e ricorda che prosegue la campagna abbonamenti per il 2007.

L'abbonamento scade il 31 dicembre 2006: grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

L'ufficio abbonamenti rimarrà aperto nei giorni 29 dicembre e 2, 3, 4, 5 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

L'Ancora sarà nuovamente in edicola il 12 gennaio 2007.

Il sindaco Rapetti assicura che il cantiere sarà aperto entro gennaio

Nella calza della Befana acquese ci sarà il sottopasso di via Crenna?

Acqui Terme. Prima di tutto il sottopasso. È il titolo apparso un anno fa su L'Ancora che riassumeva, da solo, la necessità, per la zona di piazza Maggiore Ferraris, di realizzare un programma relativo ad opere di urbanizzazioni comprendente una nuova viabilità.

Cioè di un sistema viario indispensabile per il transito dei veicoli all'interno ed al contorno dell'area in cui è compreso un supermarket e la realizzazione di edifici residenziali.

Un contesto nel quale non può mancare la costruzione di una rotatoria di collegamento con via Crenna, oltre che di un irrinunciabile sottopasso.

Esattamente nel numero 48 del 25 dicembre 2005, L'Ancora riportava ancora, in prima pagina, un servizio riguardante la struttura viaria dal titolo: «Cambia piazza Maggiore Ferraris e si farà il sottopasso di via Crenna». Nell'articolo si parlava di fare chiarezza relativamente alle modalità operative adottate per la riqualificazione dell'area in questione.

Tra l'altro, si accennava ad una conferenza stampa convocata dalla Erde Srl per riferire sul trasferimento della volumetria residenziale «da un edificio previsto nel comparto in cui sorgerà un super-

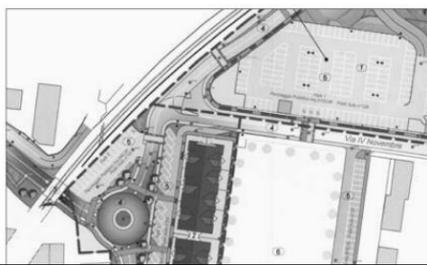
L'ANCORA duemila

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 25 DICEMBRE 2005 - ANNO 103 - N. 48 - € 1,00

La Erde spiega la variante apportata in Consiglio comunale

Cambia piazza Maggiore Ferraris e si farà il sottopasso di via Crenna

Acqui Terme. Fare chiarezza relativamente alle modalità operative adottate per la riqualificazione dell'area di piazza Maggiore Ferraris. È questo il motivo della convocazione di una conferenza stampa da parte della Erde Srl, anche alla luce della seconda variante adottata durante il consiglio comunale del 12 dicembre, che, si precisa da parte della società di ingegneria, è riferita al trasferimento della volumetria residenziale



Auguri ai lettori

I migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo ai lettori de L'Ancora. Proseguendo la campagna abbonamenti di ricorda che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2005. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

Pubblichiamo l'orario di apertura dell'ufficio abbonamenti: venerdì 23, martedì 27, mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 dicembre.

mercato... in un comparto in cui oggi esiste un magazzino. Quest'ultimo edificio... verrebbe spostato di otto metri circa verso la piazza, per lasciare maggior respiro alla rotonda in progetto e alla costruzione del sottopasso della linea ferroviaria Acqui-Nizza-Asti».

A dodici mesi di distanza, nessun accenno si fa alla realizzazione del sottopasso viario alla ferrovia.

red.acq.
 • continua alla pagina 2

Il sottopasso dovrebbe essere così

Secondo quanto già pubblicato in altre occasioni in cui si riferiva del sottopasso, la struttura verrebbe costruita mediante l'apporto di un monolite calcestruzzo armato con spessore delle pareti superiore o pari a 60 centimetri, con spessore del solaio non inferiore a 80 centimetri, avente larghezza complessiva pari a 8,70 metri e altezza di 5,60 metri. Per il sottopasso alla ferrovia è previsto l'utilizzo del sistema del «varo oleodinamico», effettuato tramite martinetti oleodinamici del monolite realizzato in opera e lasciato stagionare per il tempo necessario entro una trincea ricavata nel rilevato ferroviario, per ridurre al minimo gli intralci al traffico ferroviario.

• continua alla pagina 2

Sarà fatta il 30 dicembre alla ex Kaimano

Festa di capodanno solo per bambini

Acqui Terme. Seguendo il calendario, la prima festività dell'anno è capodanno, salutato dai brindisi allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre. Per salutare l'anno vecchio che se ne va ed il nuovo che arriva si usano le cene con gli amici in famiglia o nei ristoranti, le lenticchie mangiate verso la mezzanotte come auspicio di ricchezza per l'anno che verrà, la partecipazione a veglioni. Acqui Terme ed i Comuni del suo comprensorio non si discostano da questi rituali.

Per quest'anno l'Amministrazione ha deciso di dedicare i festeggiamenti di fine anno ai bambini.

L'idea è nata dalla volontà di intitolare ai piccoli Acquesi una festa che, richiamando Capodanno, anche solo per l'orario, spesso è rivolta più che altro alle persone adulte. Pertanto il Comune invita tutti i piccoli e i loro accompagnatori ad uno scambio di auguri sabato 30 dicembre presso il Palafeste Ex Kaimano.

La festa inizierà alle ore 15 e terminerà alle 19, con parco giochi gonfiabili gratuito e diverse animazioni ed attrazioni; la festa culminerà alle ore 17 con un brindisi analcolico augurale per i bambini e per i più grandi brindisi con Brachetto d'Acqui Dogc.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Melazzo: quasi 10.000 euro raccolti per il neuroblastoma. *Servizio a pag. 22*
- Cortemilia: fioccolata e marcia della pace. *Servizio a pag. 25*
- Cassine: chiesa di San Giacomo deve avere un futuro. *Servizio a pag. 26*
- Ovada: l'enoteca del dolcetto d'Ovada. *Servizio a pag. 33*
- Ovada: i 17 ospiti del S. Antonio trasferiti a Lercaro? *Servizio a pag. 33*
- Masone: materna ed elementare nel progetto "Natale". *Servizio a pag. 37*
- Cairo: bloccati i cantieri per migliorare la viabilità. *Servizio a pag. 38*
- Canelli difende la fisiatria. *Servizio a pag. 41*
- San Marzano entra nella Comunità tra Langa e Monferrato. *Servizio a pag. 42*
- Strategie di mercato per la barbera "Nizza". *Servizio a pag. 44*

L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
 15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**

felice 2007

MARINELLI
 1501 | Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Un regalo utile vale doppio imperdibili occasioni regalo a prezzi imbattibili

AURORA NVA VISCONTI OREGON SCIENTIFIC e molto altro ancora... **Buone Feste**

Sconto del 20% sui prodotti in vetrina

L'ANCORA

 è ora di rinnovare l'abbonamento
 Campagna abbonamenti 2007

INSTAL s.n.c.
 Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole
 Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
 STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
 Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
 e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%

Il miglior clima dove vivere?
 Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
 isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
 www.finstral.com

DALLA PRIMA**Per la Viticoltori asta differita**

Tutto ciò perché, per la Viticoltori dell'Acquese, si ritorni a parlare di struttura fiore all'occhiello delle realtà vitivinicole della nostra zona ed una vera «Cattedrale dei vini», come era stato annunciato durante la sua inaugurazione ufficiale avvenuta a settembre dello scorso anno. Le strutture dell'azienda sono all'avanguardia, l'edificio che le ospita è caratterizzato da una complessa copertura in legno lamellare sostenuta da piloni in cemento armato. Al suo interno c'è il «cuore pulsante» con i vari reparti di lavorazione e fiore all'occhiello dell'azienda è senza alcun dubbio da ritenere il modernissimo impianto di imbottigliamento.

DALLA PRIMA**2 pozzi a Barbato area messa in crisi**

Lo studio della zona «di rispetto dei pozzi», uno nel territorio comunale di Acqui Terme, l'altro nel territorio comunale di Strevi, è previsto dall'ordinamento al fine di ridefinire l'esatta fascia in rapporto alla portanza dei pozzi interessati, all'andamento della falda, alle caratteristiche pedologiche dell'area interessata alla costruzione. Ciò, al fine di specificare l'esatta estensione della medesima fascia che, secondo la legge, dovrebbe avere un'estensione di rispetto di 200 metri lineari a 360 gradi.

«Tale configurazione astratta dell'area di rispetto – si legge nel documento della

giunta comunale – comporta problemi all'attuazione delle previsioni urbanistiche previste dal Piano regolatore generale, non solo per quanto attiene al centro commerciale interessato, ma anche per altri insediamenti». Il perimetro del vincolo ora previsto in termini, che la giunta comunale definisce *astratti*, in 200 metri lineari spetta alla Regione ed ha efficacia vincolata per il Comune che dovrebbe limitarsi a darvi attuazione, motivo per cui l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze della giunta municipale.

La Acqui Srl non ha ancora presentato al Comune

alcuna richiesta di costruzione del centro commerciale, ma per il momento soltanto l'autorizzazione a realizzare una strada necessaria a raggiungere l'area di proprietà. La notizia, un anno fa, della realizzazione di un centro commerciale, aveva scosso l'opinione pubblica che si era chiesta la motivazione per la quale Acqui Terme, con l'Acquese, avrebbe potuto diventare capitale degli ipermercati. L'apertura di un mega complesso commerciale era stata autorizzata, a livello regionale, dalla Conferenza dei servizi. Regione Piemonte che si assume la responsabilità della eventuale nuova apertura.

DALLA PRIMA**Nella calza della Befana acquese ci sarà il sottopasso**

Per l'amministrazione comunale è l'ora del realismo per arrivare ad una decisione operativa, immediata, prima che ci si riduca ad affrontare una emergenza mobilità in quell'area, morsa da traffico che coinvolgerebbe altre zone della città.

L'opinione pubblica punta il dito sul problema della viabilità della zona di via e piazza Maggiore Ferraris, che potrebbe diventare un incubo degli automobilisti e dei residenti non solo di quella parte della città.

«Entro gennaio dovranno allestire il cantiere per la realizzazione del sottopasso. In mancanza il Co-

mune riterrà non soddisfatti i termini della convenzione e procederà con un'ordinanza, o con un'azione sostitutiva alla esecuzione della struttura», ha affermato il sindaco Danilo Rappetti.

Una quarantina di giorni trascorrono velocemente, la gente ricorda quanto ha affermato il loro primo cittadino e attende, non solo la presenza di un cartello che annuncia l'opera, ma un cantiere attivo per la realizzazione della struttura. Si chiede anche al massimo responsabile dell'amministrazione comunale, semmai, parlando di tabellone, di indicare data di inizio e termine dei lavori.

Il sottopasso dovrebbe essere così

• *dalla prima*. La realizzazione del sottopasso ferroviario prevede il proseguimento del traffico veicolare con la realizzazione di una strada a due corsie larghe 3 metri e di un passaggio pedonale di 1,50 metri rialzato rispetto al piano stradale e protetto da un parapetto. L'altezza del sottopasso sarebbe di 4 metri, di 2,40 metri l'altezza del passaggio pedonale. A completamento del sottovia è prevista la costruzione di una rotonda stradale per agevolare le manovre di svolta e la circolazione nell'area. Verrebbe costruita con raggio esterno di 12 metri, tale da garantire tutte le manovre anche occasionali di mezzi pesanti. Occuperebbe un sedime di 452,16 metri quadrati. Lungo la strada che delimita piazza Maggiore Ferraris, ad est, sono previsti parcheggi «a pettine», lungo tutta la lunghezza del tratto stradale. Altre aree a parcheggio pubblico sarebbero in progetto in prossimità del sottopasso lungo la ferrovia e sopra il supermercato di nuova realizzazione. Nel programma della viabilità di quella zona sarebbe inserita anche la costruzione di una pista ciclabile, affiancata alla corsia veicolare, di 2,50 metri di larghezza utilizzabile nei due sensi di marcia, che si estenderebbe per una superficie di 1.130 metri circa.

Resterà aperta fino al 14 gennaio alla ex Kaimano

Di fronte a centinaia di natività nell'incanto della mostra acquese sui presepi

Acqui Terme. Continua, sino a domenica 14 gennaio 2007, all'Expo Kaimano, l'esposizione internazionale del presepe, una rassegna ricca di elementi caratteristici e tradizionali.

Nel caso specifico, si tratta di una manifestazione che nei suoi venti anni di attività molti hanno cercato di imitare, spesso con scarsi risultati in quanto la specializzazione non si improvvisa, l'arte e la tecnica, l'organizzazione non si compie attraverso l'opera di una bacchetta magica. Da ricordare anche la localizzazione in uno spazio espositivo, quello della ex Kaimano, che tante città, anche più grandi di Acqui Terme, ci invidiano ed in cui le opere presepiali trovano una collocazione ottimale.

La mostra si presenta nella sua piena maturità, propone allestimenti dove le scene si succedono ognuna secondo una propria autonomia, ma che nell'insieme costituiscono una grande scenografia presepiistica. Ogni presepe esposto, oltre alla particolare perizia nel realizzare caseggiati, strutture in genere, dimostra la maestria di chi ha costruito le fontanelle e i ruscelli, gli effetti luminosi del giorno e della notte, effetti scenici che appassionano i visitatori più



piccoli e interessano gli adulti. Alcuni presepi ricordano quelli che si facevano in casa un tempo, quando venivano realizzati con materiali poveri, lo sfondo era di carta colorata, le casette e la capanna erano di cartone, l'effetto neve veniva effettuato con stralci di cotone idrofilo.

Le feste natalizie, di fine anno e dell'Epifania sono eventi entrati nel calendario come occasioni di festa, riposo, regali. Sono anche occasione, parlando di Acqui Terme, per visitare la rappresentazione artistica e popolare del presepe.

C'è di più. Parlando del presepe, Benedetto XVI ha affermato: «È elemento importante della cultura e del-

l'arte per ricordare Colui che è venuto ad abitare con noi».

In occasione del ventennale, l'Esposizione internazionale del presepe si è arricchita dell'iniziativa «Il presepe sotto l'albero», che alla sua prima edizione ha ottenuto consensi. Nei ricordi, non solo infantili, in ognuno di noi c'è sicuramente un albero di Natale: l'atmosfera che sa creare, sia esso coltivato o sintetico, vive intatta da oltre quattro secoli. Questo il motivo per il quale la Pro-Loco Acqui Terme, che da due decenni organizza l'esposizione presepiistica, ha deciso di inserire nella collaudata manifestazione un reparto dedicato all'albero di Natale.

C.R.

DALLA PRIMA**Festa di capodanno**

Il Comune annuncia di avere deciso, per il 2006, di «non organizzare il capodanno in piazza la notte del 31 dicembre a causa delle forti riduzioni dei trasferimenti di denaro dal Governo Centrale agli Enti Locali».

Il Comune ha dovuto necessariamente fare delle scelte di priorità. L'Amministrazione ha ritenuto di non aumentare le tasse, di non ridurre le risorse dedicate al Socio Assistenziale e di non rinunciare ad alcune manifestazioni importanti.

Si è considerato che il capodanno viene, infatti, celebrato comunque o nelle case o presso i ristoranti o nei luoghi di svago, mentre altre manifestazioni senza il contributo del Comune non si svolgerebbero affatto».

**AL BRUNALE**
ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - BRASERADE
CASSINE

Str. Castelnuovo 2/a
 CASSINE (AL)
 Tel. 0144/715359
 aperto anche a mezzogiorno
 chiuso il martedì



Ove l'ospitalità è un dono di natura, il mangiar genuino un dovere

31 dicembre 2006/7 Grande Cenone

Antipasti
 Affettati misti della casa
 Insalata russa
 Sformatino di storione all'erba cipollina
 Capesante gratinate con crema Marcien
 Tartara di tonno con rucola

Primi
 Gnocchi alla parigina
 Minestrina con fave di mare
 Consommè a richiesta

Secondi
 Cotechino in sfoglia con lenticchie
 Tranci di pescatrice con porcini
 Corona di carrè con patate duchessa

Dolci
 Strudel di frutta secca
 Panettone

Vini
 Cortese Alto Monferrato
 Chardonnay - Dolcetto d'Acqui - Barbera d'Asti
 Moscato Spumante

Acqua • Caffè del Moro

Intrattenimento musicale

€ 50 prenotazione obbligatoria

Ritorna a far parlare di sé l'autore del trittico acquese

Grande studio catalano rivalorizza il Bermejo

Acqui Terme. "L'arte gotica si può considerare l'arte catalana più genuina, alla quale la Catalogna ha apportato soluzioni più originali e, possiamo dire senza esagerare, che ha lasciato nel patrimonio catalano una impronta tanto forte quanto il romanico...".

Così è presentata l'ultima pubblicazione della Enciclopedia Catalana, Barcellona 2006, terzo volume de "L'art gòtic a Catalunya", volume dedicato allo studio complessivo e approfondito della pittura gotica tra la fine del XV secolo e l'inizio del XVI nella regione di Spagna, la Catalogna.

Nell'ampio florilegio dei pittori dell'epoca e del settore gotico catalano, un posto di alta attenzione critica è riservato, come giusto, "al pintor cordovès Bartolomé de Cardenas el Bermejo".

A pagina 202, Joan Sureda i Pons, storico dell'arte, dell'Università di Barcellona, si sofferma sui meriti dello storico d'arte Pau Piferrer che solo nel 1839, quattrocento anni dopo l'insigne produzione artistica del Cordovese, intuì la grandezza della pittura del Bermejo. Piferrer descrive la tavola... "coperta di polvere che gli anni e il degrado hanno accumulato sopra i colori...". "Fu la prima descrizione di una delle opere pittoriche culminanti dipinte in Catalogna alla fine del secolo XV": si tratta della Pietà, oggi nell'aula capitolare dei canonici della Cattedrale di Barcellona, con il ritratto del committente, il canonico Lluís Desplà.

Più ampio e specifico intervento di Judith Berg Sobré, storica dell'arte dell'Università del Texas e S. Antonio, Stati Uniti. Con riproduzioni di alto valore editoriale, la professoressa Berg analizza le principali opere di Bermejo, definito, "il miglior pittore della sua generazione nella Corona di Aragona e uno dei grandi pittori dell'Europa occidentale del secolo XV" (Pag. 212). Sono riprodotti e analizzati criticamente i quadri più significativi dell'autore, alcuni dei quali non avevano preso parte neppure alla grande mostra catalana, come il San Michele, oggi alla National Gallery di Londra, la Pietà della Cattedrale di Barcellona e altre tavole più piccole oggi a Barcellona, Museo di Arte Catalana.

Un capitolo della ricerca della professoressa Berg, pubblicata sulla Enciclopedia, è dedicato a "El retaule de la Mare de Déu de Montserrat",

il retablo o trittico della Madre di Dio di Montserrat, della Cattedrale di Acqui Terme.

Quando nel corso del 2005, l'editore della Enciclopedia Catalana chiese in proposito a L'Ancora copia delle fotografie ad alta definizione, il nostro settimanale offrì in omaggio la riproduzione fotografica del Trittico, pubblicata alle pagine 216 e 217, con lo scopo di far conoscere sempre più questo gioiello della nostra Cattedrale, voluto, commissionato e donato al Duomo di Acqui Terme per la propria Cappella di famiglia, da Francesco Della Chiesa, mercante di Acqui Terme, con grandi commerci nelle città di Savona e Valencia.

Toccò al fratello Giuliano, o meglio ai suoi due figli Domenico e Francesco Pietro, far completare l'opera nella parte interna delle due ante, disegnate ma solo in parte dipinte da Bermejo, ad opera di Rodrigo d'Osona e bottega e portarla, completata dai due patroni dei fratelli committenti, i santi Francesco e Giuliano, alla Cattedrale acquese per la cappella della famiglia Della Chiesa.

A seguito del grande e coraggioso restauro voluto dai Lions di Acqui Terme, promosso dal dott. Giandomenico Bocchiotti, L'Ancora curò la pubblicazione nel 1987 della prima monografia sull'opera acquese, con specifico intervento circa la tecnica del restauro ad opera del Laboratorio Nicola di Aramengo.

In detta occasione il dott. Gianni Rebora rese pubbliche le sue eccezionali e fortunate ricerche nell'Archivio di Alessandria, documenti del notaio Aceto, con cui era certificata con atto notarile la committenza del mercante acquese



Francesco Della Chiesa, direttamente a Valencia, al grande pittore Bartolomé de Cardenas, el Bermejo.

A seguito di questa scoperta tutto fu più semplice e logico e da allora la tavola è stata studiata e visitata in molteplici e grandiose occasioni anche internazionali come le esposizioni di Barcellona e di Bilbao.

Ultima opportunità di valorizzazione del Trittico di Acqui Terme, per quanto riguarda l'Italia, la pubblicazione promossa dalla Provincia di Alessandria "Arte e carte nella Diocesi di Acqui" in distribuzione in queste settimane a copie numerate e limitate.

Con questo studio della Enciclopedia Catalana è venuto il tempo, dopo secoli di misconoscimento, di un grande ritorno di valorizzazione e apprezzamento di merito, del "millor pintor della seva generació".

G.R.

Nelle foto, dall'alto: La Madre di Dio del latte, attribuita a Bartolomé Bermejo, Museo S. Pio V di Valencia; Il Trittico custodito nella sacrestia del Duomo acquese.



La pubblicazione presentata recentemente

L'incanto del colore nel Monevi ritrovato



Acqui Terme. Una nuova pubblicazione arricchisce il territorio: a pochi giorni dall'uscita de "Arte e carte della Diocesi di Acqui", la città e il suo circondario si ritrovano a festeggiare un'enorme pubblicazione di grande pregio. *A due passi dal Paradiso: Giovanni Monevi e la sua bottega*, promosso dall'Associazione Vallate Visone Caramagna e stampato per i tipi delle Edizioni Impressioni Grafiche di Acqui Terme, è presentato sabato 16 dicembre presso l'Auditorium San Guido della Parrocchia del Duomo. La settima pubblicazione promossa in una quindicennale attività (in campo storico, dialettale, di difesa dei beni naturali e ambientali) dall'Associazione "Visone e Caramagna", che si è avvalsa del finanziamento della Fondazione CR Torino e di contributi della Regione Piemonte che hanno permesso, insieme, di coprire, già inizialmente, il 50% delle spese di edizione. E, se si aggiunge l'apertura di un "fondo" per il restauro delle opere del Monevi, si può ben condividere l'opinione di Walter Viola che vede, nella presentazione del libro, la fine e nello stesso tempo l'inizio di un percorso (e sul concetto è ritornato Carlo Prosperi, auspicando la realizzazione di una mostra monografica dedicata agli oli del pittore visonese).

Da Diana ad Apollo: per "uscire dal buio" Carlo Prosperi si è soffermato soprattutto sul profilo metodologico - ecco l'elogio del lavoro di *équipe*, con lo scambio continuo dei risultati da parte dei ricercatori - e che sottolinea un processo di emancipazione culturale cui l'Acquese, terra ibrida (vuoi perché a cavallo tra Piemonte e Liguria, divisa tra "le attrazioni" su Savona e Genova, e quelle su Asti e Alessandria), giunge in ritardo. Specie rispetto al Casalese, così inda-



gato. Ma ora le "carte" in tavola stanno cambiando: vuoi perché c'è stato il riordino degli archivi (indispensabili allo storico), vuoi perché le "carte" (questa volta dei libri a stampa) iniziano a rincorrersi.

E allora, sottolineate le lacune inevitabili, i passaggi oscuri non ancora risolti dal libro (dal punto di vista grafico ineccepibile: un ringraziamento viene subito indirizzato al fotografo Nani Grillo, autore delle riprese, in bianco e nero e in colore, e ai grafici Paolo Stocchi e Guido Arditi), dal "manierista in ritardo Monevi", pittore sempre pronto ad adeguarsi ai gusti passatisti dei committenti, il passo è breve - a ritroso - verso il Caccia Moncalvo, e ai meno conosciuti Michele Beccaria, Pio Gallina, Giobatta Pesce e Bernardino Grattarola...

Anche per questi confronti il libro acquista pregio, aprendo strade che - immaginiamo - saranno percorse in un futuro non troppo lontano.

Uno sguardo alla Visone seicentesca - povera terra, (agricoltura di sussistenza, un po' come ovunque, all'epoca), ma un clero all'altezza, esente da quelle revolverate nella schiena impartite a chi incorresse nei "facili costumi" - e la relazione si chiude nel nome del Muto. Non solo perché dell'Ivaldi (come ha sottolineato Vercellino) Giovanni Monevi può essere considerato un "maestro ideale". L'auspicio di Carlo Prosperi è che analogo lavoro possa essere realizzato per il pittore del nostro Ottocento.

Emozioni e tratti di stile

Arturo Vercellino, dopo una premessa sulla difficoltà nell'identificare le mani di una bottega piccola (dove "tutti san far tutto"), ma che possiede un suo chiaro marchio identificativo, ha condotto il suo discorso assecondando il filo



rosso delle emozioni.

Quelle dei "ritrovamenti". Delle scoperte. Dei "nuovi" Monevi o presunti tali. Accade a Dego nella parrocchiale. Al Santuario delle Rocche (altro che "i quadri di Giacinto Alberti", "solo" un buon ebanoista, un capacissimo maestro del bosco). Nella frazione dei Fallabrini di Cremolino. A Campertogno (VC), in quell'esemplare Museo di San Giacomo Maggiore che riunisce le opere di 17 cappelle del paese (e, allora, in molti viene la voglia di vedere realizzato presto anche da noi un Museo Diocesano...).

Ora è il tratto stilistico a suggerire l'attribuzione (capita nel caso delle anime purganti). Ora data e firma tolgono da ogni imbarazzo. E sempre ogni scoperta dei tre ricercatori è divenuta un'iniezione di entusiasmo, indispensabile per dare lena ad un lavoro chiuso in tipografia davvero "all'ultimo minuto".

Sergio Arditi ha poi chiuso con il terzo degli interventi "scientifici". Dalle chiese si passa alla produzione profana di soggetto mitologico (Palazzo Levi, Palazzo Veggi, Palazzo Madama a Visone), per poi ritornare agli schemi costruttivi, ai *topoi* moneviani che ricorrono nelle *Madonne con Bambino*, nei *Misteri del Rosario* nelle *Incoronazioni della Vergine*, nel paesaggio che spesso assume tratti realistici...

Eccoci già proiettati su Visone e Caramagna dopo il disvelamento. Ma un libro eccellente terrà compagnia all'inverno.

G.Sa

Nelle foto, da sinistra: la copertina del volume; *Vergine col bambino* e *San Bovo* (Visone parrocchiale); *Madonna con bambino San Pietro* e *San Simone* (Sassello oratorio San Pietro).

EPIFANIA

5-6-7 gennaio 2007

PRESEPI DELL'UMBRIA

6-7 gennaio 2007

WEEK END DELL'EPIFANIA A FIRENZE E DINTORNI

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 28 gennaio

SANREMO: E IL CORSO FIORITO

Mercoledì 31 gennaio

AOSTA: FIERA DI S. ORSO

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

10-12 FEBBRAIO

LOURDES: anniversario dell'apparizione

MOSTRE

Sabato 6 gennaio

BRESCIA: TURNER E GLI IMPRESSIONISTI

+ **MONDRIAN** (con guida)

Domenica 14 gennaio **MANTOVA:**

MANTEGNA A PALAZZO THE (con guida)

Domenica 4 marzo

PADOVA: MOSTRA SU DE CHIRICO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •

Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

CARNEVALI

Domenica 4 febbraio

VIAREGGIO: E IL SUO CARNEVALE

Domenica 11 febbraio

IL CARNEVALE STORICO DI VENEZIA

Domenica 18 febbraio

IL CARNEVALE DI NIZZA MARITTIMA

Domenica 18 febbraio

MENTONE: E LA FESTA DEI LIMONI

Domenica 25 febbraio

CENTO: carnevale d'Europa a ritmo di Salsa - gemellato con Rio de Janeiro

Domenica 4 marzo

MENTONE: FESTA DEI LIMONI

IN PREPARAZIONE:

Dal 16 febbraio al 22 febbraio

TOUR DELLA GRECIA CON IL GRANDE

CARNEVALE DI PATRASSO

(IL 2° IN EUROPA). + OLYMPIA - ATENE - ARGOLIDE - DELFI

Dal 24 febbraio al 3 marzo

TOUR SICILIA - ISOLE EOLIE + REGGIA DI CASERTA

PROGRAMMI PASQUALI

• **BERLINO & GERMANIA**

• **VIENNA EXPRESS**

• **CIOCIARIA & ROMA**

• **BATTELLI DEL BRENTA + VENEZIA**

RINGRAZIAMENTO

Francesco ITALIANO

La moglie ed i figli, unitamente ai familiari tutti, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, sono stati loro vicino nella triste circostanza ed annunciano che in suo ricordo sarà celebrata una santa messa di trigesima domenica 21 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA

Laura CALCAGNO
 ved. Vallosio
 anni 99

"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Giovanni 8,12). Domenica 3 dicembre è tornata alla casa del Padre. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella parrocchia di San Francesco. *La famiglia*

TRIGESIMA

Elvira CHIARA
 ex infermiera
 delle Terme

Il 4 dicembre 2006 chiudeva serenamente la sua lunga ed operosa giornata terrena. I cugini Brezzo, ringraziando chi ha partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 31 dicembre alle ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio (Pisterna).

ANNIVERSARIO

Giovanna CANOBBIO
MICHI
12 gennaio 2004

A tre anni dalla morte, la ricordano il marito ed i figli Roberto e Danilo con immutato dolore.

ANNIVERSARIO

Zita FIA
 ved. Barbero

"Sono passati due anni dalla sua scomparsa, ma è viva più che mai nel cuore di chi l'ha tanto amata".

ANNIVERSARIO

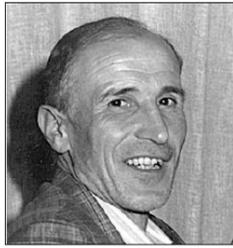
Carla GIOBELLINA
 in Carpano
 † 27 dicembre 2001

Nel quinto anniversario della scomparsa della maestra Carla Giobellina in Carpano, i familiari ringraziano le persone che con affetto la ricordano.

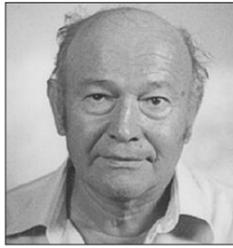
ANNIVERSARIO

Feli VERRI
 nata Assandri

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari la ricordano con immutato affetto. La santa messa verrà celebrata venerdì 5 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giovanni CAGNASSO

Nel 6° anniversario della scomparsa lo ricordano, con immutato affetto e rimpianto, la moglie, le figlie e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 6 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Pietro SUCCI (Rino)

"Rimanere nel cuore di chi resta, significa non morire mai". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Rosella RIZZOLIO
 1993 - 6 gennaio - 2007

"Ora non vogliamo, o fratelli, che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non vi rattristiate come gli altri, perché se crediamo che Gesù è morto e resuscitato, dobbiamo anche credere che Dio nello stesso modo ricondurrà con Gesù tutti quelli che si addormentarono in lui" (S.Paolo). Nel suo sereno e gioioso ricordo mamma Lidia annuncia la santa messa anniversaria che sarà celebrata sabato 6 gennaio alle ore 10 in cattedrale.

ANNIVERSARIO

Pier Giovanni
TRAVERSA

Nel 3° anniversario della scomparsa, i suoi cari lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 6 gennaio alle ore 16,30 nella cappelletta dei Piani di Denice.

ANNIVERSARIO


Giovanni DIAZ
 2004 - † 7 gennaio - 2007
"Sono passati tre anni dalla tua scomparsa, ma il tempo non cancella il ricordo che sempre vivo resterà nei nostri cuori". Ti ricordano con tanto amore, tua moglie, i tuoi figli e tutti i tuoi nipoti, da te tanto amati. Una s.messa sarà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO

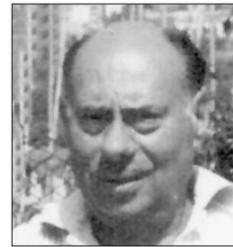
Nazzareno BARBASSO

La mamma, il papà e i familiari tutti li ricordano con immenso affetto nelle sante messe che verranno celebrate sabato 6 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio (Pisterna) e sabato 13 gennaio alle ore 16 nella chiesetta di Morsasco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.


Carmelo BARBASSO
ANNIVERSARIO

Mario ROGLIA

Nel 1° anniversario dalla scomparsa con affetto e rimpianto lo ricordano i familiari e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 7 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO


Gino BILLIA
 1998 - † 6 gennaio - 2007
"Sono trascorsi 9 anni dalla tua mancanza, ma tu sei vicino a noi ogni momento della nostra vita. Ti pensiamo sempre con tanto amore". Una santa messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Monte Oliveto, Maltedò Pegli lunedì 8 gennaio alle ore 17,30.

Moglie e figlie
ANNIVERSARIO

Lucia Angela PONTE
 ved. Rapetti

"La tua vita è stata per noi tutti un esempio di rettitudine e di fede che ancora oggi ci è di conforto". Nel 2° anniversario, Mary e Bruna con le rispettive famiglie, ti ricorderanno nella santa messa che sarà celebrata sabato 13 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa di Sant'Antonio. Si ringraziano quanti vorranno unirsi a noi nel ricordo e nella preghiera.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura
Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme
ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486
Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ACQUI TERME

L'ANCORA
31 DICEMBRE 2006

5

ANNIVERSARIO



Luigia GANDOLFO
(Rina) ved. Briano

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 5° anniversario della scomparsa i familiari la ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 1° gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Teresa ROGLIA
ved. Benzi
† 2 gennaio 2005

A due anni dalla scomparsa, il figlio Gian Michele, la cognata Luigina ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 5 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dott. Paolo ALBERTI
17/11/1966 - 6/1/2006

"L'Amore che proviamo per voi, l'Amore che provate per noi, ci unisce ogni giorno e ci aiuta a sopportare il dolore di non avervi più accanto. Grazie di essere esistiti. Pregate per noi e dateci la forza necessaria per andare avanti. Vi amiamo con tutto il cuore. Sempre".

Daniela, Federico, mamma Bruna, papà Renzo, la famiglia Alberti, la famiglia Cavallero. Ringraziamo chi vorrà unirsi a noi in preghiera nella messa del primo anniversario della morte di Paolo e Simone il 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco in Acqui.

Simone ALBERTI
25/1/2005 - 9/1/2006

RICORDO



Armando DAMASSINO



Margherita PARODI

in Damassino

Domenica 7 gennaio 2007 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Grogno sarà celebrata la santa messa in loro memoria. I familiari li ricordano con affetto e ringraziano quanti parteciperanno al cristiano suffragio.

A 6 mesi dalla scomparsa

Ricordando Lorenzo Pesce

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Lorenzo Pesce da parte di Valentina Ravera: «29 giugno 2006 - 29 dicembre 2006. Ciao Enzo, sei mesi fa ci hai lasciato inaspettatamente... Sai, hai lasciato un grande vuoto nelle nostre vite e nei nostri cuori, in particolare nel cuore della tua adorata moglie Dina e nei cuori delle tue bimbe Lidia ed Elena... e nei cuori di tutte le persone che ti volevano veramente bene.

Te ne sei andato troppo presto, avevi ancora una vita davanti a te da vivere, troppe ancora le cose da fare, da vedere e da costruire, ma purtroppo il destino si è accanito contro di te. È proprio vero quando dicono "sono sempre i migliori ad andarsene", ma noi lo sapevamo bene quanto valevi, che persona fantastica eri, gli insegnamenti e la forza che hai dato a tutti noi e soprattutto ai tuoi cari.

Sei stato un compagno meraviglioso per tua moglie un marito adorato, un padre fantastico per le tue figlie, un figlio ideale per il tuo caro papà Baldo e un nipote-figlio per l'adorata Angela e per noi tutti



sei stato un gran caro amico che però ci ha lasciato troppo presto.

Il dolore è ancora grande nei nostri cuori, ma abbiamo la consapevolezza che da lassù ci proteggi per sempre...

Voglio terminare questa piccola lettera per te con una frase che ho letto... «Se le persone che amiamo ci vengono portate via perché continuano a vivere, non dobbiamo mai smettere di amarle, solo così vivranno per sempre... e tu per noi grande Enzo vivrai per sempre...»

Partecipazione

Acqui Terme. Pubblichiamo una partecipazione per Bartolomeo Ivaldi: «I partiti de L'Unione di Acqui Terme partecipano con commozione al cordoglio per la scomparsa del partigiano della XIV Divisione Garibaldi Viganò, Bartolomeo Ivaldi Tamina, figura storica della Resistenza e della Liberazione in Acqui Terme e nella Valle Bormida e rinnovano l'impegno per l'attività politica nel rispetto dei dettami di quella Costituzione Repubblicana, nata dall'Antifascismo e dalla lotta di Liberazione nazionale, fondata sul lavoro, sulla solidarietà e sulla giustizia sociale, per la ricerca dell'uguaglianza, che i partigiani avevano sognato e creato».

L'Ici per il 2007

Acqui Terme. Nella riunione di giovedì 14 dicembre, la giunta comunale ha determinato le aliquote dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 2007. Durante la riunione è emersa la determinazione di confermare le aliquote del 2006 «al fine di garantire, congiuntamente al gettito derivante dal controllo dell'imposta dovuta per gli anni precedenti, l'incremento delle risorse finanziarie per conseguire il prescritto pareggio del bilancio e la regolare erogazione dei servizi pubblici comunali».

Quindi, per il 2007, le aliquote dell'Ici saranno applicate in questa misura: del 6,50 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale e relative pertinenze. Quindi, aliquota del 5,00 per mille a favore dei proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni definite dagli accordi territoriali stipulate sulla base di contratti tipo a sensi della legge 431/98; aliquota del 9,00 per mille da applicarsi agli immobili non locati per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione o altri contratti d'uso da almeno due anni, con esclusione dei fabbricati destinati a bene strumentale; aliquota del 7,00 per mille da applicarsi a tutte le altre fattispecie di immobili, compresi i fabbricati realizzati dalle imprese per la vendita e rimasti invenduti, per la durata massima di tre anni.

Ha aderito l'elementare Fanciulli

Iniziativa Unicef adotta una Pigotta



Acqui Terme. Complimenti ai bambini della classe 5ª della scuola elementare Fanciulli della zona Bagni che hanno aderito all'iniziativa dell'Unicef "Adotta una pigotta", realizzando personalmente le bambole. Ora queste ultime sono in attesa di una... famiglia! Le bambole sono esposte nell'atrio della scuola. "Acquistare una pigotta - ricordano maestre e alunni - vuol dire salvare un bambino".

Per il primo trimestre del 2007

Calendario di incontri Gruppo Auto Aiuto

Acqui Terme. Il gruppo Auto aiuto Idea ha definito per il primo trimestre del 2007 il suo calendario di incontri che si tengono presso il Consultorio Familiare di Via Marconi 25. Ogni mese sono previsti due momenti: il primo (al secondo giovedì del mese) prevede un incontro di auto mutuo aiuto, che consiste in una messa in condivisione dei problemi che si possono avere incontrati, il secondo (al quarto giovedì del mese) un incontro con uno psicoterapeuta o uno psichiatra che, dopo una breve relazione e a disposizione degli intervenuti per domande sulla depressione e l'ansia.

Il primo sarà per il mese di gennaio giovedì 11 alle ore 21, il secondo sarà giovedì 25 alle ore 21,15 con la dott.ssa Alessandra Monteleone, psichiatra del reparto di igiene mentale dell'ospedale di Acqui Terme.

Molti si chiedono ma cos'è la depressione? Capita a tutti di sentirsi depressi. Tristezza, "esser giù di corda", senso di vuoto e di inutilità fanno parte dell'esperienza umana, ne sono anzi un sale, una ricchezza: per questi sentimenti

passano riflessione, adattamento a situazioni spiacevoli, approfondimento e crescita interiore. Ma c'è un "sentirsi giù" che produce nulla di tutto questo, un grigiore o un dolore sterile che si instaura senza motivo oppure a seguito di una causa precisa ma poi s'inasprisce e/o persiste oltre ogni ragionevolezza.

È un umore rigido, non più flessibile e in sintonia con gli eventi della vita: è come se ci si fosse bloccati su un'unica, avvolgente tonalità grigia. O nera. E non si riesce più a far fronte ai propri compiti - e a problemi anche semplici - come prima.

Può allora trattarsi di depressione in senso clinico. In forma unipolare se si presenta come descritta sopra oppure in forma bipolare (detta anche psicosi maniaco-depressiva) se intervallata da periodi di euforia, slancio, immotivata gioia, irrefrenabile attivismo, loquacità, periodi in cui il paziente non ha alcuna consapevolezza di malattia (fasi di mania). Per indicare l'insieme di queste affezioni, in forma unipolare o in bipolare, oggi si parla di disturbi dell'umore.

Corso per diventare sommelier

Acqui Terme. L'occasione per acquisire la tecnica della degustazione e le funzioni del sommelier si presenta attraverso la realizzazione di un corso di primo livello in fase di organizzazione, ma che già sin d'ora è possibile presentare la propria adesione. Il corso, tenuto dalle delegazioni di Alessandria e Acqui Terme, è previsto nei primi mesi del 2007. Si tratta di un "primo livello" valido per entrare a contatto con l'entusiasmante mondo del vino. Incontrare, per la nostra zona, di accettare le iscrizioni, è Pinuccia Raineri, sommelier professionista che si può contattare, anche per informazioni all'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino».

Colloqui invernali

Acqui Terme. Il programma del ciclo di conferenze «Dodici colloqui invernali 2006-2007», promosso dall'Istituto internazionale di studi liguri sezione «Statiella» e patrocinato dal Comune, proseguirà, a Palazzo Robellini, con inizio alle 21, venerdì 12 gennaio 2007 con la conferenza «Il genio degli antichi: tecnologia e scienza in età classica», relatore Elena Grillo; venerdì 26 gennaio 2007, con «Il disegno di piazza Italia ad Acqui. Una promenade verso i bagni», relatore Cristina Boido.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Appuntamento alle 18 di domenica 31 dicembre

Tutti in cattedrale per il Te Deum

Il Natale lascia il posto all'anno nuovo. Tutti lo attendiamo con un carico di attese e di sentimenti molto grande. E la speranza che ci fa guardare avanti con il desiderio di trovare qualcosa di buono, oppure di meglio dell'anno precedente... Sempre occorre sperare...

Anche in Cattedrale l'anno nuovo è atteso con il tradizionale e solenne canto del *Te Deum*. E il solenne inno che da secoli si alza al Signore della vita per i suoi innumerevoli benefici nel tempo che scorre. Anche quest'anno sarà la Corale Santa Cecilia a rendere solenne la celebrazione insieme al pregevole stampato contenente il testo dell'Inno *Te Deum* e una rappresentazione del quadro dell'Assunta presente nell'abside della Cattedrale, generosamente e tradizionalmente offerto dalla ditta Orione, che ringraziamo.

Proponiamo il testo che accompagna il *Te Deum* e che raccoglie i motivi del *Te Deum*

di questo anno, con l'augurio sincero e vero che il nuovo anno ci renda davvero più uniti e ci doni la forza del procedere verso il Signore.
Te Deum 2006

Carissimi,
Cantiamo al Padre il nostro ringraziamento con «un cuor solo ed un'anima sola», insieme a Gesù nostro Salvatore che sempre ringrazia il Padre: «Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. Io sapevo che sempre mi dai ascolto...» (cfr Gv 11, 41-42). E la sua Eucaristia e la sua vita offerta al Padre sono il più alto e completo ringraziamento.

Diciamo grazie insieme al nostro Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi che nella sua lettera pastorale per l'anno 2006 / 2007 ci ha invitati ad essere «un cuor solo ed un'anima sola»: è l'unione e la comunione fraterna che fa di noi, attorno a Cristo e al Vescovo, una sola Chiesa «di pietre vive». Ci sentiamo uniti a tutti i fratelli la nostra dioce-



si, noi che viviamo nella Chiesa cattedrale.

Cantiamo il *Te Deum* con «un cuor solo ed un'anima sola» insieme a Mons. Galliano Parroco emerito che per oltre 50 anni ha guidato questa parrocchia e ha lavorato in questa chiesa e per questo nostro bel duomo. Il Signore lo ricompensi nel modo con cui Lui solo sa fare al di là di ogni nostra parola o sentimento!

E con «un cuor solo ed un'anima sola» con voi, canto il *Te Deum* pure io, nuovo parroco da pochi mesi. È un disegno misterioso del Padre che mi ha chiamato ad assumere questa impegnativa eredità e a vivere in questa famiglia cristiana del Duomo piena di storia e di gloria.

È solo confidando nella sua paterna Provvidenza, nell'assistenza dello Spirito Santo, di Maria Assunta e di tutti i nostri santi e beati, che inizio, nel nome del Signore Gesù, la mia opera di parroco nel solco di quella vita di chiesa acquisite già tracciata che proseguirò nell'unione e nella concordia, tutti uniti, per essere e diventare sempre più «un cuor solo ed un'anima sola».

Che tu sia ringraziato e benedetto nei secoli, Signore! Anche in questo nuovo anno che nella tua bontà ci vorrai donare!

Don Paolino Siri

Martedì 2 gennaio a Santo Spirito

Corso di formazione sulla liturgia delle ore

Il Movimento ecclesiale di Impegno culturale della diocesi di Acqui (insieme alle altre associazioni e movimenti ecclesiali della città) propone a tutti un "Corso di formazione e di preghiera" di carattere biblico incentrato sulla liturgia delle ore (la preghiera ufficiale della Chiesa).

Esso ha cadenza mensile. Nel primo incontro, martedì 7 novembre 2006, presso l'Istituto Santo Spirito, ad Acqui Terme, don Giovanni Pavin (assistente regionale dell'A.C.I.) ha svolto la relazione introduttiva in cui ha affrontato il tema "Il valore della liturgia delle ore per il cristiano e per la chiesa", mentre mons. Teresio Gaino, parroco della Pellegrina ha guidato la celebrazione del Vespro e la "lectio divina" su un salmo.

Il secondo incontro, lunedì 4 dicembre, ha affrontato quello straordinario tipo di

preghiera che è il silenzio, con la guida della monaca buddista Dinajara Freire e del monaco cistercense padre Stefano Zanolini.

Il terzo incontro di questo Corso di formazione alla preghiera ufficiale della Chiesa si terrà martedì 2 gennaio 2007, dalle 18 alle 19.30, presso l'Istituto Santo Spirito, in corso Cavour 1, ad Acqui Terme.

Il programma si articolerà in due momenti: nel primo, don Giovanni Pavin metterà in luce i valori umani e spirituali (validi per tutti cristiani) che emergono dalla lettura del libro biblico dei Salmi, mentre don Paolino Siri, parroco della Cattedrale guiderà la celebrazione dei Vespri e la "lectio divina" su un salmo.

È un'occasione per affrontare insieme un tema, quello del nostro rapporto interiore con Dio, di grande urgenza e attualità.

Dalla Caritas italiana e dalla Fondazione Zancan

Rapporto 2006 su povertà ed esclusione sociale

La pubblicazione del sesto Rapporto Caritas Italiana - Fondazione "E. Zancan" di Padova, nel suo decennale di uscita, costituisce una sfida pedagogica e culturale, rivolta alle istituzioni pubbliche, alla comunità cristiana, alla società civile nel suo complesso, nella direzione di aumentare la conoscenza di determinati problemi sociali e di favorire la crescita della cultura della solidarietà, nell'ottica del coinvolgimento comunitario. Dopo alcuni capitoli introduttivi che collocano culturalmente il Rapporto, la prima parte si sofferma sulle condizioni di vita dei bambini, icona e metafora della fragilità.

Minori stranieri e rischi di esclusione

I minori stranieri, di ben 191 nazionalità, sono oggi nella maggior parte delle scuole italiane, dove costituiscono in media il 5% circa delle presenze e sono, in numero assoluto, circa 500.000 (stima per l'anno scolastico 2006-2007). Nell'arco di quattro anni la loro presenza è più che quadruplicata, la metà circa è nata in Italia (48% dei casi) e la restante parte è costituita da minori ricongiunti. Se osserviamo tuttavia i percorsi scolastici dei minori immigrati, si colgono alcune criticità (ritardo scolastico, divario negli esiti e nella prosecuzione degli studi) che sembrano andare nel senso contrario, rispetto all'integrazione positiva. Sono in ritardo scolastico il 10% dei bambini che frequentano la prima elementare; il 47% di coloro che sono inseriti in prima media e il 75% dei frequentanti il primo anno della scuola secondaria di secondo grado; il tasso di bocciature degli alunni stranieri, rispetto ai compagni italiani, è più alto di 3 punti percentuali nella scuola elementare, di 7,5 nella scuola secondaria di primo grado e di 12,5 nelle superiori; quanto infine alla prosecuzione degli studi non esistono ricerche sulla dispersione scolastica, ma ben il 40% di coloro che proseguono si orientano verso gli istituti professionali, contro il 19% degli italiani.

Alunni con disabilità
Vengono poi analizzati gli

articoli della legge di riforma Moratti e gli allegati che riguardano direttamente o indirettamente gli aspetti dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. L'aspetto positivo è l'esplicita previsione sia nella legge di delega n. 53/03, sia nei decreti delegati, del principio dell'integrazione scolastica ai sensi della Legge-quadro n. 104/92. Gli aspetti analizzati come negativi riguardano l'anticipazione della scelta dopo la terza media, la licealizzazione di tutti gli istituti superiori, il trasferimento alle Regioni degli istituti di istruzione professionale, l'istituzione del tutor, inteso come figura singola, l'eccessiva complessità degli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado, il carattere tendenzialmente selettivo della riforma e gli scarsissimi mezzi finanziari per realizzarla. In attesa di valutare gli sviluppi, si dà atto al nuovo ministro Fioroni di aver disposto la non operatività della riforma per le parti fortemente criticate.

Bambini con più famiglie

Secondo l'Istat (2005), in Italia, almeno 5.362.000 persone vivono in famiglie che sono libere unioni, in famiglie ricostituite coniugate, in famiglie con un solo genitore. Dal 1994 al 2003 l'incremento nelle separazioni e nei divorzi è stato continuo: si è passati da 51.445 separazioni nel 1994 a 81.744 nel 2003, con un aumento del 59% in 10 anni e un incremento del 2,6% delle separazioni e del 4,8% dei divorzi rispetto al 2002. I figli interessati da queste esperienze vivono in un mondo di famiglie che si moltiplicano, nelle quali ci sono sempre meno coetanei. Sono anche figli che rischiano di entrare in una fase di povertà, in particolare quando la famiglia diviene monogenitoriale (monoreddito o a reddito incerto), come indicato nelle statistiche ufficiali. La fragilità sociale ed economica femminile emerge soprattutto quando si rompe il matrimonio. Considerando dunque i vari rischi ai quali può trovarsi esposto il bambino che vede modificarsi la struttura familiare, viene delineata una mappa degli inter-

venti messi in atto in Italia e prefigurato il modo nel quale questi interventi potrebbero essere meglio articolati e sviluppati.

Famiglie con minori con gravi disabilità intellettive

Innanzitutto emerge incertezza nei numeri poiché si considerano contingenti diversi per esigenze differenti: i minori disabili variano così da 94.490 (Casellario Inps, percettori pensioni di invalidità civili e simili), a 108.000 (Indagine Istat multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"), a 161.000 (Sistema Informativo del Miur che considera gli alunni con disabilità presenti nelle scuole statali). Vengono poi approfonditi i temi della comunicazione della diagnosi, dell'integrazione scolastica, e del cosiddetto "progetto globale di vita", a partire da due ricerche sulle relazioni tra famiglie di persone con disabilità e servizi, realizzate nel 2005 dalla Fondazione Zancan, l'una in collaborazione con la Federazione Italiana Superamento Handicap e l'altra con il centro Servizi del Volontariato di Rovigo. Complessivamente sono state 89 le interviste fatte, 22 a persone con disabilità fisiche, 49 a genitori di disabili tra gli 8 e i 30 anni, 19 a operatori dei servizi socio-sanitari. Infine, per quanto riguarda l'autismo, numerose recenti ricerche confermano che il percorso diagnostico si realizza con ritardo. L'88% dei genitori afferma di avere denunciato anomalie di comportamento al pediatra nel primo anno di vita, mentre la diagnosi è stata ritardata nel 56,2% dei casi dopo i tre anni di età e nel 17,1% dopo i cinque anni di vita, spesso all'ingresso a scuola. Nel 72,6% dei casi i genitori si sono rivolti fuori della loro Regione per ottenere la diagnosi: solo il 32,6% ha consultato un solo centro.

Centri di Ascolto Caritas

Nella seconda parte del Rapporto vengono illustrati i dati e le storie di vita relativi alle persone in difficoltà che nei mesi di aprile e maggio 2005 si sono rivolte ai Centri di ascolto collegati con la Caritas diocesane aderenti al

Progetto Rete nazionale.

I dati

I dati sono stati raccolti in 241 Centri di 147 diocesi italiane (due terzi del totale) e si riferiscono alle principali caratteristiche anagrafiche, ai bisogni e alle richieste di 17.203 persone. Si tratta in maggioranza di cittadini stranieri (63,6%), dei quali più della metà provengono dall'Europa orientale (51,9%) e poco meno di un quarto dal continente africano (23,8%). Quasi il 60% dei cittadini stranieri che si sono rivolti ai Centri era in possesso di permesso di soggiorno o in attesa di riceverlo.

Molte le differenze tra stranieri e italiani:

il 15,6% degli italiani è risultato in possesso almeno della licenza media inferiore, mentre tra gli stranieri tale quota è del 45,7%;

solo il 40,9% degli stranieri vive con i propri familiari o con parenti (a fronte del 60,5% di italiani). Va comunque tenuto presente che quasi un terzo degli utenti italiani (31%) vive da solo;

più dei due terzi degli utenti sono risultati disoccupati (67,8%); tra gli stranieri tale valore raggiunge il 72,1%, a fronte del 60,3% per gli italiani;

un quinto degli utenti dei Centri di ascolto (20,2%) è costituito da persone con gravi difficoltà abitative (senza dimora o in sistemazioni precarie);

i bisogni maggiormente rilevati sono relativi ai problemi economici, che riguardano i due terzi degli utenti (67%), con gli italiani in maggior misura rispetto agli stranieri (rispettivamente 74,6% e 62,5%);

tra le richieste spiccano quelle relative a beni e servizi materiali (47,1% degli utenti) e al lavoro (29,3%). Ma c'è anche una quota consistente di persone che richiedono esplicitamente sussidi economici (16,5%). Quest'ultimo tipo di richiesta è molto frequente tra gli utenti italiani (30,1%, contro l'8,7% degli stranieri), mentre le richieste di lavoro sono molto più diffuse tra gli stranieri (35,0%, contro il 19,6% degli italiani).

Il Vangelo della domenica

Poche sono le notizie che abbiamo dai Vangeli sull'infanzia e l'adolescenza di Gesù. Solo l'evangelista Luca, nel vangelo di domenica 31 dicembre, ci riferisce l'episodio della sua presenza al tempio, all'età di dodici anni, con la disputa tra i dottori. La prima volta che Gesù si stacca dai genitori.

Gesù aveva raggiunto l'età

Gesù aveva raggiunto l'età in cui ogni ragazzo ebreo era tenuto a sottoporsi alla legge del suo popolo, Israele. Il che era sancito da una visita al tempio di Gerusalemme, con i genitori.

Maria e Giuseppe assolvevano a quel loro compito, a cui Gesù non si sottrasse. Abbiamo così una famiglia che si reca insieme a pregare, come famiglia: genitori e figlio. Vedo nella chiesa dove celebriamo la domenica, nelle prime file, un bel gruppo di bambini. Ma dove sono i loro genitori?

Alcuni sono accompagnati

Alcuni sono accompagnati dai catechisti, altri vengono da soli. Nella maggior parte dei casi la famiglia, in quanto tale, è assente. Forse è questa, non ultima, una causa della poca stabilità della famiglia e della sua scarsa incidenza educativa. Manca a questi figli la convinta testimonianza religiosa dei loro genitori.

L'esempio di Maria e Giuseppe dovrebbe insegnare qualcosa: che i genitori sono chiamati, loro per primi, a essere educatori nella fede, non tanto con le parole, quanto con i fatti, a cominciare dall'atto più importante: la partecipazione, insieme, alla mensa domenicale della Parola e dell'Eucaristia.

Dopo averlo smarrito

Dopo averlo smarrito e cercato per tre giorni, Maria e Giuseppe ritrovarono Gesù nel tempio, in mezzo ai dottori "mentre li ascoltava e li interrogava". Qualcuno potrebbe dire: il Figlio di Dio che va al catechismo. Certamente è un atto di umiltà, ma anche un modo molto concreto per ricordare poi ai genitori, addolorati e smarriti: "Non sapevo che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Sì, lo sapevano, ma forse non pensavano che dovesse cominciare così presto. Peraltro,

Gesù resterà ancora un bel numero di anni nella bottega di Giuseppe, prima di iniziare a tempo pieno la sua vita pubblica, la missione nel mondo.

Ma anche ogni figlio

Ma anche ogni figlio che viene al mondo, benché occupato nella scuola e nel lavoro, nelle attività di questo mondo, non dobbiamo mai dimenticare che deve anche occuparsi delle cose che riguardano il Padre del cielo.

Dovrà infatti conoscere, adeguatamente, i contenuti della fede e gli impegni derivanti dal suo battesimo. Nessuno potrà imporgli delle regole, ma i suoi educatori sono chiamati a dargli quelle conoscenze, che sono sufficienti a scegliere con libertà e responsabilità: genitori e figlio. E quella necessaria e oggi insufficiente "trasmissione della fede", di cui si è parlato tanto anche a Verona. Un problema aperto per le famiglie cristiane e per la Chiesa di oggi.

Quando i genitori

Quando i genitori, dopo lunga ricerca, ritrovano il figlio, è la madre Maria a rimproverarlo dicendo: "Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Giuseppe non era il vero padre, eppure Maria lo mette per primo, con un atto di esemplare e squisita sensibilità sponsale. Quante volte, purtroppo, sentiamo dei genitori che, davanti ai figli, si squallificano a vicenda? Quante altre volte il marito scarica le colpe sulla moglie o viceversa?

Tutto ciò non costruisce

Tutto ciò non costruisce certo nei figli una profonda stima per i genitori. Stima di cui, peraltro, ci sarebbe molto bisogno. E questo vale altresì per tutti membri della famiglia, figli e genitori, nonni e nipoti. Tanto più questo vale per una famiglia cristiana, alla cui base, come nella famiglia di Nazareth dovrebbe sempre esserci la legge dell'amore. Un amore che, oltre ad alimentarsi della reciproca stima, dovrebbe trovare il suo sostegno nella preghiera. Si diceva una volta: "La famiglia che prega unita, vive unita". Penso che ciò valga anche per i nostri giorni. Anzi, molto di più.

Don Carlo

Nel programma de L'Unione di Centro Sinistra

Una città che rispetti la popolazione anziana

Acqui Terme. Il coordinamento de l'Unione di Centro Sinistra di Acqui, (DS, Margherita, Verdi, Comunisti Italiani, Italia dei Valori, Udeur) propone uno dei temi del Programma dell'Unione:

«Un punto cruciale è tenere conto del disagio in cui stanno vivendo i cittadini acquesi, in una situazione generale difficile, che va dai giovani in cerca di occupazione a chi ha difficoltà a mettere su famiglia, alla popolazione anziana in crescita.

In questa società è sempre più fragile il sentimento della solidarietà, a favore di spinte all'egoismo sempre più profonde.

Una buona amministrazione può fare molto.

Oggi il compito principale di una azione politica - che sia qualche cosa di più e di meglio che un "impadronirsi del potere" per soddisfare interessi personali o di gruppo, di lobbies, come si dice, più o meno lecite - è quello di interpretare i nuovi bisogni e i diritti di tutti, specie di coloro che la nostra società in rapida espansione tende a trascurare.

Tutti sappiamo che non esistono le "lobbies" degli anziani non autosufficienti, né in genere di tutti coloro che la nostra "ricca" società tende a mettere ai margini. Quali speranze possono avere gli anziani e i cittadini più deboli, se non la speranza in una amministrazione seria, efficiente e imparziale?

Proponiamo, dunque, anzitutto, che, in stretto collegamento con il futuro della città come Città della Salute, sia il tema degli anziani. Ad Acqui vivono circa 7.000 pensionati. Una ricerca demografica sulla popolazione acquese metterebbe in evidenza che sia i cittadini che hanno vissuto sempre ad Acqui sia quelli che, essendo andati a vivere altrove per ragioni di lavoro, raggiunta l'età pensionabile sono tornati ad Acqui per ragioni sentimentali o perché la città è più vivibile delle congestionate metropoli del nord, costituiscono un settore demografico di grande dimensione e sono un'importantissima risorsa economica per il resto della popolazione che vive di attività professionali, artigianali o commerciali. In definitiva possiamo dire che per ragioni ormai storiche (il prosciugarsi di molte attività industriali cittadine) il cosiddetto invecchiamento della popolazione ha un suo paradigma evidente nella nostra Città.

E' questo un fenomeno da sopportare come un problema o è invece un'occasione per fare della terza età una nuova risorsa? Sono in molti oggi a sostenere che non sia né giusto né utile privarsi di colpo di esperienze di lavoro e di vita di persone sulle cui spalle si è creata la condizione economico - sociale che ha condotto il Paese ad essere annoverato tra quelli più industrializzati del mondo.

Non risulta che le istituzioni repubblicane si siano fatte carico fino ad oggi di studiare il fenomeno dell'abbandono dell'impegno lavorativo sotto i numerosi profili con cui tale fenomeno si configura: le condizioni di salute e la loro salvaguardia, la funzione sociale dell'età anziana, l'utilizzazione della disponibilità a rendere

servizi utili alla comunità, alle famiglie e alle associazioni di volontariato, le esigenze culturali e ludiche della terza età, tutte le problematiche determinate da condizioni di solitudine, di stress da assenza di stimoli, di insufficiente autonomia, di sofferenza psicologica, di senso di emarginazione e di inutilità. Non si tratta qui di elencare alcune provvidenze più o meno utili come sconti per l'accesso ai servizi pubblici (trasporti, spettacoli, circoli sociali, ecc.) che pure hanno un loro valore e possono essere graditi, quanto di acquisire una conoscenza globale del fenomeno, allo scopo di proporre forme di integrazione permanente e possibilmente definitiva nel tessuto vitale delle città di una fascia della popolazione fortunatamente sempre più numerosa.

E' necessario quindi istituire in città un Osservatorio della terza età, un laboratorio che, attraverso interviste, analisi dei modi di vita, delle esigenze e delle potenzialità della popolazione anziana, elabori una sorta di programmazione di interventi che non siano di semplice assistenza ma che tendano a rendere palpabile l'esigenza di non sottovalutare il ruolo potenziale dell'età anziana e a non sprecarne le utilità dirette al miglioramento della qualità della vita di tutta la popolazione. Tutto ciò ovviamente, nell'ambito di un programma costruito su basi scientifiche da una équipe di studiosi della materia che devono essere invitati ad una cooperazione permanente con l'osservatorio.

La Città della Salute deve anche, al proposito, rivendicare l'adeguamento delle proprie strutture sanitarie alla specifica salvaguardia della salute e del benessere psichico dell'anziano.

Per dare inizio al progetto dell'osservatorio potrà essere assunto un contatto con il Centro Maderna di Stresa (Verbania) che ha esperienza in materia di corsi di orientamento per anziani e collegarsi con Università come quella di Pavia in cui si è data attenzione scientifica al tema, e con la Società italiana per la geriatria e la gerontologia.

Dovranno essere create strutture gestite da anziani, allo scopo di favorirne la socializzazione e di stimolarne le energie fisiche ed intellettuali, e dovrà essere costruita una Consulta permanente comunale per la terza età. Dovrà

essere aiutata, consolidata ed arricchita in modo che svolga programmi più nutriti e vari la cosiddetta Università della Terza Età. Andrà indirizzata alle scuole della Città una sollecitazione a trovare forme di contatto e di interesse dei giovani verso gli anziani, sia nell'ambito delle rispettive famiglie, che in ambito sociale, tenendo conto del fatto che la memoria degli anziani - trasmessa ai giovani genericamente mediante colloqui e frequentazioni e, specificatamente, mediante interviste tematiche - può supplire alla carenza di informazioni in ordine agli avvenimenti di portata storica vissuti dalle generazioni anziane, e delle quali è, nelle nostre scuole, grande silenzio.

Intanto, dovrà immediatamente attuarsi un Centro d' incontro per anziani con ingresso libero, dotato di uno statuto e di un consiglio di amministrazione (che preli la sua opera gratuitamente) in cui gli utenti possano trovare tutte quelle sensibilità che l'età matura ha in sé, che offra diverse attività: lettura, tempo libero, ballo e musica, e che permetta quindi una socializzazione attiva.

Occorrerà l'istituzione di un servizio di trasporti pubblici operante in tutta la Città, con riduzioni di tariffe per gli anziani e per facilitare la mobilità delle persone con difficoltà di deambulazione.

Si dovranno ripristinare servizi igienici pubblici per rispondere ad esigenze che non sono solo proprie degli Anziani ma anche degli ospiti della Città.

Si dovrà abolire ogni tassazione sulla abitazione principale; si dovrà aprire, come effetto della auspicabile liberalizzazione del settore, posto in atto dall'attuale Governo nazionale, una farmacia in regione San Defendente.

Si potrà anche accedere ad eventuali richieste di concessione gratuita di piccoli appezzamenti di terreno o in uso ad anziani che volessero dedicarsi alla coltivazione orticola per i consumi famigliari, e per integrare, in tal modo, i loro mezzi di sussistenza.

L'Unione e il suo candidato Sindaco Gian Franco Ferraris sono a disposizione di tutti coloro che intendono collaborare per ampliare il dibattito sui temi cittadini e per lavorare insieme affinché la città trovi il rilancio che finora è mancata».

Acqui e Strevi unite sui tributi

Acqui Terme. Tra il Comune di Acqui Terme e quello di Strevi è stata approvata una convenzione riguardante l'elaborazione di un modo coordinato per il servizio tributi e la riscossione coattiva delle entrate comunali. La decisione è stata adottata a seguito di alcune riunioni con i Comuni del territorio aventi per oggetto la riscossione delle entrate locali Ici/Tarsu in forma associata. Il solo Comune di Strevi ha espresso la volontà di ricorrere al riuso delle applicazioni utilizzate dal Comune di Acqui Terme e di svolgere in modo coordinato il servizio tributi e la riscossione coattiva delle entrate comunale.

L'ANCORA
PUOI ABBONARTI OVUNQUE

• nelle città
• nei paesi
• nelle campagne

Campagna abbonamenti 2007

Secondo la segreteria di Italia dei Valori-con Di Pietro

Come deve essere affrontato il tema della sicurezza

Acqui Terme. Ci scrive Marco Macola a nome della Segreteria cittadina di Italia dei Valori-con Di Pietro:

«È girata notizia nei giorni scorsi che la stazione dei Carabinieri di Ponzzone, capoluogo della Comunità Montana Suol d'Aleramo, è rimasta priva di automezzo. Si spera nel nuovo anno per la assegnazione di un'auto idonea. Intanto si pattuglia a piedi, o si fa a meno.

Se vera, situazioni come questa sono inaccettabili, nel mare di miliardi che vengono spesso sprecati in cervellotiche iniziative, e non devono essere tollerate da nessuna delle amministrazioni locali.

Questo spiacevole episodio riporta al tema più ampio, importante ed attuale della sicurezza.

Nelle grandi città i problemi di sicurezza derivano principalmente da situazioni socioambientali di elevato degrado, con episodi di violenza e criminalità numerosi e ripetitivi. Nelle aree minori, dove le condizioni di vivibilità risultano in genere meno a rischio, bastano invece pochi episodi di particolare risalto per creare apprensioni che possono ingigantire la reale portata dei problemi effettivi, ma anche produrre pericolosi effetti di "richiamo" dall'esterno.

È necessario quindi che gli amministratori agiscano con accortezza e metodo, sottraendosi ai condizionamenti delle emotività episodiche.

È importante perciò che la sicurezza della città venga gestita con una pianificazione preventiva basata su programmi che attivino un siste-

ma di monitoraggio costante dei fattori di rischio: sociali, ambientali, economici, in grado di interpretare per tempo i segnali di allarme derivandone misure atte a contenerli.

Non è semplice, ma questo è un preciso impegno che una amministrazione, consapevole dei propri compiti, deve assumere a tutela dei cittadini, sapendo che se un problema viene affrontato con lo strumento della pianificazione espressa nelle fasi di programmazione, gestione, controllo e intervento, potrà ottenere risultati più efficaci.

Iniziativa quali la creazione dei "vigili rambo", addirittura controproducenti, ma anche la copertura assicurativa a tutela del rischio degli anziani e la istituzione di un Assessorato alla Sicurezza a soli quattro mesi dalle elezioni amministrative, costituiscono interventi di "sceneggiatura" nell'ambito di una gestione di facciata.

Premesso che la sicurezza della città e del territorio compete agli specialisti a ciò delegati, cioè le Forze dell'Ordine nelle loro varie espressioni, compito della Amministrazione è quello di creare le condizioni perché si attivi con esse un circuito collaborativo permanente, in cui la stessa Amministrazione operi secondo gli indirizzi che congiuntamente verranno messi a punto nelle varie fasi operative. Sarà importante a tal fine un intelligente lavoro di integrazione della Polizia Urbana con le altre forze dell'ordine.

In altri termini il ruolo della amministrazione è quello di creare "Organizzazione" mediante un lavoro di collega-

mento sistematico che consenta di produrre sinergia con le varie forze, sviluppare conoscenza, efficacia nel controllo del territorio, consapevolezza nei cittadini che è in atto un sistema che li tutela.

Lo sviluppo di questo compito rientra in un preciso "Programma Sicurezza", che ha alla base non solo la valutazione della realtà in essere, ma anche della sua percezione, si articola in varie tipologie di intervento, tra loro strettamente interdipendenti, costituite dalle Politiche di Contenimento, le Politiche di Prevenzione, le Politiche di Informazione e Cultura.

L'Unione di Centro Sinistra di Acqui Terme che con i suoi candidati, primo fra tutti Gianfranco Ferraris candidato Sindaco, è impegnata in un attento programma di miglioramento delle condizioni di qualità della vita della nostra città, è a disposizione di tutti i cittadini che desiderino contribuire alla costruzione di questa importante realizzazione».

Circolo Ferrari

Acqui Terme. È stata inaugurata alla ex Kaimano sabato 23, la mostra collettiva di pittura e poesia "L'identità oltre l'immagine". Esposti dipinti e testi di poesie, elaborati dai soci del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari e, in uno spazio riservato, artisti invitati. L'interessante rassegna rimarrà aperta al pubblico sino al 6 gennaio, tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 19, tranne il lunedì e nei giorni 25, 26, 31 dicembre 2006 e 1° gennaio 2007.



Cenone e veglione di San Silvestro a

"Casa Bertalero"

Alice Bel Colle • Borgo Stazione 14

ASPETTANDO L'ANNO NUOVO

MENÙ

Cestino di topinambur,
cotto in padella con vino cortese e
ripieno di novellame cotto a vapore

Cappon magro,
la ricetta che i marinai piemontesi
portarono al ritorno dalla vicina
Liguria per le festività natalizie

Cappelletti,
in brodo di carni miste alla
moda di Ovrano

Faraona,
cotta al forno con erbe aromatiche
e servita con croccanti patate
al forno

Dolce di casa Bertalero,
preparato da gentili mani di donna

Allo scoccare di mezzanotte...

Vassoi
pieni di frutta fresca
(uva, mandarini, arance, ecc)
frutta secca
(datteri, fichi, ecc)

Dopo le prime fatiche delle danze...

Zampone, di maiale nostrano,
accompagnato da un colorato purea
di patate e da profumate
lenticchie in umido

VINI E SPUMANTI DI CASA BERTALERO

Intrattenimento musicale e spettacolo con la
MEO CAVALLERO E MUSIC STORY ORCHESTRA

INFO e PRENOTAZIONI: 0144/74114 • cell. 334/6010020 • fax 0144/74115 (Sig.ra PIERA)

Soddisfatta l'amministrazione

Recupero crediti a gonfie vele

Acqui Terme. L'attività dell'Ufficio legale, che si occupa, tra le altre attività, del recupero dei crediti inevasi vantati dal Comune, ha iniziato la sua attività a metà giugno.

Secondo un resoconto del Servizio affari giuridici e recupero crediti, a lunedì 18 dicembre gli incassi sono stati i seguenti: 35 mila euro per entrate patrimoniali riguardanti affitti, rette asilo, concessioni d'uso per posto emporio comunale, sanzioni ecologia, rimborsi danni alluvione, recupero indebiti a seguito cessio-ni del quinto a finanziaria.

Inoltre, sono in fase di riscossione le somme dovute a titolo di crediti recenti, ovvero quelli relativi al 2006, in quanto il pregresso è stato quasi tutto incassato.

Sempre alla data del 18 dicembre, sono state inviate all'Ufficio ulteriori pratiche in riscossione coattiva concernenti sanzioni emesse dall'Ufficio commercio, per un totale di 20.542,19 euro, per le quali si provvederà all'emissione di apposita ingiunzione fiscale.

Sono in fase di riscossione altre sanzioni derivanti dall'Ufficio Ecologia, per un importo di 2.890,00 euro.

Per la TIA, ex Tarsu ed Ici, il totale riscosso è di 170.000,00 euro, ma i dati sono attualmente in via di aggiornamento.

Una volta verificati tutti i versamenti avvenuti ed inseriti in programma, come spiegato dall'Ufficio legale, a fronte dei solleciti non onerati, si procederà alla predisposizione delle ingiunzioni fiscali, dopo gli opportuni controlli di tutte le istruttorie aperte.

Intorno alla seconda metà di novembre, sono stati spediti i solleciti relativi alle sanzioni al codice della strada, relative al 2003, per un importo di 350.000,00 euro e, successi-

Meno soldi più credibilità

Il recupero crediti se ha riempito di soddisfazione l'amministrazione comunale, non ha avuto lo stesso effetto su molti cittadini acquiesi, non quelli che hanno evaso e che giustamente devono pagare il dovuto, ma per esempio quelli che hanno sempre pagato e devono dimostrare con la ricevuta scrupolosamente conservata perché al Comune non risulta il pagamento, oppure quelli che devono far modificare l'ingiunzione di pagamento per errore o del catasto o degli uffici comunali, ma non certo del contribuente, oppure quelli che si son visti arrivare sanzioni Ici riferite al 1998 e mantenute in vita, per evitare la prescrizione, da una presunta comunicazione effettuata dal Comune nel 2003....

Ben venga la lotta all'evasione, ma l'accanimento... terapeutico potrebbe lasciare spazio a una più serena applicazione delle norme.

Si guadagnerebbe di meno in moneta, ma di più in credibilità.

M.P.

vamente, con molta probabilità nei primi mesi del 2007, (in quanto sono in atto controlli analitici sulle anagrafiche) si porterà in riscossione, sempre attraverso l'emissione di solleciti, quanto dovuto a titolo di Sanzioni al Codice della Strada, relative all'anno 2004, per un importo di 470.000,00 euro.

Red.Acq.

Pranzo degli anziani all'Epifania

Acqui Terme. Per il quindicesimo anno consecutivo, il giorno dell'Epifania, si rinnova la tradizione del pranzo degli anziani.

Organizzata dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con l'Associazione Acqui Vip 2002, anche quest'anno la manifestazione si terrà nei locali del palafeste presso la ex coltelleria Kaimano a partire dalle ore 12 di sabato 6 gennaio 2007.

Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris

Il bilancio della scuola alberghiera è lusinghiero per tutta la città

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente del Centro professionale alberghiero, dott. Eugenio Caligaris:

«Dopo quattro anni da che il Consiglio di Amministrazione della Scuola Alberghiera di Acqui è stato nominato mi pare doveroso nei confronti dell'amministrazione acquese, dell'intero consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza fare un resoconto dell'attività svolta, dei risultati ottenuti e delle aspettative che ancora si intravedono.

L'anno scorso salutavamo insieme ad Assemblea e Consiglio riunito con soddisfazione un bilancio sostanzialmente in pareggio, quest'anno avendo continuato sulla stessa linea constatiamo che i numeri positivi si sono potenziati: attendiamo dalla Provincia una cifra corrispondente a circa il doppio dell'anno in cui questo Consiglio ha iniziato il suo mandato e il 40% in più dello scorso anno, siamo passati da sei a nove corsi e gli allievi da 140 a 184.

Abbiamo potenziato notevolmente anche le manifestazioni e a parte l'utile che ne è derivato ci siamo fatti apprezzare dalla città e sul territorio dando l'impressione di una scuola dove i ragazzi imparano e si presentano egregiamente.

Questo in sintesi il quadro dell'anno 2005.2006 dove oltre al miglioramento dei conti e il raggiungimento del pareggio di bilancio si aggiunge un salto di qualità.

Risultato ottenuto attraverso la realizzazione di quegli obiettivi che ci eravamo posti quattro anni fa: riduzione delle spese attraverso la ricollocazione del personale, eliminazione del servizio convittuale che rappresentava soltanto un costo, infatti l'averlo soppresso non ha creato contraccolpi negativi, abbattimento delle spese di riscaldamento che grazie alla nuova sede si sono ridotte del 50%; aumento delle attività corsali, aumento degli allievi e raddoppio dei finanziamenti provinciali. Potenziamento e miglio-



Il 26 maggio il Lions Club ha consegnato il tricolore alla scuola Alberghiera acquese "riconoscimento assegnato annualmente ad enti o istituzioni per la loro benemerita acquisita nel tempo".

ramento delle manifestazioni con la costante presenza della Scuola Alberghiera di Acqui all' "Acqui & Saporì", al Salone del Gusto di Torino, a Pappillon, al torneo di volley, alla "Prova del Cuoco" in RAI, alla settimana della Juventus nel luglio scorso con l'organizzazione del servizio stampa e la ristorazione per i giornalisti. Ultimo obiettivo raggiunto l'aver affrontato il non facile trasloco nella nuova sede e tutte le spese di arredamento che ne sono derivate.

La nuova sede è stato il vanto della svolta positiva in quanto le sue strutture e attrezzature all'avanguardia invogliano il personale docente e gli allievi a lavorare al meglio. Merito certamente del socio di maggioranza, il Comune di Acqui, che ha finanziato l'operazione e che oggi può constatare di non averlo fatto invano. Il Sindaco Danilo Rapetti e l'Assessore Riccardo Alemanno hanno preso a cuore fin dall'inizio i problemi della Scuola e ci hanno fornito un grande contributo per risolverli. Doveroso però citare gli altri due soci, la Comunità Montana, con il presidente Giampiero Nani, e le Terme con il presidente Andrea Mignone, che non si sono mai tirati indietro allorché è stato

affrontato l'aumento di capitale, e che ha costituito un atto di fiducia verso questo consiglio. Oggi a rappresentare il Sindaco e a sostituire l'Assessore Alemanno è stata chiamata la Signora Anna Leprato che ha già dimostrato di esserci sempre al fianco ogni qualvolta si presentano alcune difficoltà. Mi piace anche dire che uno dei punti fondamentali per cui questa Scuola ha superato in gran parte le difficoltà e ha iniziato a crescere lo si deve anche al personale: parlo di tutto il personale docente, impiegatizio e ausiliario; hanno compreso che questo consiglio e tutti i soci volevano fermamente risolvere i problemi e questa volontà ha prodotto una spinta e una rinnovata fiducia.

In questi giorni stanno arrivando i contributi della Provincia e abbiamo già predisposto i mandati per pagare i fornitori che anche quest'anno ci hanno dato ampia dimostrazione di tolleranza e disponibilità. Purtroppo è costantemente cronico il ritardo dei trasferimenti delle risorse finanziarie dalla Regione e dalla Provincia; quest'anno si sono trovate ulteriori difficoltà da parte delle Regione e delle Provincia per la trasmissione degli inizi corso. Nel difficile

contesto la nostra banca tesoriere C.R.AL. è stata tempestiva nelle anticipazioni e l'Assessore provinciale al bilancio Comaschi, come già lo scorso anno, ci ha aggiornato sui movimenti finanziari, dimostrandosi un vero amico.

Questi risultati ottenuti in particolare negli ultimi due anni non devono comunque farci riposare sugli allori ma al contrario in questi ultimi otto mesi che restano dalla scadenza del nostro mandato, sarà opportuno predisporre progetti ed iniziative che mantengano questa crescita e mirino a raggiungere traguardi più prestigiosi sfruttando al meglio tutte le potenzialità della Scuola.

L'anno appena concluso ha visto la sperimentazione del ristorante pedagogico. La prima esperienza nel giugno scorso ha visto una buona partecipazione di pubblico: si sono esibiti tre cuochi della città coadiuvati dai nostri e i piatti preparati sono stati molto apprezzati. L'esperienza ha permesso di prendere visione degli aspetti positivi e di quelli su cui lavorare per migliorare ripromettendoci di continuare con l'anno prossimo, magari con cadenze mensili e concedendo più spazi agli allievi chiamati a spiegare il contenuto dei piatti e la loro preparazione.

Altra possibilità di fare apprezzare la Scuola e invogliare i giovani a frequentarla è la disponibilità a visitare i locali e avere informazioni sui corsi, organizzare una giornata aperta alla visita degli acquisti, supportata da adeguata informazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Sarà opportuno aumentare il coinvolgimento degli organi di informazione al fine di far conoscere sempre più le attività della Scuola.

In conclusione bisogna riconoscere che questa Scuola è una grossa realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che appartiene a tutta la città e sarà quindi opportuno che tutti gli acquisti se ne rendano conto».

SALONE LOPEZ
Gianna & Samantha
Vi augurano Buone Feste
A partire dal 1° gennaio 2007 dal martedì al venerdì solo su appuntamento

VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

NON SOLO
MAXI TAGLIE
Prima passa da noi!

Dal 5 gennaio
iniziano i SALDI

Vi aspettiamo!

Acqui Terme - Via Alfieri, 21
(continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

AMPIO PARCHEGGIO

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

Centro Estetico
Manuela
di Manuela Noto

BECOS POINT

Augura Buone Feste
e presenta un nuovo straordinario strumento per la bellezza,
"BECOS POWER SYSTEM"
leviga le rughe e rassoda il vostro corpo.
È una tecnologia innovativa che agisce direttamente sull'inestetismo; per un'azione cosmetica imbattibile dal primo trattamento.

"Becos Power System"
per essere più bella subito
Inoltre informa che il centro sarà aperto anche domenica 31 dicembre.

ACQUI TERME • Via Crenna 8 • Tel. 0144 329006

Tra ricordi e futuro

Un libro per l'Isa Ottolenghi



Acqui Terme. Nel tardo pomeriggio di giovedì 14 dicembre, presso la Biblioteca di via Maggiore Ferraris, sono state presentate *Le cronache dell'ISA*, il volume (anzi il tomo: il primo di quella che dovrebbe essere una serie, che oggi è difficile quantificare) che prova a raccogliere le suggestioni e le tracce consistenti che 124 anni di storia, dal 1882 ad oggi, hanno lasciato nella nostra città e nel circondario.

Alla festa non ha mancato di partecipare un folto pubblico costituito di allievi di oggi e di ieri, insegnanti, amici dell'ISA e personalità della cultura, tra cui gli assessori del Municipio acquese Enzo Roffredo, e della Provincia Rita Rossa. **Libro o mosaico?**

Verrebbe alle labbra anche la parola "annuario" ma - se è vero che dopo le pubblicazioni di Scientifico (che abbracciava i trent'anni 1974-2004) e Classico (qui gli estremi sono ancor più ampi: 1937-2005), come ha riferito anche Paolo Repetto, direttore della Biblioteca, "il cerchio si chiude" - *Le cronache dell'ISA* (1882-2006) percorrono l'intento della "riscoperta" del passato con un taglio assolutamente nuovo.

E lo si intuisce già nel formato: *Le cronache* sono un libro. Un libro polifonico ed eclettico, assolutamente originale, anzi estroso - che curato in prima battuta da Simona Baroglio, Fabrizio Mangini, Massimo Priano e Arturo Vercellino, insegnanti ISA - raccoglie innumerevoli contributi (la parola del critico, dell'allievo di ieri e di oggi, dell'insegnante, del preside...). Ecco le ideali tessere di un mosaico, che non a caso viene richiamato dalla copertina.

Numerosi gli interventi di questo appuntamento con la memoria, ma anche con il futuro dell'istituto.

Dal dirigente scolastico Ferruccio Bianchi un ringraziamento alla città per lo spazio concesso all'evento (duplici: in quanto al mattino a Palazzo Robellini si era svolta una conferenza stampa) e i primi rilievi per una scuola che è, ovviamente, assai cambiata rispetto alle origini, ed oggi è sempre più proiettata verso gli orizzonti della conservazione dei beni, dell'arte pubblicitaria, e "aperta" nei confronti del territorio.

Dal preside un elogio della dimensione estetica, poiché l'esperienza artistica deve essere considerata davvero strategica per la qualità della vita.

Sono seguiti quindi gli interventi dell'Assessore Roffredo, con l'invito alla scuola da parte del Comune ad istituire future collaborazioni, e di Rita Rossa che, dapprima complimentatasi per la dinamicità della Biblioteca, già proiettata verso la *Lectura Dantis* di

gennaio e reduce dallo spettacolo *Viaggio nel Purgatorio* (e proprio la scenografia dei tre regni ultraterreni, sfondo del palco, è opera di Erica Bocchino, ex allieva ISA), ha sottolineato il "valore letterario" del volume, che con le sue tante testimonianze è indizio di una vera osmosi tra l'agenzia formativa (che educa alle emozioni, ai valori, che "costruisce") e la realtà che la circonda. E, dunque, al di là delle riforme imposte dall'alto, emerge il volto di una scuola - quella d'Arti acquese - che non è mai stata ferma per i meriti e la passione di chi l'ha vissuta.

Uno "strano" libro "a regola d'Arti"

Sono stati quindi Lionello Archetti Maestri e Fabrizio Mangini a rendere possibile una conoscenza profonda delle pagine (oltre 200, con un inserto centrale a colori dedicato ai progetti "esterni" realizzati negli ultimi anni: mostre didattiche, piani di recupero edilizio e restauro ligneo, decorazioni destinate a varie committenze, ma anche teatro, viaggi di studio, corsi di specializzazione IFTS...).

Dal documentarista della Civica acquese - in appoggio, durante l'estate, al lavoro preparatorio degli insegnanti - diversi rilievi. Lionello Archetti ha evidenziato da un lato l'attualità del "cuore" ISA (i primi utenti, gli artieri, non avevano esigenze tanto diverse da quegli extracomunitari che oggi si ritrovano ad imparare la nostra lingua); e dall'altro la dimensione geografica "lata" di una scuola che fino a poco tempo fa raccoglieva studenti



non solo dalla Valle Bormida, ma da Liguria (Genova e Savona, Cairo, Calizzano...), ma anche da Tortona, Novese e Alessandrino, e che, poi, - grazie ai suoi diplomati - ha veramente portato il nome di Acqui lontano. In tutto il mondo. Dunque, c'è tutto il piacere di un percorso a ritroso in un libro che non manca di segnalare le figure cardine di alcuni docenti (a cominciare da Angelo Tomba, direttore dal 1929 al 1954, e di Luigi Merlo, recentemente scomparso) e che ha il pregio di rendere disponibili fonti diversamente poco accessibili: ad esempio le raccolte dei lavori degli allievi nei primi anni della scuola (1885-1911), ma anche il testo della prima lezione del 3 dicembre 1882, o la paginetta della prova d'ammissione (tema: una lettera davvero toccante) che viene riprodotta nel formato originale...

L'intervento di Fabrizio Mangini si distingue per originalità. È questo il DNA della scuola: senza questo patrimonio come è possibile, d'altronde, progettare?

"Questo libro - dice - è volutamente incompleto. È una provocazione. È un invito per i curatori del prossimo tomo.

Ma è anche l'indice di una metamorfosi continua che la scuola ha vissuto: di qui la necessità di moltiplicare i ritratti come in un caleidoscopio. *Cronache dell'ISA* è lui stesso un progetto di lungo corso, che deve comunicare un modo di fare: quello a regola d'Arti, che trasmette la volontà di operare bene, al meglio, con la tensione giusta, e racchiude metodi ed

operatività, che sono il vero patrimonio trasmesso ai ragazzi". Seguono le testimonianze "raccolte" in diretta tra gli astanti: Adriana Ghelli parla di una scuola "che lascia il segno"; Arturo Vercellino, il decano tra i professori, insiste sul valore dell'amicizia; Paolo Archetti (Yo Yo Mundi) racconta della sua esperienza di ex allievo.

L'ISA "Ottolenghi" come luogo di incontro, "musicale" se all'aggettivo di dà un senso ampio. Che significa apertura, stimoli continui, entusiasmo, colori e occhi che brillano...

Chi c'è stato - come allievo, come insegnante, bidello nei corridoi o impiegato nella segreteria - non può che condividere. **G.Sa**

È il dott. Marco Orsi

Un nuovo docente universitario in Acqui

Acqui Terme. Nella riunione del 7 dicembre scorso il Consiglio di Corso di Studi del corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Università di Genova ha nominato il dott. Marco Orsi di Acqui Terme, titolare a contratto del corso di "Geologia del sottosuolo" insegnamento del 5° anno della Laurea Specialistica in Geologia Applicata.

Il corso avrà come tema principale tutte le tecnologie dirette ed indirette di esplorazione del sottosuolo e vedrà impegnato il dott. Orsi a trasferire verso i suoi studenti tutte le conoscenze acquisite in anni di esercizio dell'attività professionale secondo i nuovi indirizzi del corso di studi che prevede una sempre maggior interrelazione tra mondo accademico puro e mondo della libera professione in maniera da ingenerare benefiche trasfusioni di sapere in entrambe le direzioni con particolare riferimento alla necessità di creare nuove leve di laureati



sempre più preparati e pronti ad affrontare il mondo del lavoro. L'attività didattica si svilupperà nel secondo semestre dell' A.A. 2006/2007 a partire dal marzo prossimo e vedrà il dott. Orsi impegnato su di un duplice fronte, sia la "normale" attività professionale acquisite che la nuova sfida che questo bel "regalo di Natale universitario" gli mette di fronte.

Veglione al Gallo Sversu

Acqui Terme. Finire l'anno in allegria al Gallo Sversu in regione Barbato 120 sulla statale verso Alessandria. La notizia è arrivata in redazione mentre si stava chiudendo il giornale.

Il 31 dicembre saranno i Blue Monday a dare l'addio al 2006 e ad accompagnare gli ospiti in un fantastico Veglione di Capodanno.



LA MARAGLIANA
RISTORANTE AGRITURISMO OYSTER BAR

*Vi augura Buone Feste
e vi invita a trascorrerle Qui*

Attendete il Vostro 2007 con noi

- | | |
|---|---|
| Ostriche e Champagne | Chateaubriand in salsa Bernese
Tagliata di Frutta tropicale
in Ananas |
| Coquilles Saint Jacques scottate
con Tartufo nero e Caviale
in salsa al Martini dry | Pandoro con crema
al Mascarpone |
| Fagottino di Spigola in
bisque di Scampi | e a Mezzanotte... |
| Ravioli d'Asburgo | Zampone con Lenticchie
di Castelluccio |
| Aragosta alla Catalana | Champagne |

segue spettacolo di musica dal vivo

euro 130 bevande escluse

Per informazioni
e prenotazioni
TENUTA
LA MARAGLIANA
Strada Acqui, 15
Castel Rocchero (AT)
Tel. 0141762316
Fax 0141762628
info@lamaragliana.it
www.lamaragliana.it



Quel tema del 1900

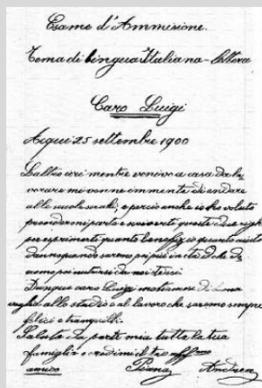
Questa la breve prova di composizione di un allievo della Regia Scuola d'Arti e Mestieri, in quelli che possono essere definiti i suoi albori.

La riproduciamo mantenendo le sottolineature e le maiuscole originarie, senza correzioni, non integrando la punteggiatura, per conservare integro il fascino di un testo che bene riesce ad evidenziare la lungimiranza di Jona Ottolenghi, il mecenate che rese possibile l'apertura della scuola.

Esame d'Ammissione.
Tema di lingua Italiana - lettera.

Caro Luigi
Acqui 25 settembre 1900

L'altro ieri mentre venivo a casa da lavorare mi venne in mente di andare alle scuole serali, e perciò anche io ho voluto prendermi parte e scriverti queste due righe per esprimerti quanto beneficio quanto aiuto dan-



no quando saremo poi più in età [d: cancellata con tratti di penna] che dovremo nutrirsi da noi stessi.

Dunque caro Luigi metiamosi di buona voglia allo studio e al lavoro che saremo sempre felici e tranquilli.

Saluto da parte mia tutta la tua famiglia e credimi il tuo aff.mo amico.

Piana Andrea

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 31 dicembre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza 152; SHELL: corso Divisione Acqui 47; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30). **Lun. 1 gennaio** - AGIP: corso Divisione Acqui 26; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti 54; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30). **Sab. 6 gennaio** - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano e GPL: v. Circonvallazione (7.30-12.30). **Dom. 7 gennaio** - AGIP e Centro Impianti Metano e GPL: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 31 dicembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. **Lun. 1 gennaio** - tutte chiuse. **Sab. 6 gennaio** - tutte aperte al mattino. **Dom. 7 gennaio** - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 29 dicembre a ven. 12 gennaio - ven. 29 Centrale; sab. 30 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 31 Caponnetto; lun. 1 Terme**; mar. 2 Bollente; mer. 3 Albertini; gio. 4 Bollente; ven. 5 Caponnetto; **sab. 6 Cignoli; dom. 7 Cignoli**; lun. 8 Bollente; mar. 9 Albertini; mer. 10 Centrale; gio. 11 Caponnetto; ven. 12 Cignoli.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

**AR.VI.L** ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Martedì 19 dicembre alle Nuove Terme

Per Natale i licei han dato spettacolo

Acqui Terme. Le immagini riproducono alcuni momenti dello spettacolo di Natale dei licei classico e scientifico del 19 dicembre che ha registrato un grande successo di pubblico e ha consentito di raccogliere un significativo contributo in favore dell'Associazione umanitaria World Friends presieduta dal dott. G. Franco Morino, impegnato in Kenia nella rea-

lizzazione di strutture sanitarie nelle baraccopoli di Nairobi.

L'Istituto Parodi ringrazia tutti i partecipanti e coloro che hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo.

In particolare Angelo Arata, Lucia Baricola, Cristina Piotti, Stefano Zoanelli, gli studenti dell'Arte, la direzione e il personale del Grand Hotel Nuove Terme.

Laurea in Giurisprudenza

Acqui Terme. Si è brillantemente laureata, all'Università di Torino, la signora Eleonora Infelise Pastorino.

Tutti i parenti e gli amici sono fieri di lei e le augurano una carriera piena di soddisfazioni.

Domenica 17 dicembre

Licei cittadini a porte aperte

Acqui Terme. Domenica 17 i licei cittadini, sezione scientifica di via Moriondo e sezione classica di corso Bagni, hanno aperto le porte per l'orientamento scolastico agli alunni delle terze medie. Della giornata proponiamo alcune foto. Le prime due riguardano il classico, le altre due lo scientifico.

Sfilata Ariel vera rassegna del centro commerciale

Acqui Terme. Non si è ancora spenta l'eco della sfilata organizzata nel salone Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme dall'associazione di commercianti acquisi Ariel. Non la solita sfilata ma

una vera rassegna di acconciature, fiori e moda al fine di promuovere il centro commerciale naturale della città di Acqui Terme. Protagonisti sono stati Chicca acconciature e Patrizia fiori. Poi ancora Ri-

na pelletterie e ottica Solari. Infine Mamma Giò, puericultura e abbigliamento, Charme intimo e Gazzola pellicceria. Proponiamo qualche foto della manifestazione.



Presepi in bottiglie, in gusci di noci, in conchiglie realizzati con tufo, sughero, cocci di vetro, ferro, radici



Acqui Terme. I più bei presepi sono in mostra ad Acqui Terme, nell'area di Expo Kaimano, sino a domenica 14 gennaio. Sono opere di rara bellezza realizzate in ogni parte del mondo. Al centro dell'attenzione della mostra per la quantità e la qualità dei «pezzi» esposti, troviamo presepi presentati al pubblico da due eccezionali collezionisti del settore: Isola-Servetti di Acqui Terme e famiglia Abronio di Canelli.

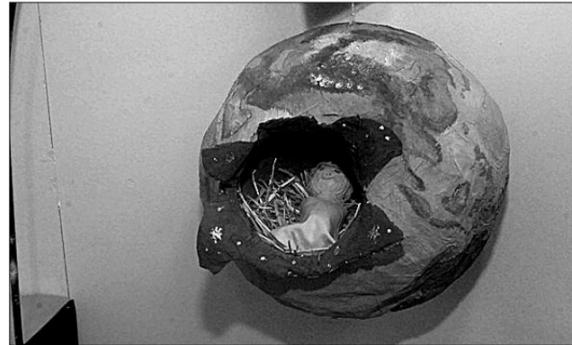
Sono opere di rara bellezza, da ammirare e valutare con attenzione. Gli espositori Isola-Servetti e Abronio, che hanno collezionati presepi di tutto il mondo, sono colonne portanti della manifestazione. All'ingresso della mostra il visitatore trova uno stand con la Natività realizzata ad altezza d'uomo. Poco più distante, nello spazio di Umberto Zenaro, il visitatore nota una trentina di presepi realizzati in bottiglie di varie dimensioni, il più piccolo in un guscio di noce, in una conchiglia. Il Circolo filatelico e numismatico di Acqui Terme, associazione ormai veterana della rassegna, propone una serie di vetrine con francobolli di tutto il mondo realizzati da grandi artisti in omaggio Natività. Lo stand del Circolo filatelico e numismatico stand è molto ed apprezzato dai visitatori. Apprezzamento anche per l'opera pittorica di Beppe Ricci (Orsara Bormida) e di Roberto Rizzon (Acqui Terme). Bruno Massolino (S. Marzano Oliveto), recuperando tappi di sughero, ha costruito un villaggio. Sempre Massolino ha presentato sculture lignee di grande pregio. Interessante l'opera di Francesco Bodo (Casale) realizzata in tufo e mattonelle in cotto. Il tufo è quello che si usava per costruire case e cascine circa cento anni fa. Il presepe di Antonella Armosino (San Martino Alfieri) è ambientato in una radice di acacia con statuine in legno di tiglio. Il «dolce Natale» è rappresentato all'Esposizione di Expo Kaimano dal maestro pasticciere Franco Bellati, (Acqui Terme) con alcune composizioni di notevole interesse, non solo per il materiale usato, ma anche per l'idea compositiva. Monumentale e sempre interessante l'opera in ferro presentata da un artista di Mirabello, Alessandro Quartaroli Fava. Un presepe di grandi dimensioni costruito interamente con rottami di ferro. Si tratta di un centinaio di pezzi, tutti di ferro battuto, che sono costati poco meno di 40 anni di lavoro.

Splendidi i presepi in vimini di Ernesto Mazza (Denice), i sette presepi di Gabriella Mazzone (Denice), le otto opere realizzate in corteccia d'albero da Valter Provera di Felizzano, la scultura in legno di Giuseppe Daus di Alessan-

dria; Alberto Dagnino di Genova, con un presepe che ricostruisce un ambiente orientale; di Aurora Ravezzini di Alessandria, in ebano della Tanzania. Ermelinda Pavese ha presentato un presepe con statuine realizzate a mano, mentre la famiglia Grossi-Soffiotti (Melazzo) ha proposto un bellissimo presepe con statuine in costume sardo. Furio Rapetti (Altare), ha in mostra sei presepi ricavati da un ceppo d'albero; Sara Benzi, un presepe tradizionale. Irma Zunino e V.Grillo di Deigo, opere di pregio.

Davide Cuttica (S. Stefano Belbo), ha esposto una quarantina di presepi, uno più bello dell'altro. Di Pietro Laneri (Ciglione) una serie di presepi tra cui uno ambientato in un faro, altri realizzati in movimento. Paolo Celestino di Terzo, ha proposto una natività ambientata in una capanna che raffigura tronchi d'albero. Di Sabrina Pianezza (Acqui Terme), sei Natività; Antonella Armosino ha esposto presepi ambientati in una caffettiera napoletana, in un setaccio, in conchiglie di varie dimensioni. Opere splendide anche Sergio Dutto (Saluzzo), Anna Ferraris e Alberto Borghetto della Polisportiva di Prasco. Quindi, un eccezionale presepe di tipo tradizionale realizzato da Elena Pagella e Cristiano Pagella di Alessandria. Sono state vestite con abiti fatti a mano le statuine proposte nel presepe della Pro-Lo-co di Grogno; interessanti le Natività di Carla Zaccone (Bistagno); G.Latela di Acqui Terme; Pro-Lo-co di Castelnuovo e Pro-Lo-co di Cimaferle, quindi Pro-Lo-co di Orsara Bormida con un grande presepe costruito con prodotti del bosco e nocciole. Un monumento il presepe di Bruno Rocca (Rivalta Bormida), opera eccezionale per manualità ed idee; osservato con ammirazione ed interesse il presepe di Sergio Fulcheri di Acqui Terme, un'opera in movimento, completo di colonna sonora.

L'Esposizione internazionale del presepe presenta anche opere che hanno dell'eccezionale per la singolarità dei materiali usati, per la grandezza dell'opera, per manualità e capacità costruttiva. Parliamo del presepe, da ammirare, costruito da Francesca Parola di Piovera. Ci riferiamo ad un presepe realizzato completamente con frammenti di vetro. Cocci che messi assieme diventano un'opera d'arte. Leardo Traverso, di Carrosio, ha presentato tre opere, cioè tre villaggi di un tempo con i mestieri, le case, la vita quotidiana. Uno stand che il visitatore non può mancare di ammirare. Di notevole bellezza anche i presentati da Angela Toso e Wilma Rosson, uno in cartapesta e garza; il presepe artigianale composto



con tecnica mista di Roberto Grandi di Torino; l'enorme presepe, con statue in movimento di don Gandolfo, parrocchia di Tagliolo. Quindi i presepi di Luigina Ferrabone (Castenuovo Belbo), Alberto Dagnino di Mele, Sara Benzi. La grande opera di Bruno Rocca (Rivalta Bormida), Daniele Grattarola (Ricaldone),

Leonero Santini, della VAMA di Melazzo.

Quello realizzato dai ragazzi del progetto del dopo crisi della parrocchia di Santo Stefano Belbo e Vallumida; il presepe di Furio Rapetti (Mele). Sette i presepi presentati da Vincenzina Grillo di Deigo; interessante l'opera realizzata con piattina di rame da Gio-



vanni Virgilio Caniggia (Valmadonna) e quella della parrocchia di Strevi. Thomas Cagliari, CRP Agape di Castel Boglione, ha inserito l'opera presepiale in un teatrino.

Ottimo le opere dell'Atelier d'Angelone di Acqui Terme. Uno stand intero occupa i presepi di Dordoni Silvana e Suor Daria Cortinovis dell'Isti-

tuto Palazzolo di Milano. L'arte presepiistica è anche fatta conoscere dalle Ceramiche Gaggero di Albisola superiore. Ottima la realizzazione di Giovanni Facelli, che ha anche coordinato la realizzazione dei presepi posti in mostra dalla Pro-Lo-co di Acqui Terme.

C.R.

Alla mostra dei presepi Monevi e il "Muto"

Quei due bei dvd sull'arte di casa nostra



Acqui Terme. Per rinsaldare in modo sempre maggiore un dialogo con chi è interessato alla cultura del nostro territorio, in occasione del Natale 2004 e del natale 2005 la Pro-Lo-co di Acqui Terme aveva realizzato un Dvd ed una videocassetta, rispettivamente sull'opera di Pietro Maria Ivaldi detto il Muto e su «Giovanni Monevi e la sua bottega». Le due realizzazioni audiovisive sono visibili, ed in vendita, alla Esposizione internazionale del presepe 2006, in programma ad Expo Kaimano, sino al 14 gennaio, in uno stand in cui è posto un maxischermo fornito dalla «Elettroforniture Gruppo Zero Uno», ditta acquisite specializzata nel settore elettrodomestici ed apparecchi televisivi.

Il Muto, in una trentina di anni di attività, ha dipinto una grande quantità di chiese della Diocesi, soprattutto con affreschi. Molti sono caratterizzati dalla natività, con i suoi tipici personaggi molto naturalistici e con i colori splendidi che hanno contrassegnato tutta la sua opera.

Anche a Giovanni Monevi si attribuiscono scene riferite alla Natività. Per i due Dvd, i testi sono stati realizzati da Arturo Vercellino, con allestimento e grafica di Carlo Traversa e di Lino Malfatto, presidente della Pro-Lo-co Acqui Terme, associazione editrice delle opere, che sono ormai alla terza ristampa. Le immagini sono state realizzate, con alto profilo professionale, da

Lorenzo Zucchetta (Idle Entertainment) con la post-produzione di Raffaele Marchese. La parte musicale del Dvd e delle videocassette è stata affidata al cantautore ed arrangiatore Lino Zucchetta, i sottofondi musicali sono delle Corali Città di Acqui Terme e Santa Cecilia del Duomo. La realizzazione è stata possibile e resa ottimale per la collaborazione della Diocesi di Acqui Terme, del Comune e del settimanale L'Anora.

Dalle immagini degli audiovisivi si possono studiare i volti, i vestiti, le suppellettili che contenute nelle opere della Natività dei due grandi artisti.

Significa, come affermato al momento della ideazione della realizzazione dei dvd da parte della Pro-Lo-co, avvenuta verso i primi mesi del 2004, della raccolta di una grande testimonianza d'arte, di fede, di tradizioni, pittoriche, scultoree e musicali che arricchiscono la testimonianza della nostra comunità diocesana nei secoli.

I dvd e le musicassette sono considerate opere didattiche e godibili, anche per l'impostazione audiovisiva raffinata ed invitante. Al momento della realizzazione dei medesimi dvd, l'associazione promozionale turistico-culturale acquese aveva preannunciato, con successo, che altre istituzioni potessero realizzare studi, convegni, dibattiti su Monevi e sul Muto.

C.R.



Via G. Saracco, 40 - Bistagno
tel. 0144/79762 - cell. 338/5045428
Aperto a pranzo e a cena - Chiuso il lunedì



• Menù di SanSilvestro •

Lo chef de La Cuntrò, Gianni Frau propone:

Aperitivo

Bocconcini al limone con salmone pressato alle erbe

Antipasti

Coroncina di patate con tartare di branzino e caviale di salmone
Patata farcita al tuorlo d'uovo con fonduta e tartufo
Frittelle soffici di carciofi e burrata con passatine di pachino

Primi

Spaghetti alla chitarra con ragù di cappone di mare
Tortelli di polenta e quartirolo glassati alla maggiorana e tartufo

Secondi

Involentini di pescatrice e melanzane farciti con gamberi rossi al forno
Controfiletto di manzo alla brace su frittellina di patate e salsa al vino rosso

Dessert

Pandoro con crema inglese
Tortino al cioccolato caldo con salsa di frutti di bosco

Acqua - Caffè • Vino escluso

La nuova sfida di Farmacia Amica

Disfagia e malattie cardiovascolari

Acqui Terme. Informare correttamente e prevenire sono da sempre gli obiettivi primari di Farmacia Amica.

A dicembre tutti i farmacisti di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e provincia di Sassari saranno impegnati in due campagne: l'una incentrata sulla prevenzione del rischio cardiovascolare, dal titolo "Pericoli di cuore. Prevenire le malattie cardiovascolari dipende anche da te"; l'altra più di informazione specifica, dedicata alla disfagia, dal titolo "Disfagia e malnutrizione. Un aiuto concreto per ritrovare la gioia del pasto".

In ogni farmacia di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e provincia di Sassari - aderenti al marchio di Farmacia Amica - entrando in farmacia si potrà ritirare: l'opuscolo "I consigli del farmacista", con le principali informazioni relative alla patologia (quali sono le malattie cardiovascolari, quali i fattori di rischio, quali corretti stili di vita assumere / che cosa è la disfagia, quali le sue cause, quali i sintomi, i consigli utili per aiutare il paziente ad alimentarsi).

La campagna sul rischio cardiovascolare

La prima campagna è destinata al grande pubblico, potenzialmente coinvolto dalle varie patologie legate al rischio cardiovascolare, di cui la prevenzione, - come dicono anche dal Ministero della Salute, che patrocina questa campagna - basata sul controllo dei fattori di rischio, resta l'arma più valida per combattere questo tipo di patologie, che quando si presentano lo fanno in modo improvviso ed inatteso.

Le malattie cardiovascolari

Le malattie cardiovascolari sono la diretta conseguenza dell'aterosclerosi: una patologia che causa indurimento, restringimento e ostruzione delle arterie, i vasi sanguigni che portano il sangue agli organi del corpo.

In Italia le malattie cardiovascolari costituiscono la principale causa di morte e di invalidità. Il 43% dei decessi dipende proprio da patologie cardiovascolari. Quasi 1.000.000 di persone è in cura per malattie di cuore e poco meno di un quarto della spesa sanitaria è assorbito dal trattamento dei malati ricoverati per tali malattie.

Secondo i dati dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare nelle popolazioni italiane su 1000 adulti tra 35 e 74 anni 15 uomini e 4 donne presentano una storia di infarto al miocardio.

Dalla metà degli anni 70 però si è verificata una lenta e graduale diminuzione della mortalità cardiovascolare che dimostra come oggi si possa efficacemente prevenire, conoscendo a fondo i principali fattori di rischio e adeguando uno stile di vita corretto.

Prevenire si può, e dipende anche da noi. Ma molto spesso i pazienti ignorano o sottovalutano i fattori di rischio e il proprio livello di rischio.

La prevenzione principali

infarto del miocardio, ictus, angina pectoris, attacco ischemico transitorio, claudicatio intermittens, fibrillazione atriale, fattori di rischio, fumo, pressione alta, colesterolo in eccesso, sedentarietà, obesità addominale, stress, diabete, ereditarietà, sesso, età.

Prevenzione: come?

Alimentazione sana ed equilibrata; attività fisica, pressione sotto controllo; niente fumo; peso e stress sotto controllo.

La campagna sulla disfagia e malnutrizione

La campagna è diretta ad una fetta della popolazione decisamente più ridotta - le famiglie dei pazienti disfagici - ma altrettanto importante. Lo scopo di Farmacia Amica, come già lo fu nel caso della campagna dedicata alla celiachia, è di porre l'attenzione dei cittadini su argomenti di grande portata, ma anche su altri dei quali si sa molto poco, ma che nelle famiglie coinvolte provocano comunque disagio.

La disfagia è la difficoltà o impossibilità a masticare, preparare il bolo e deglutirlo: è un disturbo che può colpire in età pediatrica, adulta o geriatrica. Può avere diversi stadi. Alcuni pazienti avvertono solo disagio, altri sono totalmente incapaci di deglutire. Se consideriamo che normalmente un uomo deglutisce circa 1000 volte al giorno, è facile comprendere quali difficoltà abbia nel quotidiano chi soffre di questa patologia. Patologia che ha innumerevoli implicazioni sociali: un paziente che non riesce a deglutire, spesso diventa un paziente che si isola, che nasconde il proprio problema per vergogna, che per un senso di inadeguatezza e impotenza, soprattutto nella fase iniziale, evita di nutrirsi e di bere, con pericolose conseguenze per la sua salute.

L'informazione, soprattutto ai familiari, è quindi quanto mai importante.

Sull'opuscolo sono evidenziate le cause della malattia (dall'ictus al morbo di Alzheimer), i sintomi e alcune possibili soluzioni.

Ballo latino americano

Acqui Terme. Nel pomeriggio di giovedì 7 dicembre al Palladium Studios di Acqui Terme si sono svolte delle gare di ballo latino americano, che hanno visto un gruppo di ballerini dilettanti gareggiare contro importanti scuole del territorio e piazzarsi addirittura al secondo posto.

Felicitissimi del risultato raggiunto Ale, Ila, Paolo, Nata, Corrado, Arianna, Katia, Giuly, Vale e Fabio ringraziano gli organizzatori della gara, la giuria, Renato per lo sponsor Jolly blu, Matteo, Daniele, Lucky e Gianni per la musica, tutti i parenti e gli amici che hanno creduto in loro e li hanno sostenuti.

Carpeneto: la casa di riposo sarà comunale

Acqui Terme. Tra gli auguri delle festività natalizie troviamo una sorpresa accolta favorevolmente dalla popolazione di Carpeneto. La Casa di riposo «Giovanni Perelli», attualmente gestita dall'Ipab in collaborazione con il Comune, diventerà comunale ed in futuro apparterrà al paese. La gestione con l'Ipab comporterebbe una doppia contabilità, che verrebbe semplificata, come sottolineato dal sindaco Carlo Massimiliano Olivieri, nel 2007. In programma per la casa di riposo anche una serie di lavori di riqualificazione della residenza, con la realizzazione di nuovi spazi per ambulatori medici.

Approvata la legge regionale

Pesca e gestione della fauna acquatica

Acqui Terme. Dopo oltre vent'anni, la Regione Piemonte vara una nuova legge sulla pesca e sulla gestione della fauna e degli ambienti acquatici nel territorio regionale.

La nuova disciplina, che sostituisce la precedente legge regionale, datata 1981, è stata approvata oggi dal Consiglio Regionale e introduce strumenti importanti per la tutela degli ambienti naturali dei corsi d'acqua e dei laghi, in sinergia con il piano di tutela delle acque attualmente in discussione in Consiglio Regionale e con il disegno di legge di revisione della disciplina sulle aree protette regionali.

Il nuovo impianto normativo, orientato a garantire la compatibilità ambientale delle attività di pesca, eleva il livello di attenzione per la salvaguardia degli ecosistemi acquatici regionali in un momento in cui gli stessi si dimostrano particolarmente fragili e numerose specie ittiche autoctone sono a rischio estinzione. In questo contesto si attivano azioni di coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini quali utenti degli ambienti acquatici, e in particolare delle Guardie Ecologiche Volontarie e delle associazioni piscatorie. I pescatori associati diventano così protagonisti in quanto fruitori responsabili, portatori di interessi per avere acque pulite, ricche di vita, in altre parole fruibili. Particolarmente innovativa è l'attenzione rivolta a promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'acquisizione di nuove conoscenze territoriali nei settori dell'ecologia degli ecosistemi acquatici, dell'idrobiologia, della biologia e della gestione della fauna acquatica. È prevista un'atti-

ività di pianificazione quinquennale da parte della Regione in collaborazione con gli enti locali, con un doppio livello di programmazione, regionale e provinciale.

Con l'approvazione del nuovo testo e del successivo regolamento - che stabilirà dalla mera esibizione dei bollettini di versamento delle tasse e sovrattasse normalmente dovute. I proventi derivanti dalle licenze di pesca e in generale dalle attività di gestione sono interamente vincolati e finalizzati a interventi di valorizzazione e gestione degli ambienti acquatici e raddoppiano gli attuali fondi destinati alle province.

"L'approvazione di questo testo di legge - afferma l'assessore all'Agricoltura Mino Taricco - riforma sin dalle fondamenta la disciplina ormai datata sulla pesca e diventa un importante punto di riferimento per la corretta fruibilità e la effettiva tutela degli ambienti acquatici sempre più a rischio. Con questa norma si introduce una nuova ottica nell'affrontare la gestione delle risorse idriche con l'introduzione di strumenti di tutela del patrimonio animale acquatico sia in termini quantitativi sia qualitativi, finalizzati alla salvaguardia della biodiversità.

Altro elemento cardine della nuova legge è costituito dal pieno coinvolgimento delle diverse formazioni sociali e componenti interessate alla corretta gestione del patrimonio ittico a partire dai pescatori, con le loro forme associative e delle associazioni ambientaliste".

Un convegno organizzato dal Prc

Cittadini stranieri e accesso ai servizi

Acqui Terme. Ci scrive Daniel Romano, segretario cittadino del Prc:

«Parlare di immigrazione non è mai facile; ad Acqui, a sei mesi dal voto amministrativo, ogni tentativo di incontro pubblico risulterebbe ancora più difficile: i politologi, soprattutto quelli di sinistra, dicono che si perdono dei voti...

Per non urtare loro, giovedì 14 dicembre abbiamo organizzato un convegno sull'accesso ai servizi per i cittadini stranieri, invitando i sindaci del territorio ad intervenire.

Ed intelligentemente il comune di Acqui si è presentato con una delegazione; presenti anche il sindaco di Denice e (non invitati come interessati diretti, ma ospiti graditi) alcuni attivisti della Città ai Cittadini, dei Democratici di Sinistra, del sindacato UIL ed il consigliere provinciale e candidato sindaco Ferraris, ovvero i soggetti politici consapevoli che questi servizi non sono più richiesti esclusivamente dagli stranieri, ma anche dai datori di lavoro italiani, dalle persone anziane che necessitano di una badante e che non sanno dove andare a regolarizzare la posizione del proprio dipendente (la badante per una persona anziana diventa quasi un familiare).

Negli sportelli per immigrati sparsi sul territorio provinciale (come in tutta Italia), è infatti frequente incontrare lavoratori stranieri e datore di lavoro insieme, in coda, per reperire informazioni e presentare le documentazioni necessarie ai rinnovi dei permessi di soggiorno, per i ricongiungimenti famigliari, per registrare la nascita di un figlio od il cambio di residenza.

Il convegno, siamo certi, è stato un ottimo contributo civico.

Un attivista del nostro partito, Amrani Hicham, ha interloquito con i presenti sulle nuove dinamiche di accesso ai servizi, sulle carenze specifiche del territorio, senza basare una sola delle sue argomentazioni sulla ideologia, aspetto questo riconosciuto (e non da ora) da un comune notoriamente di destra come quello di Acqui.

Perché allora mancavano tutti gli altri sindaci, eppure invitati con largo anticipo? Mancavano i comuni di Visonè, Rivalta, Strevi, e via tutti gli altri: sono diversi i "neri", i "gialli", i "diversamente colorati" che abitano i paesi intorno Acqui?

Abbiamo già sentito, nel merito delle problematiche sull'immigrazione, la solita vecchia scusa del comune di Acqui razzista che non partecipa ai progetti e lo boicotta...

Vorrete dire questa volta che è intervenuta la dottoressa Cimmino al convegno perché il sindaco Rapetti era occupato ad impedirvi di raggiungere il Robellini?

Abitanti di tutti i paesi dell'acquese unitevi! E date una bella tirata d'orecchie al vostro primo cittadino (dipendente)».

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per informazioni tel. 333 7926649.

Sporting: a Mombarone giovanili in festa



Acqui Terme. Bella impresa delle ragazze dell'Under 16, che espugnano il campo del Gavi Volley con un netto 3-0. Netta la superiorità delle acquesi che, pur prive di Corsico (ben sostituita da Ratto), controllano la gara, concedendo qualcosa in più alle avversarie solo nel terzo set, comunque vinto 26-24 a conferma della solidità del gruppo.

U16 Valnegri-Tirrena: Boarin, De Alessandri, Giordano, Morino, Gatti, Pettinati, Libero: Ratto. Utilizzata: Grillo. A disposizione: Beccati e Di Dolce. Coach: Varano.

*** Dal palazzetto di Gavi, a quello di Mombarone, dove la

serata di giovedì 21 dicembre è stata tutta dedicata alle squadre giovanili, coinvolte in una festa di Natale gioiosa e chiassosa.

Gran finale con l'arrivo di Babbo Natale, che ha distribuito piccoli doni alle giovani pallavoliste diventando in breve il vero mattatore della serata. «Anche se - fa notare giustamente il responsabile della comunicazione dello Sporting, Vittorio Ratto - a rendere indimenticabile la serata è stato lo spirito natalizio che ha pervaso tutti quanti.

È stata davvero una bella festa, il modo migliore per chiudere insieme il 2006. E

vista la fine dell'anno ormai imminente, credo sia giusto spendere due parole per i nostri sponsor, che ci hanno accompagnato e supportato in questi dodici mesi. Un cenno particolare vorrei riservarlo all'Int, Istituto Na-

zionale Tributaristi, ed al suo presidente Alemanno, convinto assertore delle capacità di aggregazione del volley, che ancora una volta non ha fatto mancare il suo sostegno allo sport acquese».

M.Pr.



www.tributaristi-int.it

I.N.T.
ISTITUTO NAZIONALE
TRIBUTARISTI

Lunedì 11 dicembre in biblioteca

Un bel viaggio nel Purgatorio

Acqui Terme. Gli endecasillabi incatenati, propri dei personaggi principali della cantica seconda. Il respiro di una lingua italiana delle origini, che per molti è un dolce e sorprendente ritrovamento a tanti anni di distanza dal periodo della scuola.

La prosa moderna di un Dante "narratore" (una citazione di merito subito a Massimo Novelli, che come Atlante si è fatto carico della buona riuscita della *piece*). Un Dante - ignoto, ovviamente, agli antichi codici - che disposto sul margine del proscenio più vicino al pubblico, guida gli astanti alla visione delle "sue" avventure di quella lontana primavera del 1300.

La musica (quella di un sonoro salterio, che modula e declina i sentimenti) e il canto associati in un florilegio di brani di nuova e recente scrittura. Che si ispira alla libertà del fraseggio delle melodie del Trecento - da quelle dei trovatori al gregoriano - e ricrea il sapore dell'antica, dimenticata espressione, che potrebbe fare a meno - talora - delle stanghette della battuta musicale.

E, poi, un bel pubblico, attento e numeroso, come sempre sensibile al richiamo dei classici. O alle loro "derivate".

Questi gli ingredienti di una nuova lettura dantesca acquisite.

Il Purgatorio tutto in una sera
Son tornati protagonisti, lunedì 11 dicembre, presso la Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" di via Maggiorino Ferraris, i canti della *Commedia*.

Mentre già fervono le prove del *Paradiso* (inizio previsto dalla metà del mese di gennaio), l'ultimo spettacolo ha riproposto un *Viaggio attraverso il Purgatorio di Dante*.

E il riepilogo ideato da Silvia Caviglia (autrice dei testi e anche delle musiche, eseguite al salterio) non ha mancato di offrire tratti di originalità, alternando ai passi "d'Autore", ripresi fedelmente dalle terzine, vivaci battute che avevano lo scopo di "legare" le varie sequenze del testo antico.

Il quale, sia pur ovviamente sacrificato (lo spettacolo durava neppure un'ora e mezza), non è stato "stravolto", dando la possibilità di seguire, certo in maniera diversa, il cammino di Dante e Virgilio - la guida dell'*Inferno*, poi sostituita da Beatrice, cornice dopo cornice, sino al Paradiso terrestre e al momento fatidico della ulteriore *salita alle stelle*.

Già da tempo (dall'epoca della replica delle *Lecture Futuriste* di ottobre) una pedana era stata predisposta per delimitare lo spazio degli spettacoli, sul sopralco della Biblioteca. Ora per questa *performance* (e per le prossime) l'apporto scenico è venuto da uno splendido allestimento di Erica Bocchino (ex allieva dell'Istituto d'Arte, da alcuni anni responsabile dei laboratori didattici legati all'Antologica estiva), che ha rappresentato su una enorme tela, della larghezza di sei metri e dell'altezza di due, i tre regni ultraterreni, ispirandosi sì alle iconografie della tradizione, ma giungendosi ad una sintesi personale di straordinaria efficacia.

Allo stesso modo assai convincenti sono stati i lettori che si sono suddivisi i vari ruoli.

Si sono calati nella *Commedia* Enzo Bensi (Virgilio) Ilaria, Monica e Tiziana Boccaccio, Elisa Paradiso (voci ora di Catone, ora delle tante anime) Massimo e Maurizio Novelli (rispettivamente Dante "narratore" e Dante "personaggio"), Eleonora Trivella (Beatrice), che pur nella esiguità dello spazio a disposizione, hanno provato a "muovere" anche nel gesto i vari caratteri.

Piacevole anche la parte vocale proposta dalle tre soliste - la giovanissima ed esordiente Rossana Camboni, le ormai collaudate Anna Conti e Sandra Ghiazza - e dal coro formato da Ivana Bazzano, Monica Canepa, Vilma Cevasco, Agnese Darin, Laura Ivaldi e Carla Tamberna.

E, in effetti, il ricco organico (completato da Silvia Caviglia al salterio) era più che giustificato data la mole del contributo musicale. Esso ha reso concretamente quanto, nella poetica dantesca, i suoni assumano una valenza che la "classica" lettura (tanto a scuola, quanto in poltrona) non mette in evidenza. E, allora, a cominciare dalla processione mistica del canto XXX, ecco un continuo risuonare, in crescendo, di note e di voci: il *Veni sponsa de Libano*, il *Benedictus qui venit*, il *Manibus, oh, date lillia plenis*, l'*Asperges me*, la canzone delle Ninfe...

Calorosi applausi hanno offerto il suggello alla serata, che si è poi conclusa con un brindisi augurale.

Ad un anno dantesco concluso. E a un altro che, tra poco, si aprirà.
G.Sa



Sollecitazioni d'artista alla Galleria Artanda

Acqui Terme. Grandi suggestioni d'arte alla Galleria Artanda di Carmelina Barbatto nei bei locali di via alla Bollente 11. In una veste di grande atmosfera, sono esposte al pubblico le opere di tutti gli artisti in permanenza: le figure teatrali di Emanuele Luzzati, quelle sognanti di Francesco Musante, quelle dolcissime del recentemente scomparso Sergio Fedriani e le splendide figure femminili plasmate dalle sapienti mani di Sergio Unia. In Galleria è però possibile anche ammirare opere dai soggetti figurativi o dai non-soggetti informali che portano le firme di Renato Allegro, Valentina deli Ponti, Giorgio Gatto, Franco Vasconi, Alberto Bongini, Giancarlo Moncalvo.

Una particolare segnalazione meritano le sculture polimeriche di Ruggero Radaele, gli originali di Bruno Buffa e Francesca Cristini che, con tecniche espressive del tutto diverse, hanno saputo abilmente rappresentare i diversi scorci del nostro centro storico.

Soggetti figurativi di impronta classica e temi floreali rendono immediatamente riconoscibile la mano dell'apprezzato pittore acquese Cesare Balduzzi.

Una piccola sezione di ceramica è dedicata alla nuovissime opere dell'artista Santagà che solo di recente ha avviato una proficua collaborazione con la Galleria. Molte le opere in esposizione dell'architetto genovese Carlo Merello al quale sarà dedicata la personale di pittura del 2007 (che si colloca sul filone già inaugurato dal maestro Sergio Unia) con esposizione contestuale delle opere in Galleria e all'Ex Opificio Kaimano. All'interno della Galleria è anche possibile ritrovare le personalissime opere di Carmelina Barbatto, artista-gallerista, che da anni opera attivamente in città.

Alcuni dei grandi arazzi dell'artista-gallerista sono stati recentemente esposti nel cortile attiguo ai locali della galleria che, da poco ristrutturato, si propone al pubblico come piccola vetrina espositiva di grande fascino e suggestione.



RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio

Località Ponte n. 2

CAPODANNO

Antipasto misto "del Ponte"

Risotto gamberetti & champagne
Cannelloni di magro al ragù di verdure
Ravioli di cinghiale al plin

Filetto di branzino all'arancia
Roast-beef all'inglese con patate al forno
Stinco di maiale con lenticchie

Dolce della casa - Panettone - Frutta secca

Vini e spumanti

50,00 euro

MUSICA DAL VIVO E BALLO

Prenotatevi allo 0144 340893



HOTEL VALENTINO ***S

Ristorante & Ricevimenti, Conferenze & Meeting Center,
Centro Benessere & Beauty Fitness
PASSEGGIATA FONTEFREDDA 20 - ZONA BAGNI
15011 ACQUI TERME - TEL. 0144 356767

31 dicembre

Il galà di San Silvestro

Menu

La terrina di foie-gras su insalatina di carciofi e melograno con crostini piccanti alle erbe

Il risotto alle castagne, Bra tenero e lardo d'Arnad

Il fagottino di crespella farcito al branzino e mascarpone su bisque all'astice e pomodorini di Pachino

Il tournedos di filetto di fassone piemontese su bruschetta di pane nero e salsa tartufata al parmigiano

Il sorbetto al limone e basilico

I gamberi cotti in foglia di porro su specchio di crema di zucca e spaghetti di verdura fritti

Il blanc manger con frutta secca tostata e pera candita alla menta e salsa al cioccolato

Euro 55,00 a persona bevande incluse

I musicisti allietteranno l'occasione • Parcheggio custodito e al coperto

Le goloserie del Valentino...

Venerdì 5 Gennaio

Gli Stuzzichini di Benvenuto con l'Aperitivo

Il Fiocco Valtellinese con Mousse di Parmigiano

Lo Strudel di Verdure con Crema di Scalogno e Patate

Le Crêpes con Fonduta Tartufata

I Tagliolini al Ristretto di Barolo

Il Cosciotto d'Agnello alle Erbe Fini e Patate Nocciola

Il Monte Bianco

Il Caffè con i Biscotti Golosi

I Vini Selezione della Cantina del "Valentino"

Euro 30,00 a persona

Venerdì 12 Gennaio

Gli Stuzzichini di Benvenuto con l'Aperitivo

Le Foglie di Tonno Marinato su Vellutata di Zucca

Gli Spaghetti alla Chitarra con Scampi e Zucchini

Le Caserecce con Funghi e Luganiga

Il Brasato al Barbera con Polenta di Storo

Il Tortino Caldo ai Frutti di Bosco e Gelato al Fiordilatte

Il Caffè con i Biscotti Golosi

I Vini Selezione della Cantina del "Valentino"

Euro 30,00 a persona

Altro incarico per Umberto Rapetto

Un acquirese a difendere il diritto d'autore



Acqui Terme. C'è un acquirese a difendere il diritto d'autore. Umberto Rapetto è uno dei quattro super-esperti appena nominati nell'ambito del Comitato per la tutela della proprietà intellettuale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La nuova composizione del Comitato previsto dall'articolo 19 della legge 248/2000 e presieduto dall'onorevole Riccardo Franco Levi, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'editoria, è stata sancita con DPCM del 14 dicembre. Il Comitato è organo di consulenza tecnica e documentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in tale veste, può elaborare proposte per rendere più efficace l'attività di contrasto delle attività illecite lesive della proprietà intellettuale. Il Comitato è costituito dalla dottoressa Mirrella Lefosse (dirigente dell'Autorità Garante nelle Comunicazioni), dal dottor Angelo della Valle (direttore generale della SIAE), dal consigliere Vittorio Ragonesi (magistrato della Corte Suprema di Cassazione) e, appunto, dall'acquirese Umberto Rapetto.

Rapetto, lauree in giurisprudenza, in scienze della sicurezza economico finanziaria ed in scienze internazionali e diplomatiche, formazione postuniversitaria in scienza dell'organizzazione e tecnologie informatiche, è colonnello della Guardia di Finanza e attualmente è il Comandante del GAT Nucleo Speciale Frodi Telematiche (gli 007 informatici delle fiamme gialle) nonché il consigliere per la sicurezza tecnologica del Presidente del CNR. Ha prestato servizio, tra l'altro al Comando Generale, al Nucleo Speciale di Polizia Valutaria e al Nucleo Speciale Investigativo.

Diretto collaboratore di Gianni Billia al Segretariato Generale del Ministero delle Finanze e poi direttore del Progetto Sicurezza all'Authority per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, è stato consulente di numerose Commissioni parlamentari d'inchiesta e Procure della Repubblica. Ha svolto attività di docenza negli Atenei di Roma La Sapienza, Roma Tre, Pisa, Trento, Parma, Teramo, Chieti/Pescara, Firenze, Palermo e della Calabria, nonché alla LINK Campus University of Malta e alla Universidad Santa Maria di Caracas, e analoghe attività didattiche presso le realtà di addestramento delle strutture di intelligence, la Scuola di Guerra, l'IS-SMI, lo IASD, la Scuola di Polizia Tributaria, l'Accademia della GdF, la Scuola Tecnica di Polizia. Relatore e chairman in congressi internazionali ha rappresentato l'Italia nelle sessioni plenarie di NSG (Nuclear Suppliers Group) e MTCR (Missile Technology Control Regime) e nei gruppi di lavoro dell'Unione Europea, di Interpol ed Europol.

Umberto Rapetto, autore di oltre cinquanta libri (tra cui "Le Nuove Guerre", "L'Atlante delle Spie" e "Attacco all'Iraq" editi da BUR-Rizzoli), è ora in libreria con "Truffe.com - Come difendersi dalle frodi telematiche" pubblicato da Cairo Editore. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti, dopo aver scritto su Italia Oggi, MF/Milano Finanza, Il Giorno, La Nazione, Il Resto del Carlino, Il manifesto, Affari & Finanza de La Repubblica, è una delle firme di No?va 24 (l'inserto hi-tech de Il Sole 24 Ore) e collabora ora con i quotidiani Il Messaggero e Il Secolo XIX, i settimanali Panorama e OGGI, il mensile Panorama e Max.

È andato in scena il 5 dicembre all'Ariston

Giovanna d'Arco indimenticabile

Acqui Terme. È cominciata, per davvero, la stagione teatrale. Senza nulla togliere alle performance di Cochi e Renato, e alla compagnia de "I ragazzi dello Splendor" (spettacoli ovviamente assai diversi fra loro: e questo potrebbe giustificare un auspicabile sdoppiamento del cartellone in due distinte rassegne, una dedicata alle compagnie professionistiche, e l'altra alle filodrammatiche), l'evento del 5 dicembre ha davvero costituito una vera e propria "perla".

Merito di una prova efficacissima dell'artista, Monica Guerritore, di un coinvolgimento emotivo "vero", e anche per il ricorso alla multimedialità, che ha vivacizzato il palcoscenico attraverso una scelta di musiche e di immagini che hanno conferito allo spettacolo una profondità straordinaria.

In concreto si è realizzata quell'idea che Monica Guerritore, sul proprio sito web ufficiale, ha da tempo proposto (e ringrazio Lucia Baricola per la segnalazione): l'idea della necessità di rinnovare il teatro, attraverso quelle contaminazioni che possono contribuire, davvero, a restituire nuova linfa a una forma millenaria che, forse, ha iniziato da qualche tempo a segnare il passo. Dunque: o rinnovarsi, o morire.

Con la *Giovanna d'Arco*, di sicuro un (bella) pagina nuova.

Sicuro che il pubblico presente (abbastanza numeroso, ma ben lontano rispetto al tutto esaurito della "prima" stagionale: un vero peccato perché così si rischia di condizionare il futuro dei cartelloni) ricorderà a lungo l'interpretazione dell'attrice.

Da quando Acqui ha ristabilito, pochi anni or sono, la tradizione del teatro di prosa, quest'ultimo spettacolo va collocato nel novero dei più riusciti. Anzi. Degli indimenticabili.

I mille volti di Giovanna

"... una giovane contadina nel marzo del 1429 si presenta al re. Dice di chiamarsi Giovanna. Non sa leggere né scrivere, ma dice di essere inviata da Dio per liberare la Francia. Esorta il re a fare un nuovo sforzo di guerra e dopo solo otto giorni libera Orleans..."

Già la trama è di quelle che conquistano. C'è la storia di una avventura in armi. Sembra una *chanson de geste*. O addirittura un romanzo cortese (Giovanna, "pura folle" come il *Parsifal* di Chretien de Troyes, dove tutto si svolge alla luce del misticismo; ecco Giovanna innamorata di Dio).

Ma poi c'è anche un epilogo straordinario, nel processo e nella condanna di chi è stata "due volte martire": è la chiesa stessa a scegliere la morte di una paladina della Fede.

Ma davvero non è mancato alcun ingrediente per il grande teatro: soprattutto si è avuta la sensazione che ogni particolare fosse stato studiato nei minimi dettagli. Con cura. Con passione. Un esempio dalle luci, curate magistralmente da Pietro Sperduti, che "cercavano" la protagonista unica della scena da diverse angolazioni.

Luci radenti, che brillavano sulla mezza armatura indossata dall'attrice. Che esaltavano quella capigliatura bionda che sembra essere il simbolo di una precoce, malintesa ai più, aureola. Che riproponevano l'inquietante presenza della colonna del martirio sulla scena spoglia.

Non da meno le immagini proiettate, che ora attingevano ai fotogrammi di Dreyer (privilegiando i primi piani sui chierici aguzzini, e su un'altra disperata vittima Giovanna, quella in bianco e nero, *alter ego* della eroina bionda), ma anche richiamavano Che Guevara e Martin Luther King, una luna inghiottita dal nero (vengono in mente le oscure atmosfere de *Confortorio*, il film bellissimo ma poco conosciuto di Paolo Benvenuti) e le lettere decomposte e "cadenti", preda di un virus del computer, testimonianze labili del pensiero dei sopraffatti.

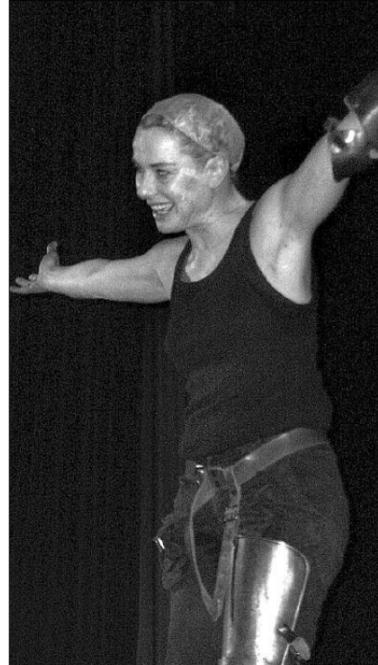
La tecnologia è moderna, avanzata (qui la cura era di Ernesto Zaccheo), ma il vocabolario è sempre quello della retorica, con similitudini, metafore, "analogie" (alla Montale, per intenderci) che presuppongono il coinvolgimento totale dello spettatore.

Uno spettacolo da vedere. E forse anche da "rivedere", per gustarne al meglio l'intensità.

Anche per i testi le fonti sono le più disparate, ma il bello è che ce ne accorgiamo solo alla fine. Anche qui la tecnica è quella del *centone* medioevale: c'è la parola del saggista Franco Cardini, la testimonianza attinta agli atti del processo, due versi presi in prestito da Brecht, una citazione dal *De Immenso* di Giordano Bruno.

E altro ancora. Non eclettismo di maniera. Piuttosto versi che risuonano a distanza certe volte di secoli.

Così capita per le musiche: dai *Carmine Burana* (*Fortuna imperatrix mundi*) all'*Adagio per archi* di Samuel Barber, dal



Rossini della *Piccola Messa Solenne* a Freddy Mercury: *Show must go on*.

Quasi una epigrafe. Che anche Giovanna avrebbe, con ironia, sottoscritto.

G.Sa

Prevenzione incidenti domestici nell'infanzia

Acqui Terme. Si è conclusa la prima fase del progetto di prevenzione degli incidenti domestici nell'infanzia, promosso dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL 20 di Alessandria - Tortona e dell'ASL 22 di Novi Ligure - Acqui Terme - Ovada, insieme all'USL di Aosta.

Nei centri vaccinali delle tre ASL, in occasione della seduta per la somministrazione della terza dose dei vaccini raccomandati nell'infanzia, gli operatori sanitari del SAST, che collaborano al progetto, hanno fornito informazioni ai genitori sui rischi insiti nelle abitazioni ed è stato distribuito un opuscolo illustrato sulle modalità di prevenzione degli incidenti che si verificano più frequentemente nei bambini.

Dai 561 questionari somministrati, è emerso come l'85% dei genitori ritenga che la casa costituisca un pericolo per la sicurezza dei bambini, che la cucina sia l'ambiente più a rischio e che le cadute rappresentino la tipologia più frequente di incidente.

Tuttavia il 32% dei genitori non si preoccupa di adottare provvedimenti per rendere più sicuri i balconi e il 16%, quando sceglie un giocattolo, bada più alla capacità di stimolare la curiosità del bambino anziché alla sicurezza.

La maggior parte dei genitori (77%) ha infine mostrato interesse ad essere ricontattata dagli operatori sanitari a di-

stanza di un anno, sia per una valutazione di quanto le informazioni ricevute possano essere risultate utili per modificare i loro atteggiamenti, sia per ricevere ulteriori informazioni permettendo così agli operatori sanitari di reiterare il messaggio educativo per una maggior efficacia.

Il progetto di prevenzione, articolato su più fasi, vuole seguire il bambino nel suo percorso di crescita sino al termine della scuola elementare, tenendo conto delle diverse tipologie di rischio collegate alle differenti età e alle capacità del bambino di comprendere i messaggi che gli si vuol inviare, con il linguaggio più opportuno.

Mentre si sta concludendo anche la seconda fase dell'intervento nella fascia di età della scuola materna, le ASL stanno reclutando le scuole aderenti al progetto per avviare l'intervento formativo di prevenzione degli incidenti nella casa e negli spazi di gioco rivolto ai ragazzi di quarta e quinta elementare.

Dopo una specifica formazione, insegnanti e operatori sanitari collaboreranno, coinvolgendo i genitori, affinché le conoscenze ormai acquisite dai bambini precedentemente possano tradursi in competenze e comportamenti corretti.

Per saperne di più: dott.ssa Maria Antonietta Brezzi Direttrice del Dipartimento di Prevenzione ASL 20 0131-307824.

CLAUDIO ROGGERO

Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE
Auguri
a tutta la clientela

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili

ACQUI TERME - Via Maggioreino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

CERCASI ESTETISTA

Per integrazione organico in Beauty Center in Acqui Terme.

Si richiedono abilitazione completa motivazione e flessibilità oraria. Massima riservatezza.

Inviare curriculum a:

Beauty Light - Via Malacarne, 8 - 15011 Acqui Terme
o e-mail: beautylight@fastwebnet.it

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

Domenica 31 dicembre
Gli Scacciapensieri Folk

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024



SELEZIONA

DIPLOMATIE

automuniti, spiccate doti interpersonali,
max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: Tempocasa

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: acquiterme@tempocasa.it

Gli appuntamenti nelle nostre zone

Gli appuntamenti con sagra, feste patronali, sportive, convegni sono tratti dai programmi che alcuni Comuni, Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire. Sono stati consultati anche: "Calendario manifestazioni" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; calendario della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; "Feste e Manifestazioni" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

MESE DI DICEMBRE

Bistagno. Dalle ore 22.30, al venerdì, presso la nuova sala Soms Live, in c.so Carlo Testa 2, serate danzanti latino-americano; info www.somsbistagno.it.

Denice. Fino all'8 gennaio, "La torre ed il sogno dei presepi", mostra internazionale del presepe con natività provenienti da tutto il mondo. La mostra potrà essere visitata il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato e giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; o su appuntamento telefonando a 0144 92038 - 329 2505968. Nell'ambito della mostra trova spazio un'iniziativa di grande valore sociale: "La Pigotta, la bambola dell'Unicef che salva un bambino".

Loazzolo. Dall'8 dicembre, mostra dei presepi organizzata dalla signora Reggio Clementina all'interno della chiesa parrocchiale. Info: 0144 87130 Comune.

Melazzo. Tutti i pomeriggi, a partire da lunedì 11 dicembre, allo Sporting Club Villa Scati, è presente la Casetta di Babbo Natale. I bambini possono portare un vecchio giocattolo che verrà donato ai bambini più sfortunati per fare in modo che trascorrono un felice Natale. Tante sorprese per i partecipanti e la letterina più bella verrà premiata.

Monastero Bormida. Fino al 6 gennaio, 1ª mostra dei presepi delle scuole della Comunità Montana e alcuni privati. Orario: giovedì 10-13, sabato e domenica 10-13, 15-19. La

vigilia di Natale dalle 20 all'1.

VENERDÌ 29 DICEMBRE

Cortemilia. Ore 20.30, fiaccolata per la pace, letture del Teatro delle Orme, partenza dalla chiesa di S. Michele.

SABATO 30 DICEMBRE

Acqui Terme. Dalle 15 alle 19, al Palafeste ex Kaimano, Festa di fine anno dei bambini, organizzata dal Comune di Acqui; ore 17 brindisi analcolico augurale.

DOMENICA 31 DICEMBRE

Castel Rocchero. Cenone e veglia di fine anno, balli e cillon. Per informazioni Comune di Castel Rocchero 0141 760132.

Cortemilia. "Capodanno in piazza", piazza Savona, dalle ore 22, premiazione lettere dei bambini, canti, balli e... "pozioni" termiche.

2007

MERCOLEDÌ 3 GENNAIO

Ovada. Ore 21, al Cine Teatro Comunale, concerto di Capodanno. Info lat 0143 821043.

VENERDÌ 5 GENNAIO

Cortemilia. Nel salone parrocchiale di S. Michele, ore 21, "Gran galà dell'operetta".

SABATO 6 GENNAIO

Acqui Terme. Dalle ore 12, nei locali della ex Kaimano, il Comune di Acqui organizza il tradizionale pranzo degli anziani.

Cengio. Teatro Jolly, ore 21, "Ho comprato il mondo", compagnia teatrale "Eventi Teatro Ragazzi" di Genova. Info: Laboratorio teatrale 3º Millennio, p.zza IV Novembre 39/A - tel. 338 1967284, fax 019 555506, lab.terzomillennio@libero.it.

Grogna. Nel pomeriggio conclusione della rappresentazione del presepe vivente con l'arrivo dei Re Magi.

Loazzolo. Ore 10.45 nei pressi della chiesa arriva la Befana. Info: Comune tel. 0144 87130.

Maranzana. La Pro Loco organizza "Nella calza della Be-

fana"; nella sala della Pro Loco, ore 15.30 Michele Pasca-rella presenta "Il posto delle favole"; ore 16.30 arrivo della befana; ore 17 merenda. Info tel. 0141 77910.

Monastero Bormida. Alle ore 21 nel salone adiacente al teatro comunale, "Tombola della Befana". Il ricavato sarà destinato alle necessità didattiche delle scuole di Monastero.

Ricaldone. Ore 21, al teatro Umberto I, concerto del coro della parrocchia e dei bambini ricaldonesi. Al termine dello spettacolo, l'arrivo della Befana che consegna una calza piena di sorprese per i bambini.

DOMENICA 7 GENNAIO

Pezzolo Valle Uzzone. Alle ore 17, al Santuario del Todocco, al termine della santa messa, si terrà il "Concerto dell'anno nuovo" a scopo benefico.

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

Ovada. Teatro Comunale, ore 21.15, la compagnia teatrale "In sciou palcu" presenta "Colpi di timone", commedia in tre atti di Enzo La Rosa. Info e prevendita: IAT Ovada, via Cairoli 103, tel. 0143 821043.

SABATO 13 GENNAIO

Ovada. Teatro Splendor, ore 21, 11ª rassegna teatrale "Don Salvi", la compagnia "A. Campanassa" presenta «Liguria tra Govi liti e cansuin: "In pretura" di Giuseppe Ottolenghi, "Liti de condomini" di Olga Giusto», canzoni dialettali affidate alla voce di Elmo Bazzano.

DOMENICA 14 GENNAIO

Acqui Terme. Ore 16, ex Kaimano, manifestazione conclusiva dell'Esposizione internazionale del presepe, con la consegna dei premi agli espositori, ai vincitori del concorso "Mini presepe" e alle migliori "Letterine a Babbo Natale".

MARTEDÌ 16 GENNAIO

Acqui Terme. Teatro Ariston, stagione teatrale "Sipario d'inverno" 2006-2007, ore 21.15,

"Signorina Silvani... Signora, Prego", con Anna Mazzamau-ro. Info: 0144 322885.

DOMENICA 21 GENNAIO

Incisa Scapaccino. Per la rassegna di concerti di musica da camera "Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiano", alle 21 nella sala ex Foro Boario, si esibiranno gli American Graffiti. Ingresso gratuito.

SABATO 20 GENNAIO

Cengio. Teatro Jolly, ore 21, La Bizzaria di Venaria Reale presenta "Così è se vi pare", commedia in italiano di Luigi Pirandello. Info: Laboratorio teatrale 3º Millennio, p.zza IV Novembre 39/A - tel. 338 1967284, fax 019 555506, lab.terzomillennio@libero.it.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

Ovada. Teatro Comunale, ore 21.15, la compagnia "In sciou palcu" presenta "Sotto a chi tocca", commedia in tre atti, di Luigi Oregno. Info e prevendita: 0143 821043.

VENERDÌ 26 GENNAIO

Acqui Terme. Teatro Ariston, ore 21.15, stagione teatrale "Sipario d'inverno" 2006-2007, "7 piani" di Dino Buzzanti, con Ugo Pagliari e Paola Gassman. Info: 0144 322885.

SABATO 27 GENNAIO

Monastero Bormida. Quarta rassegna teatrale "Tucc a teatro" al teatro comunale, ore 21, la compagnia teatrale "Sipario di San Matteo" di Moncalieri presenta: "Na trappola per ij Merlo", regia di Secondo Trivero.

DOMENICA 28 GENNAIO

Acqui Terme. Mercatino degli Sgaièntò; mercatino dell'antiquariato. Info tel. 0144 770254 ufficio commercio Comune Acqui.

Maranzana. Per la rassegna di concerti di musica da camera "Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiano", alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni Battista, si esibirà il quintetto di fiati "Prestige". Ingresso gratuito.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Nella sede della galleria d'arte "Argento e Blu", via Cardinal Raimondi 9, mostra espositiva di Claudio Olmeda (1887-1980), "Una vita d'artista" - esposizione opere conosciute; fino al 31 dicembre; orario espositivo dal martedì alla domenica 10-12.30, 16-19.30. Info: 0144 356711 - 393 0867521 - argentoebluarte@tiscali.it.

Alla ex Kaimano, fino al 6 gennaio, mostra collettiva di pittura e poesia "L'identità oltre l'immagine" del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari. Orari della mostra: dalle 15 alle 19, escluso il lunedì ed i giorni 31 dicembre e 1 gennaio.

OVADA

Alla Loggia di San Sebastiano, fino al 21 gennaio, mostra di Mario Fallini, "Un castello di immagini" - "Il passo di Saturno". Orari: venerdì, sabato, domenica 17-19. Info: IAT 0143 821043; Gruppo Due Sotto l'Ombrello, via Gilardini 12 Scalinata Sligge, Ovada; tel 0143 833338; cell 333 4714506; info@duesottolombrello.net.

SANTO STEFANO BELBO

Fino al 7 gennaio, Michele Boiero presenterà, nei bellissimi locali della chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo di Santo Stefano Belbo, sede della Fondazione Cesare Pavese, una mostra fotografica che ripropone i momenti più significativi del suo viaggio verso Santiago de Compostela, attraverso il Cammino Francese, da St. Jean Pied de Port a Santiago. Orari: da lunedì a sabato 10-12.30 e 15-18.30 (chiuso il giovedì pomeriggio), domenica 10-17; info 0141 840894, 0141 84373.



ANTICA OSTERIA



Festeggia il nuovo anno Cena di San Silvestro

Bocconcini di Salame crudo con Mousse di Formaggio su Crostone di Pane

Tonno Salmone e Storione Affumicati

Insalatina di Cappone di Vesime e Robiola di Castel Rocchero de La Maragliana

Fagottino farcito di Porri e Fonduta

Tagliolini ai Crostacei
Lasagnetta aperta al Ragoût di Fassone

Tacchino ripieno

Zampone de La Maragliana con Lenticchie

Semifreddo di Torrone con Salsa Cioccolato fondente

una coppa di Champagne per brindare al 2007

Caffè

€ 75 vini esclusi

Per informazioni e prenotazioni
Via Roma, 1 - Castel Rocchero (AT)
Tel. 0141.760.257

Salone di acconciature di Visone

Vivi complimenti a Gianna e Samantha



Acqui Terme. Dopo l'uscita in edicola de L'Anora n.47, complimenti sono giunti a Samantha Spinello del salone "Gianna & Samantha" di Visone per la partecipazione al Fashion Hair Trend 2007 di Riccione, agli inizi di dicem-

bre, una manifestazione organizzata per presentare le anticipazioni e le tendenze moda della prossima stagione in fatto di tagli e acconciature.

Proponiamo due immagini delle dimostrazioni dal vivo che hanno consentito al nu-



meroso pubblico di assistere alla presentazione di tecniche e stili che faranno la tendenza nel 2007 e ricordiamo che da gennaio, il Salone Lopez di Gianna e Samantha dal martedì e al venerdì servirà solo su appuntamento, in modo da

poter soddisfare e curare maggiormente i clienti. L'orario è dal martedì al giovedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, venerdì e sabato orario continuato. Per fissare appuntamenti 0144 395289.

Scuola e integrazione: indagine sul territorio

A seguito dei flussi migratori che hanno interessato il nostro paese in maniera crescente a cominciare dagli anni Ottanta, gli stranieri stanno diventando una componente sempre più importante all'interno della nostra comunità, tanto che la tematica dell'integrazione è ormai di primaria importanza quasi in ogni ambito sociale, compreso ovviamente quello scolastico. La scuola italiana è una scuola sempre più multietnica, multireligiosa e multiculturale, e questa tendenza è destinata senza dubbio a consolidarsi in futuro. Tra i dati che segnalano il carattere di stabilità assunto dal fenomeno dell'immigrazione c'è infatti anche quello riguardante la presenza di un numero sempre più rilevante di alunni stranieri nella scuola italiana dell'obbligo: al momento sono oltre 180mila. Si tratta di una cifra molto consistente, tale da presentare alla scuola italiana e al personale che vi opera nuove e importanti sfide, per far sì che le differenze possano diventare fonte di arricchimento culturale e che la scuola, comunque, possa restare sempre la scuola di tutti.

Anche se ovviamente il fenomeno dell'immigrazione e del tasso di alunni stranieri nelle scuole ha dimensioni più rilevanti nei grandi centri, abbiamo pensato fosse significativo approfondire questa tematica all'interno degli istituti acquisi e in quelli dell'immediato circondario.

GLI STUDENTI STRANIERI NELL'ACQUESE: UNA REALTÀ DISOMOGENEA

Per la nostra inchiesta abbiamo dunque preso in esame il Primo e il Secondo Circolo di Acqui Terme, la scuola media "Bella", l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida e l'Istituto Comprensivo di Spigno. Sommando i dati di tutti e cinque, scopriamo che sul nostro territorio frequentano la scuola dell'obbligo 418 studenti stranieri su un totale di 3039, con una percentuale pari al 13,7%. Già all'interno del nostro territorio, però, si evidenziano tendenze diverse, sia a proposito della consistenza, sia della distribuzione degli alunni provenienti da oltrefrontiera.

Come si può notare anche osservando i grafici che proponiamo in queste pagine, gli scostamenti sono abbastanza consistenti: si passa dal dato più alto, quello dell'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida (che comprende anche i plessi di Cassine, Strevi e Carpeneto) dove la presenza di stranieri è del 17,65%, al più basso, quello del Secondo Circolo, dove solo il 10,51% degli alunni non è italiano. Attenzione, però, perché all'interno del Secondo Circolo è compresa anche la scuola elementare di Visone, che è il plesso con la più elevata percentuale di stranieri: addirittura il 31,18%, quasi un alunno ogni tre.

I dati, insomma, sono variegati e anche difficili da interpretare: volendo azzardare una generalizzazione, si può dire che la percentuale di stranieri è solitamente più alta nelle scuole di piccoli paesi (con alcune eccezioni, per esempio Morsasco), e un po' più bassa negli istituti acquisi: un dato che riflette sostanzialmente quello generale della distribuzione delle famiglie e che a sua volta risente dei livelli degli affitti, delle opportunità di trovare un lavoro nella zona, e della presenza di altri

connazionali nelle immediate vicinanze.

Un altro elemento interessante è dato dall'esame delle varie nazionalità rappresentate nelle scuole del nostro territorio. In tutto, frequentano le scuole dell'Acquese alunni provenienti da 29 diverse nazioni. A farla da padroni, comunque, sono quelli provenienti dal Marocco, che da soli, con 176 unità, rappresentano più di un terzo del totale; al secondo posto seguono gli albanesi (76 iscritti) e quindi i Macedoni (44), che però sono particolarmente concentrati nell'area circostante i paesi di Strevi, Cassine e Rivalta Bormida, quasi certamente per ragioni derivanti alle attività dei genitori, che in molti casi sono arrivati in Italia per lavorare in ambito agricolo. Infine, consistenti anche le rappresentanze di ecuadoregno (37, particolarmente concentrati in città) e romeni (28). Poco più che folcloristiche le altre presenze, e vale la pena segnalare che, insieme a Bulgari, Tunisini, Polacchi e Kosovari, sui nostri banchi siedono anche Olandesi (5), Svizzeri (4) e Tedeschi (3), che contribuiscono a comporre un puzzle di etnie, culture e lingue diverse, che gli insegnanti, fra comprensibili difficoltà, si trovano a cercare di inserire nel tessuto della classe.

TRE DIVERSI TIPI DI ALUNNI STRANIERI

Nel corso dell'inchiesta abbiamo raccolto le testimonianze di numerosi insegnanti della scuola dell'obbligo e tutti gli interpellati hanno espresso concordemente un concetto: dal punto di vista didattico il numero di alunni stranieri presenti in una classe conta fino ad un certo punto: le difficoltà del docente derivano soprattutto dal grado di integrazione dei ragazzi. Possiamo infatti individuare tre grandi tipologie di alunni stranieri: la prima è quella di quei ragazzi che sono figli di genitori stranieri, ma sono nati in Italia, o comunque sono arrivati in Italia in età prescolare. Integrare questi ragazzi e tenere il loro livello di apprendimento sui livelli dei compagni italiani è solitamente abbastanza facile: molti di loro sono bilingui, o comunque hanno già una sufficiente comprensione della lingua italiana orale per poter imparare da zero, allo stesso ritmo degli altri bambini, la nostra lingua scritta, e poi per seguire i successivi passi dell'apprendimento. Un secondo gruppo è dato da quegli alunni che, pur arrivati da poco e quindi non ancora in grado di comprendere l'italiano, fanno il loro ingresso in classe all'inizio dell'anno scolastico. Sorprendentemente, anche in questo caso le difficoltà degli insegnanti sono abbastanza contenute: avendo iniziato l'anno insieme ai compagni, in un modo o nell'altro i ragazzi stranieri riescono solitamente a tenere il ritmo della classe e colmano strada facendo il loro deficit linguistico, anche con l'aiuto dei compagni.

Le difficoltà arrivano invece se l'alunno straniero arriva in Italia ad anno scolastico in corso e viene inserito strada facendo all'interno della classe. «Ovviamente - affermano concordi tutti gli insegnanti - la difficoltà è tanto maggiore quanto più tempo è trascorso dall'inizio dell'anno scolastico e quanto più è alta la classe in cui il bambino si trova a dover entrare: l'inserimento di un alunno in una prima elementare a gennaio crea qualche

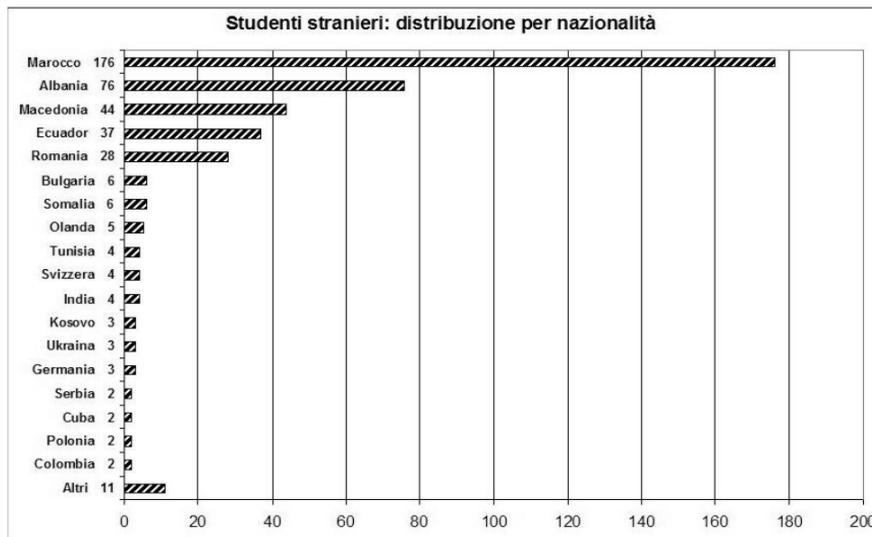
difficoltà all'insegnante e all'alunno, ma le difficoltà diventano enormi se, per dire, il ragazzo arriva a marzo e deve essere inserito in una quinta». In questo caso, il deficit sul piano della comprensione della lingua si somma a quello didattico, e sono guai. Soprattutto per l'insegnante, costretto a trasformarsi in un vero e proprio mediatore culturale.

Barbara Frixione, giovane insegnante di Carpeneto, lavora presso la scuola elementare di Cassine. Quest'anno svolge il suo lavoro in una prima, ma nel corso dell'anno scolastico 2005-06, quando era docente di una quinta elementare, si è trovata alle prese con una situazione di questo tipo: «Ad anno scolastico ampiamente iniziato, sono stati assegnati alla mia classe uno studente macedone e uno ecuadoregno». Come è andata? «Bene, direi, anche grazie all'aiuto della classe. In una quinta, i bambini hanno già le qualità per fare da tutor ai nuovi arrivati, e questo può rivelarsi molto importante». Naturalmente, bisogna che però i bambini già presenti in classe siano disposti alla cooperazione: «Questo di solito non è un problema: io personalmente ritengo che l'integrazione sia anzitutto rispetto per gli altri, e da parte dei bambini c'è sempre più curiosità che pregiudizio, e proprio questa curiosità fa sì che siano interessati a parlare col nuovo arrivato e a includerlo nei loro giochi o nelle loro attività. Naturalmente se in classe già c'è un bambino connazionale del nuovo arrivato o comunque che parla la stessa lingua tutto diventa più facile, ma anche partendo da zero la situazione non è irrimediabile». Come si opera solitamente? «Nel tempo abbiamo raccolto un certo quantitativo di materiale didattico semplice, da cui partire: si comincia con l'abbinare parole e figure, e a insegnare le frasi essenziali, a cominciare da quelle di uso più pratico... per esempio "dov'è il bagno?"... Nel caso a cui facevamo riferimento, i due bambini dopo dieci giorni di permanenza qui già cominciavano a farsi capire. Una volta superata la barriera linguistica, il problema didattico diventa a sua volta superabile».

Un fatto, questo, confermato anche da una situazione limite: quella della 1ª elementare della scuola "Alfieri di Strevi". Qui, su 17 iscritti, 12 sono stranieri: un dato impressionante, tanto che viene da chiedersi come le due insegnanti, Franca Pietrasanta e Annamaria Radice possano portare avanti il programma. «Eppure ci si riesce benissimo» - spiega la Pietrasanta - «una volta superato il problema della lingua, i bambini sono tutti uguali». «E non ce n'è uno che non abbia imparato», le fa eco con orgoglio Eliana Pitarino, responsabile del plesso.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE UN NUOVO PROTOCOLLO

Per rendere il più possibile ed efficienti le procedure di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, adeguandole però nel contempo alle singole realtà locali, le normative vigenti delegano ai Collegi Docenti il compito di stilare protocolli ad hoc sul tema. Proprio il 30 novembre scorso, l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida ha approvato il proprio documento, per molti versi altamente innovativo.



«Il protocollo adottato nel nostro istituto - chiarisce la docente Ines Toselli - si propone di definire pratiche condivise all'interno dei singoli plessi che lo compongono in tema di accoglienza degli alunni stranieri, per facilitare il loro ingresso a scuola, dare loro sostegno nella fase di adattamento, e favorire la loro riuscita scolastica, ma anche entrare in relazione con le famiglie immigrate, costruire un contesto favorevole all'incontro fra culture e promuovere comunicazione e collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi di accoglienza ed educazione interculturale».

Responsabile di coordinare le diverse fasi è una "Commissione Accoglienza" (composta oltre che dal dirigente scolastico e dal dirigente amministrativo, da due insegnanti di scuola media, tre della scuola elementare e uno della scuola per l'infanzia), mentre ai docenti di classe viene raccomandata la collegialità in tutte le fasi della programmazione: "L'alunno - si legge nel protocollo dell'Istituto Comprensivo di Rivalta - appartiene alla classe, non a un unico insegnante, e i docenti hanno compito di: informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa; dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza; preparare un'aula visibilmente multiculturale con cartelli di benvenuto bilingue e carta geografica che evidenzia il paese di origine", ma anche "Individuare un alunno partecolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero, individuare e applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo dei contenuti minimi e adattando a essi verifica e valutazione (...) e valorizzare la cultura del Paese d'origine degli alunni stranieri (il bambino ha bisogno di un riconoscimento della cultura d'origine per elaborare una sua identità e favorire i processi di apprendimento)".

All'interno di questa matrice comune, poi, ogni plesso elabora un suo progetto di educazione interculturale, all'interno del quale è solitamente compresa la fase di vera e propria alfabetizzazione dello studente straniero, che viene ora effettuata all'interno della scuola, tramite la stretta cooperazione tra gli insegnanti, che mettono a disposizione delle ore del loro tempo per facilitare l'apprendimento della lingua agli alunni giunti da oltrefrontiera. Due anni fa, l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida aveva tentato una

strada diversa, con un progetto che però è stato in seguito abbandonato per mancanza di risorse umane e finanziarie: «In pratica, due mattine a settimana - spiega Margherita Abrile, responsabile dell'Integrazione per l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida - i ragazzi stranieri di tutto l'istituto venivano portati a Cassine per frequentare tutti insieme uno stesso corso di alfabetizzazione. Purtroppo però questa soluzione, che a mio avviso era valida, comportava la disponibilità di uno Scuolabus e di un autista, richiedendo un notevole dispendio di risorse, ed è quindi stata abbandonata. D'altra parte, scaricare sulle famiglie i costi di un progetto del genere non è proprio pensabile». Purtroppo i trasferimenti dallo Stato sono al minimo storico: «Infatti... noi insegnanti, per l'integrazione stiamo facendo davvero il massimo, ma ci mancano sia i soldi che le risorse umane. Bisognerebbe che però dal Ministero arrivasse qualche sostegno, almeno per quelle scuole, e Strevi è una, dove il numero di stranieri, specie extracomunitari, è più elevato: non si tratta solo di un fatto didattico, ma di un dato di forte importanza sociale».

LE DIFFERENZE CULTURALI E IL LORO IMPATTO

Fin qui ci siamo occupati degli aspetti puramente didattici, ma in effetti la questione dell'ingresso di alunni stranieri nelle nostre classi è anche e soprattutto una questione culturale. Dietro ogni bambino c'è un vissuto e c'è, soprattutto, una famiglia. «Molto spesso ci si dimentica di questo - spiega Rita Abrile - ma si tratta di un aspetto che invece è importante, direi fondamentale. Si pensa ad alfabetizzare i bambini, ma in molti casi questi bambini hanno genitori analfabeti, specialmente le donne. Ci capita così che alle udienze il padre del bambino non può venire, perché lavora, la madre viene, ma è analfabeta e certe cose non possono essere spiegate... non è sempre semplice». E le differenze culturali possono influenzare anche il percorso scolastico degli alunni stessi. È curioso notare come i figli di genitori nordafricani continuino gli studi al di là della scuola dell'obbligo in misura molto inferiore rispetto agli altri stranieri, e comunque abbiano risultati mediamente inferiori a quelli dei sudamericani, che a loro volta si comportano meno bene dei figli di immigrati estereuropei. «Personalmente - è il parere della vicaria Tosetto, del Primo

Circolo di Acqui Terme - sono convinta che sia una questione di motivazioni che arrivano dalla famiglia: ho notato che le famiglie venute dall'Est, dove i genitori hanno spesso una buona scolarizzazione, incitano maggiormente i loro figli a studiare. Per i nordafricani, invece, è un fatto quasi naturale che appena finita la scuola dell'obbligo si cominci a lavorare per aiutare la famiglia».

Ma non è tutto: le differenze culturali e le influenze familiari sono ancora più evidenti in certi comportamenti dei bambini: «Sempre parlando a livello personale - ricorda ancora la vicaria Tosetto - mi è capitato più di una volta di dover insistere con genitori marocchini perché vengano a prendere i loro figli all'uscita da scuola. Mi è stato risposto più di una volta che i bambini potevano benissimo andare a casa da soli perché al loro paese d'origine erano abituati ad allontanarsi da casa anche molti chilometri per badare al proprio gregge, e non si lasciavano certo impressionare da qualche centinaio di metri di strada... Solo che qui siamo ad Acqui, una città... e in città ci sono le macchine». Ma non è l'unica situazione in cui le differenze culturali originano differenze di comportamento che per noi italiani possono sembrare incomprensibili: «Qui a Strevi - racconta invece Rita Abrile - ci sono moltissimi marocchini, che provengono quasi tutti da una stessa regione del sud est del Marocco. In questa zona, l'acqua è scarsissima, un bene prezioso, di cui non bisogna spreca una sola goccia. Proprio per questo, per queste persone non è così scontato il fatto di lavarsi le mani prima di sedere a tavola: dove l'acqua è preziosa non la si spreca certo in questo modo... solo che questa loro abitudine, che è ormai un fatto interiorizzato, ed è sicuramente motivata da ragioni serie e comprensibili, qui è considerata disdicevole». Per ovviare a queste profonde differenze culturali, minimizzandone gli impatti, e migliorando la comunicazione, oltre che con gli alunni, con le stesse famiglie, negli ultimi anni è emersa una nuova importante figura, quella del mediatore interculturale, che sta rapidamente prendendo piede a livello scolastico.

LA FIGURA DEL MEDIATORE INTERCULTURALE

Il mediatore interculturale è un nuovo operatore sociale, agente attivo nel processo di integrazione, che si pone come figura "ponte" tra gli stra-

nieri e le istituzioni, favorendo la comunicazione tra soggetti di culture diverse, e agevolando l'accesso e l'uso dei servizi da parte degli immigrati. Si tratta di una figura importante, perché evita che tra straniero e italiano o tra straniero e istituzione, si creino malintesi dovuti a differenze culturali.

Il servizio in Provincia viene gestito attraverso l'ICS, in base ad una apposita convenzione, ed è finanziato da Provincia e Regione, facendo parte degli interventi previsti dal Consiglio Territoriale per l'immigrazione. Tutti i mediatori, per essere abilitati ad esercitare la professione, devono essere iscritti in un Registro Provinciale: per ottenere l'iscrizione al registro, devono però essere in possesso di una adeguata qualifica professionale, che in Piemonte viene rilasciata dalla Regione a seguito della frequenza di un corso specifico della durata di 600 ore, avere conseguito (in Italia o all'estero) almeno un diploma di scuola media o superiore, dimostrare una buona conoscenza della cultura e della lingua (scritta ed orale) del proprio paese d'origine e di quello ospitante e avere una buona attitudine alle relazioni interpersonali. Inoltre, devono sottoscrivere un Codice di Comportamento del Mediatore Interculturale.

Per poter avere a disposizione un mediatore culturale, gli Enti e le Associazioni interessate (il servizio non si rivolge solo alle scuole ma anche, per fare solo un esempio, alle carceri), hanno dovuto presentare una richiesta e un progetto di intervento entro il 18 settembre 2006, e fare pervenire all'ICS l'apposita modulistica. «Qui noi esaminiamo i progetti - spiega la dottoressa Paola Vigna, di Cooperazione e Sviluppo - e stabiliamo dove assegnare i mediatori. Ovviamente, stabiliamo delle priorità, e se i progetti non ci convincono, chiediamo di apportare delle modifiche. Per esempio, una cosa che chiediamo a tutte le scuole è di inserire anche un appuntamento, a cadenze regolari, per comunicazioni tra mediatore e famiglie». Quanto costa alla scuola avere a disposizione un mediatore? «Ogni scuola deve sottoscrivere con l'ICS una speciale convenzione e nominare tra i propri docenti un "referente" per la gestione dell'intervento. Solitamente l'attività di un mediatore è di 100 ore per progetto: per le scuole, 20 sono gratuite, coperte da una convenzione con la Provincia, mentre per le altre l'istituto deve partecipare alle spese con 100 euro all'ora».

L'ICS effettua un costante monitoraggio degli interventi per verificarne l'andamento e valutare l'eventuale insorgere di problemi da parte degli Enti o degli stessi mediatori. «Ogni anno a maggio sia ai mediatori che ai referenti inviamo un questionario di valutazione, e in generale i feedback sono sempre positivi: i problemi che emergono più spesso sono la carenza di ore, o a volte la poca continuità del servizio, che derivano dalla necessità di lavorare con finanziamenti che purtroppo ci precludono progetti di ampio respiro. I mediatori, invece, talvolta lamentano la scarsa conoscenza del loro ruolo da parte di alcuni insegnanti, che tendono ad appiattirlo al rango di semplice traduttore... cosa che invece non è, così come non ha senso utilizzare il mediatore come un insegnante di sostegno; il mediatore deve essere inserito all'interno della classe: si tratta di una figura cruciale per un corretto rapporto con gli studenti e soprattutto con le famiglie. Un lavoro importante,

che purtroppo non è ancora tutelato da alcuna normativa nazionale, anche se in alcune circolari del Ministero viene definito "figura preziosa"».

**ALIA ALLOH,
MEDIATRICE CULTURALE**

Al momento, tra le scuole dell'obbligo dell'acquese, hanno ottenuto di poter usufruire della presenza di un mediatore interculturale il Primo Circolo di Acqui Terme, la scuola media "G.Bella" e l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida.

Ma quali sono le problematiche che un mediatore culturale si trova ad affrontare sul nostro territorio? Non resta che chiederlo a chi svolge questo delicato lavoro.

Alia Alloh, 24 anni, palestinese, è in Italia da cinque anni, e vive a Tortona. Nell'anno scolastico 2004-05 l'ICS le ha affidato il ruolo di mediatrice culturale presso l'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, con particolare riguardo al plesso di Strevi, dove si reca due volte a settimana (lunedì e giovedì).

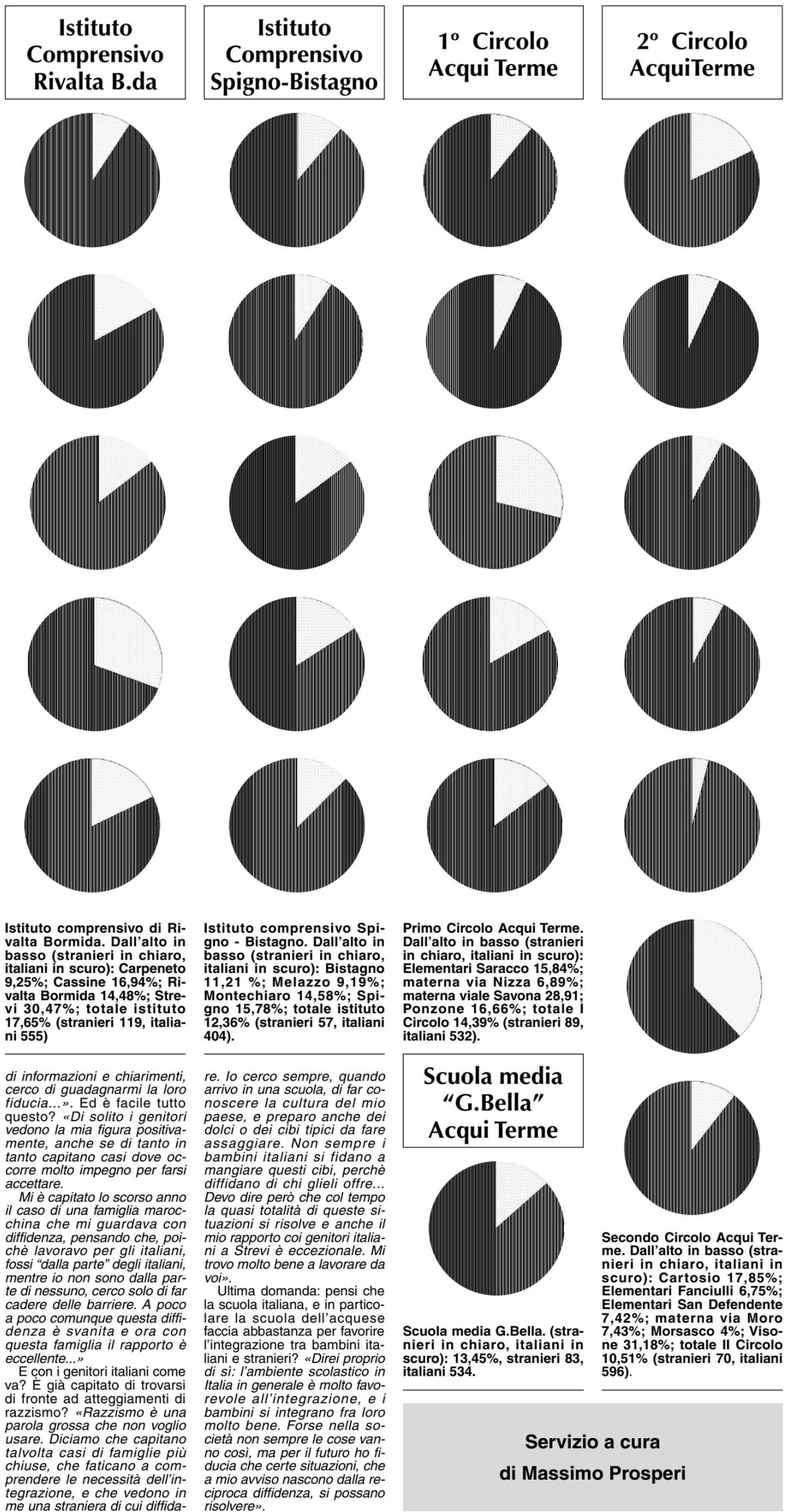
Nella realtà strevese Alia dice di trovarsi molto bene: «Sia con le insegnanti che con i bambini, che con le famiglie si è creato un rapporto di fiducia reciproca che mi sta dando molte soddisfazioni a livello professionale e personale». Tanto che quest'anno la scuola ha insistito a lungo con l'ICS per ottenere nuovamente i suoi servizi: «Questa è una storia da raccontare - spiega Alia - perché in teoria non è assolutamente detto che se il progetto di una scuola viene accettato per due anni di fila, in questa scuola debba lavorare nuovamente la stessa mediatrice dell'anno prima. Però so che la scuola di Strevi, e specialmente la maestra Rita Abrile, hanno insistito tantissimo con l'ICS... cose del tipo: "O ci ridate Alia o non vogliamo nessun'altra..." che mi hanno fatto davvero sentire apprezzata».

In cosa consiste, in pratica, il lavoro di mediatrice culturale? «Ognuno ha un suo metodo di lavoro: io a Strevi lavoro molto in classe, a contatto sia coi bambini che con le insegnanti».

Capita spesso che i bambini stranieri abbiano difficoltà in certe materie: per esempio la matematica è una materia dove tutti i bambini possono lavorare sullo stesso piano, ma la lingua scritta per molti è un problema serio; la maestra ovviamente può notare le difficoltà di un bambino straniero alle prese con una lingua non sua, ma forse non sempre da sola potrebbe capire da cosa nasce la difficoltà. Questo è uno dei miei compiti: parlare coi bambini, comprendere i loro problemi e farmi portatrice del loro messaggio e delle loro esigenze all'insegnante». Ma c'è dell'altro... «A parte questo, mi occupo anche dei problemi di comportamento di alcuni bambini stranieri, spesso troppo vivaci, cercando anche in questo caso di comprendere cosa c'è che non va, oppure di organizzare attività ludiche o ricreative per far lavorare i bambini a progetti comuni. Per esempio ogni tanto organizziamo banchetti o merende multietniche, per coinvolgere anche le famiglie...».

Benissimo... e invece il rapporto con le famiglie come funziona? «Generalmente molto bene. Anche in questo caso io sono un tramite tra la scuola e i genitori, che talvolta sono analfabeti, e trovano difficoltà a comunicare coi maestri o con l'istituzione scolastica. Mi faccio tramite delle loro esigenze, delle loro richieste

Distribuzione degli stranieri nelle scuole dell'Acquese





TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 36/05 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da BANCA SELLA S.P.A., con Avv. I. Caltabiano; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: intera proprietà composta in Comune di Spigno Monferrato, Frazione Turpino – mq. 116.240 di terreni agricoli, dislocati principalmente in località Quatese ed in altri 4 piccoli corpi.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al NCT del Comune di Spigno Monferrato:

Fg.	Mapp.	Qualità.	cl.	Sup. mq.	R.D.	R.A.
10	98	Seminativo	4	1.690	4,36	3,05
10	99	Incolto produttivo	1	950	0,10	0,10
10	121	Bosco ceduo	4	2.830	1,02	0,2
10	128	Bosco ceduo	2	730	0,49	0,11
10	129	Seminativo	4	1.900	4,91	3,43
10	130	Bosco ceduo	2	320	0,21	0,05
10	137	Bosco ceduo	2	760	0,51	0,12
10	138	Seminativo	4	2.430	6,27	4,3
10	201	Bosco ceduo	4	4.190	1,51	0,43
12	14	Seminativo	4	3.740	9,66	6,76
12	15	Incolto sterile	—	26.500	—	—
12	23	Seminativo	5	170	0,31	0,26
12	24	Seminativo	5	3.400	6,15	5,27
12	25	Pascolo	—	560	0,29	0,14
12	26	Incolto produttivo	2	5.830	0,30	0,30
12	27	Seminativo	4	17.910	46,25	32,37
12	31	Fabbricato rurale	—	540	—	—
12	34	Nocciolo	1	810	16,73	1,05
12	38	Vigneto	3	3.110	18,47	23,29
12	39	Seminativo	5	4.540	8,21	7,03
12	40	Incolto produttivo	1	1.390	0,14	0,14
12	41	Bosco ceduo	2	1.750	1,17	0,27
12	62	Incolto produttivo	2	5.100	0,26	0,26
12	64	Incolto produttivo	1	4.380	0,45	0,45
12	65	Seminativo	4	5.210	13,45	9,42
12	87	Incolto sterile	—	8.170	—	—
12	231	Seminativo	5	2.700	4,88	4,18
12	242	Seminativo	5	720	1,30	1,12
20	43	Incolto produttivo	1	2.940	0,30	0,30
22	44	Bosco ceduo	4	970	0,35	0,35

NOTA BENE: l'aggiudicatario dovrà demolire la tettoia precaria in quanto abusiva e presentare una denuncia di inizio attività in sanatoria al Comune di Spigno Monferrato per la piccola cabina pompe per sollevamento acque, di recente costruzione, ricadente sul foglio 12 mappale 27.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Bruno Antonio Somaglia, depositata in Cancelleria in data 20/02/06, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 48.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00
CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **“CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME”** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso P.I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno **20 APRILE 2007 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Lotto 2°
Prezzo base € 48.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00
Cauzione € 4.800,00 Spese pres. vendita € 9.600,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Incontri di formazione per genitori

Centro famiglia “La casa sull'albero”

Acqui Terme. Il Centro Famiglia “La casa sull'albero” nasce sul territorio in risposta ai bisogni espressi dalle famiglie nelle diverse fasi del suo ciclo vitale. In un tempo in cui la famiglia è sottoposta a veloci trasformazioni, si trova spesso disorientata nel reperimento di risorse e di strumenti per affrontare le difficoltà momentanee. Il Centro si propone quindi come luogo di accoglienza e di ascolto delle problematiche emerse, di stimolo e di riflessione su tematiche che coinvolgono la vita familiare, finalizzate ad accrescere le competenze genitoriali delle famiglie.

“La casa sull'albero” nasce dall'interesse della Comunità Montana Suol d'Aleramo e dal progetto della Cooperativa Sociale CrescerInsieme e si pone come risorsa in collaborazione con le agenzie del territorio preposte al sostegno di minori e nuclei familiari.

Alcuni servizi infatti sono realizzati con i Servizi Sociali: il sostegno educativo a famiglie in difficoltà, la gestione dello Spazio Neutro per l'incontro di genitori e figli di nuclei ad alta conflittualità, i laboratori territoriali e il sostegno all'esperienza dell'affido familiare.

Altri servizi riguardano la possibilità da parte di coppie e di famiglie di richiedere una consulenza ed eventualmente un intervento terapeutico per affrontare un momento di crisi nella propria relazione o nel gestire una fase evolutiva del proprio figlio. I servizi sono infatti rivolti a genitori, coppie, famiglie, insegnanti e singole persone che, a diverso titolo, sono in relazione con minori.

Le attività del Centro finora realizzate hanno riguardato, tra le altre, l'organizzazione di una serie di incontri tematici di sostegno alla genitorialità svolti nei comuni di Spigno, Acqui Terme e Cassine. I genitori e le persone presenti si sono confrontate sui seguenti temi:

“Mamma, che paura!” relativo a come comprendere e gestire le paure che i bambini manifestano, come darne un significato alla luce del percorso evolutivo del bambino, quando preoccuparsi per il disagio manifestato.

Il secondo tema affrontato ha riguardato la possibilità di parlare di sessualità con i propri figli, quando parlarne, come rispondere alle loro domande, come affrontare in termini educativi affettività e sessualità.

I presenti sono stati guidati dalla dott.ssa Giannetti, psicologa, dalla Responsabile Alfrani Alessandra e dalla dott.ssa Invernizzi per la presentazione del Centro.

Dall'interesse e dalla partecipazione manifestata è emersa la necessità e il desiderio di molti genitori di confrontarsi su diverse situazioni incontrate quotidianamente nell'esercizio del loro ruolo, di essere formati su alcuni temi, nella ricerca di consigli, strumenti e modalità che permettano di migliorare la relazione con i propri figli.

Gli incontri sono finalizzati a fornire un sostegno ai genitori e ad accrescere l'attenzione per il benessere psicologico dei figli.

Nei prossimi mesi saranno quindi realizzati altri incontri formativi sempre inerenti l'essere genitori e saremo inoltre lieti di poter rispondere a quanti vorranno contattarci presso il Centro, che si trova ad Acqui Terme in Galleria Volta, 22, sede della Cooperativa CrescerInsieme.

Per informazioni e appuntamenti, rivolgersi alla segreteria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al numero 0144-57339, per informazioni cell. 335-5964547.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 50/05 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da PUBLIACQUI S.A.S., con Avv. G. Mallarino; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico: intera proprietà composta in Comune di Castel Rocchero, Loc. Pesche, fabbricato urbano di destinazione magazzino e/o locale di deposito e terreni agricoli in parte incolti ed in parte in stato di semi abbandono, individuati catastalmente come segue:

al NCEU del Comune di Castel Rocchero con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
6	348	Località pesche	C/2	U	Mq. 56	60,74

Al NCT del Comune di Castel Rocchero con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Qualità.	cl.	Sup.	R.D.	R.A.
6	212	Vigneto	2	Mq 4170	24,77	31,23
6	215	Seminativo	2	Mq 1200	4,65	5,58

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 20/07/06, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 20.000,00 Offerte in aumento € 500,00
CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **“CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME”** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso P.I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno **20 APRILE 2007 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

Lotto 2°
Prezzo base € 20.000,00 Offerte minime in aumento € 500,00
Cauzione € 2.000,00 Spese pres. vendita € 4.000,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 27/99 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da AVVOCATO PIERO PIRODDI; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto 1°: intera proprietà di terreni agricoli in Comune di Grognardo alla partita 1770, così censito a catasto

Fg.	Mapp.	Sub.	Qualità.	cl.	Cons.	Sup.
7	405	—	Bosco ceduo	2	—	12.530

Prezzo base € 6.000,00 Offerte in aumento € 200,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lotto 2°: intera proprietà di terreni in Comune di Ponzone alla partita 2588, così censito a catasto:

Fg.	Mapp.	Qualità.	cl.	Sup.
3	426	Seminativo	2	940
3	525	Vigneto	1	1890
3	526	Seminativo	3	590
7	22	Seminativo	3	2820
7	23	Bosco ceduo	2	5510
7	24	Seminativo	3	3460
7	251	Bosco ceduo	4	1780
7	252	Seminativo	4	7990
7	253	incolto	1	400

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario Berta, depositata in Cancelleria in data 16/06/06, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 5.500,00 Offerte in aumento € 200,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **“CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME”** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso P.I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno **20 APRILE 2007 ore 9.00** alle seguenti condizioni:

LOTTO 1°: Prezzo base € 6.000,00; Offerte minime in aumento € 200,00; Cauzione € 600,00; Spese pres. vendita € 1.200,00 - LOTTO 2°: Prezzo base € 5.500,00; Offerte minime in aumento € 200,00; Cauzione € 550,00; Spese pres. vendita € 1.100,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Associazione italiana pazienti anticoagulati

Acqui Terme. La sezione di Acqui Terme dell'Aipa (Associazione italiana pazienti anticoagulati), ad oggi novanta iscritti, settecento nella nostra zona le persone che convivono con il rischio trombotico, si pone l'obiettivo di aiutare i pazienti ad affrontare la loro condizione con una adeguata e specifica assistenza informativa, ma pure di proporre iniziative che abbiano funzione educativa, rappresentare i medesimi pazienti ed i loro diritti di fronte alle autorità, collaborare con le istituzioni locali e nazionali per una migliore gestione del servizio e sostenere la ricerca e le innovazioni tecnologiche.

L'associazione acquese dell'Aipa, presieduta da Daniele Ristorto, in occasione delle festività natalizie e di fine anno, ha organizzato nella serata di martedì 19 dicembre, al ristorante Vallerana, una serata dedicata agli auguri.

Un momento per stare assieme, per discutere non solo problemi sanitari, ma anche per rinsaldare amicizie vecchie e nuove. Inoltre per fare il punto dei primi sei mesi di vita dell'associazione e discutere sull'operatività futura.

Con il presidente Ristorto, molti componenti del consiglio direttivo e soci. C'erano il dottor Pedrazzi, la dottoressa Boffa e Mauro Guala, presidente della Soms, società che ospita la sede acquese dell'Aipa. All'ospedale di Acqui Terme funziona un centro

TAO (Terapia anticoagulante orale) ed il numero di pazienti in cura negli ultimi sei anni è triplicato. Sono pazienti che debbono tenere sotto controllo la consistenza del proprio sangue a seguito di eventi quali trombosi venose, predisposizione genetica ai trombi, difetti della coagulazione, persone che soffrono di fibrillazione atriale o ancora che portano protesi cardiache valvolari, che hanno avuto embolie o che hanno sofferto di ischemia miocardica.

Per loro, grazie alla terapia anticoagulante, la qualità della vita rimane inalterata permettendo di svolgere in modo normale la propria attività. Certamente si deve stare più attenti partendo dalla puntualità dei prelievi, che debbono essere effettuati da 7 a 20 giorni a seconda della tipologia. Al termine del prelievo, nel giro di due o tre ore, il centro acquese è in grado di rilasciare il dosaggio di farmaco giornaliero da assumere per la terapia necessaria. Utile anche rispettare l'orario di assunzione delle pastiglie, considerare l'alimentazione ed evitare traumi che potrebbero causare emorragie. Dovvero sottolineare l'importanza dell'Aipa, associazione che fa proprie le istanze degli associati in modo da poter ottenere una maggiore forza contrattuale per la difesa dei loro interessi nei rapporti con le strutture amministrative, sanitarie, pubbliche e private. **C.R.**

Giovedì 4 gennaio al baby parking

Al "Girotondo" in scena i burattini



Acqui Terme. Inizia bene al Baby parking l'attività nel 2007 con il magnifico spettacolo dei burattini. Giovedì 4 gennaio alle 16 ad allietare i bambini del Girotondo saranno Sandra e Pierino, artisti genovesi che da un po' di tempo si cimentano nei burattini raccontando suggestive favole e da qui il titolo del loro spettacolo "Favole in Allegria". L'appuntamento che costituisce soltanto il primo di numerose attività che si alternano e si alterneranno in questa stagione al Girotondo, è quindi ad Acqui Terme nella piazza dell'ex caserma Battisti, dove presumibilmente saranno numerosi i bambini di tutte le età ad ammirare lo spettacolo. Per prenotazioni e informazioni chiamare lo 0144.56.188 dal lunedì al sabato durante l'orario di apertura 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

Si spera venga presto definita

L'Asl e le Croci: situazione debitoria

Acqui Terme. L'Asl torna nell'occhio del ciclone. Questa volta per i debiti verso la Croce Bianca, la Misericordia e la Croce Rossa, parlando del comparto acquese delle pubbliche assistenze. Oggi l'Asl è l'unica fonte di entrate finanziarie per le Croci.

Si tratta di associazioni di volontariato, ma le medesime, come ben comprenderanno anche i vertici locali, provinciali e regionali della sanità, per le spese soprattutto correnti non possono rivolgersi a Babbo Natale.

Non possono mandare la Befana a pagare il conto per il prelievo della benzina, delle gomme e di tante altre incombenze che le pubbliche assistenze

incontrano giornalmente per effettuare la loro opera. Secondo i dirigenti dell'Asl il problema verrebbe risolto quanto prima, forse, il condizionale è sempre d'obbligo, entro dicembre.

Il ritardo sarebbe dovuto a problemi di liquidità di cassa e quindi di trasferimenti da parte della Regione Piemonte.

Il dottor Massimo Piombo, presidente dell'Osservatorio sulla sanità istituito dal Comune, ha sottolineato di augurarsi che l'Asl assuma un impegno ben preciso nella definizione debitoria verso le Croci. Un impegno che l'Asl dovrebbe rispettare senza bisogno di interventi di richiesta.



TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 24/03 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da **BANCA MEDIOCREDITO S.P.A.**, con Avv. R. L. Bruno; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto 1°: intera proprietà composta in Comune di Cortiglione, Via Roma 17, fabbricato di civile abitazione composto da cucina, bagno (di recente realizzazione), soggiorno e ripostiglio al piano terra; tre camere, ripostiglio e balcone al piano primo. È inoltre presente un piano cantinato accessibile dall'esterno attraverso una scala di ferro.

Il tutto catastalmente individuabile con i seguenti dati al NCEU del Comune di Cortiglione:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
7 845	Via Roma 17 p.t. - 1 - S1	A/3 U Vani	8,5 215,10

Prezzo base € 40.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lotto 2°: per intera proprietà in Comune di Cortiglione, appezzamento di terreno agricolo, scosceso ed in parte già in utilizzo al Comune di Cortiglione, a fronte del fabbricato di cui al lotto 1°, alle coerenze: il fabbricato foglio 7, mapp. 845, i terreni ai mapp. 461 - 276 - 266.

Censito al NCT del Comune di Cortiglione come segue:

Fg. Mapp. Sub.	qualità	classe	Sup.	R.D	R.A.
7 267	Bosco ceduo	1	00.00.99	0,13	0,07
7 269	Bosco ceduo	1	00.01.40	0,18	0,09

Prezzo base € 3.700,00 Offerte in aumento € 100,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Mauro Caratti, depositata in Cancelleria in data 17/09/04, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso P.L.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno 20 APRILE 2007 ore 9.00 alle seguenti condizioni:

LOTTO 1°:

Prezzo base € 40.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00

Cauzione € 4.000,00 Spese pres. vendita € 8.000,00

LOTTO 2°:

Prezzo base € 3.700,00 Offerte minime in aumento € 100,00

Cauzione € 370,00 Spese pres. vendita € 740,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 6/03 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da **BANCA CARIGE S.P.A.**, con Avv.to F. CERVETTI; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per intera proprietà, in Comune di Ponzone - Villaggio LOSIO, unità immobiliare posta nella "dependance" della Villa Losio, situata al piano seminterrato e composta da: ingresso su soggiorno, piccolo servizio igienico, locale ad uso cucina e locale di ampliamento del soggiorno, per una superficie lorda commerciale di mq. 49,00.

Coerenze: appartamento segnato con la lettera "F" mappale 178/2 di proprietà di omissis; la rampa di accesso condominiale; muri perimetrali contro terra a due lati.

L'immobile risulta censito al N.C.E.U. di Ponzone come segue:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
2 178	7 Dependance Villa Losio	A/4 2° Vani	3,5 € 216,91

NOTA BENE:

- sull'atto di acquisto a favore dell'esecutato l'appartamento viene individuato come appartamento distinto dalla lettera G;

- si precisa che è stata individuata catastalmente con il n° 178/7 anche un'altra unità immobiliare facente parte dello stesso edificio, con diversa cronistoria e diversa proprietà, pertanto potrebbe essere necessario in futuro stipulare un atto pubblico di accertamento catastale, previa rettifica dei dati catastali dell'immobile; si richiama in tal senso la CTU e relative integrazioni.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Renato DAPINO depositata in Cancelleria in data 19/01/04 e nelle successive integrazioni del 18/02/04 e 25/05/05.

Prezzo base € 14.000,00 Offerte minime in aumento € 500,00

Cauzione € 1.400,00 Spese pres. vendita € 2.800,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso P.L.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME**Avviso di vendita di immobili senza incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 6/04 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da **BANCA ANTONIANA POPOLARE VENTA S.P.A.**, con Avv. L. Fiorio; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto A/1: intera proprietà composta in Comune di Nizza Monferrato, Strada Alessandria n° 16, unità immobiliare sita al piano terra, costituita da 2 camere ad uso ufficio, n° 1 WC ed 1 locale ad uso esposizione. L'unità usufruisce del cortile adiacente in quanto BCNC (fg. 19 mapp. 118 sub. 14) con i sub. 9-10-11-12-13 e della centrale termica in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 10-12-13.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
19	118	8	D/8	—	—	725,00

NOTA BENE: poiché non risulta essere stata presentata una pratica edilizia per la chiusura della tettoia aperta, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita domanda di sanatoria il cui costo ammonta ad € 4.600,00 circa

Prezzo base € 117.000,00 Offerte in aumento € 2.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lotto A/2: intera proprietà composta in Nizza Monferrato, Strada Alessandria n° 16 piano terra, unità immobiliare ad uso abitazione, costituita da 2 camere ed 1 WC. L'unità usufruisce del cortile adiacente in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 14) con i sub. 8-9-11-12-13 e della centrale termica in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 8-12-13.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
19	118	10	A/2	2	Vani 3	170,43

Prezzo base € 34.000,00 Offerte in aumento € 500,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lotto A/3: intera proprietà composta in Nizza Monferrato, Strada Alessandria n° 16, alloggio posto al piano primo, composto da ingresso, salone cucina, 3 camere, 1 servizio igienico, 1 terrazza, 3 balconi. Autorimessa posta al piano terra con annesso locale di sgombero.

Entrambe le unità immobiliari usufruiscono del cortile adiacente in quanto BCNC (f. 19, mapp. 118, sub. 14) con i sub. 8-10-11-13 e della centrale termica e scala comune in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 8-10-13.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
19	118	9	C/6	2	Mq. 61	185,87
19	118	12	A/2	2	Vani 7	397,67

NOTA BENE: per una diversa distribuzione degli spazi interni rispetto agli elaborati depositati, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita domanda di sanatoria il cui costo ammonta ad € 1.100,00 circa

Prezzo base € 215.000,00 Offerte in aumento € 2.500,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Lotto A/4: intera proprietà composta in Nizza Monferrato, Strada Alessandria n° 16, alloggio posto al secondo piano composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere, 1 servizio igienico, 2 balconi; autorimessa posta al piano terra con annesso locale di sgombero.

Entrambe le unità immobiliari usufruiscono del cortile adiacente in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 14) con i sub. 8-10-11-13 e della centrale termica in quanto BCNC (fg. 19, mapp. 118, sub. 7) con i sub. 8-10-13.

Il tutto individuabile catastalmente al NCEU del Comune di Nizza Monferrato con i seguenti dati:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
19	118	11	C/6	2	Mq. 18	54,85
19	118	13	A/2	2	Vani 6	340,86

NOTA BENE: per una diversa distribuzione degli spazi interni rispetto agli elaborati depositati, l'aggiudicatario dovrà presentare apposita domanda di sanatoria il cui costo ammonta ad € 1.100,00 circa

Prezzo base € 124.000,00 Offerte in aumento € 2.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Federica Perissinotto, depositata in Cancelleria in data 14/10/05, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **"CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME"** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalelessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno 20 APRILE 2007 ore 9.00 alle seguenti condizioni:

descrizione	Lotto A/1	Lotto A/2	Lotto A/3	Lotto A/4
prezzo base	117.000,00	34.000,00	215.000,00	124.000,00
cauzione	11.700,00	3.400,00	21.500,00	12.400,00
spese pres. Vendita	23.400,00	6.800,00	43.000,00	24.800,00
offerte in aumento	2.000,00	500,00	2.500,00	2.000,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME**Avviso di vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 56/03 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni promossa da FALLIMEN-TO N° 377 – Curatore dott. C. Incaminato – con l'avv. D. Pistone; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

lotto unico per intera proprietà in Comune di Ricaldone, Reg. Rocche 3 ed in Comune di Alice Bel Colle lungo la strada denominata Campolungo, compendio immobiliare costituito da:

Casa di civile abitazione a due piani di cui, al piano terra: cucina, sala, corridoio-ingresso, bagno, disimpegno, 2 locali di sgombero, cantina e centrale termica per una superficie calpestabile complessiva di mq. 37,10; al piano primo: 2 camere da letto, bagno, disimpegno, balcone, per una superficie calpestabile complessiva di mq. 45,18.

Locali accessori all'abitazione costituiti da 2 locali adibiti a sgombero, cantina centrale termica e ampio disimpegno per una superficie calpestabile complessiva di mq. 45,26.

Pertinenze al fabbricato abitativo: box di mq. 12,00 ubicato al piano strada.

Appezamenti di terreno di cui:

- un appezzamento destinato a seminativo, in adiacenza al fabbricato, attualmente in stato di abbandono, della superficie di mq. 1.510;

- un appezzamento ubicato in adiacenza della strada Campolungo, in Comune di Alice Bel Colle, destinato a seminativo, ma attualmente incolto;

- un appezzamento costituente il sedime entrostante al fabbricato adibito a civile abitazione con relative pertinenze.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.E.U del Comune di Ricaldone

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	rendita
9	384	1	A/2	1 ^a	Vani 7,5	€ 445,44
9	384	2	C/6	4	13 mq	€ 28,20

Al N.C.T. del Comune di Ricaldone

Fg.	Mapp.	qualità	Classe	Sup	R.D.	R.A.
9	410	Seminativo	3	1.510 mq.	7,02	5,85

Al N.C.T. del Comune di Alice Bel Colle

Fg.	Mapp.	qualità	Classe	Sup	R.D.	R.A.
10	424	Seminativo	3	1.736 mq	8,52	6,72

NOTA BENE: al primo piano del fabbricato abitativo risulta in corso di costruzione una tamponatura perimetrale di un locale destinato in origine a "Portico per ricovero attrezzi e macchine agricole" per il quale non può essere richiesto il "Permesso di costruire in Sanatoria", in quanto in contrasto con le disposizioni delle Norme Tecniche di attuazione del P.R.G. vigente. Pertanto l'aggiudicatario dovrà procedere alla rimessa in ripristino della situazione prevista dalla Concessione Edilizia del 7/12/2000, con un costo presunto di circa € 1.305,00 (per i dettagli si rinvia alle pagg. 9-10-11 della relazione del CTU)

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Danilo ASSANDRI depositata in Cancelleria in data 21/10/2004, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 69.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00

Cauzione € 6.900,00 spese pres. di vendita € 13.800,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla **"CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME"** entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a **"Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme"** di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalelessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

AFFITTO
BILOCALE

arredato in
San Defendente
Acqui

Tel. 333/5868961

**TRIBUNALE ACQUI TERME****Avviso di vendita di immobili senza incanto**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 21/05 R.G.E., Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da **COSTANZO ROSARIA**, con Avv. C. De Lorenzi; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

lotto unico, composto da: In comune di Strevi, Via Caldano n° 8, fabbricato da terra a tetto con annessa piccola corte pertinenziale, costituito da:

piano terreno: locali sgombero-cantina, lavanderia;

piano primo: cucina, bagno e camera;

secondo piano: due camere con servizio e ripostiglio;

per una superficie lorda commerciale di mq. 108 circa di superficie abitabile ed una superficie non abitabile di locali accessori e pertinenze scoperte di mq. 117 circa.

L'immobile è censito al NCEU del Comune di Strevi come segue:

Fg.	Mapp.	Sub.	Cat.	cl.	Cons.	Rendita
9	380	graffato 709	—	A/4	2	6,5 vani 231,63

NOTA BENE: l'aggiudicatario dovrà provvedere a sua cura e spese alla demolizione delle verande abusivamente realizzate ed al ripristino dello stato dei luoghi. Lo stesso aggiudicatario, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di aggiudicazione emesso dalla autorità giudiziaria, dovrà presentare denuncia di inizio attività in sanatoria per le opere interne e le opere di manutenzione straordinaria eseguite senza la preventiva autorizzazione; inoltre dovrà presentare alla competente Agenzia del Territorio variazione catastale, la cui ricevuta dovrà essere allegata alla predetta denuncia.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Renato Dapino, depositata in Cancelleria in data 16/06/06, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 53.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili – uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla **"CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME"** – unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il giorno 16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'**ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE** (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 – 22.61.45 – ivgalelessandria@astagiudiziaria.com

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 – III comma – c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 cpc il giorno 20 APRILE 2007 ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 53.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00
Cauzione € 5.300,00 Spese pres. vendita € 10.600,00

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Il Lions Club Cortemilia & Valli a suor Rosanna per le donne del Mali



Cessole. Il "pranzo degli auguri" è stato l'ultimo appuntamento del 2006 del Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Beppe Ferrero e che conta oltre 30 soci. Domenica 17 dicembre, i soci con le loro rispettive famiglie si sono ritrovati all'albergo ristorante "Madonna della Neve", in regione Madonna della Neve a Cessole. Locale molto apprezzato per la sua cucina, famosa in ogni dove, per i suoi agnolotti al pin alla curdunà (al tovigliolo), preparati da Maurizio (cuoco), coadiuvato dalla moglie Alessandra e dal fratello Piermassimo e la moglie

Romina, che dirigono la sala, tutto sotto l'occhio attento dei genitori Piera e Renato Cirio, artefici della celebrità della "Cucca".

Nella mattinata il presidente, accompagnato da alcuni soci e ragazzi, ha fatto visita alle case di riposo di Cortemilia e Torre Bormida per un saluto di buone feste e lasciare un piccolo pensiero del Clubs, ha queste persone che con tanta partecipazione ed emozione hanno applaudito gli auguri dei ragazzi, esibiti in brevi canti e recite.

Amicizia, allegria e solidarietà gli ingredienti della giornata che ha

avuto alla "Cucca", come graditi ospiti il parroco di Cessole e Vesime, don Piero Lecco, la signora Carla Capetta ed il marito Mario Delfuò del Lions Club di Santo Stefano Belboil.

Momento culminante dell'incontro l'arrivo di Babbo Natale che ha consegnato regali a tutti i bambini presenti ed intrattenendosi poi a giocare e rispondere alle loro curiose domande. E per finire una tombola, per adulti e piccini i cui proventi, 1.000 euro netti, sono stati consegnati a don Lecco, per suor Rosanna Monticone, suora salesiana, nativa di San

Damiano d'Asti, ed ex insegnante dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato. Suor Rosanna dopo 12 anni in Costa d'Avorio, dove ha fondato e diretto un centro finalizzato alla promozione e protezione della donna, a giorni costruirà una analoga iniziativa nello stato del Mali.

A questa cifra si aggiungerà quella del Club di Santo Stefano Belbo, così come concordato tra i presidenti Ferrero e Cascino, in queste giornate dedicate allo scambio degli auguri.

Alle signore presenti un piccolo

pensiero del presidente Ferrero, piantine grasse coltivate e commercializzate da un gruppo di ragazzi diversamente abili della nostra zona, che hanno dato vita all'associazione Esperia, formata da genitori con figli disabili e la loro attività è legata ai prodotti dell'orto floricultura coltivati in serra. Con il lavoro i ragazzi, seguiti dai genitori, riescono ad autofinanziarsi nello sviluppo dei loro progetti.

Prossimo appuntamento del Lions Club "Cortemilia & Valli", nella seconda metà di gennaio 2007 e buone feste a tutti. **G.S.**



TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 59/04 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da **INTESA GESTIONE CREDITI S.P.A.**, con Avv.to M. Macola; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

lotto unico per intera proprietà in Comune di Nizza Monferrato, Via F.lli Rosselli n° 26, unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo civile posta al piano primo, più cantina al piano seminterrato, costituita da: corridoio, disimpegno, cucina abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, cantina.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al N.C.E.U. di Asti:

Fg. Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
11	117 ex 380/18 78	Via F.lli Rosselli 26, A/2	2°	Vani 4	€ 227,24	
Nizza M.to						

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario BERTA depositata in Cancelleria in data 11/05/2005, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 51.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00 Cauzione € 5.100,00 Spese pres. di vendita € 10.200,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 2/03 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da **BANCA MEDIOCREDITO S.P.A.**, con Avv.to P. Giavotti e V. Ferrari; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

lotto unico per intera proprietà in Comune di Acqui Terme, Frazione Moirano, Borgata Torielli 4: porzione di edificio ad uso civile abitazione che si sviluppa su due piani fuori terra ed è adiacente e contiguo ad altri immobili adibiti in parte ad uso civile abitazione ed in parte ad uso locali rustici. Dal cortile si accede al vano scala monorampa: da qui sulla destra trovasi ubicato un piccolo disimpegno, uno spazio WC ed una saletta; a sinistra due camere passanti, la prima adibita a soggiorno e la seconda a cucina. Salendo la scala si giunge al primo piano ove si trovano immediatamente di fronte alla rampa di scale, un piccolo locale pensile ad uso servizio igienico, a destra una camera da letto, a sinistra due camere da letto di cui la prima impegnata dal passaggio per la seconda.

L'unità immobiliare oggetto dell'esecuzione risulta essere censita al catasto dei fabbricati del Comune di Acqui Terme come segue:

Fg. Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
3	60	3 Frazione Mirano, Loc. Torielli	A/4	4°	Vani 7€	260,29

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Renato DAPINO depositata in Cancelleria in data 29/08/2003, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 22.000,00 Offerte minime in aumento € 500,00 Cauzione € 2.200,00 Spese pres. vendita € 4.400,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 33/05 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto; promossa da **BANCA POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.C.R.L.**, con Avv. V. Ferrari; è stata disposta per il **16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

lotto unico: intera proprietà composta in Comune di Ponzone, località Mongorello, villetta unifamiliare a due piani fuori terra più piano mansardato, con annessa ampia corte e giardino pertinenziale. Accesso carrabile indipendente; il fabbricato si compone di:

piano primo e sottotetto: con vano adibito a soggiorno pranzo, vano cucina, 2 camere da letto ed un servizio igienico;

piano terra: con garage, ampio ripostiglio adibito a magazzino; piccolo servizio igienico dotato di w.c., lavabo e doccia; vano centrale termica.

Censito al NCEU del Comune di Ponzone come segue:

Fg. Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
42	45	1 Loc. Mongorello p. T 1°	A/2	1	Vani 4	206,58
42	45	2 Loc. Mongorello	C/6	1	Mq. 16	21,48

Al NCT del Comune di Ponzone con i seguenti dati:

Fg. Mapp.	Qualità.	cl.	Sup.	are R.D.	R.A.
42	225	Incolto produttivo	1	3,40	0,04 0,04

NOTA BENE: il vano costruito nel sottotetto (mansarda) non è mai stato autorizzato dal competente organo comunale, pertanto l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente presentare domanda di sanatoria al competente Ufficio Tecnico Comunale, con il pagamento di circa € 1.400,00 per oneri, più le spese di redazione del progetto ammontanti presuntivamente a circa € 2.000,00.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Carlo Acanfora, depositata in Cancelleria in data 20/02/06, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 110.000,00 Offerte in aumento € 2.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del 15 Febbraio 2007 presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il giorno **16 FEBBRAIO 2007 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 05.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

A Ricaldone dopo il concerto arriva la Befana

Ricaldone. Per i ricaldone si è in arrivo una Epifania davvero speciale. Infatti, la Pro Loco e la parrocchia si sono dati molto da fare, e per sabato 6 gennaio hanno organizzato una serata che si preannuncia coinvolgente.

Si comincia con un concerto molto, speciale, che avrà luogo presso il teatro Umberto I, proprio a fianco del Comune, con inizio alle ore 21.

A dividere lo stesso palco saranno il coro della parrocchia e i bambini ricaldonei, che allieteranno i presenti con le loro canzoni.

Al termine dello spettacolo, per premiare i piccoli cantori, è previsto l'arrivo della Befana, con la consegna (a cura del Comune e dell'US Ricaldone) di una calza piena di sorprese a ciascuno dei bambini.

Per i grandi presenti in sala, invece, niente regali, ma il dono incomparabile di una serata trascorsa in armonia e felicità.

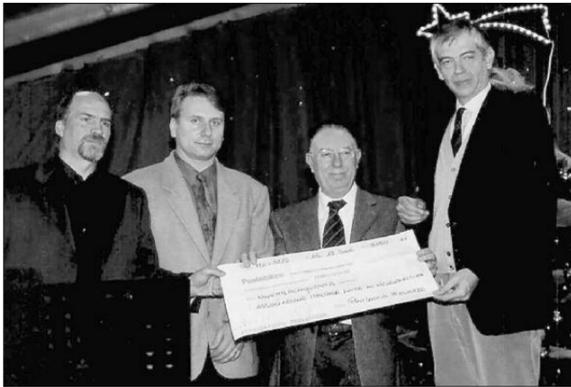
A Bistagno prima mostra presepi palazzo Gipsoteca

Bistagno. Nel palazzo che ospita la Gipsoteca Giulio Monteverde è allestita la prima mostra di presepi curata dai volontari della locale Banca del Tempo. Numerosi gli esemplari esposti, in parte di proprietà della Banca del Tempo, in parte provenienti da collezioni private, altri pezzi unici creati da abili mani di appassionati, altri infine frutto della creatività di piccoli artisti in erba: gli alunni delle scuole dell'infanzia di Bistagno e Spigno Monferrato e della Primaria di Montechiaro d'Acqui che hanno realizzato originalissime creazioni con materiali assolutamente poveri ed insoliti, sotto la sapiente guida delle loro insegnanti. Nutrito l'elenco delle località di provenienza delle varie Natività.

La mostra si potrà visitare fino a sabato 6 gennaio 2007, con i seguenti orari: festivi 10-12 e 16-18; feriali 16-18; inoltre sarà aperta anche previo appuntamento contattando Maria Teresa Monti (tel. 0144 79304 o 347 6838751), appositamente per le scolaresche.

Quasi 10.000 euro con un grande apporto

Raccolti a Melazzo per il Neuroblastoma



Melazzo. È stata un grande successo la serata benefica a favore dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma organizzata sabato 16 dicembre dalla Pro Loco di Melazzo, a cui hanno partecipato moltissime persone. Alla serata erano presen-

ti, fra gli altri, il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, il Sindaco di Melazzo, Diego Caratti e la Giunta comunale, il dott. Filippo Leonardo, direttore dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma, che ha sede presso l'ospedale "G. Gaslini" di Genova, ed il



primario del reparto di Oncologia del Gaslini, prof. De Bernardi.

La serata è cominciata con l'esibizione de "I Pan di Zucchero", coro formato da un numeroso gruppo di bambini di età compresa tra i 2 e i 10 anni vestiti per l'occasione da alberi di Natale, che nonostante la loro tenera età, hanno cantato bellissime canzoni di Natale, comportandosi da veri professionisti.

Poi è stata la volta del coro gospel de "L'Amalgama" esibitosi in modo sublime in varie canzoni più o meno famose, e coinvolgendo così tanto il pubblico presente che ha partecipato molto calorosamente.

Inoltre, nel finale della loro esibizione, è stato improvvisato un simpatico duetto con i bimbi dei "Pan di Zucchero" sollevando un lungo applauso da parte di tutti.

A questi momenti di gioia e di festa, si sono uniti anche momenti di commozione e riflessione quando si è parlato della problematica dei tumori infantili per i quali esi-

stano solamente delle cure ancora sperimentali.

L'obiettivo della serata era quello di aiutare nel nostro piccolo la ricerca di nuove cure che possano sconfiggere questo bruttissimo male. Il ricavato della serata è stato di 9175 euro, così suddivisi: 6000 euro donati dalla Fincantieri di Genova Sestri Ponente, dove il presidente della Pro Loco lavora, 623 euro dai lavoratori e dalle ditte d'appalto Fincantieri e i restanti 2552 euro da molti amici della Pro Loco di Melazzo.

Il presidente della Pro Loco, Maurizio Incandela, ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare e chi si è adoperato perché questo sogno si realizzasse, impegnando intere serate per la preparazione dei bimbi e della struttura che ha ospitato l'evento.

E come ha detto il sindaco Caratti nel suo discorso di apertura: «Non c'è nulla di più bello del sorriso di un bambino».

Auguri di buone feste a tutti dalla Pro Loco di Melazzo.

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 40/04 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da SANPAOLO IMI S.P.A., con Avv.to M. MACOLA;

è stata disposta per il 16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg. nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per intera proprietà, in Comune di Montabone - Via San Rocco 1, unità abitativa sita al piano primo facente parte di piccolo caseggiato e composto da tre camere, servizio, disimpegno e ampia terrazza.

Censito al N.C.E.U. del Comune di Montabone con i seguenti dati:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
7 135 6	Via S. Rocco 1	A/4 2	Vani 4 € 68,17

NOTA BENE: si precisa che a cura dell'aggiudicatario dovrà essere demolita parte della struttura costruita sulla terrazza esistente (75 mq. circa) in quanto con la sanatoria presentata è stato possibile regolarizzare soltanto una parte della struttura esistente (max. 75 mc.)

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Paolo Maria Sburlati depositata in Cancelleria in data 31/03/2005 e nella successiva integrazione del 26/10/2005.

Prezzo base € 23.000,00 Offerte minime in aumento € 500,00

Cauzione € 2.300,00 Spese pres. Vendita € 4.600,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 1/01 R.G.E., il Giudice Onorario delle Esecuzioni Dott. G. Gabutto, promossa da INTESA GESTIONE CREDITI S.P.A., con Avv.to P. Amiccano dom. c/o avv. Acanfora; è stata disposta per il 16 FEBBRAIO 2007, ore 9.00 e segg. nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita con incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: composto da:

Abitazione di tipo civile posta al piano primo sottostrada nel condominio denominato "Cond. Palazzo Mantelli" sito in Strevi Via Alessandria n° 27, avente entrata da Via Garibaldi n° 10 e composta da: ampia terrazza, due camere, cucinino, bagno, ampio ripostiglio, due ampi locali ad uso cantina.

Catastalmente individuata al N.C.E.U. di Strevi con i seguenti dati:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
9 25 27	Via Alessandria 27	A/2 1	Vani 5 € 258,23

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Pier Mario BERTA depositata in Cancelleria in data 17/12/2001.

Prezzo base € 49.000,00 Offerte minime in aumento € 1.000,00

Cauzione € 4.900,00 Spese pres. di vendita € 9.800,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 18.12.2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)



Mezzi sgombero neve a Comunità

Roccoverano. L'assessorato alle Opere Pubbliche della Regione Piemonte ha avviato un primo programma di contributi, di oltre 2 milioni di euro, a favore delle Comunità Montane e Collinari per l'acquisto di mezzi per il servizio di sgombero neve. Terminato l'esame di un secondo lotto di richieste da parte degli enti, il programma di finanziamenti si completerà con altri 2 milioni di euro.

Il contributo concesso è pari al 45 per cento del costo di acquisto di ogni mezzo e gli atti relativi al perfezionamento dell'acquisto dovranno pervenire alla Direzione opere pubbliche, Settore infrastrutture e pronto intervento entro il 30 aprile 2007. Assessorato regionale opere pubbliche http://www.regione.piemonte.it/sez_tem/oopp/oopp.htm

Sessame fiera di Natale e tipicità di Langa



Sessame. Una bella giornata ha fatto da cornice, domenica 10 dicembre, alla 12ª edizione della Fiera di Natale, giornata del brachetto, rassegna delle tipicità di Langa. La manifestazione viene organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco, il circolo "Amis del Brachet", il Gruppo Alpini e il Gruppo di Protezione Civile e realizzata con il concorso finanziario della Regione Piemonte, assessorati Ambiente - Agricoltura e Qualità, Turismo - Sport e Commercio.

Il Comune di Sessame con questa manifestazione si fa promotore di un territo-

rio quello della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" del quale fa parte utilizzando la presentazione dei suoi prodotti migliori.

Partecipano quindi alla rassegna, piccole aziende agricole con prodotti tipici selezionati e presentati in vendita e degustazione.

Tra le autorità presente l'on. Grazia Francescato, già europarlamentare, presidente nazionale dei Verdi, che prima del convegno sull'Acna a Bubbio, ha voluto presenziare alla fiera del capponne a Vesime e dopo, alla fiera di Sessame,

dove ha assaggiato lo squisito risotto, vera specialità, dei cuochi della Pro Loco.

La Francescato, da sempre impegnata nella vicenda Acna ha così constatato l'importanza economica che rivestono i prodotti tipici della Langa Astigiana e della valle che devono assolutamente continuare ad essere prodotti ed incentivati in un territorio che va protetto e salvaguardato da ogni inquinamento, soprattutto completando la bonifica del sito ex Acna di Cengio unitamente al recupero dell'asta del fiume Bormida.

G.S.

Roccoverano ai mercatini di Natale

Premi borghi fioriti e Croce Rossa Doblò



Roccoverano. Alla 2ª edizione dei Mercatini di Natale di venerdì 8 dicembre, organizzati dal comune in collaborazione con la Pro Loco, disturbati quest'anno da una giornata uggiosa, vi è stata la premiazione del Concorso "Borghi Fioriti" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" a quei Comuni che si sono maggiormente distinti nella posa di fioriere o coltivazione di spazi e aree pubbliche mediante la posa di fiori o erbe ornamentali. La giuria ha individuato vincitori i seguenti Comuni: 1º assoluto, San Giorgio Scarampi, premio di 250 euro, da spendere in acquisto di fiori per il 2007 (per tutti i premiati); 2º classificato, Roccoverano, premio di 150 euro; 3º ex equo, Cassinasco e Serole, premio di 100 euro ciascuno. Sono numerosi i Comuni che hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione, piantando fiori ed erbe ornamentali. A tutti è andata una

pergamena di ringraziamento per aver contribuito a migliorare la bellezza naturalistica del territorio.

«Per l'entusiasmo manifestato dai Comuni - spiega l'assessore al Turismo della Comunità Montana Celeste Malerba - il concorso sarà sicuramente ripetuto nel prossimo anno».

Presente alla fiera anche la CRI Valbormida Astigiana di Monatsero, con l'ispettore del gruppo Ambrogio Spiota e altri volontari, che hanno illustrato le finalità del meritorio compito che assolvono, riconosciuto dalle popolazioni della Langa Astigiana, e della raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo mezzo, un Fiat Doblo con piattaforma idraulica per il trasporto di disabili e carrozzelle. Raccolta che ha visto sensibili anche gli alunni della scuola primaria di Roccoverano. Nella speranza che questi giovani, ed altri, entrino a far parte dei volontari del soccorso della CRI.

Concerto dell'anno nuovo al Santuario del Todocco

Pezzolo Valle Uzzone. Grande "Concerto dell'anno nuovo", a scopo benefico, al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco, frazione del comune di Pezzolo Valle Uzzone, domenica 7 gennaio 2007, alle ore 17, al termine della santa messa, celebrata dal rettore del Santuario, don Bernardino Oberto della Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone. La cantoria è diretta dalla maestra Mariella Reggio ed è composta da oltre venti voci e da alcuni solisti: Eraldo Muratore alla tromba, Alfio Canobio al violino e all'organo Alice Laratore; presenterà un articolato ed interessante programma: brani natalizi (Adeste fideles, Astro del ciel, Bianco Natale, Notte di luce) armonizzati a 4 voci miste a brani di musica sacra (Sei tu Signore il pane, La vera vite) a brani di musica gregoriana (Sanctus, messa degli angeli; Agnus dei, messa degli angeli), infine a brani classici (Ave Maria, Arcadelt; Pastorale, Beethoven 6ª sinfonia; Amici miei, spiritual). Nell'intervallo esibizione di strumenti e di giovani pianisti (Chiara Petrin, Angelica Ciocca, Katia Boffa).

"Vini dolci e bollicine"

Cortemilia. Ultima lezione del corso per "Conoscere il vino". In tutto 6 lezioni del maestro degustatore Giovanni Franco. Corso organizzato dal Centro territoriale permanente "Alba-Bra" per l'istruzione e la formazione in età adulta, in collaborazione con il Comune. Il corso si svolge a Cortemilia, presso i locali del bar enoteca Bruna di Pierluigi Bruna (via Cavour 72, borgo S. Pantaleo, ritrovo dei soci Slow Food della condotta dell'Alta Langa). Sesta ed ultima lezione, 3 gennaio 2007: "Vini dolci e bollicine"; cenni sulla spumantizzazione e degustazione di 3 vini dolci e 2 spumanti. Durante ogni serata si potrà degustare un piatto tipico. Per informazioni: Comune, tel. 0173 81027; bar Bruna, 0173 81342.

A Monastero Bormida interventi su sicurezza e piccioni

Monastero Bormida. Tra i numerosi lavori pubblici e iniziative del Comune di Monastero Bormida spiegate nella tradizionale riunione di fine anno tra Amministratori e popolazione tenutasi giovedì 21 dicembre, sono emersi due aspetti di particolare interesse per la vita quotidiana di tutti i cittadini: la tematica della sicurezza e quella igienico-sanitaria derivata dal sovrappopolamento della popolazione di piccioni, che imbrattano case e monumenti, anche con il rischio di diffondere malattie.

In merito alla sicurezza, utilizzando un contributo regionale, sono state installate e verranno presto messe in funzione - previa approvazione dell'apposito regolamento d'uso - alcune telecamere collegate via wireless all'Ufficio Comunale e dislocate nei luoghi di maggior ritrovo dei giovani e quindi più a rischio di atti di vandalismo, spaccio, fenomeni di bullismo ecc. Le telecamere consentiranno la re-

gistrazione 24 ore su 24, in stretta collaborazione con la Stazione di Carabinieri di Bubbio, e dovrebbero garantire una migliore prevenzione del rischio.

Accanto a questo provvedimento viene potenziata l'illuminazione pubblica nei luoghi più bui, come i lungofiume, la piazza delle scuole ecc. onde permettere alle telecamere di svolgere il proprio compito anche di notte e favorire comunque la tranquillità dei cittadini con strade più illuminate. Infine sono stati disposti dei dissuasori di velocità all'ingresso e alla fine del paese. Sono i cosiddetti "semafori intelligenti" che entreranno in funzione non appena saranno attivati i collegamenti Enel e che non funzioneranno come un vero semaforo, ma saranno un deterrente per chi transita nel paese a velocità eccessive. Superando il limite dei 50 km/h il semaforo da verde diventerà rosso per pochi secondi, l'automobilista o

il camionista dovranno fermarsi e ripartire e quindi non dovrebbero più sviluppare velocità molto sostenute.

Per ora a tali dispositivi non sono collegati impianti di fotovelox, in quanto non appare giusto multare indiscriminatamente tutti i giorni a tutte le ore. Si preferisce mettere a punto una convenzione con i Corpi di Vigili di città o comunità vicine per avere, alcuni giorni al mese, una pattuglia con l'autovelox, oppure valutare con le ditte specializzate un servizio di fotografie selettivo, che scatti solo in determinati giorni o con determinate condizioni di velocità.

Parallelamente, per la tutela dei pedoni, verranno realizzati i riquadri colorati sulle strisce pedonali, che dovrebbero costituire un ulteriore deterrente per automobilisti indisciplinati.

Per quanto riguarda il problema piccioni, preso atto che l'abbattimento con il fucile è possibile da parte delle guar-

die provinciali solo fuori dal concentrico e comunque il risultato può essere significativo ma non risolutivo (una coppia di piccioni figlia 7 volte all'anno) è stato messo a punto un progetto con il dott. Ratto di Acqui Terme - che già segue analoghe iniziative nella città termale - per la sterilizzazione progressiva della colonia (circa 400 uccelli) mediante il mais "ovistop" trattato per eliminare la fertilità senza danneggiare il fisico degli animali.

Il progetto durerà tre anni e prevede di pasturare tutti i giorni i gruppi di piccioni con mais trattato da aprile a ottobre (periodo fertile) in modo da eliminare la possibilità di introdurre nuovi elementi nelle colonie.

La morte naturale dei piccioni vecchi e la mancata nascita di quelli nuovi dovrebbe portare a un drastico calo nel giro due tre anni e risolvere così, in modo non cruento, questo grave problema.

Alla fiera si Santa Lucia a Vesime

“Cappone nostrano” vince Piera Solia



Vesime. Esperimento riuscito, sembrerebbe di sì. Stiamo parlando della Fiera di “Santa Lucia” e del “Cappone nostrano” di domenica 10 dicembre, e questa è la grande novità, perché sino allo scorso anno era al sabato. Ma nonostante lo spostamento e la concomitanza con altre manifestazioni, la gente è arrivata in paese per questo tradizionale appuntamento. Fiera organizzata dal comune di Vesime in collaborazione con la Pro Loco con il patrocinio di: Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Asti e Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Asti.

Fiera mercato di prodotti locali con Robiola dop di Roccaverano, formaggi di Langa, miele e conserve alimentari fatte in casa, degustazioni di vini della zona, esposizione di macchinari agricoli e di merci varie. Appuntamento fisso della fiera è la mostra mercato del “Cappone nostrano” per gli operatori del settore avicolo “ruspante”. Sin dalle ore 8 esposizione dei capponi tradizionali di Santa Lucia, ancora allevati secondo le antiche tradizioni langarole; ma anche faraone, anatre, polli, galline e tacchini. Fiera commerciale dall'alto profilo sociale, infatti, nelle ultime edizioni, i vincitori del premio del cappono (Arturo Rizzolio di Monastero), medaglia d'oro, ha sempre devoluto il premio pro asilo di Vesime. Una giuria di esperti composta da operatori e tecnici del settore: Luigi Negro di Cessole, Giorgio Bodrito e Alberto Lear di della Coldiretti e dal veteri-

nario, dott. Piero Sburlati, ha esaminato e valutato i capponi e gli altri animali, in tutto 215.

E questi i premiati: per i **Capponi**: 1° premio, migliori capponi, Solia Piera Anna, medaglia d'oro e attestato; 2°, Fogliati Massimiliano, medaglia d'oro; 3° Merlo Franco, medaglia d'oro; 4° Santoro Antonio, coppa. **Galli e galline**: 1°, Valli Gabriella; 2°, Bosca Claudio; 3°, Chiola Giovanni. **Gruppo più numeroso**: Valli Gabriella, Villanova d'Asti. **I partecipanti**: Barbero Raffaele, Roccaverano, galli; Berruti Piero, Monastero, galli; Bosco Venanzio, Villanova d'Asti, faraone, capponi “bionda villano” e conigli; Santoro Antonio, Monastero, capponi; Chiola Giovanni, Vesime, galli, galline; Fogliati Massimiliano, Bubbio, capponi; Rolando Francesco, Vesime, galletti; Solia Piera Anna, Bubbio, galli, capponi, oche, giapponesi, galline; Barbero Arcangelo, Roccaverano, galli; Branda Letizia, Bubbio, capponi; Branda Pietro, Cassinasco, capponi, tacchini, anatre; Valli Gabriella, Vesime, conigli, capponi, galli, faraone, faraone; Bosca Claudio, Bubbio, polli; Merlo Franco, Monastero Bormida, capponi.

La fiera del cappono di Vesime fa parte integrante del progetto “Ruspante della Langa Astigiana”, varato lo scorso anno dalla Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” di concerto con i comuni di Bubbio e Vesime e con il patrocinio della Provincia di Asti e della Regione Piemonte. **G.S.**

Denominazione Comunale in 400 Comuni

La DeCo di Strevi in una guida turistica

Strevi. In Italia, sono più di 400 i comuni che, seguendo l'idea lanciata da Luigi Veronelli, hanno deciso di istituire la Denominazione Comunale (DeCo) e abbinarla a uno o più prodotti tipici, al fine di certificarne l'origine e il legame tradizionale con il territorio. Pur non essendo riconosciuto a livello legislativo, la Denominazione Comunale, se gestita correttamente e non inflazionata, può diventare un valido sistema per promuovere e pubblicizzare le risorse legate al territorio stesso.

Anche per questo, Riccardo Lagorio, esperto di prodotti tradizionali e convinto assertore delle potenzialità della DeCo (Fu lui, dopo una stretta frequentazione con Luigi Veronelli nel giugno 2002 a stilare il primo regolamento per l'istituzione della Denominazione Comunale, strumento serio ed inoppugnabile che centinaia di amministrazioni comunali hanno poi adottato per valorizzare il proprio territorio e dare credibilità ai propri prodotti), ha deciso di impegnarsi in un censimento di quei prodotti ai quali i Comuni hanno conferito il marchio DeCo.

Si tratta di un'attenta ricerca, al termine della quale Comuni e prodotti saranno inseriti in una guida a metà tra il turistico e il gastronomico, denominata “Le Terre delle DeCo - Percorsi nell'Italia a Denominazione Comunale, il cibo, dove nasce”.

Il volume sarà presentato in anteprima alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano nel Febbraio 2007, a Tutto Food - Fiera Internazionale dell'Alimentazione di Milano maggio 2007 e promossa dalle migliori testate di settore turismo e enogastrono-

mia. Lagorio curerà personalmente questa Guida, ricca di immagini dei Comuni, e di informazioni sui loro prodotti DeCo: Per ogni Comune sarà pubblicato un profilo sul patrimonio artistico, le bellezze architettoniche, i ristoranti, gli alberghi, le aziende agrituristiche dove trovare i prodotti DeCo e assaggiare le ricette tradizionali.

E sarà suggerito un itinerario alla scoperta dei beni materiali e dei giacimenti gastronomici con l'indicazione delle principali manifestazioni.

Facile immaginare che la guida possa diventare un veicolo importante per il territorio, nel quale dovrebbero figurare anche Strevi e le sue 12 DeCo: il Torrone friabile, il torrone morbido, gli amaretti di Strevi e la Torta alla Nocciola, tutti della ditta Chiodo; quindi, la pasta fresca “Regina di Strevi” della “Pasta fresca di Lia e Piera”, poi la torta “Campagnola”; i Canestrini, la torta di nocciola, l'Amaretto “Tutta Mandorla”, i grissini stirati a mano all'olio d'oliva e la focaccia di Strevi della Panetteria Pasticceria Pesce, ed infine il popolarissimo Zabaione al Moscato della Pro Loco.

Il 22 dicembre, infatti, Lagorio si è recato a Strevi dove, accompagnato dalla presidente della Pro Loco, Grazia Gaggino e dalle autorità comunali, ha potuto prendere contatto con le DeCo locali, prendendo atto della loro grande qualità. Presto, grazie alla guida “Le terre delle DeCo”, il nome di Strevi potrà circolare in tutta Italia, e con esso le sue tipicità e la sua identità culturale e alimentare, che certamente susciteranno la curiosità (e l'appetito) di più di un lettore...

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

Il podio più alto al quarto classificato

Vesime. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Marjo Oddone e Piera Solia: «È uno scherzo di carnevale? No! Carnevale inizierà fra un po'.

L'accadimento che andiamo a raccontare risale a qualche settimana fa e quindi al periodo prenatalizio. Siamo in quel di Vesime e l'occasione è quella della Fiera di Santa Lucia del 10 dicembre scorso. Tra le tante manifestazioni, una delle più seguite è la Fiera del Cappone. Nell'era dell'alta tecnologia, dove tutto è plastica e silicio, c'è ancora qualcuno come una simpatica famiglia di Bubbio, formata da due arzilli vecchietti, che si diletta ad allevare i polli ruspanti. Sì!!!... Quelli di una volta che ancora razzolano per le aie. Ed insieme ai polli ruspanti non possono mancare i capponi. I capponi? Ma esistono ancora i veri capponi? Quelli dai quali si ricava quel brodo tanto prelibato da meritare i “cappilotti” di Natale?

Ebbene sì! Esistono ancora. La simpatica famiglia di cui prima si diceva è riuscita ad allevare 60 “becchi” ed a portarli al seguito per la Fiera del Cappone di Vesime. Mai vista tanta abbondanza di ruspanti! E quale premio merita questo piccolo esercito di pennuti? Il primo

premio. Non c'è dubbio... È come se organizzassimo una gara automobilistica dove partecipa una Ferrari e tutti gli altri guidano un motocultivatore!

Arriviamo alla premiazione. Come in tutte le gare che si rispettano, il podio più alto ed il trofeo più bello spettano al primo classificato. A Vesime no. Complici forse interesse campanilistici, l'Organizzazione della Fiera, compreso da subito chi sarà il vincitore, decide di preparare uno scherzo di carnevale. Inverte il podio e l'ordine dei premi: al quarto classificato va il premio più ambito, una bella coppa e un diploma e così via di seguito fino al primo classificato, il quale rimedia una anonima medaglietta da ammirare al microscopio, un diplomino e via! Peccato che tra le risate generali qualcuno abbia pianto: il nipotino dei vincitori, il quale, ben sapendo che non era carnevale, non ha gradito di fare la figura del “pollo”.

È peccato anche che i piccoli debbano imparare dai grandi - e nella organizzazione c'era anche il sindaco del paese - che talvolta non occorre possedere una Ferrari per vincere il premio più ambito. Basta un motocultivatore e qualche appoggio politico».

Consegnate dal presidente Moretti

Attestati a Pareto dai Mutilati di guerra



Pareto. All'inaugurazione del nuovo monumento ai Caduti, domenica 26 novembre, sono intervenute autorità, associazioni combattentistiche e d'arma e una moltitudine di alpini.

L'inaugurazione ha coinciso con l'ingresso nella chiesa parrocchiale dedicata a San Pietro del nuovo parroco, don Angelo Siri, già parroco di Malvicino e di Roboaro. Dopo la presentazione del monumento e la premiazione degli allievi dell'Istituto d'Arte “J.Otolenghi” di Acqui Terme che hanno ideato quest'opera

d'arte, la consegna di attestati e prebende.

Il cav. uff. Emilio Moretti, presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Acqui Terme, ha consegnato 9 pergamene ai figli, i cui padri hanno partecipato alla

campagna di Russia e medaglie a familiari di caduti della grande guerra. Una targa è andata ai nipoti di Giuseppe Minetti, rimasto in Russia, ed un'altra ai nipoti di Luigi Vignolo, deceduto in quella terra. Infine il presidente Moretti ha consegnato una pergamena alla partigiana Orselia Bisi.

Sino all'8 gennaio a S. Sebastiano

Denice “La torre e il sogno del presepe”

Denice. Presso l'oratorio di S. Sebastiano è allestita la 2ª mostra internazionale del presepe: “La torre ed il sogno del presepe”.

La mostra resterà aperta sino a lunedì 8 di gennaio 2007 e potrà essere visitata il martedì ed il giovedì dalle ore 16 alle 18 ed il sabato e giorni festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 o su appuntamento telefonando al 0144 92038, 329 2505968.

Dopo il successo ottenuto nel 2005, circa duemila i visitatori, l'Amministrazione comunale di Denice ha riproposto, completamente rinnovata, la 2ª mostra internazionale del Presepe, integrata con rappresentazioni presentate dal centro anziani di Terzo, dall'Istituto comprensivo di Spigno, dalla Pieve di Ponzo-

ne e da moltissimi collezionisti ed artisti locali.

Nel suggestivo ambiente dell'oratorio di San Sebastiano, ristrutturato e reso fruibile per manifestazioni ed iniziative culturali, sono state allestite teche che custodiscono piccoli capolavori provenienti da 30 nazioni e 12 regioni italiane.

Nell'ambito della mostra trova spazio un'iniziativa di grande valore sociale: “La Piggotta, la bambola dell'Unicef che salva un bambino”.

Le bambole confezionate da un gruppo di donne denicesi servono a raccogliere fondi a favore della campagna mondiale di vaccinazione e ridurre un terzo, entro il 2010, la mortalità dei neonati, delle mamme e dei bambini al di sotto dei 5 anni.

L'ANCORA



è ora di rinnovare l'abbonamento

Campagna abbonamenti 2007

DALL'ACQUESE

L'ANCORA 25
31 DICEMBRE 2006

Dal Comune gradito regalo ai meno giovani

Alice, assicurazione per gli anziani soli



La consegna di una delle polizze agli anziani alicesi: il beneficiario Oreste Beretta (a sinistra) riceve la polizza dal sindaco Galeazzo, alla presenza del rag. Pastorino.

Alice Bel Colle. Furti e rapine ai danni degli anziani che vivono da soli sono episodi che purtroppo, di tanto in tanto, si verificano anche nell'Acquese. Fenomeni di questo tipo, per fortuna, non sono frequenti come in altre regioni italiane, ma rappresentano un rischio che è bene tenere in considerazione.

Se da un lato occorre sempre stare attenti, e ricordarsi di non aprire mai la porta a sconosciuti, se non per motivi più che validi e possibilmente dietro prove inconfutabili, dall'altro fa piacere notare che alcune amministrazioni comunali si stanno comunque muovendo con iniziative per tutelare le persone appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

Sulla scia di quanto fatto dal Comune di Acqui Terme, anche l'amministrazione co-

munale di Alice Bel Colle ha deciso di venire incontro a quelle persone che più di altre sono esposti a questo tipo di rischi. Per questo, il Comune ha deciso di regalare a quegli alicesi anziani che vivono soli, una particolare assicurazione, contratta e pagata dal Comune stesso, che coprirà, senza alcun costo per i beneficiari, eventuali danni derivanti da furti in abitazione, scippi, rapine e eventi di questo tipo.

Le polizze sono state stipulate presso l'agenzia principale di Acqui Terme delle Assicurazioni Generali, grazie anche all'opera del rag. Pastorino, e proprio in questi giorni si sta provvedendo a consegnarle ai beneficiari, fornendo loro tutti i chiarimenti in merito. Sperando, ovviamente, che siano solo una precauzione inutile, e non ci sia mai bisogno di farle valere... **M.Pr**

Venerdì 29 dicembre 18^a edizione

Cortemilia, fiaccolata e marcia della pace

Cortemilia. Venerdì 29 dicembre si svolgerà la "Marcia e fiaccolata della Pace".

«È dal 24 dicembre 1988 che l'associazione Valle Bormida Pulita organizza una "fiaccolata per la Pace" - spiega il segretario Mario Cauda - e anche quest'anno, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cortemilia, ed altre associazioni, manteniamo viva questa buona tradizione».

Venerdì 29 dicembre la fiaccolata partirà dalla chiesa di San Michele alle ore 20,30, poi percorrerà via Alfieri, piazza Molinari, la Pontina, via Bonafous, piazza della chiesa di San Pantaleo, via San Francesco, piazza Savona, via Cavour, la Pontina, via Dante Alighieri con arrivo in piazza Rinascita della Valle Bormida.

In piazza Rinascita della Valle Bormida, con la collaborazione di altre associazioni, intorno al fuoco, si distribuiranno thé caldo e dolci.

Durante il percorso, in attesa della partenza ed all'arrivo, il Teatro delle Orme ed alcuni suonatori locali, renderanno più pregnante la serata con la lettura di brani poetici e con musiche appropriate.

Anche la sezione di Emergenza di Asti porterà una sua testimonianza di Pace.

Al termine distribuzione di dolci e thé caldo.

«È un momento molto importante - spiega il sindaco Aldo Bruna - per sensibilizzare sempre più la gente a vivere in pace e ai molti problemi nel mondo di oggi che minacciano gravemente la pace stessa. Non è solo un ricordo delle innumerevoli guerre nel mondo, ma anche un momento in cui riflettere su quali sono i rapporti nell'ambito locale e rivolgere un pensiero affinché la pace possa costruirsi a partire dal nostro luogo e vivere quotidiano».

Tutte le persone di "buona volontà" sono invitate a partecipare.

A Bubbio al Penter si fa ginnastica

Bubbio. Al Circolo Sportivo Ricreativo Culturale Penter che ha sede in via Circonvallazione 2, nei locali sottostanti il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmira Penna consigliera provinciale).

Attualmente nei locali del circolo, adibiti a palestra, con cyclette e tapis roulant, si tengono delle lezioni (al lunedì) di ginnastica dolce (dalle ore 19,30 alle 20,30) e step più aerobica (dalle ore 20,30 alle 21,30). Istruttrice è Loretta Rolando laureata in scienze motorie. Per informazioni, tel. 0144 8287, 349 7589591.

Nuova iniziativa per agricoltura biologica

"Adotta un albero" a Castelnuovo si può

Castelnuovo Bormida. Si chiama "Adotta un albero certificato", ed è un'interessante iniziativa che si colloca a metà strada tra la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio. A portarla avanti è il comune di Castelnuovo Bormida, che ne ha affidato la gestione all'associazione "Best Quality della Marca Italia", da sempre in prima linea con iniziative per valorizzare l'agricoltura biologica, i metodi di produzione ecocompatibili, e il benessere degli animali, dell'uomo e dell'ambiente.

"Adotta un albero certificato" è una campagna dalla forte valenza ambientale, con la quale ognuno di noi avrà la possibilità di "adottare" un pioppo coltivato in maniera ecocompatibile. Per farlo, occorrerà versare un contributo di 10 euro all'associazione, che fornirà i riferimenti catastali del punto in cui l'albero è stato piantato. L'albero adottato riceverà il nome del suo "genitore adottivo", che potrà recarsi a visitarlo ogni qual volta vorrà nel periodo della crescita, o addirittura coltivarlo personalmente (nel rispetto di norme tecniche previste dagli enti certificatori).

L'albero coltivato. I soldi versati per ogni albero saranno impiegati per salvaguardare la vita di un albero secolare di una foresta primaria, un patrimonio indispensabile per il pianeta, che sarà preservato dall'abbattimento. L'albero adottato, invece, una volta cresciuto sarà tagliato e trasformato dall'industria in un pannello di legno certificato utilizzabile per usi industriali e non.

Al di là della semplice valenza ecologica, l'iniziativa presenta molte lodevoli finalità, che lo stesso sindaco Cunietti illustra con dovizia di particolari. «Tanto per cominciare - esordisce - speriamo che questa iniziativa possa dare impulso ad estendere le superfici coltivate a pioppeto. Questo per un duplice scopo: parlando dal punto di vista ecologico e ambientale, piantare sempre più alberi significa contribuire ai contenuti del protocollo di Kyoto, rendere il nostro pianeta più vivibile e contrastare il surriscaldamento globale. Ma c'è anche un altro scopo: quello dello svi-

luppo». Ossia? «Al momento il legno di pioppo è il più utilizzato nell'industria italiana. Quello che non tutti sanno, è che l'industria italiana compra l'80% del legno di pioppo che utilizza facendolo arrivare dall'estero. Mi pare chiaro che estendendo le superfici coltivate sarà possibile venire incontro a questa domanda. Non solo: attraverso una estensione della superficie coltivabile, e il progetto di certificazione del pioppo, che ne assicura la qualità, vogliamo arrivare a un consolidamento e un rafforzamento della relativa filiera. Per questo, abbiamo chiesto alla Regione Piemonte di elargire un contributo ad ettaro ai pioppicoltori: un provvedimento che, se adottato, permetterà di aumentare il valore di questa importante risorsa».

Quindi aggiunge: «Questa iniziativa, legata alla valorizzazione della risorsa legno, potrà permetterci di avviare direttamente il nostro legno certificato con un percorso che in precedenza non si era mai verificato e che, nelle mie previsioni, permetterà di ottimizzare rapidamente il prezzo del legno. Infine, vale la pena ricordare che il nostro pioppo certificato, che aderisce al disciplinare PEFC (Program Endorsement Forest Certification), rappresenta la più autentica risorsa non solo di Castelnuovo Bormida, ma di tutta la valle: una risorsa importante per il territorio, e su cui è fondamentale puntare per il futuro».

"Adotta un albero certificato" è un'iniziativa alla quale Cunietti stava lavorando da tempo («Cinque anni - precisa lui - ricordo come fosse ieri quando siamo partiti con "Vivai in piazza" nel 2001...»), che sembra destinata a prendere piede rapidamente, e che potrebbe portare vantaggi tangibili anche all'economia locale, che certamente non naviga in buone acque. Tutte le informazioni sul progetto "Pioppo certificato" sono consultabili sul sito della Best Quality della Marca Italia (www.bestqualitymi.it), a disposizione di tutti coloro che volessero saperne di più prima di decidere di adottare un pioppo. **M.Pr**

Suol d'Aleramo e lo sportello che ti aiuta nel lavoro

Ponzone. Cerchi informazioni su come si apre un agriturismo, un'impresa agricola, una cooperativa? Su piccoli prestiti? Hai altre richieste? Altre domande? Eccoti "Lo sportello che ti aiuta nel lavoro", organizzato da WebFem in collaborazione con la Provincia di Alessandria, assessorato alle Pari opportunità, Servizio Progetti U.E. e la Comunità Montana "Suol d'Aleramo". Rivolgiti allo sportello informativo di WebFem Acqui Terme, in via Cesare Battisti 1, presso la Comunità Montana, ogni martedì, dalle ore 14, alle 18 (tel. 0144 321519, 347 2185147). Spiega Daniele Priarone, responsabile dello sportello: «Un servizio decentrato, un ponte tra il territorio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e la Provincia. Daremo informazioni e metteremo in collegamento con chi si occupa di creazione di impresa (sia in forma di cooperativa, sia di impresa agricola), di accesso al mercato del lavoro, di permessi di soggiorno e di microcredito femminile».

Tombola della Befana pro scuole

Monastero Bormida. Torna anche quest'anno a Monastero la tradizionale tombola della Befana, che si terrà la sera di sabato 6 gennaio 2007, alle ore 21, nel salone adiacente al teatro comunale. Sarà l'occasione per ritrovarci tutti insieme dopo le feste natalizie e abbinare il sano divertimento alla volontà di contribuire per una buona causa. Il ricavato infatti sarà destinato alle necessità didattiche delle scuole di Monastero Bormida (micro-nido, infanzia, primaria e secondari di 1° grado), mentre i numerosissimi e ricchi premi sono in gran parte offerti dai commercianti di Monastero e dintorni.

A Mombaruzzo presso la Soams

Consegnati i calendari del Centro estivo



Mombaruzzo. Sabato 23 dicembre alle ore 11, presso il teatro della Società Agricola Operaia di Mombaruzzo sono stati consegnati i calendari ricordo del centro estivo comunale 2006.

Una bella occasione per ragazzi, animatori e amministratori comunali, per ritrovarsi tutti insieme e scambiarsi gli auguri di buon Natale e felice 2007. Ogni partecipante ha ricevuto in omaggio un calendario con le più belle foto scattate durante il mese di luglio presso i locali della Scuola elementare "Ferraris", sede del campo estivo, e le immagini tratte dalle gite effettuate ai parchi acquatici "Le Bolle Blu", "Le Caravelle" e dalla divertentissima gita a Gardaland. Da ormai 5 anni, il centro estivo di Mombaruzzo rappresenta una delle più belle realtà sviluppatesi nel territorio comunale, sia per il numero di utenti partecipanti, ormai da diverso tempo attestato sui 90 ragazzi, di età compresa tra i 6 e i 14 anni, provenienti anche dai comuni limitrofi, che fanno riferimento al polo scolastico di Mombaruzzo, sia per la professionalità e l'entusiasmo, sia nella fase di pianificazione che durante lo svolgimento, degli animatori del centro.

Questi ragazzi, tutti volontari, prestano parte del loro tempo libero durante le vacanze estive per permettere anche ai loro compaesani più piccoli di vivere un mese spensierato e allo stesso tempo istruttivo, per le numerose attività didattiche organizzate.

A conferma del grande favore che il centro estivo e le sue attività incontrano presso gli utenti, c'è anche il fatto che i momenti di aggregazione e svago che coinvolgono animatori e ragazzi non finiscono con l'estate ma proseguono settimanalmente anche durante la brutta stagione, grazie alle attività di oratorio che i volontari svolgono presso il locale destinato ai ragazzi all'interno della Casa di Riposo "Livia e Luigi Ferraris". La cooperazione tra Casa di Riposo, animatori e centro

estivo rappresenta uno splendido esempio di collaborazione tra realtà diverse, quali istituzioni pubbliche, private e il mondo del volontariato giovanile.

Per tutti, l'antivigliata di Natale è stata l'occasione ideale per ricordare ai bei momenti trascorsi insieme nell'estate appena trascorsa e pensare a quelli che verranno nell'estate 2007, mentre il tradizionale scambio di auguri e di regali ha completato degnamente uno scenario di ilarità e allegria. **M.Pr**

A Monastero prima mostra dei presepi

Monastero Bormida. Una novità delle feste è data dalla bella mostra dei Presepi organizzata dallo scultore monasterese Giuseppe Pasero, che è allestita nei locali al piano terreno del castello medioevale, recentemente ristrutturati. Oltre ai presepi scolpiti nel legno di Pasero - veri pezzi unici di grande qualità artistica - sono esposti presepi molto singolari provenienti da vari paesi e realizzati con i materiali più diversi, e una dozzina di presepi delle scuole, opera dei ragazzi e degli insegnanti dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo di Vesime.

I presepi delle scuole sono quelli più interessanti, perché testimoniano la grande passione dei ragazzi per la sperimentazione di nuove tecniche, per l'utilizzo di materiali diversi, per la forte connotazione sociale, pacifista e umanitaria che anima queste belle realizzazioni.

La mostra rimarrà allestita fino al giorno dell'Epifania, 6 gennaio 2007. Con apertura al pubblico nei seguenti orari: giovedì 10-13, sabati e domeniche 10-13 e 15-19.

L'ingresso è gratuito e chi vuole può visitarla anche fuori orario telefonando o chiedendo al Comune (0144 88012) o Pasero (329 0234101).

Iniziati i lavori di restauro della chiesa

Cassine, San Giacomo deve avere un futuro



Cassine. La chiesa di San Giacomo, l'edificio più antico di Cassine per secoli punti di riferimento del paese per le sue funzioni di luogo di culto e di ospitalità, sarà restaurata.

A dare la bella notizia è stato Sergio Arditì, assessore alla Cultura e membro del consiglio parrocchiale, che ha sottolineato l'importanza e l'urgenza di questo intervento. In effetti, la chiesa, che sorge nella parte alta del paese, a Guglioglio, versa in condizioni assai precarie, a causa di vaste infiltrazioni d'acqua piovana, che ne hanno deteriorato le volte e le pareti interne.

Edificata nel secolo XII, in un'area allora esterna al centro abitato, con il fine di costituire un punto di accoglienza e ospitalità su una via molto frequentata da viandanti e pellegrini, la chiesa fu intitolata al patrono di Cassine (San Giacomo, appunto). Nel 1428 assunse dignità parrocchiale quando il vescovo Bonifacio vi trasferì le prerogative da San Michele. Dopo la soppressione della parrocchia, avvenuta nel 1871, il Municipio di Cassine diventò proprietario dell'edificio, ma lo permuto presto con due oratori (ora entrambi demoliti): quello di S. Sebastiano e quello dell'Annunziata.

La chiesa, ora di proprietà della parrocchia di S. Lorenzo e Giacomo, cominciò in quegli anni la sua lenta decadenza, che col passare degli anni si è accentuata sempre più. Gli ultimi interventi di un certo peso (una revisione del tetto con annessa sostituzione di una trave portante) risalgono a circa vent'anni fa, e da allora l'edificio è stato messo a dura prova, oltre che dalle infiltrazioni, anche dal terremoto che nel 2000 colpì il Basso Piemonte.

I problemi più seri riguardano il campanile (risalente al 1434), una parte delle mura, che presenta inquietanti crepe, menter l'umidità proveniente dal tetto, rischia di danneggiare gli affreschi e le tele contenute nell'edificio, che rappresentano un patrimonio artistico di inestimabile valore.

Vista la gravità della situazione, oggettivamente intollerabile, alcuni mesi fa in paese era stato costituito un gruppo di lavoro che era riuscito ad ottenere un contributo economico di 70.000 euro, aderendo ad un bando di concorso promosso dalla Compagnia di S. Paolo di Torino, tramite la proposta di un progetto di interventi architettonici per recuperare la chiesa.

Altri finanziamenti sono ar-

rivati dalla Cassa di Risparmio di Torino (30.000 euro), e dalle offerte di privati (circa 18.000 euro). A fine ottobre, durante una riunione del comitato per gli affari economici della parrocchia, si è deciso di procedere ad un primo lotto di lavori necessari alla salvaguardia dell'edificio, per evitare la minaccia di un crollo strutturale.

Da alcuni anni esiste un progetto che prevede una sistemazione globale di tutto l'edificio, ma assolutamente improcrastinabile è il rifacimento del tetto, con consolidamento dei muri perimetrali e dei sostegni interni.

I lavori sono stati affidati alla ditta Bertalero di Mombaruzzo, specializzata in interventi di ripristino dei tetti su edifici religiosi, che effettuerà l'intervento per 165.000 euro. Purtroppo, al momento, non tutto il denaro occorrente per questo indispensabile intervento è disponibile; ciò nonostante, si è deciso di partire ugualmente con i lavori, cercando nel frattempo di reperire le risorse mancanti attraverso la sensibilizzazione della popolazione cassinese.

Il parroco, don Pino Piana, ha aveva già avviato negli scorsi mesi una sottoscrizione, che però non aveva dato grande risultato, forse anche per una scarsa conoscenza del problema da parte dei cassinesi.

Ora però occorre cercare di darsi da fare per giungere al più presto alla raccolta della somma necessaria: ne va della salvezza di un edificio dallo straordinario valore storico ed artistico.

Sul tema interviene anche Sergio Arditì, che lancia un accorato appello: «Non deve essere la nostra generazione quella a cui potrà essere addebitata la scomparsa di San Giacomo, un monumento che riveste un'importanza fondamentale nella storia del nostro paese».

Una comunità non deve spezzare le proprie radici: solo possendo il nostro passato possiamo costruire un futuro basato sui valori delle generazioni che ci hanno preceduto. Abbiamo l'obbligo morale di conservare quanto ci è pervenuto dai nostri padri, per affidarlo a coloro che verranno dopo di noi. Cassine deve dimostrarsi all'altezza del suo compito, e unirsi per raggiungere l'obiettivo prefissato: vogliamo che San Giacomo rimanga anche in futuro un punto di riferimento della fede e la degna casa del nostro santo patrono».

M.Pr

Scrive "una persona che le vuole bene"

Mons. Giovanni Scarrone un prete "speciale"



Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera su mons. Giovanni Scarrone, da "Una persona che Le vuole tanto bene": «In un bollettino parrocchiale di una trentina di anni fa, don Giovanni si raccontava dicendo di aver espresso il meglio di sé stesso come sacerdote quando era il "vice". Di questo periodo ci ricordiamo maggiormente noi non più giovani: quanti bei ricordi legati al Vice! (essendo stato un po' "maschilista" la maggior parte del tempo libero la trascorrevamo coi ragazzi a giocare a pallone al vecchio campo sportivo).

Poi lui va avanti nel suo racconto dicendo di essere nato il 12 luglio 1916 ed il 3 giugno 1939 è stato il giorno radioso ed indimenticabile della sua Ordinazione Sacerdotale.

Il 21 ottobre 1939 arriva a Sezzadio con l'inseparabile sorella Rita ed inizia il ministero come vice del parroco monsignor Ricagno; va avanti nel suo scritto ricordando gli anni della guerra e racconta che i giovani sezzadisesi di età superiore ai venti anni partivano, mentre quelli che restavano a casa li ricordavano nei turni di preghiere e corrispondenza. Si ritrovavano nella "Cattolica" per giocare a carte, sentire i comunicati radio, commentare e pregare, perché a quei tempi, la sera prima di tornare a casa, giovani ed anziani presenti, pregavano... Facevano giornate di ritiro spirituale con più di 50 giovani in silenzio, meditazione e preghiera. Racconta ancora degli anni dal 1942 al '45: in questo periodo di guerra quanta tristezza, ansia, lacrime, addii e lutti!

Il 12 dicembre 1942 don Giovanni indossa la divisa grigioverde col suo cappello alpino e parte per Aosta, poi Intra, Pallanza, Cannes e poi l'8 settembre 1943, obbedendo all'impulso del cuore di sacerdote, furtivamente va coi suoi alpini ad incontrare il calvario della prigionia: immatricolazione n. 40066. Chiuso in carri bestiame, al freddo, senza possibilità di bere o soddisfazione ai propri bisogni, con pochissimo cibo arriva in Polonia e viene spostato in diverse zone, per poi arrivare in Germania. Qui continua l'opera del sacerdote aiutando a resistere, a confortare chi soffriva più degli altri, a benedire chi terminava la sua giovane esistenza, ad essere depositario di tanti segreti, giungendo al giorno del suo ritorno a Sezzadio: 4 settembre 1945.

Di questi anni della prigionia tutti quelli vicini a don Giovanni e quelli che sono sempre andati a messa, conoscono molti fatti, molte avventure, perché soventissimo ce li ha raccontati anche nelle omelie: saranno stati anni duri

che lo hanno segnato profondamente, ma ha avuto anche molte soddisfazioni ed amicizie!

Dopo il suo ritorno, negli anni '50, iniziano molteplici sue attività (gite in diversissime e prestigiose località e santuari, recite della filodrammatica, l'attività cinematografica, poi arriva il 1948 con le prime votazioni che hanno disunito il bel mondo che il Vice aveva creato!

Nel 1950 il parroco mons. Ricagno rinuncia, viene nominato il can. Ramognini che resta sino al 1968, anno in cui il nostro Vice diventa parroco.

Iniziano i suoi molteplici lavori (don Giovanni dice con l'aiuto di Dio, del popolo sezzadiese e dell'allora nunzio apostolico monsignor Dada-glio) sistema l'asilo, costruisce il Soggiorno S. Giustina per gli anziani, che ora per adeguarsi alle nuove normative è stato ampliato e rifatto.

Per dare un locale ai bambini che volevano fare della ginnastica, mette a disposizione il salone parrocchiale, attrezzandolo di docce, servizi e riscaldamento; poi l'elettrificazione delle campane, il restauro e la tinteggiatura della chiesa parrocchiale.

Resta il nostro parroco sino al 7 ottobre 1990, quanto arriva, per sua richiesta insistente al vescovo, don Luciano e lui si ritira al Soggiorno nel suo appartamento al 3° piano, ma all'arrivo dell'impresa per la ristrutturazione deve lasciarlo per diventare, unitamente alla sorella, un ospite fra gli altri della Casa di Riposo.

Chi è per me don Giovanni? Un sacerdote dalla vivezza di mente e volontà tenace, con un carattere forte e saldo, talvolta duro ed impulsivo, zelo instancabile, sempre pronto ed attivo, amministratore attento che ha scritto una lunga pagina della storia di Sezzadio.

Domenica 3 dicembre sua eccellenza monsignor vescovo viene a Sezzadio a benedire la cappella del Soggiorno S. Giustina da lui intitolata a S. Pio V (di madre sezzadiese) ed intanto si festeggiano i 90 anni di don Giovanni.

Il vescovo gli ha consegnato un'importante onorificenza pontificia: la Croce "Pro Ecclesia ed Pontifice" e la comunità parrocchiale gli ha offerto in dono un camice su cui sono ricamati i simboli eucaristici del grano e dell'uva.

Giornata memorabile con parenti, parrocchiani ed ospiti della casa che gli facevano corona, che ha restituito nuovo vigore e slancio a don Giovanni, ultimamente segnato dalla sofferenza psicologica e fisica insieme.

A lui auguro di cuore, con tanto affetto e riconoscenza, "ad multos annos!"».

Dai bambini della scuola per l'infanzia

Strevi bella recita sull'integrazione



Strevi. È stata sicuramente una recita originale, quella che i bambini della scuola dell'infanzia di Strevi hanno messo in scena mercoledì 20 dicembre, nei locali dell'Enoteca comunale, per dare il benvenuto alle feste di Natale.

I piccoli strevesi, sotto la guida dei loro insegnanti si sono esibiti alla presenza di un folto pubblico, composto da genitori, parenti e dal sindaco Pietro Cossa. La recita è stata tutta incentrata sui valori dell'inclusione e dell'integrazione sociale, intesa non come idea astratta da accantonare nelle pieghe della propria mente, ma come un comportamento interiorizzato che è giusto mettere in pratica quotidianamente. Una lezione, questa, che i bambini hanno dimostrato di avere appreso molto bene, come d'altronde testimonia la fattiva partecipazione alla recita da parte di Sabrina, una bambina diversamente abile che, superando le proprie limitazioni fisiche e visive, ha collaborato con gli altri alunni, riuscendo ad esprimere la pro-

pria personalità in perfetta armonia coi suoi coetanei.

L'integrazione, in fondo, è esattamente questo, così come lo è stata, ovviamente, la spontanea aggregazione tra bambini di nazionalità, lingua e religione diverse. I piccoli alunni hanno cantato canzoni, eseguito girotondi, recitato filastrocche, e dato anche un saggio della propria conoscenza dell'inglese, sotto la guida di Riccardo dell'associazione Maverik.

Tutti i presenti in sala hanno assistito alla rappresentazione in rispettoso silenzio, segno che i piccoli attori sono riusciti nell'intento di trasmettere al pubblico le loro emozioni e il grande impegno profuso nella preparazione dello spettacolo.

Alla fine, applausi per tutti, e la certezza di avere assistito ad una splendida recita di Natale, come sottolineato anche dallo stesso sindaco Cossa, che ha lodato l'ottimo livello di preparazione dei bambini, che riflette evidentemente l'eccellente lavoro svolto dal corpo insegnante.

M.Pr

Recita natalizia e arrivo di Babbo Natale

Mombaruzzo, scuola primaria in festa

Mombaruzzo. Giovedì 21 dicembre, a partire dalle 10,30, presso la palestra comunale ha avuto luogo la tradizionale festa natalizia delle scuole elementari di Mombaruzzo, con annesso scambio di auguri tra alunni, insegnanti e amministrazione comunale.

Tra canti e recite di Natale, si è fatto il punto sulla prima metà dell'anno scolastico. Il polo di Mombaruzzo, punto di riferimento per i servizi scolastici di tutta la Valle Cervino, può contare su circa 90 alunni che frequentano i corsi di studio. Per l'anno 2007 è già in previsione il completamento dell'edificio scolastico, con la realizzazione di un ulteriore locale che svolgerà le funzioni di spazio collettivo, e che andrà a completare i lavori ul-

timati a fine estate, che hanno permesso la realizzazione di due nuove aule.

Inoltre, il Comune ha già previsto l'acquisto di un nuovo scuolabus per rispondere in maniera più efficace e con più comfort alle esigenze di trasporto di un numero di utenti in costante crescita. Con i lavori in programma nel 2007, il plesso scolastico mombaruzzese sarà completato e finalmente potrà contare su tutte le strutture previste dal progetto originale: edificio principale, aule ampliate e rinnovate, palestra comunale e laboratori. La mattinata si è conclusa con la piacevole sorpresa dell'arrivo di un Babbo Natale che ha distribuito caramelle e panettoni a bambini ed insegnanti.

M.Pr

L'ANCORA
PUOI ABBONARTI OVUNQUE

- nelle città
- nei paesi
- nelle campagne

Campagna abbonamenti 2007

A Strevi auguri agli anziani degenti

Alunni della primaria alla Casa di riposo



Strevi. Mercoledì 20 dicembre le insegnanti e gli alunni delle cinque classi della scuola primaria di Strevi, accompagnati dal maestro di musica Roberto Giuffrè, si sono recati presso la casa di riposo Seghini - Strambi - Segre per portare i loro auguri di buone feste agli anziani degenti.

Dopo aver offerto numerosi dolci e piccoli doni, hanno recitato alcune poesie e intonato canti natalizi sapientemente guidati dal maestro Giuffrè.

La visita è parte di un progetto di musica interamente finanziato dalla famiglia Segre, ancora una volta generosa e sensibile alle iniziative

della scuola di Strevi, in cui si privilegiano: la conoscenza e il riconoscimento degli strumenti che vendono utilizzati in orchestra; l'ascolto di opere di musica classica dei più importanti compositori; i primi approcci al canto corale in modo da sviluppare l'orecchio e l'intonazione.

Grazie a queste attività, gli alunni, migliorando le loro capacità musicali, hanno potuto animare la graziosa festa in compagnia degli anziani, che, felici di questa inaspettata rappresentazione, hanno dimostrato gradimento e trascorso un momento di gioia e serenità.

Primo soccorso ed educazione sanitaria

Cassine. Il gruppo dei pionieri della Croce Rossa Italiana di Acqui Terme, e quello dei pionieri di Cassine organizzano un corso di primo soccorso ed educazione sanitaria. Le lezioni si rivolgono a tutti i giovani di età compresa tra 14 e 25 anni: chi volesse partecipare può contattare via telefono le sedi di Acqui Terme (0144 320666) o Cassine (0144 714433). La richiesta di informazioni è possibile anche via sms al numero 334 6953914.

Venerdì 6 gennaio sala Pro Loco

La Befana fa visita ai bimbi di Maranzana

Maranzana. Natale è passato, ma per i bambini c'è ancora una festa da attendere con ansia. Parliamo ovviamente del 6 gennaio, che come ogni anno è la data in cui è previsto l'arrivo della Befana, con le sue calze piene di dolci e di piccoli doni.

Proprio per la giornata di sabato 6 gennaio 2007, la Pro Loco di Maranzana, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato un pomeriggio speciale, dedicato ai più piccini.

Si intitola, evocativamente "Nella calza della Befana", e si svolgerà tutto all'interno della sala-Pro Loco. Si comincia alle 15,30, con uno spettacolo di Michele Pascarella intitolato "Il posto delle favole". Al termine, verso le 16,30, ecco l'attesissimo arrivo della

Befana, con annessi dolciumi...e forse anche un po' di carbone per quei bambini che durante le vacanze hanno combinato qualche marachella in più...

Dopo il passaggio della Befana, una bella merenda da consumarsi rigorosamente in compagnia concluderà un pomeriggio trascorso - si spera - in allegria. E per una volta, al ritorno, niente musi lunghi: l'Epifania, come si sa, porta via con sé tutte le feste, ma il giorno dopo sarà domenica: le vacanze natalizie non sono ancora del tutto finite.

Per maggiori informazioni e dettagli sull'iniziativa del 6 gennaio, è possibile rivolgersi direttamente alla Pro Loco maranzanese, allo 0141 77910.

M.Pr

Tante le novità del 2006 e uno sguardo al 2007

Strevi, il sindaco Cossa stila un bilancio

Strevi. Incontriamo il sindaco di Strevi, Pietro Cossa all'interno del palazzo comunale. Il 2006 è agli sgoccioli, l'anno nuovo alle porte. È il momento ideale per stilare un bilancio degli ultimi dodici mesi, per ripercorrere insieme un 2006 in cui il paese ha conosciuto molte trasformazioni, e per gettare uno sguardo a un 2007 che si annuncia non meno significativo.

«Il 2006 ci ha portato tante novità - esordisce il sindaco - e credo che come amministrazione comunale possiamo essere soddisfatti: abbiamo completato molte opere, intervenendo un po' in tutti gli ambiti della vita di questo paese».

L'agenda del sindaco effettivamente è fitta di note, che il primo cittadino scorre brevemente.

«Per cominciare, una cosa che ci fa piacere è avere ottenuto il comodato d'uso della stazione ferroviaria, dove abbiamo ripristinato la sala d'aspetto, ora riscaldata, mentre il resto dell'edificio sarà destinata a nuova sede della Pro Loco. Per quanto riguarda le scuole, abbiamo portato a compimento il primo lotto dei lavori alla scuola materna, mentre per in agricoltura, è stata realizzata un'approfondita indagine sulla diffusione della flavescenza dorata sul nostro territorio. In questi giorni stiamo verificando quali proprietari hanno bonificato i loro terreni e chi invece non lo ha fatto. Questi ultimi saranno segnalati in base alle normative vigenti. Credo si sia fatto molto per la sicurezza, con il potenziamento dell'illuminazione in centro storico e la creazione di 25 nuovi punti-luce nelle campagne, mentre al cimitero sono state posizionate due videocamere collegate al centro di ricezione interno al palazzo comunale. Ed è solo l'inizio: sappiamo che per la difesa del cittadino si può fare molto di più, ma ci stiamo organizzando, e poiché il centro di ricezione può sostenere fino a 12 videocamere, sicuramente nei prossimi mesi ne installeremo altre in varie zone del paese».

E l'elenco delle opere potrebbe continuare coi lavori alle fognature, e quelli per la messa in sicurezza del rio Crosio, recentemente munito di briglie in cemento, e ora quasi interamente a prova di ondata inerte.

Infine, l'allestimento della cosiddetta "area Pellati", uno spazio all'aperto per bambini nel quale, in primavera, saranno installati anche dei giochi.

«Oltre alle opere costruite da noi - continua Cossa - credo ricorderemo il 2006 anche per i lavori in corso alla costruzione della nuova circonvallazione, che stanno proseguendo a spron battuto, anche se a prezzo di pesanti

ripercussioni sul traffico, che ci auguriamo si rivelino più transitorie possibili».

Dopo un 2006 così ricco di spunti, cosa ci porterà il 2007? «La carne al fuoco è molta anche per il nuovo anno: in programma ci sono l'abbellimento della parte più vecchia del cimitero e i lavori alle condutture di acquedotto e fognature del centro storico. Ma porteremo a termine anche il secondo lotto di lavori alla scuola per l'infanzia, interverremo sulla Strada Discesa del Daghino (in regione S. Stefano, ndr), e completeremo il campo sportivo, dove già siamo intervenuti installando l'impianto di illuminazione, con il rifacimento del manto erboso, nella speranza di poter iscrivere una squadra alla 3ª Categoria. Inoltre, per quanto riguarda la condotta che porterà l'acqua da Predosa ad Acqui Terme, credo sia giusto far sapere alla cittadinanza che per convenzione ci siamo assicurati un aggancio alla condotta. Strevi è sempre stato autosufficiente dal punto di vista idrico, ma è pur sempre una piccola sicurezza in più. Per finire, abbiamo in programma qualcosa anche per quanto riguarda le Deco, perché nei prossimi mesi, insieme ai produttori e alle associazioni sindacali, speriamo di formare un consorzio dotato di statuto».

Viste le profonde trasformazioni in atto quale futuro prevede per Strevi il sindaco Cossa?

«Io sono ottimista di natura. Quindi dico che ci sono tutti i presupposti per proseguire sulla strada che abbiamo intrapreso, cercando di operare per il bene delle famiglie, dei giovani, degli anziani. Credo che in questo senso i lavori alla circonvallazione siano molto importanti: una volta ultimata renderà Strevi più vivibile».

Anche se forse il paese rimarrà un po' tagliato fuori dalle rotte...

«Non è necessariamente vero: parlavo di questo con il sindaco di Borgoratto proprio negli scorsi giorni, e lui mi diceva che da quando le macchine hanno deviato fuori paese, Borgoratto è riorito, è più vivibile e diverse nuove famiglie hanno chiesto di abitarvi». Ben venga allora la circonvallazione.

Qualche preoccupazione resta, semmai, su altri settori, «a cominciare dalla viticoltura, specie quella dei vini rossi. Abbiamo però già ideato un progetto per tentare di superare il difficile momento, speriamo di poterlo portare a termine. Al riguardo, vorrei ringraziare, anche a nome del presidente della cooperativa "Viticoltori dell'Acquese" Giulio Veggi, i sindaci di Acqui, Visone, Terzo, Cavatore e Spigno, le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Cia, Unione Coltivatori), i dipendenti ed soci per la partecipazione in occasione della manifestazione che lo scorso 12 dicembre ha di fatto impedito lo svolgimento dell'asta e, forse, scritto la prima pagina del futuro dell'azienda».

A questo punto, non resta che salutarsi, ma prima, c'è ancora spazio per gli auguri di rito: «Ai cittadini strevesi, alle famiglie, ed a tutti i lettori de L'Anora auguro buone feste, e uno splendido inizio 2007».

M.Pr

Promosso dall'assessore Giampiero Cassero

A Cassine incontro su scuola e sessualità

Cassine. Lunedì 18 dicembre, presso il Municipio di Cassine, ha avuto luogo un interessante incontro, di informazione e formazione promosso da Giampiero Cassero, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, nonché rappresentante di classe, su un progetto della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e della Cooperativa "Crescere insieme", e rivolto ai genitori ed agli operatori della scuola.

Grazie alla disponibilità degli operatori del Centro Famiglia "La Casa sull'albero" e alla collaborazione degli insegnanti delle scuole elementari di Cassine, è stato possibile affrontare la delicata tematica "Come parlare di sessualità coi figli". A sviluppare il tema, è stata la dottoressa Claudia Giannetti, coadiuvata dalla psicoterapeuta dottoressa Cristina Invernizzi, dalla responsabile del Centro Famiglia, Alessandra Alfrani, e dall'operatrice territoriale Giovanna Loscalzo.

Anche se la presenza dei genitori è stata inferiore alle aspettative, si è registrata una buona partecipazione delle insegnanti, che ha permesso di sviluppare un confronto qualificato e professionale

sulla delicata problematica che le impegna nel dialogo quotidiano coi bambini, anche i più piccoli. Dopo una fattiva discussione, che ha soddisfatto pienamente i partecipanti, a conclusione dell'incontro è stata evidenziata l'importanza dei servizi offerti dal Centro Famiglia, operante nell'ambito di un progetto che la Comunità Montana "Suol d'Aleramo" sta sviluppando in collaborazione con la cooperativa "Crescere Insieme", per offrire ai genitori un supporto per il difficile ruolo di educatori dei propri figli, anche attraverso incontri come quello di Cassine, che abitualmente sono in programma presso la sede del centro ad Acqui Terme. Incontri di questo genere rappresentano un momento di importante approfondimento delle tematiche cruciali che riguardano l'infanzia, e danno occasione ai genitori di rivolgere domande a professionisti nel campo delle relazioni familiari, e confrontare le proprie opinioni con quelle di altre mamme e papà. La speranza dell'amministrazione comunale di Cassine è che le famiglie vogliano approfittare di occasioni come queste.

M.Pr

I consiglieri Alessio Monti e Ugo Michael

A Strevi precarietà nell'amministrare

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dei consiglieri comunali del gruppo di minoranza, Alessio Monti e Michael Ugo:

«Nel corso del 2006 questo giornale ci ha dato la possibilità di esporre problematiche riguardanti il paese di Strevi, sottovalutate dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Cossa.

Più volte ci siamo lamentati di una situazione di precarietà nel modo di amministrare il paese.

Ci siamo occupati del decoro pubblico, legato alle aree ove sono posizionati cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Abbiamo proposto soluzioni alternative che non sono state accolte, nonostante in Consiglio comunale il Sindaco ci avesse dato garanzie sulla realizzazione di queste aree.

Queste migliori sarebbero dovute iniziare a giugno in contemporanea al potenziamento della raccolta differenziata; mentre nel centro storico doveva iniziare la raccolta porta a porta... siamo a fine anno!

Ad oggi non sono ancora completati i lavori al Parco Giochi in località Girasole, infatti mancano i giochi per bambini.

In tale area per tutta l'estate si è innaffiato il prato utilizzando l'acqua potabile, nonostante l'ordinanza di divieto che lo stesso Sindaco aveva emanato.

Abbiamo parlato della flavescenza dorata; preso atto che sui giornali si sono lette opinioni di merito nei confronti dell'operato degli amministratori strevesi, riteniamo che questa Amministrazione abbia recepito con cinque anni di ritardo la normativa. A differenza di altri comuni non ci ri-

sultano indette riunioni per informare i viticoltori e neppure lo stanziamento di fondi a favore di quest'ultimi per coprire in parte gli elevati costi per effettuare i trattamenti.

Ci siamo occupati di problemi più banali, ma altrettanto rilevanti, come ad esempio la mancata manutenzione di alcuni sentierini utilizzati prevalentemente dalle persone anziane, che ad oggi non sono stati sistemati.

Il problema del centro storico è stato da noi ampiamente esposto, in particolare quello legato al restauro delle facciate delle case private; pur esistendo un regolamento in vigore da qualche anno, rimaniamo stupiti come ancora nel scorso settimana alcuni strevesi ci hanno interpellato facendoci notare come tale regolamento venga fatto rispettare, a piacere...

Come ultima nota siamo stati interpellati da alcune mamme di bambini che usufruiscono del servizio mensa e dello scuolabus del comune di Strevi, lamentando un ventilato aumento del buono pasto portato a 5 euro e l'innalzamento del costo per il servizio scuolabus di circa 7 euro mensili gravando eccessivamente sulle tasche delle famiglie strevesi che hanno la necessità di utilizzare tali servizi.

Confrontando le tariffe con i paesi limitrofi ci siamo resi conto come tali amministrazioni siano più sensibili al problema, intervenendo direttamente a coprire una parte della spesa.

Cogliamo l'occasione per augurare ai lettori de L'Anora e a tutti gli strevesi, un Felice Anno Nuovo, con la speranza che il 2007 veda l'amministrazione più attenta ai problemi degli strevesi».

Parla il sindaco di Visone Marco Cazzuli

Le case ai Chiodi un rione all'occhiello

Visone. Con il sindaco Marco Cazzuli, facciamo il punto sull'attività dell'Amministrazione comunale.

Spiega il primo cittadino: «Il 14 dicembre si è giunti al giro di boa; sono infatti trascorsi due anni e mezzo da quel 14 giugno 2004 in cui si è insediata la nuova amministrazione».

Si può pertanto provare a tracciare un primo bilancio del mandato amministrativo. Solitamente sarebbe opportuno partire dall'inizio ma credo che in questo caso un'eccezione alla regola mi possa essere concessa, proprio alla luce dell'importanza degli atti approvati in occasione dell'ultimo Consiglio comunale.

Lo slogan e l'invito "ViviVisone" hanno infatti ricevuto una prima importante risposta con l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto presentato dall'architetto Ivano Marengo per la realizzazione di venti nuove unità abitative che saranno realizzate in località regione Chiodi al confine con Acqui Terme. È un risultato importantissimo perché può segnare l'avvio di uno sviluppo residenziale di cui il paese certamente necessitava e dal quale trarrà importante giovamento.

Non solo le scuole potranno infatti accogliere nuovi alunni e conseguentemente garantire la sopravvivenza delle cinque classi, ma anche i molti esercizi commerciali potranno incrementare il proprio lavoro.

Ritengo inoltre che la solidità dell'azienda che realizzerà le nuove costruzioni possa essere di stimolo per i proprietari delle altre interessanti aree edificabili sia per l'edilizia residenziale sia per quella artigianale.

Nello stesso Consiglio comunale sono stati approvati i progetti per la realizzazione di un edificio e di due villette per un totale di sei nuove abitazioni ed un impresario edile si sta adoperando per un interessante lavoro che presenterà nei primi mesi del prossimo anno.

Sicuramente investimenti di questo tipo trovano la loro origine in attenti calcoli da parte degli investitori, ma credo di non sbagliare nel sostenere che tutte le attività che si sono svolte in questi ultimi due anni sia per ciò che concerne le varie feste organizzate dalla Pro Loco e dagli esercenti, sia per le iniziative di carattere culturale, abbiano avuto la loro importanza nel far percepire Visone come un paese allo stesso tempo vivace ed accogliente.

Un traguardo importante raggiunto in questi primi due anni è stato poi quello di riportare i visonesi nell'"area del castello", luogo molto accogliente ma poco frequentato. Proprio in quest'area nella prossima primavera avranno inizio i lavori per il recupero della parte ancora in stato di degrado e la realizzazione di un punto panoramico sulla confluenza del torrente Visone nel fiume Bormida.

Verranno inoltre completati i lavori di messa in sicurezza della rupe tramite un intervento del valore di circa quattrocentomila euro interamente finanziato e progettato dalla Regione Piemonte. Ci adopereremo inoltre nel tentativo di realizzare un percorso verde sulla riva del fiume Bormida, come previsto dal progetto per cui è già stato chiesto un finanziamento, che consentirebbe di collegare l'area dell'attuale depuratore (per cui è già prevista la disattivazione non appena ultimati i lavori che l'Amag dovrebbe realizzare nel 2007) con la "barca" (il luogo dove ancora oggi è riposta l'imbarcazione che trasportava i visonesi da una riva all'altra).

Guardando ancora a questi primi due anni credo che un altro obiettivo ha iniziato a vedere la sua realizzazione: quello di far vivere il comune non solo come il luogo della "fredda" amministrazione oppure quello dove manifestare le eventuali problematiche o insoddisfazioni, ma anche come un luogo di confronto, di riflessione ed anche di crescita.

Credo che a ciò abbia contribuito la rassegna "testimoni dei testimoni" che in questi due anni, oltre ad onorare il paese della presenza di personalità quali l'attuale Ministro della Salute Livia Turco, il sottosegretario all'università Nando dalla Chiesa, la medaglia d'oro Giovanni Pesce, il Giudice Giancarlo Caselli e tanti altri ancora, ha permesso alle molte persone che hanno partecipato agli incontri di approfondire la loro conoscenza della storia d'Italia del secolo scorso.

Molti sono i punti che non sono stati presi in considerazione in questa intervista, dal completamento delle opere cantierate dalla precedente Amministrazione agli interventi per la razionalizzazione della raccolta differenziata, a quelli per una più corretta gestione dell'area di stoccaggio dei materiali ingombranti sino ad arrivare agli interventi per ridurre la velocità dei veicoli in transito nel paese.

Penso però che importante sia porre l'attenzione sugli obiettivi della seconda parte del mandato, mantenendo il rapporto di stretta collaborazione con le altre realtà presenti nel comune, coinvolgendo e promuovendo le iniziative della Pro Loco e dell'Associazione culturale Vallate Visone Caramagna (meritevole quest'ultima per il bel convegno tenutosi sabato 16 dicembre, con cui è stato presentato il libro sulle opere del Monevi), nella convinzione che solo un paese vivo ed accogliente possa essere preso in considerazione da coloro che sono in procinto di fare investimenti nel settore residenziale o delle nuove famiglie che sono alla ricerca di un luogo dove costruire il proprio futuro».

G.S.

Presidente dell'assemblea costituente

Cartosio ha ricordato Umberto Terracini

Cartosio. Sabato 9 dicembre si è svolta, come ogni anno, la manifestazione in memoria di Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, morto a Roma il 6 dicembre 1983. Alle ore 10.30, presso la sala del Consiglio del comune, dopo il saluto il sindaco di Cartosio, Gianlorenzo Pettinati, l'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente del Consiglio della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, il quale, nella sua dettagliata relazione, ha ripercorso la vita dello storico grande politico comunista.

Un politico eccezionale, combattivo e coraggioso, un rivoluzionario di professione, come allora si chiamavano coloro, donne e uomini, che dedicavano tutta la loro vita alla politica, con privazioni e rinunce immense, per tentare di costruire una società più libera, più giusta, più umana.

Umberto Terracini è stato tutto questo: dagli anni giovanili nella Torino degli Anni '20, dell'immediato e primo dopoguerra, quella città straordinaria, operaia ed intellettuale, la Torino di Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti, Piero Gobetti, Camilla Ravera, di grandi giornali, come "L'Ordine Nuovo" e "La Rivoluzione liberale".

Umberto Terracini era nato a Genova il 27 luglio 1895, da genitori artigiani, borghesi, non ricchi, ma benestanti, di religione ebraica, lontani certamente da idee di sinistra: il padre era ingegnere del genio civile ed era stato trasferito da poco nel capoluogo ligure.

Nel giro di pochi anni la famiglia si trasferì nuovamente a Torino, dove Umberto frequentò le scuole elementari, medie, superiori e, al Liceo Classico, conobbe Angelo Tasca, che lo avvicinò al pensiero socialista, con cui aderì, nel 1919, a "L'Ordine Nuovo", il giornale fondato da Antonio Gramsci. In quel periodo, i problemi importanti erano molti, ma due, soprattutto, erano fondamentali: l'atteggiamento verso la Rivoluzione sovietica dell'ottobre 1917 e verso il Fascismo, che stava per impadronirsi dell'Italia.

Umberto Terracini partecipò al Congresso dell'Internazionale a Mosca, l'anno dopo, e polemizzò, addirittura, con Lenin, che lo richiamò severamente al senso della realtà e dell'analisi lucida e razionale dei fatti.

Nel 1926, fu condannato dal Tribunale Speciale, creato dal Fascismo, per giudicare gli avversari, ad oltre 22 anni di carcere duro. Nello stesso processo, il giudice Isgrò aveva condannato Gramsci e Scoccimarro. Togliatti e Tasca fuggirono a Parigi.

Sono gli anni del carcere e del confino politico, per gli oppositori del Fascismo, fino alla caduta del regime, il 25 luglio 1943.

In quel periodo di sbandamento e di disorientamento, di fuga vergognosa del re, i soldati italiani, sui lontani fronti, rimasero senza ordini e disposizioni, in balia dei Tedeschi.

Avvenne in quel giorni, tra il 14 e il 24 settembre 1943, il terribile eccidio della Divisione Acqui, nelle isole del "greco mar", a Cefalonia e

Corfù: i nostri soldati rifiutarono di deporre le armi e furono trucidati, in quello che fu il primo episodio della Resistenza italiana, contro il Nazifascismo.

Umberto Terracini, dopo il 25 luglio 1943, riuscì ad evadere da Ventotene e si rifugiò in Svizzera, dove conobbe Maria Laura Gaino, che divenne, poi, sua moglie, nell'immediato dopoguerra.

Dalla Svizzera ritornato in Italia, partecipò alla Resistenza in Val d'Ossola e fu tra i protagonisti della Repubblica partigiana dell'Ossola, la più importante delle repubbliche nate nella Resistenza.

Il presidente era il medico socialista Ettore Tibaldi ed Umberto Terracini fu il segretario della Repubblica partigiana.

All'indomani del 25 aprile 1945, Umberto Terracini partecipò nuovamente e con grande passione alla vita politica. Fu eletto deputato all'Assemblea costituente, il 2 giugno 1946, lo stesso giorno della vittoria della Repubblica.

Nel 1947, fu nominato, su proposta di Palmiro Togliatti, presidente dell'Assemblea Costituente, che guidò con impareggiabile imparzialità e competenza, fino all'approvazione della Costituzione, il 23 dicembre 1947.

La Costituzione, promulgata il 1° gennaio 1948, reca la firma di Enrico De Nicola, capo provvisorio dello Stato, di Alcide De Gasperi, capo del Governo e di Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente.

La Costituzione repubblicana, nata dall'Antifascismo e dalla Resistenza, salvata temporaneamente dal recente referendum dagli attacchi spregiudicati del passato Governo Berlusconi, va ancora oggi più che mai tutelata, soprattutto nel suo impianto dello Stato, ma anche nei 12 Principi fondamentali.

L'Italia del lavoro, della solidarietà e della giustizia sociale, della ricerca dell'uguaglianza, che i partigiani avevano sognato e creato, dimostra, quindi, la grande attualità del pensiero e dell'opera di Umberto Terracini, che sempre difese ed esaltò la Costituzione come dirigente politico del PCI e come presidente del gruppo senatoriale comunista.

I nostri Padri Costituenti, con Umberto Terracini presidente dell'Assemblea, si sono dimostrati una vera guida per i cittadini elaborando un testo costituzionale di altissimo livello, che racchiudeva i valori fondamentali ed unica il popolo italiano tutto, in seguito al difficile e drammatico periodo della Seconda Guerra Mondiale.

In seguito ai discorsi, i partecipanti alla manifestazione si sono recati ad onorare la tomba, presso il cimitero di Cartosio, dove Umberto Terracini è stato sepolto.

Molti sono stati gli intervenuti, in particolare i rappresentanti dell'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Acqui Terme e della Valle Bormida, con il proprio vice presidente Aldo Ricci, Adolfo Giamminardi di Cartosio e Piera Mastromarino, in rappresentanza dei giovani dell'ANPI provinciale.

A Roccaverano una bella manifestazione

Mercatini di Natale nonostante la pioggia



Roccaverano. Peccato per la giornata piovosa che ha rallentato il flusso di gente alla 2ª edizione dei Mercatini di Natale di venerdì 8 dicembre, organizzati dal comune e dalla Pro Loco.

Anche quest'anno sulla suggestiva piazza medioevale presenti bancarelle sulle quali oltre ad i consueti ninfoli natalizi si potevano trovare i "tesori" della nostra terra: la Robiola Dop di Roccaverano, i dolci di nocciole, il vino della

Langa, i salumi ed altre numerose prelibatezze. Non ha voluto mancare il gruppo di camminatori che sfidando la pioggia da Ponti e giunto in paese.

Polenta, panini caldi, vin brulé e cioccolata calda distribuita dalla Pro Loco di Roccaverano sono stati presi d'assalto. Interessante la mostra fotografica Langa in foto. Premia agli alunni della scuola primaria e a Valeria Barbero per la migliore bancarella.



Un anno di sport

Il 2006 ha riservato piacevoli sorprese ma anche qualche delusione

Acqui Terme. "Eravamo seduti alla scrivania, i computer accesi, l'ultimo articolo dell'anno da impostare. Un anno di sport. Stefano analizzava i particolari, ricordava episodi, ogni tanto una discussione: dopo aver raccontato il vecchio si pensava già ad nuovo anno. Stefano si è ammalato, quello è stato l'ultimo articolo che abbiamo scritto insieme. Dopo tre mesi è morto a soli trentuno anni. Stefano scrive ancora con noi".

Un anno di sport uguale a tanti altri e non per questo banale, anzi, il 2006 ci ha riservato piacevoli sorprese e qualche delusione.

A gennaio si è spento il professor Piero Sburlati, classe 1919; il "Professorsburlati" - come ci eravamo abituati a chiamarlo e sentirlo chiamare da atleti, studenti ed appassionati di sport - era stato ottimo atleta poi ideatore e costruttore di eventi, fondatore e presidente dell'A.T.A. (Acqui Terme Atletica) personaggio in pista e fuori.

A lui dedichiamo un "Anno di Sport". A lui ed a tutti quelli che hanno lavorato nello sport chi per vincere, chi semplicemente per divertirsi.

Hanno vinto i "soliti noti", come Bobo Benazzo che molti considerano "solo" un pilota di rally, in realtà è uno dei più bravi in circolazione tanto che la Subaru gli affida il modello Impreza ZT1 (l'auto che corre il mondiale Rally) per i collaudi. Bobo ha dominato il "Coppa d'Oro", il più prestigioso rally che si corre in provincia; primo in gruppo "N" al "Città di Acqui", quarto assoluto al "Val Varaita" e primo in gruppo "N"; poi, rotture a parte, sempre tra i primi. Ancora motori: non è acquese, ma sul territorio occupa un posto di rilievo Dindo Capello, contitolare della concessionaria "Zentrum", che all'ALMS (American Le Mans Series) competizione endurance che si disputa tra Stati Uniti e Canada ha vinto, in coppia con il compagno di squadra, lo scozzese Mc Nish, 7 delle dodici gare in programma. Straordinario.

Senza fare rumore, ma forse con più fatica, Giuliano Benazzo ha vinto il prestigioso Challenge Acquese di podismo e Claudia Mengozzi, cassinese, oltre al Challenge femminile ha dominato anche il "Comunità Montana".

Dalle colline dell'acquese, dove si sono corse le gare del Comunità Montana, ai mari del mondo il passo non è breve; a meno che non si parli di Nani Bracco. Il "Nani" è nato in collina, ha vissuto in collina, a dieci anni ha visto per la prima volta il mare. Adesso non ne può più fare a meno. Ma non va "al" mare come fanno tutti. Lui va "per" il mare. Le sue specialità sono i raid in solitaria, sul suo gommone sempre più sofisticato, a scovare nuove rotte e nuove tecnologie di navigazione. Nel 2006 si è "inventato" il Tunisian GPL raid, 1600 miglia marine (3000 km) con un mezzo che può definirsi "ecologico", ovvero un gommone con un motore Suzuki a GPL di 250 hp. Solo Nani.

Facciamo un po' di gioco di squadra.

L'U.S. Acqui Calcio, la più antica società sportiva della città non ha vinto, ha sfiorato ai play off, ha comunque disputato un ottimo campionato 2005-06 ed altrettanto sta facendo in quello in corso. L'Acqui ha però brillato in campo giovanile. Quasi trecento giovani, tre squadre "regionali" e tante altre "provinciali, una scuola cal-



Nani Bracco, navigatore solitario.

cio importante ed un progetto che, con i campi in sintetico di prossima realizzazione, renderà il lavoro estremamente più facile. L'altra squadra di Acqui, La Sorgente ha vissuto una stagione straordinaria. I giallo-blu hanno disputato i play off, non li hanno vinti, ma sono stati ripescati in "Prima" per meriti sportivi. Anche i sorgentini possono vantare uno straordinario settore giovanile, una struttura autogestita, squadre nei campionati provinciali, ed una formazione maggiore che sta facendo molto bene nel nuovo campionato.

Il badminton del professor Cardini, uno sport che in Italia passa quasi inosservato mentre nel mondo è quello con il maggior numero di praticanti, è sempre ai primi posti nel ranking nazionale. Nel campionato in corso, i ragazzi di Sandie Johansen, l'allenatrice danese che cura il gruppo, hanno inanellato cinque vittorie di fila. Puntano ai play off e poi a battere il Merano. Naturalmente si parla di campionato italiano. La società del professor Cardini è l'unica acquese ad aver vinto uno scudetto nazionale. Lo aveva fatto nel '56 l'A.T.P.E. di pallapugno, ma quella è un'altra storia. E, a proposito di pallapugno, non ci resta che piangere. Ad Acqui non si gioca più, a Bistagno sono retrocessi in C1 così come a Spigno. Il "Vallerana" per fortuna ha riaperto, anche se in C2. E pensare che, dopo il calcio, lo sport che porta più gente in tribuna è proprio il vecchio balòn.

È un gioco a squadre anche quello delle bocce e "La Bocca" di via Cassarogna è una signora squadra. Squadra intesa come gruppo di uomini e donne che lavorano per giocare e divertirsi e poi per vincere.

Tra gli acquisti e la bicicletta c'è sempre stato uno straordinario feeling. Hanno corso ad ottimi livelli Pettinati, Chiarlone, Masi, gente che ha messo le ruote sulle strade del "Giro". A raccogliere quella eredità nel 2006 sono stati il Pedale Acquese una delle società che hanno segnato la storia sportiva della nostra città che cura i giovani e si dedica alle corse sui strada. Con il "pedale" il G.C. Macelleria Ricci che pratica i circuiti amatoriali, la "Bicicletteria" che occupa spazi nel cross e MTB ed il Pedale Selvaggio che punta alle gran fondo.

Non c'è più l'Acqui Basket, ha chiuso dopo un anno travagliato e lo ha fatto senza clamore. I giocatori sono confluiti nello Sporting di Villa Scati che è l'altra realtà dell'acquese: i bianconeri giocano a Melazzo, praticano un campionato difficile come la serie D e puntano a salvarsi. Con coach gatti ce la possono fare.



Giuliano Benazzo, vincitore dello Challenge di podismo.



Davide Cavanna, promessa del tennis acquese.



Il prof. Piero Sburlati, a destra, scomparso a gennaio di quest'anno, con il campione Luigi Facelli.

Per il volley non è stato un buon anno, e non solo per le vicende sportive: la società unica, creata dalla fusione di Sporting e GS, è durata un solo anno, e in campo l'esperienza in B2 è culminata con la retrocessione.

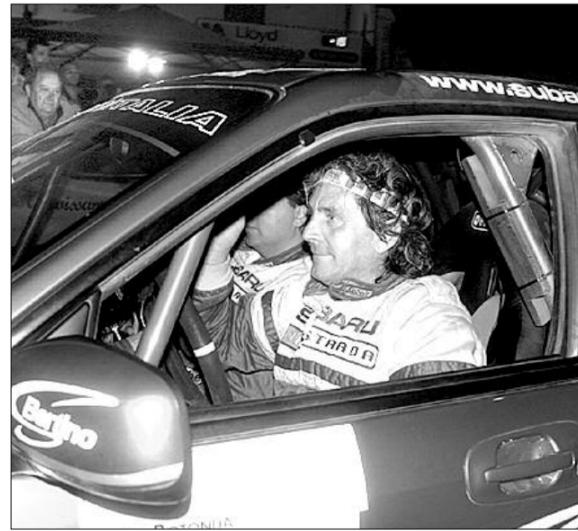
La nuova stagione, peraltro, non è iniziata meglio: lo Sporting di Valnegri fatica non poco in serie C, mentre il ricostituito GS naviga senza infamia e senza lode in serie D. Una domanda: era proprio il caso di dividere le forze?

Anno felice per il "Le Colline"; il circolo di golf cresce, migliorano i campi e diventano sempre più bravi i giovani allenati dal maestro Gallardo. Cresce anche la Rari Nantes che ha fatto scelte importanti. È iniziata la collaborazione con lo Swimming Club di Alessandria la più prestigiosa società natatoria della provincia. Non è sport di squadra il pugilato, ma è una squadra quella allenata da Franco Musso. Un titolo regionale con Cusmano, De Sarno alle finali nazionali, qualche giovane interessante alle spalle ed una palestra mai vuota, fanno felice uno staff compatto come pochi.

Grazie ad "Artistica 2000", alla grinta di Raffaella Di Marco, la ginnastica artistica finalmente occupa uno spazio importante; a livello nazionale



L'Acqui badminton campionato 2006/2007.



Un 2006 positivo per Bobo Benazzo.

Venerdì 12 gennaio

In quel di Ricaldone il dirigente sportivo 2006



Il pubblico all'edizione del 2005.

Acqui Terme. È per venerdì 12 gennaio 2007, alle 21.15, come al solito nella accogliente e prestigiosa sala "Ca del Ven" messa a disposizione dalla Cantina Sociale di Ricaldone, l'appuntamento per conoscere il "Dirigente sportivo 2006" scelto dalla giuria composta dai giornalisti sportivi e dagli addetti ai lavori che operano ad Acqui e nell'acquese.

Quella di venerdì 12 gennaio è la diciottesima edizione di un premio ideato dall'indimenticato Guido Cornaglia, giornalista e poeta dialettale nonché allenatore di calcio, dal professor Adriano Icardi, da Stelio Sciutto e promosso dal periodo Acqui sport.

La dinamica è rimasta immutata negli anni, e vede premiato quel personaggio, questo caso il Dirigente, che nel corso dell'anno ha speso meglio il suo impegno per lo

sport. Nei prossimi giorni la giuria convocata da Stelio Sciutto selezionerà una rosa di nomi per poi arrivare al vincitore. Il premio, che lo scorso anno era stato affiancato al premio "Poesia e Sport" dedicato a Guido Cornaglia torna a viaggiare da solo per evitare di comprimere in una unica serata due manifestazioni di così alto profilo. All'appuntamento di Ricaldone gli appassionati di sport, che hanno sempre partecipato in gran numero, non ci andranno solo per conoscere il nome del vincitore, ma per partecipare ad un dibattito che ha sempre stuzzicato l'interesse della platea, è stato sempre interessante e coinvolgente ed ha avuto, in questi diciotto anni, il grande merito di coinvolgere tutti gli sport dai più celebrati a quelli di altrettanto valore e, spesso, troppo dimenticati.

w.g.

La redazione sportiva

Domenica 7 gennaio non all'Ottolenghi

La trasferta con il Bra per un Acqui in forma

Acqui Terme. Sarà l'Acqui ad aprire ufficialmente il nuovo anno agonistico. Il 7 gennaio i bianchi saranno impegnati al "Madonna dei Fiori" di Bra per la prima del girone di ritorno.

Una partita subito difficile per l'undici di Arturo Merlo che si presenterà al cospetto dei giallo-rossi, terza forza del campionato alle spalle di Derthona e Novese, tre punti più in alto dei bianchi, sempre con assenze importanti. Oltre a dover ancora una volta rimescolare le carte, Merlo dovrà vedersela contro un avversario arrabbiato per il pesante, ed inatteso, k.o. subito tra le mura amiche nel derby con il Busca, su di un campo che conosce bene per averci lavorato due anni e dove l'Acqui ha solo e sempre, specie negli ultimi anni, raccolto briciole.

Partitaccia per usare un eufemismo, che però potrebbe dare una definitiva impronta al campionato dei bianchi o dei giallo-rossi. Sulla carta stanno meglio i braidesi di Daidola, che sono risaliti in classifica dopo un inizio stentato (all'Ottolenghi incassarono quattro gol) e pur con qualche pausa hanno saputo mantenere un discreto passo. È cambiato qualcosa rispetto all'inizio di stagione da una parte e dall'altra; allora l'Acqui giocò in formazione tipo con l'unica assenza di Mossetti; il Bra con Roano e Padula che a novembre hanno lasciato la truppa giallorossa per ritornare al Villaggio Lamarmorosa di Biella. Nell'Acqui non c'è più Rubi-



Una fase di Acqui-Bra all'andata: i bianchi vinsero per 4 a 0.

ni ed il 7 gennaio non ci saranno ancora gli infortunati Mossetti, Rosset e Delmonte e gli squalificati Graci e Giacobbe. Potrebbe fare una apparizione Manno, dovrebbe rientrare Fossetti, ci sarà Massaro. Sarà comunque un Acqui ancora una volta in formazione largamente rimaneggiata. Tanto rimaneggiata da far dire ad Arturo Merlo: "Spero in una nevicata ed in un rinvio che ci permetta di recuperare sicuramente Manno e magari Delmonte e Rosset. Per Mossetti se ne riparerà a metà febbraio".

Bra che ha ingaggiato Pancrazio, ex di Fossanese e Cannelli, ed il trequartista Maghenzani dall'Albese. Punto di riferimento avanzato dei giallo-rossi è Andretta che spesso gioca da unica punta con due rifinitori come Ferrero e Maghenzani alle spalle. Classica difesa a quattro

per mister Dandola che può contare sul fattore campo e, sul fatto che difficilmente una squadra come la sua perde due volte di fila in casa.

L'Acqui che durante le feste non ha programmato amichevoli ma solo allenamenti - tre tra Natale e capodanno, poi quattro prima dell'Epifania - si presenterà al "Madonna dei Fiori" con Bocchi davanti alla difesa e con Massaro sulla linea dei centrocampisti. Confermati in attacco Vottola e Minniti.

Questi i due probabili undici. **A.C. Bra (4-3-2-1):** Ostorero - Beltramo, Ciappina, Pancrazio, Tucci - Ferina, Migliore, Molinaro - Maghenzani, Ferrero - Andretta.

U.S. Acqui: Teti - Militano, Petrosi, Bobbio, Roveta - Fossetti, Bocchi, Massaro, Gallace - Minniti, Vottola.

w.g.

Acqui Calcio: il punto sul campionato



I giovani giocatori dell'Acqui Calcio presenti alla tradizionale Festa di Natale della società, svoltasi giovedì 21 dicembre nel salone della ex Kaimano.

Acqui Terme. Tempo di bilanci per i bianchi che hanno chiuso il girone di andata al quinto posto, fuori dai play off ma in piena corsa per entrarci.

Un girone di andata riuscito bene solo a metà, sicuramente poco fortunato, con gli errori accumulati in quelle partite dove tutto ti aspetti meno che inciampi così clamorosi. L'esempio di quanto sia imprevedibile questa squadra arriva da una valutazione fatta non da un'accese, ma da un avversario.

Roberto Casone, trainer del San Carlo, dopo i sei gol rifilati dai bianchi alla sua squadra si è rivolto a noi cronisti: "Spiegateci un po', ma come ha fatto l'Acqui a perdere con il Cambiano".

L'Acqui non ha combinato quel solo pasticcio, ha perso in casa con il Busca, ha perso a Castellazzo contro un av-

versario che sino ad allora aveva solo fatto figuracce, ha pareggiato una partita dominata con l'Asti.

Errori non imputabili solo alla sfortuna o alle assenze, forse sintomo di immaturità, mancanza di personalità, forse eccesso di sicurezza. I picchi con i quattro gol a Carmagnola e Bra, i sei a Airaschese e San Carlo i tre all'Aquenera configurano l'Acqui come una squadra senza mezze misure.

Più personalità ed equilibrio è questo quello di cui avranno bisogno i bianchi nel girone di ritorno, naturalmente oltre a recuperare gli infortunati.

Poi la lotta sarà alla pari con quelle squadre che puntano ai play off. Per il primo posto è ormai troppo tardi, sarà un affare tra Derthona e Novese, ma l'Acqui c'è.

w.g.

L'intervista

Juventus, Genoa e... visti da Mirko Pizzorni

Acqui Terme. Tempo di bilanci per lo sport visto, anche, dalla parte di chi collabora alla realizzazione di avvenimenti e promuovere iniziative. Il 2006 è stato sicuramente un anno coinvolgente per i tifosi della Juventus e del Genoa, che ad Acqui sono moltissimi, ed hanno potuto seguire i ritiri delle loro squadre. Quello è stato l'apice per ciò che concerne l'assimilazione di eventi sportivi, ma attorno moltissime altre iniziative hanno coinvolto l'amministrazione comunale e le società sportive acquesi.

Di Juventus, Genoa, Pro Patria, le tre società professionistiche che hanno svolto il ritiro nella nostra città facendone la più visitata - dati Sky - d'Italia dalle squadre di calcio "prof", se ne è già parlato a lungo ed in tutte le salse. Viene la voglia di raccontare ciò che non ha avuto lo stesso risalto, ma ha ugualmente impegnato sia le società acquesi interessate alle diverse manifestazioni, che l'amministrazione comunale.

L'analisi di quello che è stato fatto in questo 2006 è dell'assessore allo sport Mirko Pizzorni, è lui che racconta: "Nella nostra città, lo sport sta vivendo un momento particolarmente positivo. Lo si evince dal numero delle società e dei tesserati che svolgono attività sportive e anche dagli ottimi risultati ottenuti a livello non solo locale. Se la ricaduta turistica puoi averla sul grande evento ed in questo caso è stato fondamentale avere avuto Juventus, Genoa ed anche Pro Patria in ritiro, importante per il nostro mondo è l'attività quotidiana di atleti, allenatori, dirigenti ed addetti ai lavori. Un aspetto sportivo e sociale visto che le società coinvolgono soprattutto i giovani e inculcando valori che solo lo sport può dare".

Acqui ha visto, nel corso dell'anno, lo svilupparsi di ogni tipo di attività sportiva. I numeri sono importanti come ribadisce l'assessore Pizzorni: "Oltre agli appuntamenti consolidati, ovvero i campionati dei vari sport, nel corso del 2006 sono state patrocinate 47 iniziative sviluppate dalle società acquesi. Abbiamo visto ogni tipo di sport ed a tutti abbiamo cercato di dare il nostro aiuto. Alcune manifestazioni hanno assunto un valore del tutto particolare e mi riferisco al "Mese dello

Sport" che ha coinvolto società sportive e scuole elementari e medie non solo di Acqui ma anche dei paesi limitrofi e poi, sempre in collaborazione con le scuole e grazie alla disponibilità degli insegnanti, è stato sviluppato il progetto chiamato "Sport School Manager", ovvero una figura che collabora con l'insegnante nell'attività ludica. È stato possibile la realizzazione di tutte queste manifestazioni grazie alla qualità dell'impiantistica ed alla perfetta organizzazione di chi gestisce le strutture".

Un bilancio positivo... "Sì, è positivo."

Il sogno sarebbe quello di dare una struttura idonea per qualsiasi tipo di disciplina sportiva.

L'avranno i giovanissimi che vogliono correre in bicicletta, è infatti in fase di progettazione una pista ciclabile, ovvero un circuito chiuso in zona bagni, poi cercheremo di soddisfare le esigenze che mano a mano si presenteranno.

Ora non mi resta che fare auguri di buone feste a tutti gli sportivi".

w.g.

Rari Nantes Corino Bruna

A livello regionale brave le acquesi

Acqui Terme. Domenica 17 dicembre è stata una giornata ricca di impegni agonistici per gli atleti della Rari Nantes Corino Bruna.

Presso la piscina Parri di Torino si è svolta una manifestazione regionale riservata alla categoria Esordienti A che ha visto al via oltre 400 atleti tra cui le tre ondate termali Federica Abois, scesa di oltre 5 sec. rispetto al proprio record personale sui 200 mt misti, e Camilla Tosi e Diletta Trucco che si sono ben comportate sui 100 mt stile libero.

Nel pomeriggio è stata la volta del nuovo gruppo della pre-agonistica che ha partecipato alla prima giornata del torneo interprovinciale scuole nuoto svoltasi a Tortona.

Si sono comportati bene i piccoli atleti termali, molti dei quali alla loro prima esperienza agonistica: Alessandra Abois, Cecilia Blengio, Eleonora Guerra, Giorgia Lombardo, Sabrina Minetti, Tommaso

Tosi, Luca Giglioli, Andrea Digtio.

È stata una giornata ricca di soddisfazioni anche per gli atleti acquesi in forza allo Swimming Club Alessandria. Greta Barisone, Francesca Porta e Gaia Oldrà hanno partecipato alla manifestazione regionale di Salvamento svoltasi a Vercelli, con risultati di assoluto valore: un oro e due argenti per Greta Barisone rispettivamente nelle prove di percorso misto, trasporto e nuoto con ostacoli; oro per Gaia Oldrà nel trasporto e argento nel percorso misto; ed oro per Francesca Porta nella prova a pinne.

Infine c'è stata la partecipazione di Marco Repetto al trofeo interregionale "Città di Pavia", dove l'atleta ha colto una inaspettata medaglia di bronzo nei 50 mt farfalla.

Si chiude così un anno solare agonistico ricco di soddisfazioni per il nuoto acquese e con la speranza che il 2007 porti ancora più allori.

Artistica 2000

Ginnaste acquesi su Gazzetta dello Sport

Acqui Terme. Molti avranno sfogliato il giornale senza soffermarsi sulla notizia, altri avranno letto l'articolo senza osservare con attenzione la foto. Ma almeno quegli acquesi che sono attenti lettori della "rosea" avranno certamente notato le ragazze di "Artistica 2000" immortalate sulle pagine della "Gazzetta dello Sport" dello scorso 21 ottobre. Accanto all'articolo dedicato alla splendida accoglienza riservata a Vanessa Ferrari (prima italiana capace di vincere un oro ai mondiali di Ginnastica Artistica) da parte del pubblico del Grand Prix di Milano, infatti, campeggia una splendida fotografia, il cui soggetto è proprio il gruppo delle ragazze di Artistica 2000, accompagnate dall'allenatrice Raffaella Di Marco. La curiosità è stata troppo grande, per cui le abbiamo chiesto come sia riuscita a finire addirittura sulle pagine del quotidiano più letto d'Italia...

«Solo fortuna. Ci siamo trovati al posto giusto nel mo-

mento giusto. Il fotografo ci ha fotografati non come ginnaste, ma come tifosi di Vanessa Ferrari».

Una fortunata combinazione, dunque, che però offre un buon ritorno pubblicitario sia al sodalizio acquese che alla città di Acqui: «In effetti avevamo con noi uno striscione, su cui sono ben visibili sia il nome di "Artistica 2000" che quello della città di Acqui Terme. Credo li abbiano visti dappertutto, in Italia. A livello di immagine, è stato davvero un bel colpo!»

M.Pr

Pallapugno a Bubbio

Aurelio Defilippi d.t.



Aurelio Defilippi quando era apprezzato battitore in serie A.

Bubbio. Dopo i ritocchi alla squadra, con l'ingaggio dei terzini Ottavio Trinchero e Nada, a guidare il quartetto che ha confermato Daniele Giordano in battuta e Alberto Muratore da Spalla, è stato ingaggiato Aurelio Defilippi.

Defilippi, il "mancino di Castino" da giocatore è stato campione d'Italia nel 1963 a Cuneo, poi compagno di Bertola con il quale ha vinto altri due titoli. Nella sua attività di direttore tecnico ha fatto parte della Federazione e guidato diverse squadre in serie A.

w.g.



SPORT

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Prossimo turno (domenica 7 gennaio): Casteggio-Broni - Orbassano, Castellatese - Vado, Giaveno - Imperia, Rivarolese - **Canelli**, Saluzzo - Canavese, Savona - Borgomanero, Sestri Levante - Vercelli, Voghera - Alessandria, Casale - Lavagnese.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Derthona 35; Novese 32; Bra 29; Fossano 27; **Acqui** 26; Chisola, Castellazzo B.da 25; Albese 24; Airaschese 22; Busca, Asti Colligiana 17; Sommariva Perno 16; Carmagnola 12; Aquanera 11; Cambiano 9; S. Carlo 4.

Prossimo turno (domenica 7 gennaio):

Albese - Chisola, Bra - **Acqui**, Busca - Asti Colligiana, Cambiano - Novese, Carmagnola - Sommariva Perno, Derthona - Castellazzo B.da, Fossano - Airaschese, S. Carlo - Aquanera.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Prossimo turno (domenica 7 gennaio):

Bogliasco 76 - Andora, Pontedecimo Polis - Bogliasco, Rivasamba - **Cairese**, Lagaccio - Corniglianese, Loanesi - Sammargherite, Sampierdarenese - San Ciripiano, Busalla - Varazze, Valdivara - Ventimiglia, Seestre - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Borghorosso 35; Albenga 28; Serra Riccò 27; Bolzanetese 25; Virtus Castellese, Cisano 23; Golfodianese, Argentina 22; Ospedaletti 21; Riviera P., Voltrese 19; Finale 16; **Bragno** 15; Don Bosco 11; Agv 9; **Rossiglione** 8.

Prossimo turno (domenica 7 gennaio):

Finale - Albenga, Virtus Castellese - Argentina, Voltrese - Agv, Cisano - Bolzanetese, **Bragno** - Borghorosso, Riviera P. - Don Bosco, Serra Riccò - Golfodianese, **Rossiglione** - Ospedaletti.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Arnuzzese 37; **Calamandranese, Ovada Calcio** 31; **Nicese** 30; Viguzolese 29; **La Sorgente** 28; Pro Valfenera 20; Rocchetta T. 19; Fabbrica 17; Castelnuovese 16; Usaf Favari 15; Arquatense, Villaromagnano 14; S. Damiano 13; Garbagna 11; Pro Villafranca 7.

Prossimo turno (domenica 21 gennaio):

Calamandranese - Fabbriana, Castelnovese - Garbagna, **La Sorgente** - Villaromagnano, **Nicese** - Arnuzzese, Pro Valfenera - **Ovada Calcio**, Pro Villafranca - S. Damiano, Usaf Favari - Rocchetta T., Viguzolese - Arquatense.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Albisole 30; **Carcarese**, Pietra Ligure 27; Sanremo 24; Legino 23; S. Stefano, Quiliano 22; S. Ampelio, Laigueglia, **Sassello** 21; Veloce 20; **Altarese** 18; **Millesimo** 13; Taggia 10; Alasio 8; S. Filippo Neri 6.

Prossimo turno (domenica 14 gennaio):

Carcarese - Albisole, **Sassello** - Altarese, Taggia - Laigueglia, S. Filippo Neri - Legino, Veloce - **Millesimo**, Pietra Ligure - Quiliano, Sanremo - S. Ampelio, Alasio - S. Stefano.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Classifica: Goliardica 32; G.C. Campomor., **Campese** 27; Pro Recco, Borzoli 24; Corte 82 23; V. Chiavari, Marassi 22; Cogoletto 21; Crevarese 20; Sestri 19; Pieve Ligure 17; Calvarese 15; Fegino 12; Grf Rapallo 11; Avegno 9.

Prossimo turno (domenica 14 gennaio):

Sestri - Calvarese, G.C. Campomor. -

Campese, Goliardica - Cogoletto, Pieve Ligure - Corte 82, Marassi - Crevarese, Fegino - Grf Rapallo, Pro Recco - Borzoli, Avegno - V. Chiavari.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Alta V. Borbera 28; Villalvernia, Stazzano 27; Novi G3 23; Cassano 20; Aurora 19; **Tagliolese** 18; Volpedo, Pontecurone 16; Oltregio* 13; Boschese T.G. 12; **Pro Molare**, Montegioco* 11; Silvanese 10.

Prossimo turno:

Alta V. Borbera - Villalvernia, Boschese T.G. - Aurora, Novi G3 - Volpedo, Oltregio* - Silvanese, Pontecurone - Montegioco, Stazzano - **Pro Molare, Tagliolese** - Cassano.

*una partita in meno.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Pol. Montatese 24; Celle Gen. Cab, **Cortemilia** 23; Gallo Calcio, Cameranesse, Canale, SportRoero 20; Europa, **Santostefanese** 19; Dogliani 18; **Bistagno**, Masio 14; San Cassiano 6; Castagnole L. 1.

Prossimo turno (domenica 28 gennaio):

Canale - Santostefanese, Castagnole L. - Dogliani, **Cortemilia - Bistagno**, Europa - Masio, Gallo Calcio - San Cassiano, Pol. Montatese - Cameranesse, SportRoero - Celle Gen. Cab.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Castellettese 19; Sarezzano 17; Audax Orione S. Bernard., Tassarolo 16; **Lerma** 15; Pozzolese 12; **Cassine** 11; Paderna, Pavese Castelcer. 6; Cristo AL 3.

Prossimo turno:

Castellettese - Pozzolese, Cristo AL - Audax S. Bernard., Paderna - **Lerma**, Pavese Castelcer. - **Cassine**, Tassarolo - Sarezzano.

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Classifica: Praia, Refrancorese 34; Calliano 28; Baldichieri 27; **San Marzano** 25; Mombercelli 24; Tonco, Spartak Club, V. Mazzola 22; **Gierre San Marzano** 21; **Castelnuovo Belbo** 19; Pralormo, Over Rocchetta 15; Villanova 11; Sandamianferrere 10; Cerro Tanaro 1.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio):

Villanova - Calliano, Refrancorese - **Castelnuovo Belbo**, V. Mazzola - Cerro Tanaro, **San Marzano - Gierre San Marzano**, Mombercelli - Praia, Sandamianferrere - Baldichieri, Over Rocchetta - Spartak Club, Pralormo - Tonco.

Calcio 1ª categoria

Un inizio brillante per la matricola La Sorgente

Acqui Terme. Il campionato di "Prima" riprenderà il 21 di gennaio, quindi una pausa lunga per La Sorgente che ha chiuso il passo delle più forti e praticando un calcio che ha lasciato "basito" più di un avversario. I giallo-blu hanno perso tre soli incontri, uno contro quella Arnuzzese che patron Silvano Oliva giudica senza tanti giri di parole: "È la squadra di gran lunga più forte. Contro di noi hanno preso in mano le redini del match ed hanno vinto senza nulla rubare". Poi costretto al pari Ovada e Calamandranese due squadre attrezzate per la categoria superiore e forti in tutti i reparti.

Numeri che consentono a Silvano Oliva di godersi le feste in

tutta tranquillità: "Siamo ben messi in classifica e possiamo affrontare il ritorno senza paura" - e poi puntare ancora sul vivaio - "La prima categoria è un campionato dove si cerca di più il gioco mentre prima prevaleva l'agonismo. Noi abbiamo ragazzi giovani, abituati a giocare la palla e per questo l'attuale torneo è per noi forse meno complicato di quelli di seconda e terza".

I programmi per il ritorno restano gli stessi di inizio campionato; nessun volo pindarico, piedi ben saldi a terra e soprattutto cercare di il gioco: "Proporre un buon calcio in ogni occasione, indipendentemente dagli avversari. Forse potevamo avere qualche punto in più, abbiamo avuto qualche infortunato di troppo, ma è comunque un bilancio positivo e potrebbe esserlo ancora di più alla fine del campionato". **w.g.**

Calcio 1ª categoria

La Calamandranese cerca un attaccante

Calamandranese. «Abbiamo chiuso l'andata a quota 31, e devo dire che è un grosso risultato. Spero faremo un ritorno altrettanto buono, perché a quota 62 sicuramente riusciremo a conquistare i playoff».

Il presidente della Calamandranese Floriano Poggio conclude il 2006 con un auspicio, in cui però è evidente la soddisfazione per quanto ottenuto dalla squadra fino ad ora. Tre vittorie consecutive nelle ultime tre partite hanno riportato in alto i grigiorossi, che hanno reagito benissimo all'addio di Fabio Bello, passato al Monferrato.

«La squadra effettivamente ha reagito bene, in maniera compatta - conferma il presidente - e questo mi fa ben sperare per il futuro, anche se non dobbiamo farci illusioni, perché le avversarie sono fortissime, a cominciare dall'Arnuzzese, trascinata da un

presidente dalla incredibile passione, per continuare con l'Ovada, che mi è sembrata la più solida in difesa, anche se nelle ultime partite ha patito molto l'assenza di Pasquino e Siri». E poi c'è la Nicese... «Già, la Nicese, che ha giocatori inarrivabili e il supporto di una piazza e di una dirigenza che vivono per il calcio. Con avversari del genere, c'è da essere contenti di quanto fatto finora».

Bilancio positivo su tutta la linea, quindi, per la Calamandranese. Anche se Poggio confida che i grigiorossi potrebbero tornare sul mercato, per potenziarsi ulteriormente. «Ci servirebbe un attaccante. Uno con le caratteristiche di Bello, oppure anche una punta pura».

Vedremo cosa si può reperire sul mercato: sarà dura, ma cercheremo di regalare ai tifosi almeno un ritocco». **M.Pr**

Calcio 1ª categoria Liguria

La giovane Campese oltre le previsioni

Campo Ligure. Secondo posto, e la sensazione che con un po' più di attenzione nei momenti topici ci sarebbe potuto essere anche un titolo d'inverno. Comunque «La Campese sta sicuramente andando oltre le aspettative». Questo, almeno secondo il suo tecnico, Roberto Piombo, che racconta così il suo girone di andata e le speranze per il ritorno: «Siamo una delle squadre più giovani dell'intero campionato, e quindi in un certo senso ci può stare di avere ogni tanto qualche calo di concentrazione. Sono ragazzi in cui è giusto credere perché vengono da ottimi risultati a livello di Juniores Regionale e in mezzo a loro ci sono giocatori molto promettenti».

Purtroppo l'infortunio di un elemento esperto come Pastorino, che mi garantiva un

apporto caratteriale di notevole portata, alcune espulsioni di troppo, e un paio di blackout nelle gare che contavano di più ci sono costati il primo posto. Comunque sono contentissimo di come sta andando».

Quali prospettive per il ritorno? «Con l'arrivo di D'Aloisio, che ha debuttato proprio all'ultima di andata, spero di avere colmato i problemi a centrocampo. Per noi sarà cruciale allenarci bene nel periodo invernale, cosa che negli scorsi anni abbiamo fatto poco e male perché al contrario delle altre squadre qui a Campo abbiamo sempre avuto il problema della neve. Dovremmo cercare di essere in forma per il 14 gennaio: alla ripresa ci sarà il big-match col Campomorone, secondo alla pari con noi: non dobbiamo fallire».

Calcio 3ª categoria

Castelnuovo Belbo si può dare di più

Castelnuovo Belbo. Dopo la conclusione del girone di andata, i punti in classifica sono 19, e permettono al Castelnuovo Belbo, matricola del campionato di Terza Categoria, di inserirsi nella parte medio-alta della classifica. Un risultato lusinghiero per una debuttante, anche se il tecnico Filippo Iguerra pensa che si sarebbe potuto fare di più. «Diciamo che volendo fare un bilancio siamo alla sufficienza. Siamo una matricola, e come tale abbiamo dovuto pagare qualche dazio, ma avremmo certamente potuto arrivare un po' più in alto». Cominciamo dalle difficoltà incontrate... «Anzitutto quella di dover aggregare un nuovo gruppo di giocatori: non è mai una cosa facile. Molti erano fermi da un anno o più, e ci è voluto qualche mese per riportarli a livelli accettabili, tutti hanno dovuto trovare la giusta intesa». Il campionato, comunque, sembra livellato... «A parte il Praia, che

sta facendo un torneo a parte, tutte le altre sono sullo stesso livello».

Ed è proprio questo, il rammarico più grande: giocando sempre come negli ultimi mesi avremmo potuto lottare per il secondo posto». Invece dove può arrivare questo Castelnuovo Belbo? «Difficile dirlo. Se proseguiremo come in queste ultime partite forse potremo ancora dire la nostra per i playoff, ma non sarà facile». Tornerete sul mercato? «Sì, anche perché abbiamo perso Ravera per infortunio (legamenti, si opera a gennaio: stagione finita, ndr), e Mazzetti per lavoro (trasferitosi a Marbella, beato lui, ndr). Confidiamo di rinforzarci a gennaio con un paio di innesti in difesa e a centrocampo». Chiudiamo coi programmi per la ripresa. «Si ricomincia l'8 e il 9 gennaio con la ripresa della preparazione, ma il campionato riprenderà a febbraio. Faremo qualche amichevole». **M.Pr**

Calcio 2ª categoria

Bistagno, via Cornelli quattro giocatori in prova

Bistagno. Ci si aspettava di trovarli a braccetto, in testa alla classifica, o comunque nelle posizioni di vertice. Invece, l'arrivo della pausa invernale trova Cortemilia e Bistagno, le due valbormidesi del girone P di Seconda Categoria, agli antipodi, per condizioni di classifica, morale e aspettative.

Il Bistagno ha deluso: è partito con velleità di promozione, e invece si ritrova in fondo alla classifica, ha perso contro avversari inferiori tecnicamente, e solo di rado si è espresso con prestazioni adeguate alla sua caratura. Un chiarimento era d'obbligo e infatti subito dopo l'ultima di andata, giocatori, tecnico e dirigenti si sono confrontati a lungo, per capire che direzione dare al prosieguo della stagione. Qualche imbarazzo, poi il redde rationem, che ha portato a una decisione: si prosegue con mister Gian Luca Gai saldamente al timone (la società gli ha ribadito fiducia assoluta). La riconfermata fiducia al tecnico però apre la strada a rivolgenti anche clamorosi di formazione: al ritorno non ci sarà più

il portiere Cornelli, che lascia la squadra per motivi familiari, e non sono da escludersi esclusioni clamorose dalla formazione-tipo. Attualmente sono in prova 4 giocatori, tra cui gli ex nicesi Gilardi (portiere) e Mazzetta (difensore), e l'ex Bubbio Olivieri: basteranno i loro innesti per risalire la china? I granata se lo augurano.

In linea con i pronostici della vigilia è invece il Cortemilia: i gialloverdi di mister Delpiano restano in piena corsa per la promozione: in classifica sono secondi, appaiati al Celle, ad un solo punto dalla Montatese, leader del girone. Tutto si deciderà in primavera, ma l'innesto di Rivalta ha dato più fantasia alla manovra, e c'è da pensare che unito alla imprevedibilità e alle qualità tecniche di Kelepov, alla velocità di Bertonasco, e all'infaticabile lavoro di Bruschi, possa contribuire alla costruzione di qualcosa di importante. Per due volte, la squadra cuneese si è vista sfuggire la promozione sul filo di lana: stavolta sarebbe il momento di impararla. **M.Pr**

Calcio Amatori AICS

Il rifondato Rivalta campione d'inverno

Rivalta Bormida. C'è una matricola terribile, nel campionato amatori AICS: è il Rivalta, che al primo anno di attività ha fatto subito centro, conquistando il titolo di campione d'inverno. La decisione di rifondare la squadra è nata, quasi per scommessa, in estate, grazie all'impulso di tre appassionati come Maurizio Croci (che ha assunto la presidenza), Alessandro Rizzo e Fulvio Messeri. Ad aiutarli, è arrivata la coppia formata da Alessio Secondino e Roberto Garro, che oltre a ricoprire le cariche di allenatore e viceallenatore, hanno svolto un ruolo importante in sede di mercato, portando a Rivalta due fortissimi giocatori marocchini: l'interno 28enne Ahmad Benassur e il trequartista 22enne Yassin Sraidi. Sin dall'inizio, la squadra ha mostrato un tasso tecnico superiore alla media di categoria. «Soltanto» spiega Alessio Secondino - «schiero un 3-4-2-1 con Santamaria in porta, Piana, Bistolfi e capitano Gigi Rizzo in marcatura, Andrea Voci e Marco Ferraris sugli esterni e Abergio e Benassour interni di centrocampo. Ai due trequartisti Sraidi e Alessandro Rizzo è affidato il compito di dare fan-

tasia alla manovra e di fornire assistenza al nostro centravanti, Marco Merlo». In panchina, alternative di qualità, come Croci, Sakir, Piras, Delisi, El Jobi e Frola. Obiettivo dei rivaltasi, ovviamente, è la conquista della vittoria finale. Secondo mister Secondino, l'avversario più temibile è presto individuato: «Il Casalcemelli, che ci ha fatto davvero soffrire. Senza comunque dimenticare il Cassine». Il tutto in un campionato di livello tecnico elevato, dove non mancano i giocatori di qualità, come, per citarne alcuni, Maccario del Cassine, Businaro dello Strevi, Ferraris del Ponti o Pace del Grogna. Tutto si deciderà come sempre in primavera. Nel frattempo però il Rivalta si gode il primato, e mister Secondino approfitta dell'occasione per qualche ringraziamento: «Anzitutto al Comune che ci ha agevolato in ogni modo nella nostra attività, poi alla signora Nuccia, nostra indispensabile tuttora, e infine alla dottoressa Marino, che ha fatto molto per aiutarci a inserire in squadra il nostro Benassur. A loro, ai miei compagni, e a tutti i lettori de "L'Ancora", auguro di cuore un buon 2007». **M.Pr**

Boxe

Cusmano campione regionale De Sarno terzo ai nazionali



Franco Musso, al centro, con i pugili; a sinistra il presidente Rosselli e il d.t. Buffa.

Acqui Terme. Un buon anno per la boxe acquese che può vantare un campione regionale, il mediomassimo Daniele Cusmano, ed ai campionati italiani di Milano, disputati all'inizio di dicembre, ha piazzato Daniele De Sarno, supermassimo, alle spalle dei rappresentanti delle Fiamme Oro e delle Forze Armate.

Una stagione impregiosita da vittorie e piazzamenti nei più prestigiosi tornei: a Cremona, in una delle più importanti riunioni d'Italia, la palestra acquese è risultata tra le prime; in Francia, a Nizza Marittima, i pugili acquesi hanno fatto bella figura e vittorie e piazzamenti hanno ottenuto ai tornei validi per i "regionali" che si sono disputati nella famosa palestra "Baroni" di Torino.

I pugili allenati da Franco Musso hanno combattuto con il tradizionale marchio della "Camparo Auto" - lo sponsor istituzionale - ed in più di una occasione hanno vestito la canottiera della rappresentativa regionale. Proprio in campo regionale sono arrivati i successi più prestigiosi; tre atleti, Cusmano, De Sarno, Jeton hanno raggiunto la fase finale e disputato la finalissima per la "cintura" di campione regionale. Nei mediomassimi Daniele Cusmano ha superato, ai punti, il pari peso Magnabosco della Chiasso boxe mentre la sfortuna si è ac-

canita contro Daniele De Sarno e Jovani Jeton entrambi fermati per ferita nel momento decisivo del match.

De Sarno si è parzialmente rifatto ai campionati italiani; nei quarti ha battuto, ai punti, Nocatello, rappresentante della Campania ed ha perso in semifinale contro Mandras delle Forze Armate. Un traguardo prestigioso se si considera che l'acquese ha affrontato i finalisti dei tornei organizzati da Forze Armate, Fiamme Oro, Fiamme Gialle e Vigili del Fuoco. Per la cronaca il titolo è andato, ancora una volta, a Cammarelle delle Fiamme Oro, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atene. Risultati che collocano l'accademia pugilistica acquese, intitolata a Giuseppe Balza, ai primi posti in campo regionale.

Nei locali siti nella ex caserma "C.Battisti", Franco Musso da sempre allena con straordinaria passione competenza sia pugili regolarmente affiliati alla federazione italiana, che ragazzi appassionati della "nobile arte". Musso si avvale della collaborazione dell'istruttore Michele Peretto e dal prossimo anno potrà contare anche sull'apporto di Daniele De Sarno che potrebbe appendere i guantoni al classico chiodo ed iscriversi ai corsi per diventare istruttore prima e maestro poi. Sotto la guida di Musso e Peretto attualmente sono affiliati e combattono re-

golarmente sei pugili: il supermassimo Daniele De Sarno, il massimo Egidio Balistreri, il mediomassimo Daniele Cusmano, Till Federico Sgarlato e Abdul El Kamaouchi tra i superleggeri e Jovani Jeton tra i leggeri. La palestra è inoltre frequentata una ventina di "novizi", ragazzi alle prime armi che hanno solo fatto qualche esibizione senza mai portare colpi.

La "Camparo boxe" è tra le più importanti realtà sportive ed è una delle società più vecchie dell'acquese. Nel palmares dell'accademia pugilistica figurano la medaglia d'oro di Franco Musso alle Olimpiadi di Roma, massimo traguardo raggiunto da un atleta di Acqui, poi i titoli italiani di Orma e dell'indimenticato Dino Biato, una serie impressionante di titoli regionali e diversi piazzamenti ai campionati nazionali. I suoi soci hanno completamente ristrutturato e ammodernato i locali messi a disposizione dall'Amministrazione senza gravare sul bilancio comunale. Presidente della società è da diversi anni Paolo Rosselli, vice presidente Anna Gilardi, segretario Alessandro Barattero. La parte sportiva è curata da Giuseppe Buffa, che fa anche parte della commissione tecnica regionale, maestro di boxe è Franco Musso che si avvale della collaborazione di Michele Perletto.

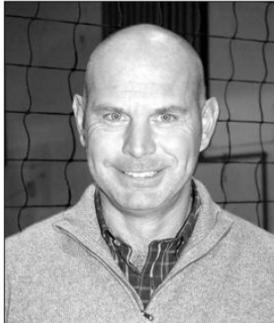
W.G.

Volley G.S.: intervista a Claudio Ivaldi

"Partito da zero, il G.S. cresce bene"

Acqui Terme. Gli inizi, in qualunque ambito, e lo sport non fa eccezione, sono sempre supportati dall'entusiasmo, e costruire qualcosa da zero è sempre fonte di grande soddisfazione. Considerazioni che sono valide anche per il volley, e che infatti trovano puntuale conferma nelle parole di Claudio Ivaldi, presidente del ricostituito GS, che riassume così il bilancio di questi suoi primi mesi da presidente. «Dal punto di vista dirigenziale le cose stanno andando molto bene, credo meglio del previsto, perchè siamo riusciti addirittura ad allestire più squadre di quante avessimo previsto. Ma mi sembra che anche il lato agonistico ci stia riservando delle soddisfazioni».

In effetti, al di là di un momento non esattamente positivo (dovuto in parte al calendario e in parte a una serie di infortuni e malanni di stagione), la serie D, affidata a Ivano Marengo si sta ben comportando e quasi certamente



Claudio Ivaldi

riuscirà a conquistare la permanenza in categoria. Ancora meglio stanno andando le giovanili, che si sono dimostrate in grado di competere nei rispettivi campionati. «Credo che non potessimo aspettarci nulla di meglio. L'inizio di questa avventura è stato positivo, specie considerando che siamo partiti soltanto nel mese di giugno, e

che è il primo anno che siamo in attività. Direi che per essere partito da zero, il GS sta crescendo bene. Merito anche dei nostri tecnici, che stanno confermando tutte le loro qualità».

E in vista del 2007 non può mancare uno sguardo al futuro: «Per quanto attiene al lato più strettamente tecnico, è evidente che per quanto riguarda la D ci attendiamo di mantenere la categoria, mentre speriamo di toglierci qualche soddisfazione con le nostre giovanili. Da un punto di vista generale, direi che il nostro obiettivo per il prossimo anno è quello di riuscire ad allestire qualche squadra in più, anche in virtù del fatto che il progetto di Minivolley e Superminivolley sta andando bene e che ci sono molte ragazzine in gamba, che dovremo assolutamente tenere in grande considerazione, perchè rappresentano il nostro avvenire. Dobbiamo crescere insieme, noi e loro».

M.Pr

Golf

Uno sport per tutte le età parola di Luis Gallardo

Acqui Terme. Non è un più l'ultimo arrivato, uno "gioco" per pochi, elitario ed inavvicinabile. Il golf è diventato sport per tutti e ad Acqui lo è in modo particolare. Il circolo "Le Colline" di Piazza Nazioni Unite ha vissuto un 2006 straordinario per l'ottimizzazione degli impianti, migliorati ed ampliati, l'attribuzione dell'handicap, e grazie al sostanziale miglioramento tecnico dei giocatori acquesi che lo frequentano. L'esempio è il tradizionale torneo sociale, lo "Score d'Oro", nato in sordina sei anni fa, oggi diventato un appuntamento di assoluto valore. Nell'ultima edizione lo "Score" ha abbondantemente superato per qualità di gioco e quantità di iscritti le precedenti edizioni e, soprattutto, ha promosso sul campo giovani interessanti che potrebbero presto acquisire "handicap" importanti.

Sotto il profilo tecnico il punto di riferimento del "Le Colline" è il maestro Luis Gallardo, spagnolo trapiantato in Italia, sposato con Norma e padre di Esperanza, personaggio straordinario per la facilità di comunicare e trasmettere il suo sapere golfistico e, tanto per gradire, tra i più quotati maestri professionisti in circolazione.

Al "Le Colline" da sei anni, dopo diverse esperienze in Spagna ed in altri prestigiosi circoli italiani, Luis Gallardo, che è maestro della P.G.A. European Tour, insegna a grandi e piccoli l'arte di giocare golf - "Sissignori giocare a golf è un'arte" - sostiene sorridendo - e con i "piccoli" ha ottenuto non poche soddisfazioni.

"Oggi abbiamo un ragazzo, Mattia Benazzo, che è seguito dalla federazione ed è entrato a far parte di quel gruppo ristretto di giovani che possono giocare in qualsiasi campo ed un altro, giovanissimo, Kevin Caneva, 12 anni, dimostra straordinarie qualità, un notevole talento naturale e lascia intravedere un futuro interessante".

Lontano dai numeri di altri sport, il golf inizia comunque a far breccia nei giovani. Una ventina hanno seguito il corso organizzato al "Le Colline" nel 2006 e per il futuro c'è ottimismo. «Ho visto ragazzi appassionati, desiderare migliorare il colpo, perfezionarsi e questo per un maestro è un aspetto fondamentale» - sottolinea Luis Gallardo che poi aggiunge - «Avvicinare il maggior numero di giovani per far conoscere un gioco dove ci vogliono qualità fisiche, concentrazione e talento. Non è facile, però è bello da imparare, facile lo diventa quando arrivano le prime giocate, i primi colpi, quando la palla va in buca con un colpo importante».

Tutto questo raccontato da un giocatore che, nel corso del 2006, ha vinto la prestigiosa "PRO.AM" di Modena una gara dove il professionista gioca con tre dilettanti, poi le individuali sui campi di Zoate, Villa Carolina, Margherita di Villanova di Torino, La Rasera in provincia di Begamo e Cherasco dove ha stabilito il record del campo senza dimenticare una decina di secondi posti e una finale al P.G.A. European School Tour Senior in Portogallo, una competizione tra i migliori pro-

fessionisti del mondo, che a Gallardo non ha portato fortuna. «Abbiamo giocato la semifinale a Pinheiro Altos, presso il club La Pinta, in condizioni climatiche disastrose, in ogni caso mi sono qualificato per la fase finale, diciannovesimo sui ventisei ammessi. Benissimo l'approccio alla finale male il prosegui. Ero primo al primo giorno poi nel secondo giorno, al quarto giro ho commesso una infrazione e mi sono squalificato. Nel golf succede anche questo se il giudice non si accorge di una infrazione tocca al giocatore ammettere l'errore. Io l'ho fatto e ho detto addio ad un possibile piazzamento nel più importante torneo dell'anno».

A bocce ferme, anzi a pallina ferma e ferri nel sacco Gallardo parla del futuro: «Al circolo vorrei vedere sempre un maggior numero di giova-



Il maestro Gallardo con la moglie.

ni. Sono loro il futuro di uno sport che tutti possono praticare, imparando anche quando i capelli sono già bianchi».

W.G.

Volley Sporting: intervista a Claudio Valnegri

"Grazie al vivaio ho fiducia nel futuro"

Acqui Terme. Una retrocessione dalla B2 alla C a maggio, e ora l'ultimo posto in classifica e il serio rischio di subire il secondo declassamento in due stagioni.

Lo Sporting, almeno sotto il punto di vista dei risultati, non sta certo vivendo un periodo felice. Ma per chi si aspetta un Claudio Valnegri intristito al momento dell'intervista di fine anno, si sbaglia di grosso: il patron è sereno, sorride. E avverte: «Quando in estate abbiamo deciso di puntare sulle giovani, sapevamo che saremmo andati incontro ad un campionato difficile, ma dopo la retrocessione era giusto tentare di impostare un discorso nuovo. Certo, speravamo di avere qualche punto in più, ma considerati gli infortuni che ci hanno colpito, privandoci della Guidobono, e riducendo l'apporto della Bronzolo, la nostra classifica ci può stare. E ritengo possa migliorare nel girone di ritorno. D'altra parte, stiamo investendo sui giovani, anche grazie alla grande esperienza assicurataci da coach Lotta, perchè crediamo in questo progetto, e non abbiamo dubbi sul fatto che darà frutti in futuro».

Ma se a fine anno arrivasse la retrocessione? «Non sarebbe un problema: la società è solida, sia a livello dirigenziale che a livello economico: gli scenari davanti a noi sono molti, ma continueremo a privilegiare le giovani del vivaio, perchè crediamo che questa sia la strada da seguire, e d'altra parte le convocazioni in rappresentativa di diverse nostre atlete e delle nostre squadre giovanili, tutte in gra-



Claudio Valnegri

do di nutrire ambizioni perlomeno provinciali, ci confortano nelle nostre convinzioni». Nonostante la scissione che ha portato in estate alla ricostituzione del GS, dunque, le cose non vanno male per lo Sporting... «Direi proprio di no - conferma Valnegri - e siamo convinti che andranno sempre meglio, perchè da soli stiamo benissimo e abbiamo in testa tanti progetti da realizzare. I genitori sanno che possono affidarci i loro figli: da noi sono al sicuro, e come può testimoniare il marchio di qualità conferitoci dalla Lega, possono imparare il volley in un ambiente di grande cultura sportiva e sotto la guida di allenatori preparati. La miglior prova di quanto sto dicendo è data dai praticanti del Minivolley: sono ben 57. C'era gente che ci dava già per morti, ma a quanto sembra la nostra società è sana e forte, grazie anche all'aiuto dei nostri preziosi sponsor e all'opera dei dirigenti appassionati».

M.Pr

L'ANCORA
 PUOI ABBONARTI OVUNQUE

- nelle città
- nei paesi
- nelle campagne

Campagna abbonamenti 2007

Nel seminterrato di palazzo Delfino

2007: il Dolcetto d'Ovada troverà la sua enoteca

Ovada. L'Enoteca regionale nel seminterrato di Palazzo Delfino è praticamente pronta ma non è ancora enoteca.

Questo il passaggio più importante dell'intervento del Sindaco Oddone, alla presentazione della struttura. Nel senso che ora, terminati i lavori di ristrutturazione dei locali dove prima c'erano l'archivio, la cantina e la centrale termica e messi in opera gli ultimi dettagli strutturali della nascente enoteca, bisogna fare ancora un passaggio decisivo.

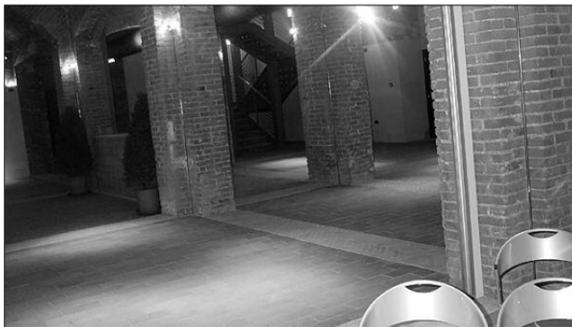
Bisogna riunire cioè i 22 Comuni della doc del Dolcetto d'Ovada (i 16 della zona più 6 limitrofi), la Provincia, la Cannonica ed il Consorzio Tutela del Dolcetto, per presentare poi in Regione un pacchetto nutrito di enti ed associazioni proponenti l'enoteca regionale ad Ovada (almeno 16/17 Comuni favorevoli). Questo il lavoro politico - istituzionale da fare da gennaio in avanti. E dopo, quando arriverà il "sì" della Regione, si potrà attivare effettivamente l'Enoteca regionale di Palazzo Delfino. Ottemperato ed esaurito naturalmente anche il bando di concorso per la gestione dei locali.

L'enoteca di via Torino dispone di una superficie di circa 300 metri quadri ed il suo costo ammonta a 530.000 euro, di cui più della metà arriva dalla Provincia e gli altri sono comunali. Vi ha lavorato l'impresa Littia di Mornese, su progetto dell'ufficio tecnico comunale diretto dall'ing. Chiappone, coadiuvato dal collega Firpo ed anche dagli altri ingg. Seggi di Novi e Ceriana di Alessandria.

Dispone di un salone colonnato d'entrata, di un "infernotto" per i vini di pregio, di cucine e bagni e di una saletta per conferenze ed incontri. In più l'ascensore, già presente a Palazzo Delfino, che supera in tal modo ogni barriera architettonica. L'accesso è da via Torino, tra i nuovi uffici demografici e Palazzo Delfino. L'ingresso dell'enoteca è ora separato dal parcheggio comunale da una fila di vasi di fiori. E naturalmente riscaldata, non esiste più umidità ed, al suo interno, si è lavorato in modo tale da recuperare l'esistente con delle volte ad arco e mattoni a vista mentre la parte "moderna" sono i pannelli gialli alla base dei muri. In mezzo al salone, un "ponte di comando" del gestore, in modo da ridurre al minimo il personale pur offrendo subito tutti i servizi del settore. Altro particolare interessante le "pareti mobili" dei locali, con la possibilità quindi di creare un "open space" d'occasione o di rendere indipendente la saletta convegni dall'enoteca vera e propria, e dai suoi clienti e visitatori.

Il Sindaco Oddone, affiancato dagli assessori Anselmi, Piana, Olivieri, Caneva e Lantero, ha rimarcato che l'obiettivo finale restano l'apertura e l'attivazione alla gente dell'enoteca. "Sono investimenti che restano, come resta la messa a norma dei locali. L'ufficio tecnico ha lavorato in modo ottimale, pur nelle difficoltà naturali e strutturali, per costituire questa enoteca del "rosso".

Il vicesindaco Piana ha detto che "non c'è sede migliore



Interno dell'enoteca.



Sindaco ed assessori presentano l'enoteca.



Il salone dell'enoteca.



L'infernotto.

per l'enoteca di quella istituzionale", cioè il Comune stesso, e che "si è creato un locale assai valido che valorizzerà il prodotto principe del territorio ovadese, il vino."

L'ing. Chiappone, capo dell'ufficio tecnico comunale, ha parlato di "valorizzazione delle potenzialità dei vecchi locali, cercando di carpire dalle altre esperienze i lati buoni e quelli meno perché questa enoteca possa essere la migliore possibile.

Enoteca non come mausoleo dei vini della zona ma in grado di ottenere anche benefici economici, come spazio che può accogliere manifestazioni e attività. A metà del salone ci sarà il "punto di regia" del gestore, con un banco per osservare e guidare il tutto."

L'ing. Firpo ha evidenziato il

sistema di trattamento dell'aria "per eliminare l'umidità presente da sempre nello scantinato di Palazzo Delfino" mentre Piana ha lodato la specificità dell'illuminazione.

L'assessore all'Agricoltura e Commercio Anselmi ha parlato di "enoteca anche come possibilità di promozione del turismo e del territorio di Ovada."

Il lavoro dunque, almeno per la sua gran parte, è stato fatto, e bene. Tocca ora soprattutto agli amministratori e ai Sindaci dei 22 Comuni della doc del Dolcetto incontrarsi e definire la proposta da fare a Torino in Regione, per ottenere il riconoscimento ufficiale di "enoteca regionale".

Perché nessuno vuole che l'enoteca faccia la fine della piscina.

E. S.

Non sembrano esserci alternative per i 17 ospiti

Gli anziani del S. Antonio trasferiti a Lercaro?

Ovada. Con la prospettiva della chiusura della residenza staccata dell'Ipab Lercaro, ubicata in città presso l'ex Ospedale "S. Antonio" di via XXV Aprile ed originariamente destinata ad ospitare anziani autosufficienti, alimentata ora dalla difficile situazione economica dell'Ente, c'è chi mette in dubbio la validità della scelta di quasi 15 anni fa.

Ma allora uno dei motivi fu quello di dare maggior spazio alla struttura della "casa protetta" per rendere possibile il completamento dei due moduli e ricavare 80 posti letto. Tenuto presente che allora le esigenze quantificate per l'Ussl di Ovada erano di 100 posti letto.

Nel contempo il trasferimento fu anche una risposta precisa alle scelte delle forze politiche locali, di togliere gli anziani ancora autosufficienti dalla con-

dizione di isolamento cui erano costretti a Lercaro. Per dare loro una possibilità concreta di reinserirsi nella vita della comunità, con la possibilità dunque di frequentare locali pubblici, circoli, luoghi vari e di svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive.

Il trasferimento da Lercaro al S. Antonio degli anziani autosufficienti avvenne nel '92 ed interesse solo 22 unità mentre i posti letto disponibili erano il doppio. Poi per i sopralluoghi del Nas, i posti letto iniziali si ridussero a 24. Ma col passare del tempo, si è fatta strada fortunatamente la tendenza, da più parti auspicata, di tenere in famiglia gli anziani, ricorrendo alla crescente disponibilità delle badanti.

È lo stesso Sindaco Oddone a prendere atto di questa situazione, tenendo presente le

caratteristiche degli ospiti attuali che vivono al S. Antonio (solo uno potrebbe uscire in città). Senza trascurare il fatto, come ribadito dalla presidente dell'Ipab Lercaro, Franca Repetto, che la gestione di questa struttura staccata determina un deficit mensile di circa 6.000 euro, ed in un serio discorso di risanamento, come cerca di portare avanti il C.d.A. dell'Ente, non si può far a meno di tener presente ciò.

L'ipotesi di chiudere il S. Antonio sarebbe già stata oggetto di incontri coi sindacati e le associazioni cittadine. Appare scontato che non ci siano all'orizzonte alternative differenti da quella di far trasferire i 17 ospiti rimasti nella struttura principale, a lato del castello di Lercaro, che si erge sulla collina a fianco della strada per Novi.

R. B.

Nel Consiglio comunale del 18 dicembre

Il Comune aderisce al distretto dell'Oltregiogo

Ovada. Il Consiglio comunale, dopo che una decina di giorni fa, aveva approvato il Regolamento per gli impianti radioelettrici, quindi anche per le famose antenne, è tornato lunedì 18 sull'argomento, con un ordine del giorno, che chiede un intervento a livello governativo; per la revisione e modifica della disciplina inerente a tale materia.

Proponendo il documento, l'assessore Paolo Lantero, ha detto che nell'ordine del giorno, vi è un po' della fatica condivisa nel costruire il regolamento, ma ci si è resi conto delle maglie che sono molto ampie per chi costruisce queste installazioni, a differenza di chi è chiamato a governare il territorio. E di fronte a questo, ha aggiunto, è maturata la proposta, di rivolgersi al Governo nazionale, affinché si occupi di questa questione, ed in qualche modo, si faccia carico di attribuire delle competenze alle Amministrazioni locali.

Il documento che è stato approvato dai consiglieri di maggioranza, oltre che da Fulvio Briata e Carmelo Presenti della minoranza, con cinque astensioni, mette in evidenza il fatto che le norme vigenti impediscono agli Enti locali di esprimere un parere vincolante sulla localizzazione degli impianti sul proprio territorio e quindi impediscono ai comuni di amministrare appieno il proprio territorio e ne sminuiscono di fatto l'autonomia, creando, fra l'altro, un clima di incertezza, non ponendo vincoli temporali e quantitativi per gli impianti localizzati. Per questo viene auspicato "un intervento legislativo per la revisione normativa della materia affinché nel rispetto del diritto democratico dell'informazione e comunicazione del cittadino, sia comunque appieno garantita l'autonomia dei Comuni nell'identificazione delle zone di non localizzazione degli impianti, ed affinché sia di loro competenza la possibilità di delocalizzare gli impianti che risultino incompatibili con le scelte di programmazione del territorio locale".

Fra gli altri interventi, discussi nella serata, c'è stata

l'approvazione alla unanimità, della modifica dell'art. 16 dello Statuto, che varia la composizione della Giunta già prevista in 7 componenti, dando ora la possibilità di essere composta da un minimo di 4 assessori ed un massimo di 7.

Buona parte della serata è

stata occupata dalla discussione relativa alla adesione al progetto di istituzione del Distretto Culturale ed Ambientale dell'Oltregiogo, poi approvata, con l'astensione di 5 componenti di minoranza dei 7 presenti in sala.

R. B.

Concerto di Capodanno

Ovada. È confermato per mercoledì 3 gennaio 2007, alle ore 21 al Comunale di corso Libertà, il Concerto di Capodanno a cura dell'Amministrazione comunale. Esecuzione musicale dell'Orchestra Filarmonica di Stato rumena, diretta dal silvanese Andrea Oddone. Nella prima parte del programma brani tratti dalle più note sinfonie italiane. Nella seconda il "classico viennese" di Capodanno, con valzer, polke e mazurke.

Cambia l'esame di maturità

Ovada. Cambia, eccome, l'esame di maturità di giugno. Il ministro Fioroni ha emanato un disegno di legge per cui la commissione d'esame sarà mista. Con sei docenti al massimo di cui tre esterni, più il presidente anch'egli esterno. Per essere ammessi all'esame, bisogna aver superato lo scrutinio finale, altrimenti si ripete l'anno. Dall'anno scolastico 2008/9, per l'ammissione all'esame occorre essere a posto coi debiti scolastici accumulati nei vari anni di studio. 100/100 il voto massimo dell'esame ma diminuisce la forza dei crediti, che avranno così un peso del 25% sul totale del punteggio finale. Restano i tre scritti (Italiano, prova specifica del corso di studi, prova di cultura generale). L'orale si fa su tutte le materie dell'ultimo anno. Il disegno di legge del ministro Fioroni prevede anche dei "premi di eccellenza" (in tutto 5 milioni di euro) per gli studenti migliori, per il loro proseguimento negli studi. Scuole private: saranno ammessi all'esame finale gli studenti delle scuole parificate dove funzionano corsi di studio completi. E si dovrà dimostrare ad ispettori ministeriali che i privatisti frequentano corsi di studio regolari.

Finalmente la ringhiera in c.so Italia

Ovada. Finalmente si è provveduto a collocare una ringhiera di protezione per pedoni e ciclisti lungo corso Italia. Infatti i lavori per il sottopasso stradale della primavera scorsa dovevano essere ultimati con un parapetto lungo la trafficatissima strada urbana. E così, a dicembre, è stato.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Gardelli, C.so Saracco303, Tel.0143/80224.
Autopompe 31/12: Total: Via Novi; Shell: Via Cavour. **1/1:** Agip Via Gramsci; Agip Via Voltri. **6/1:** Esso Via Molare; Shell Via Voltri 7/1: Api Via Novi.
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 e 11 - 17; feriali 8.30. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Protocollo per Alessandria e Genova

Ex statale per le auto i camion fermi sulla A26

Ovada. Le Prefetture di Alessandria e Genova emetteranno un "Protocollo di Intervento", con precise norme, che dovranno essere rispettate di fronte alle emergenze che si possono presentare con la chiusura della viabilità nei tratti appenninici delle autostrade A7 e A/26 dovute, sia ad eventi atmosferici, come neve e ghiaccio, sia ad incidenti.

In particolare per la Voltri Sempione, sono abbastanza frequenti le occasioni che, fra Ovada e Voltri, in uno e nell'altro senso di marcia, il traffico subisce interruzioni e che vengano chiusi i caselli di Ovada o Masone.

Quindi, in queste circostanze, tutti gli automezzi vengono dirottati sulla ex Statale 456 del Turchino creando notevoli disagi anche negli abitati che attraversa.

Questa situazione è stata denunciata in particolare dai comuni della vallata dello Stura, ed è stata condivisa dalle due Amministrazioni provinciali che hanno chiesto l'intervento delle due Prefetture per affrontare in modo risolutivo il problema.

Per questo il prefetto di Alessandria ha convocato il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza, che si è riunito in seduta allargata, presente anche rappresentanze della Prefettura di Genova, delle due Questure, gli assessori provinciali alla viabilità di Alessandria Riccardo Prete e di Genova Piero Fossati, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili

del Fuoco, della Croce Rossa, della Protezione Civile e dei vari comuni interessati.

Per Ovada all'incontro è intervenuto il vice sindaco ed assessore alla viabilità Franco Piana, che ha evidenziato, i disagi che subisce la città in occasione della deviazione dei mezzi pesanti sulla ex statale, e delle negative esperienze già fatte in occasione di neviccate. Piana ha anche denunciato la frequente limitazione degli accessi al casello di Belforte, che da origine a lunghe code di automezzi che bloccano la circolazione anche nel centro di Ovada.

Trattandosi quindi, di situazioni di emergenza, che devono essere gestite in primis dalla Prefettura, è stato disposto che la società Autostrade di fronte a qualsiasi evenienza che causi la necessità di chiusura della circolazione devono essere informate, attraverso la Polizia Stradale le prefetture, che si faranno carico, a loro volta di informare tempestivamente, oltre le abituali strutture che devono assicurare l'intervento in tali circostanze, anche le due provincie ed i comuni in modo che non si trovino, come è successo finora, di fronte al fatto compiuto, creando una ulteriore situazione di confusione.

Fra gli altri provvedimenti sarebbe stato stabilito, che in caso di chiusura del tratto autostradale, siano dirottati sulla ex statale soltanto gli automezzi leggeri, mentre i camion e i tir restino fermi sull'autostrada.

R. B.

Presepi dei bimbi illuminati nelle vetrine

Rocca Grimalda. Il Comune, col sindaco Barisione e suoi collaboratori, era presente, come ente patrocinatore, a Milano per il premio "Carlo Porta".

Il premio quest'anno è stato aggiudicato a due milanesi doc, l'attrice Mariangela Melato ed il chirurgo Umberto Veronesi.

Carlo Porta, poeta dialettale milanese del '700, nelle sue poesie cita il Dolcetto rochese come dispensatore di risorse e di cure contro "malattie" ricorrenti in quel periodo.

Nel centro storico del paese sono esposti, nelle vetrine dei negozi ed in alcune finestre del Municipio, dei presepi realizzati dai bambini della Scuola Elementare e Materna.

I presepi rimarranno illuminati per permettere la loro visione anche di sera.



L'ANCORA
il tuo settimanale

compagnia abbonamenti d'azienda

In parrocchia

Rimesse a nuovo le tre vetrate



Ovada. Per Natale in Parrocchia sono state sistemate le tre vetrate a colori, restaurate dalla ditta Poli di Verona.

Un lavoro particolare, che ha interessato il telaio e i vetri proteggendoli anche da eventuali eventi dannosi. Così oggi tutti possono ammirare le vetrate, raffiguranti il S. Paolo della Croce nell'abside sopra il coro e le due sopra gli altari laterali dell'Assunta e di S. Teresa, raffiguranti il buon Pastore e la Madonna.

Si è trattato di un lavoro necessario ma che comporta un costo notevole, alleggerito

dall'intervento di enti e fondazioni.

La ditta esecutrice dei lavori ha prelevato ora la vetrata raffigurante S. Giacinto, patrono della comunità civile, sempre sopra l'abside. Obiettivo sarebbe quello di restaurare tutte le vetrate che abbelliscono la navata centrale e la cupola, mandate in frantumi nell'ultima guerra, per gli spostamenti d'aria dovuti al bombardamento sul ponte della "Veneta".

Un ulteriore sforzo comune mirato a conservare e rendere sempre più bello il simbolo della città.

Addobbati con fantasia e creatività

Gli alberi in piazza fatti dai bambini



Ovada. Nella foto bambini ed insegnanti che hanno partecipato all'iniziativa "addobba un albero" ed il cui risultato finale è stato presentato in piazza Assunta.

Stella di Natale a 43 ultranovantacinquenni

Ovada. Come ormai da simpatica consuetudine, anche quest'anno la Giunta comunale ha voluto portare gli auguri di Buone Feste agli ovadesi più anziani con un piccolo ma significativo gesto.

Infatti Sindaco ed assessori si sono recati nelle case degli ovadesi che hanno superato i 95 anni per portare loro, oltre gli auguri dell'Amministrazione comunale, anche una Stella di Natale.

In tutto sono state consegnate 43 Stelle di Natale perché a questo numero ammontano gli ultranovantacinquenni che vivono in città.

E l'iniziativa del Comune è stata accolta con fervore dagli anziani e dai loro familiari, che hanno vissuto in prima persona e con vero piacere la visita degli amministratori della loro città.

Pro Loco e Carnevale

Ovada. La prima riunione della Pro Loco di Ovada, per il Carnevale 2007, è indetta per mercoledì 10 gennaio, alle ore 21, presso il Comune.

Nelle chiese, nelle case o in piazza

Presepi di Ovada e zona visitarli per pensare



Il presepe di Mornese.

Ovada. Magia e suggestione dei Presepi, in città o nei paesi della zona.

Il Presepe come simbolo cristiano di pace e momento di riflessione sulle vicende che attualmente interessano il mondo. Il Presepe come chiave di volta per sperare in un anno nuovo un po' diverso da

gli altri, con meno guerre e più rispetto per il prossimo.

Da sempre il Presepe, dovunque si trovi, nelle Chiese o nelle case oppure in una piazza, regala pensieri tanto più profondi quanto più forte è la volontà dell'uomo di ripiegarsi sul significato del simbolo del mondo per eccellenza.

Iniziativa della Comunità Montana

Allevamento "al pascolo" di bovini piemontesi

Mornese. Fra le iniziative della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, tesa a ridurre l'esodo, cercando di creare nelle zone montane le condizioni economiche affinché gli operatori possano svolgere nel modo migliore la loro attività, c'è il progetto di allevamento al pascolo, dei bovini di razza piemontese.

Il progetto ha preso il via con un corso di formazione, al quale ha fatto seguito la partecipazione di oltre venti allevatori, alla iniziativa "Stalle aperte all'Anaborapi" (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese).

Questa visita, è stata l'occasione per gli allevatori di constatare il livello di selezione raggiunto in quella che attualmente è la razza bovina da carne più pregiata, prendendo atto della rapidità di allevamento, della quantità di massa muscolare che gli animali presentano e della mancanza di qualsiasi difetto.

Di questo e di altro, è stato

possibile rendersi conto visitando una stalla modello di giovani allevatori, condotta a livello familiare, ma in modo professionale, confrontandosi anche con una realtà imprenditoriale significativa da tutti i punti di vista.

L'iniziativa voluta dall'Ass. all'Agricoltura della Comunità Livio Storace, si inquadra nel progetto per lo sviluppo dell'allevamento al pascolo, un sistema radicalmente nuovo che coniuga il benessere dell'animale con la qualità del prodotto ottenuto, nel rispetto dell'ambiente.

"Per la nostra comunità - dice Fabrizio Gastaldo del Servizio agricoltura - allevare al pascolo, cioè consentendo loro di pascolare liberamente e di usufruire di ricoveri solo per le cattive condizioni del tempo e per la razione di "companatico", significa anche salvaguardare il territorio montano dal degrado seguito all'abbandono e recuperare il paesaggio perduto".

Attualmente nel territorio della Comunità sono allevati circa 700 capi di bovini di razza piemontese, e quindi è garantita la tendenza a dedicarsi a questo genere di allevamento, che ora, con la visita a Carrù è ulteriormente accresciuto l'interesse.

Intervista a padre Ugo Barani

La solidarietà ovadese in terra d'Africa



Padre Ugo in ospedale con Felipe.

Ovada. "Un'esperienza indimenticabile, che lascia il segno e quando torni ti rendi conto che è urgente modificare il nostro stile di vita".

Questo è ciò che Padri Ugo Barani della Comunità dei Padri Scolopi ha sottolineato al suo ritorno dall'Africa, dove si è recato in varie comunità del Camerun, Costa d'Avorio e Senegal, in un incontro con gli studenti avvenuto il 30 novembre scorso nell'aula magna del Liceo Scientifico Pascal di Ovada, e che probabilmente si ripeterà anche presso gli altri istituti superiori cittadini.

Incontrando Padre Ugo in un'altra sede, si è dimostrato disponibile a rispondere ad alcune domande, poste da Alberto Balbi.

- Cosa l'ha colpito di più del suo viaggio?

"Le emozioni più forti le ho avute tra i lebbrosi negli ospedali infantili dai quali non avevo più il coraggio di uscire, e nei villaggi dove la miseria è grande, ma la gioia di vivere fa riflettere perché loro non hanno davvero nulla, però è stato bello vedere la felicità dei bambini che facevano la gara nel tirare su l'acqua dai pozzi appena scavati".

- Che opere sono state fatte?
"Sono stati fatti pozzi in ogni villaggio, con l'intenzione di raddoppiarli e triplicarli".

I villaggi sono stati anche forniti di luce elettrica e in ognuno di essi si è istituita una scuola primaria. La gente era entusiasta, si sentivano finalmente liberati dalla miseria e dalla sofferenza. Inoltre nel gennaio scorso a Daloa in Costa d'Avorio è stata celebrata la cerimonia di consacrazione della chiesa parrocchiale dei Padri Scolopi, un progetto che comprende la casa parrocchiale ed il centro culturale per la formazione dei giovani, con varie strutture già utilizzabili per la biblioteca e l'informatica, che

verrà fornito di collegamenti Internet per tutta la città. Inoltre ci sono locali studio, salone polifunzionale, la casa di accoglienza e due campo sportivi; questo complesso è uno dei più vasti centri parrocchiali della Costa d'Avorio. Per l'inaugurazione della chiesa sono venuti interi villaggi, anche da trenta chilometri di distanza, percorsi a piedi per poter assistere all'evento e cantare durante la funzione. È sorprendente come il personale addetto alla preparazione dei cibi abbia ringraziato Dio dopo aver preparato un pasto che neppure avrebbe assaggiato.

Questa è una lezione che dimostra perché Dio ha voluto la Chiesa in Africa".

- Dopo questi interventi ora cosa è necessario fare?

"Bisogna fare altri centri educativi, scolastici, preparare educatori, maestri ed infermieri per gli ospedali. In queste vacanze di Natale partiranno due giovani volontari per la missione di Daloa".

- La cittadinanza ovadese come risponde alla richiesta di aiuto?

"Ovada è molto generosa, si trova al secondo posto dopo Milano negli aiuti, con buone possibilità di passare al primo posto".

Le parole di Padre Ugo riguardo alla sensibilità degli ovadesi per gli aiuti umanitari all'Africa trovano riscontro anche nel grande successo ottenuto dalla campagna per la raccolta dei tappi di plastica organizzata nelle chiese, nelle scuole, nei supermercati e nelle fabbriche e promossa anche dal nostro giornale, per la costruzione di un acquedotto in Tanzania, nella regione di Domona.

Ringraziamo Padre Ugo per averci fatto capire che la chiave di soluzione dei problemi dell'Africa e della pace nel mondo sta in un'autentica solidarietà.

Le ricette di Bruna

Ovada. In pieno clima festaiolo ecco la proposta di due dolci per supergolosoni.

Zuppa reale.

Preparare due budini, uno alla vaniglia e l'altro al cioccolato, utilizzando due confezioni di budino e usando una quantità doppia di latte in modo da ottenere delle creme molto morbide. Dopo aver steso un velo di crema alla vaniglia sul fondo di una pirofila, fare uno strato di savoiardi inzuppati con mezzo bicchiere di Alchermes, diluito a piacere con un po' d'acqua. Quindi versare metà della crema al cioccolato. Ripetere l'operazione, inzuppando i biscotti savoiardi, questa volta nel vino Porto, anch'esso diluito

con un po' d'acqua. Stendere su questi uno strato di budino alla vaniglia. Terminare decorando con panna montata.

Tiramisu.

Montare 3 tuorli d'uovo con quattro cucchiaini di zucchero, aggiungere 250 gr. di mascarpone e sbattere bene. Montare a neve gli albumi e unirli delicatamente nel composto, rimescolando. Inzuppare 400 gr. di savoiardi nel caffè (servono circa 6 tazzine). Spalmare un po' di crema in una pirofila, disporre un piano di savoiardi, alternare con la crema sino a terminare con uno strato di crema. Spolverare con cacao amaro in polvere.

Buon appetito e buon anno!

Presentata l'associazione della Casa di Carità

Gli ex allievi per il nuovo anno



Partecipanti alla consegna dell'attestato.

Ovada. Fervono le iniziative dell'associazione ex allievi della Casa di Carità Arti e Mestieri. I componenti hanno infatti preso parte alla giornata della consegna degli attestati raccogliendo numerose adesioni. È stato allestito uno stand con la vendita del calendario 2007 del Centro di Formazione Professionale, corredato da foto che raccontano la vita del Centro, oltre ad un calendario tascabile. Gli allievi degli attuali corsi si sono anche improvvisati giornalisti dando vita ad un numero unico in distribuzio-

ne gratuita. Chi è interessato può rivolgersi all'Oratorio Votivo di via Gramsci.

L'Associazione ex allievi intende presentare un nutrito programma di iniziative per il 2007 con il coinvolgimento del maggior numero di persone. Numerosi sono infatti quelli, non solo in Ovada, ma in tutta la zona ed in Valle Stura, che hanno trascorso la gioventù al Cap o Ficiap, imparando le arti e i mestieri.

La Casa di Carità continua così oggi l'opera iniziata da mons. Fiorello Cavanna.

Lino Rava potrebbe lasciare la presidenza

Palio del Monferrato la vittoria a Tagliolo



Passaggio di consegne del palio.



G.P. Alloisio, Ilaria Ivaldi e "Puddu".

Ovada. L'associazione Alto Monferrato ha festeggiato i primi dieci anni di attività con una manifestazione allo Splendor. Il presidente Lino Rava ha illustrato il primo decennale di attività e di iniziative, che hanno visto l'associazione allargarsi a 58 membri delle zone di Ovada, Acqui e Novi e portare il suo logo in diverse piazze d'Italia e d'Europa.

È seguito un simpatico intermezzo musicale con il bravo Gian Piero Alloisio, Ilaria Ivaldi (autrice di una apprezzata performance poetica) e "Puddu" Ferrari. E quindi

il momento clou della manifestazione, con la consegna del Gran Palio del Monferrato al Comune di Tagliolo, quale vincitore, tra 12 Comuni concorrenti, di diverse gare estive (lancio dello stoccafisso, corsa delle botti, scopone scientifico ed altre ancora).

Il Sindaco di Alice Bel Colle ha passato il Palio alla collega di Tagliolo, Franca Repetto, che lo deterrà in Comune per un anno.

E poi tutti all'Enoteca di via Torino, aperta solo per l'occasione, per un "menu monferrino".

Ad Ovada, su invito dell'AVULSS

Don Andrea Gallo a servizio degli ultimi

Ovada. Il Salone del S. Paolo ha ospitato un campione dell'apostolato a servizio degli ultimi: Don Andrea Gallo, la guida della comunità di S. Benedetto al Porto di Genova.

Invitato dall'AVULSS, il sacerdote ha trattato il tema: "Importanza dell'umanità nel quotidiano e nel servizio del volontario a favore del prossimo". Accolto con entusiasmo dal folto uditorio, il relatore ha rievocato la sua gioventù di cadetto della marina, di uomo passato alla Resistenza e poi, sull'onda dell'insegnamento di don Bosco, di sacerdote votato al servizio dei poveri. E la sua posizione netta in questo senso gli attirò, oltre alle simpatie, anche improprie qualificazioni ideologiche.

Ma la scelta univoca dell'esempio di Gesù non è dettata dall'ideologia. Si possono commettere errori, in verità ma solo per pigrizia nel praticare la carità verso i fratelli meno fortunati, e non per scelta ideologica. Il cammino indicato dal messaggio cristiano non è privo di rischi: ci pone di fronte all'indifferenza diffusa nella moltitudine e talora anche, purtroppo, fra gli stessi credenti, tanto che l'indifferenza potrebbe essere considerata come l'ottavo vizio capitale. Ciò provoca una profonda indignazione in chiunque abbia fede sincera e tradotta in dedizione a Cristo.

Si rischia pure, con l'indifferenza, di non concedere al fratello il diritto alla non sofferenza laddove Cristo ci chiama per offrire il meglio dell'essere nostro a quanti appaiono inchiodati nel dolore e nell'emarginazione.

Perciò si rende necessario, nel bisogno, il sentimento primario dell'accoglienza, giacché su questa terra siamo venuti per servire, e non per essere serviti. S. Francesco, pur tra le percosse e le derisioni, diceva sempre di trovarsi "in perfetta letizia", e non tralasciava la sua missione d'amore verso i poveri.

Le parabole delle dieci vergini e dei talenti devono farci riflettere sul nostro destino ultimo, legato alla fedeltà con cui ciascuno di noi avrà osservato il precetto caritativo. Carità è sinonimo di umiltà, di serena e operosa condivisione dei bisogni del prossimo. In ciò si ravvisa l'etica cristiana, e a questa dovrebbe ispirarsi la comunicazione media-

tica, che oggi appare così superficiale ed estranea a qualsiasi ideale costruttivo che veda nella Chiesa un luogo di confronto.

La "Lettera a Diogneto" è citata, a questo proposito dal relatore, come documento che addita nel cristiano l'imitatore del Dio benefico nel suo soccorso a chi è meno abbiente e meno favorito di lui, e rende comprensibile il sacrificio dei martiri. Nella Chiesa dunque ci riconosciamo provvisti di questa luminosa identità d'amore: non è forse vero che il pagano Plinio il Giovane riconosceva nei cristiani persone piene di premure e di profondo affetto reciproco?

Vivere l'uno verso l'altro, aiutare i sofferenti, gli sventurati, gli emarginati: qui sta l'essenza del cristiano, l'umanità, che nel servizio ai fratelli si fa inno alla vita e faceva dire a Giovanni Paolo II che neppure le donne stuprate devono abortire.

Carità e umiltà non si configurano come frutto di costrizione ma di libera scelta mirante alla fratellanza e alla pace mondiale in una prospettiva di salvezza, senza alcuna discriminazione di ceto o di razza.

Lo si vede chiaramente nell'abate che, nel suo monastero, si china a lavare i piedi al pellegrino: umile gesto che si erge a simbolo di testimonianza evangelica, di sobrietà di vita, di aspirazione alla fraternità e alla pace.

Nelle similitudini del sale della terra e del chicco di grano, dalla cui morte nasce un germoglio di vita, si trova l'autentica sostanza del cristianesimo, e se ne rintraccia l'anelito alla pace, unica via per il riscatto dell'umanità dai soprusi e dalle guerre.

Pace è vita, e riscoprire questa cultura della pace significa riconoscere l'opera umile e gratuita che ogni uomo, giunto alla verità cristiana, ha da compiere a servizio del prossimo, evitando l'asservimento alla massificazione tecnologica e commerciale, negatrice della libertà dello spirito, della giustizia e della concordia fra le genti.

A questo luminoso porto si approda con l'umiltà del cristiano, consapevole che nell'umiltà è risposta la sua sanità. E ciò non è debolezza ma comporta un chiaro e forte senso di responsabilità di fronte a Dio e all'uomo.

"Colpi di timone" al teatro Comunale

Ovada. Dopo la pausa natalizia, riprendono al Comunale gli spettacoli teatrali basati sulle opere del grande attore dialettale genovese Gilberto Govi. La Compagnia "In sciou palcu", diretta da Maurizio Silvestri che interpreta Govi, si ripropone al pubblico del Comunale giovedì 11 gennaio 2007, alle ore 21.15, con "Colpi di timone", tre atti di Enzo La Rosa. E come al solito, per l'originalità e la grande vis comica del teatro goviano, unite alla bravura degli interpreti, divertimento e risate per tutti sono assicurati.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Le classifiche dei diversi campionati

Le squadre giovanili dell'Ovada Calcio



Nelle foto, dall'alto in basso: Esordienti a sette, i Pulcini '98, i Pulcini '96, i Pulcini '92.

Ovada. Le formazioni giovanili dei Pulcini dell'Ovada Calcio sono state le protagoniste del torneo di Natale, organizzato nel periodo natalizio al Geirino dal settore giovanile calcistico.

I Pulcini '95, '96 e '97 al di là del risultato finale, hanno dato spettacolo, evidenziando i continui progressi dimostrati sotto la guida dei tecnici Ottria e Palese. Il torneo ha anche rappresentato il momento per tracciare il bilancio del settore giovanile.

La Juniores provinciale di Marco Bisio ha chiuso al terzo posto ma con la partita con la Viguzzolese da recuperare.

Gli Allievi provinciali di Avenoso hanno concluso il girone di andata con 4 punti ma si propongono per un girone di ritorno di riscatto, dopo i ritorni di

Kindris dall'Acqui e Bottero dall'Alessandria.

Bene anche i Giovanissimi di Tamani, con i nove punti grazie alle tre vittorie, oltre ai due successi ottenuti contro formazioni fuori classifica.

Infine gli Esordienti di Sciutto hanno concluso l'andata con 4 punti. I Pulcini infine si ripropongono per il ritorno con il torneo primavera.

Da ricordare anche la collaborazione con la Pol. Castelletese e il Pro Molare. La prima è presente con una formazione Giovanissimi guidata da Dino Grassano ed occupa i primi posti della classifica. Il Pro Molare di Thomas Ferraro partecipa al campionato Esordienti a sette.

E. P.

Avenoso e Sciutto neo tecnici

Ovada. Promossi a pieni voti Mauro Sciutto e Vincenzo Avenoso che, a dicembre, hanno concluso il corso per allenatori di calcio tenutosi ad Alessandria. Una bella soddisfazione per i due tecnici del settore giovanile dell'Ovada Calcio. Un risultato che premia gli sforzi compiuti dai neo tecnici durante il corso ma qualifica ulteriormente il settore giovanile dell'Ovada Calcio, che può ora contare su due allenatori "patentati". Conoscono tutti la dedizione con cui Avenoso e Sciutto lavorano con i ragazzi e questo risultato è di buon auspicio per il futuro.

Dal Comune a palazzo Delfino

Premiati i giovani dell'Atletica Ovadese

Ovada. Nel corso di una breve ma simpatica cerimonia a Palazzo Delfino, il Comune di Ovada ha premiato con una medaglia gli atleti del settore giovanile e del settore Aleramico che si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica.

Accolti dal vicesindaco Francesco Piana e dall'assessore allo sport Claudio Anselmi, i campioni di Ovada erano accompagnati dal presidente Alessandro Bruno e dall'allenatrice Alessandra Cucchi, responsabile del settore Aleramico.

Nelle note di saluto il vicesindaco ha ricordato il merito delle società sportive in generale e dell'atletica ORMIG in particolare nel loro impegno a diffondere lo sport, in tutte le sue componenti, nel mondo giovanile. *"Diffondere e difendere lo sport giovanile è la migliore garanzia di fare un buon investimento per il futuro"* - ha detto Piana, e la nostra amministrazione è riconoscente nei confronti di queste realtà, fatte soprattutto di entusiasmo e volontariato, che riescono a trasmettere valori positivi ai nostri giovani".

Il presidente Bruno ha ricordato come questo incontro di fine anno abbia fotografato, nelle sue varie edizioni, la straordinaria trasformazione dell'Atletica ORMIG. *"Il primo anno avevamo qualche esordiente e tanti genitori - ha ricordato Bruno - poi siamo passati a qualche ragazzo, poi sono comparsi i cadetti e le cadette, lo scorso anno avevamo anche i nostri Allievi del settore Aleramico, ma non tutti erano campioni... quest'anno sono presenti ragazzi e allievi ma sono tutti campioni!"*

Questo simpatico incontro

ha chiuso una annata eccezionale per la società ovadese che ha saputo organizzare il campionato regionale SOI, in primavera, quindi ha partecipato con i suoi atleti, settore giovanile e settore Aleramico, ai principali campionati regionali e nazionali, portando a casa importanti riconoscimenti, ed è culminata con la grande manifestazione internazionale del 14 ottobre, dedicata al primo presidente avv. Ugo Sultana. La pista ora agibile, anche se bisognosa di urgente restauro dopo quasi vent'anni, sarà teatro, nel 2007, di importanti appuntamenti sportivi, giovandosi anche della fruttuosa collaborazione con il centro Atletica di Celle Ligure al quale il comprensorio del Geirino offre eccellenti opportunità organizzative soprattutto nei mesi estivi, quando la realtà ligure diventa di difficile gestione.

I campioni premiati dal Comune sono:

Riccardo Mangini, Matteo Priano, Simone Lerma, Alberto Trivelli sono i quattro della staffetta ragazzi campioni regionali nella 4x100, mentre lo stesso Mangini è anche campione regionale dei 60 metri piani.

Francesco Crocco, Mauro Di Francesco, Andrea Scarso, Fabio Chiariello sono gli aleramici campioni regionali nella staffetta 4x100 e finalisti ai nazionali di Fano.

Alex Rubatto, Alessandro Grosso, Alessio Merlo si sono qualificati per le finali nazionali allievi.

Questi stessi sono stati anche ricordati e premiati nel corso della festa dell'atletica Alessandrina che si è tenuta nel nostro capoluogo a cura del Comitato Provinciale della FIDAL.

Presso la scuola media "Pertini"

In palestra corsi di tiro con l'arco



Ovada. Anche ad Ovada è presente una sezione di tiro con l'arco.

Si tratta di un gruppo staccato della società sportiva dilettantistica arcieri "Città della Paglia" di Alessandria, che si presenta con l'obiettivo di propagandare questo sport, regolarmente affiliato al Coni.

In città il ritrovo è stato fissato, per due giorni alla settimana, alla palestra della Scuola Media "S. Pertini".

Tutti i giovedì, dalle ore 20.30 alle 23, si svolgono i corsi con istruttori federali,

come il campione italiano Federico Panico, mentre il martedì è riservato agli allenamenti.

Il materiale necessario per questo sport viene fornito. Così la palestra della Scuola Media è trasformata in un campo da tiro dove i partecipanti si addestrano a centrare il bersaglio migliore. Ed anche le donne si stanno avvicinando al tiro con l'arco.

A giugno poi è prevista una manifestazione a Grillano dove già esiste un campo gara.

Calcio 1ª categoria

Sei le formazioni per la Promozione

Ovada. Un dicembre decisamente negativo rimette tutto in discussione il discorso promozione in casa Ovada Calcio.

Nell'ultimo mese del 2006 la squadra di Edo Esposito ha infatti collezionato un solo punto nel rocambolesco pareggio con la Nicese ma ha subito le uniche due sconfitte del campionato: a Castelnuovo Scrivia e nel Torinese con l'Usaf Favari.

Al termine del girone di andata si è comunque delineata la nuova configurazione della 1ª categoria.

Sei sono le formazioni coinvolte nella lotta per la promozione, con l'Arnuzzese favorita per la vittoria finale e la sorprendente La Sorgente di Acqui candidata per i play off con Ovada, Calamandranese, Nicese e Viguzzolese. Per la retrocessione diretta sembra ormai un discorso ristretto al Pro Villafranca.

L'Ovada sembrava avviata ad un finale trionfale ed invece le due sconfitte l'hanno relegata in seconda posizione dove ben cinque formazioni sono raggruppate nell'arco di tre punti. Tutto non è ancora perso, affermano i dirigenti

perché rimane un girone di ritorno da giocare ma qualcosa non ha funzionato in una squadra che ha segnato parecchio ma altrettanto ha subito, tanto da risultare, tra le prime sei, la squadra con il passivo maggiore.

Senza altro la lunga assenza di Alloisio per infortunio, impiegato solo in poche occasioni, è risultato determinante, come la squalifica di Remo Marchelli sul quale la dirigenza continua a sperare in uno sconto. Il reparto avanzato si è dimostrato positivo con bomber Bafico a quota dodici, ma non da meno sono Patrone con otto reti e Cavanna cinque, senza contare le due reti di De Meglio e un gol di Perasso, Pasquino, Facchino.

Dopo il periodo natalizio la squadra riprende a lavorare. Obiettivo del tecnico è di recuperare tutti gli infortunati, da Facchino fermo dalla partita con la Viguzzolese a capitano Siri operato di menisco prima di Natale. Giudizio positivo invece per i giovani Ravera Lorenzo, Parodi, Cairello e Perasso, impiegati per ottemperare all'obbligo dei giocatori in quota.

E. P.

A Cremolino

Le opere realizzate ed in corso d'appalto

Cremolino. Dal sindaco Pier Giorgio Giacobbe un resoconto e consuntivo sintetico sugli interventi più significativi realizzati in paese o in via di realizzazione.

Opere realizzate: rifacimento ponticello su rio Pobbiano, in via di completamento (asfalto); compromesso per acquisizione area adiacente rio Pobbiano (serve per l'ampliamento della sede stradale e la creazione di un'area per i cassonetti raccolta rifiuti e differenziata); restauro ringhiera via Amorina; manutenzione via Umberto I; area ingresso S. Bernardino; compromesso per acquisizione terreno per strada loc. S. Bernardino; adeguamento locale ex Val Badone per archivio storico, da completare; spostamento pali per illuminazione campo di calcio; piano regolatore: adeguamento parziale per area destinata a distributore carburante e modifica norme su restanti aree artigianali; sistemazione segnaletica per indicazione vie e numeri civici; pulizia con intervento forestale lungo muro via Roma e scarpata campi sportivi.

Opere realizzate in parte e da completare: completamento parcheggio cimitero (marciapiede e canalizzazione illuminazione); adeguamento segnaletica stradale, verticale e orizzontale, su strade comunali.

Opere appaltate: ampliamento con due punti luce

dell'illuminazione via Falabrino (appaltato Enel); installazione 1/2 punti luce in Reg. Cavalieri (appaltato Enel); antichizzazione 2 punti luce centro storico (appaltato Enel); spostamento palo illuminazione loc. Vallassa (incrocio); taglio e potatura alberi; restauro statua S. Alberto.

Opere in corso d'appalto: sistemazione complessiva cimitero (rifacimento muro perimetrale, pericolante, lungo la Provinciale, rifacimento vecchi loculi dietro cappella mortuaria lato sinistro, sistemazione completa campo comune siepi e vialletti, copertura e rifacimento scala accesso piani inferiori e costruzione nuovi loculi, completamento impermeabilizzazione terrazzo, costruzione nuovo ingresso, predisposizione locale per montacarichi); interventi migliorativi rete idrica (costruzione nell'ex Casa Lagorio di nuova vasca ed allacciamenti). Previsti altri interventi di potenziamento nei 5 comuni con crisi di approvvigionamento e distribuzione idrica (Cremolino, Montaldo, Carpeneto, Trisobbio, Prasco).

Per le opere previste in corso di progettazione e finanziarie con mutuo e per i programmi e domande di finanziamento regionale (bandi 2006), si rimanda al prossimo numero del giornale, in uscita venerdì 12 gennaio 2007.

Calcio Amatori: il Carpeneto pareggia

Carpeneto. Nel campionato Amatori di calcio UISP il Carpeneto di Andrea Oddone ferma sul 3-3 la capolista Aquesana di Acqui, con una doppietta di Ferrando e un gol di Marchelli.

Formazione. Majan, Gollo, Crocco, Robbiano, Alpino, Gargiulo, Tomati, Ferrando, Frascara, Bobbio, Imbaye. A disp.: Marchelli, Alloisio, Parodi.

Iniziativa scolastiche a Masone

Materna ed elementare nel progetto "Natale"



Masone. La Scuola Primaria e dell'Infanzia Statale di Masone hanno organizzato anche quest'anno, in occasione del Natale, il "Mercatino".

L'iniziativa è nata lo scorso anno per motivare gli alunni alla partecipazione alle attività di laboratorio a "classi aperte", collocate appunto in prossimità del Natale.

La vendita, organizzata per dare senso all'attività, ha dato ottimi risultati, per cui nel presente anno scolastico gli obiettivi sono stati due: lavorare "a classi aperte" con uno scopo, ma anche garantire alle classi/sezioni una forma di autofinanziamento e devolvere parte del ricavato in beneficenza.

Quest'anno i risultati hanno superato tutte le previsioni, sia per ciò che concerne il livello dei lavori eseguiti dagli alunni, sia per il ricavato.

Il Progetto "Natale" come viene definito nel Piano dell'Offerta Formativa, è caratterizzato da due momenti significativi: le attività svolte dai

bambini che possono scegliere liberamente in quale laboratorio inserirsi in base all'età e alla difficoltà della proposta e il momento della vendita, durante il quale bambini, genitori e docenti si alternano simpativamente nel ruolo di venditori e acquirenti.

Notevole è stata l'affluenza della popolazione masonese e significativa la generosità dimostrata, in risposta all'impegno profuso da alunni e docenti per preparare gli oggetti ed allestire i banchi di vendita. Il clima di collaborazione che si è instaurato naturalmente ha dimostrato che si può operare nell'interesse comune, ottenendo risultati soddisfacenti anche sul piano della relazione umana e formativa.

L'Istituto vuole cogliere l'occasione di questo breve articolo per ringraziare tutti i genitori che hanno contribuito con la loro presenza a ricordare che la scuola è un servizio del paese a favore dei bambini, anche oltre l'orario di lezione.

Auguri di Natale

Scuola dell'infanzia angeli sul palco



Masone. La Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà" ha augurato il suo Buon Natale 2006, domenica 17 dicembre presso il teatro dell'Opera Mons. Macciò, con una originale rappresentazione della natività, vista dalla parte degli Angeli, cioè i piccoli alunni per l'occasione dotati di tuniche bianche, aureole e tanto di candide ali. Davanti ai genitori e parenti in visibilità, seguendo attentamente le direttive della regista Suor Maria, assistiti dall'esperta del suono Suor Adelaide, vestiti e coordinati dalle maestre Rosanna e Michela e da alcune mamme, tutti i bambini, dai due anni in su, hanno cantato e recitato per quasi un'ora. Al termine della recita, il presidente della Fondazione ha rivolto il suo ringraziamento ai collaboratori e l'augurio alle famiglie presenti, invitando quindi sul palco il Parroco Don Maurizio Benzi che entra di diritto nel Consiglio d'Amministrazione, succedendo a Don Rinaldo Cartosio. La festa è quindi proseguita nei locali della scuola con il rinfresco, il mercatino e le altre proposte benefiche sostenute dalla nostra scuola materna. Per completezza ricordiamo pure l'indispensabile operato della Vice Presidente Rossella Buzzzone, del consigliere Nanni Licheri, del segretario Franco Bottero, di Suor Emma e Suor Ivana, e di Silvana Macciò; soprattutto ringraziamo di cuore tutti i sostenitori e gli amici della scuola, il Gruppo Alpini di Masone, e le mamme che lavorano sempre con tanta dedizione.

Consiglio comunale a Masone

L'assessore Lipartiti illustra le opere pubbliche

Masone. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Lipartiti ha presentato la situazione delle opere realizzate e da completare negli ultimi mesi del 2006. È stato ultimato l'adeguamento funzionale e normativo degli spazi interni del Museo Civico Andrea Tubino nonché sono stati sistemati gli accessi all'ex Convento degli Agostiniani con la realizzazione di nuovi servizi igienici, il restauro del passalizio, la sostituzione degli infissi esterni, il completamento del sistema di allarme e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le opere, il cui costo previsto è di 140.000 euro, sono state finanziate dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (euro 70.000), dalla Regione Liguria (euro 30.000) dalla Provincia di Genova (euro 20.000) e con entrate proprie del Comune di Masone (euro 20.000). Il Museo Tubino verrà così riaperto al pubblico durante le festività natalizie anche per la visita al tradizionale Presepe meccanizzato.

Altro intervento realizzato è il completamento della nuova struttura in via Negrotto Cambiaso dove, a partire dai primi giorni del prossimo gennaio verrà trasferita la sede del Consultorio Familiare.

Sono stati sistemati gli spazi esterni e gli accessi mentre l'interno è stato interessato da opere di rifinitura per un costo complessivo di quasi 40.000 euro, finanziato attraverso lo scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Nella vicina scuola elementare in piazza 75 Martiri, sono state poi piastrellate le pareti della mensa scolastica in ottemperanza alle vigenti normative di legge. I lavori, finanziati direttamente dal Comune, sono costati 5.500 euro.

Per quanto riguarda la viabilità, sono state asfaltate le strade comunali della località Giute, il tratto di via Romitorio tra le località Rian del Pizzo e Verne, il parcheggio di via Marconi ed il piazzale antistante il nuovo Consultorio con relativo collegamento di accesso. Il costo delle asfaltature, con finanziamento diretto da parte del Comune, è stato di 30.000 euro.

Infine, nei mesi scorsi, sono stati completati i lavori di rifacimento e ampliamento degli spogliatoi nella palestra comunale di villa Bagnara con realizzazione di una soppalcatura interna e degli impianti.

La copertura dell'onere finanziario di 145.000 euro è venuta attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per 100.000 euro ed un contributo regionale di 45.000 euro.

Presidente e direttivo Le Valli del Latte

Valle Stura. Ferruccio Galbiati, 48 anni, popolarissimo ristoratore ed esperto di vini di Campo Ligure, è il nuovo presidente dell'Associazione "Le Valli del Latte", il sodalizio che valorizza prodotti e bellezze locali, istituito nel 2001 con il contributo del Consorzio Cooperativo ed EXPO Valle Stura, Comuni e Pro Loco, Ente Parco Beigua, la CCIAA di Genova e l'APT. Del nuovo direttivo fanno parte Vanessa Chiesa, Mirella Ravera, Francesca Sarti, Bianca Maria Lombardo, Alberto Bessini, Giuliano Pastorino, Stefania Cevasco e Franco Bavaresco. Info: IAT di Campo Ligure 010-921055, prollococampo@yahoo.it



Ferruccio Galbiati

Tennis Campo Ligure

Vinti tre incontri dei primi quattro

Campo Ligure. Novembre e dicembre hanno concluso la lunga stagione sportiva del Tennis Club Campo Ligure.

Dopo i XXXI Campionati della Valle Stura per 4.1, andati per la quarta volta consecutiva a Paolo Priarone (secondo Marco Pesce, semifinalisti Riccardo Pesce e Mario Polidori, gara 4.4 vinta invece da Stefano Campora) ed il Memorial Armando Oliveri conquistato da Marco Macciò su Pietro Leoncini sugli Junior e da Fabio Di Terlizzi su Emanuele Oliveri tra gli allievi, hanno preso il via i campionati invernali.

In Coppa Wingfield ottima partenza del club valloggiano, che ha vinto tre dei primi quattro incontri: 6-1 all'Ambrosiano, 7-0 alla Cà Bianca, poi sconfitta 1-6 ad Arenzano ed infine 7-0 in trasferta a Cairo. La formazione capitanata da Marco Preti comprende Priarone, Canobbio, Menta, Poli-

dori, Macciò e, grazie alla disponibilità del T.C. Masone, anche il "prestito" Marco Pesce.

Alla ripresa, il 14 Gennaio, trasferita al D.L.F. Alessandria. In II Divisione Molinari, Minetti, Rosi e Riccardini sono secondi in classifica alle spalle del T.C. Albisola dopo quattro giornate.

Nell'Under 17 Macciò, Rosi e Ponte sono giunti terzi nel girone da cinque squadre, nell'Under 15 Leoncini, Di Terlizzi e Oliveri passano in semifinale regionale (primi nel loro girone), infine in Under 13 Bosica, Canepa, Anfuso, Odone, Poggi, Andrea Oliveri e Bodria hanno iniziato cedendo 2-1 al Pegli e 2-1 alle Palme.

In Febbraio nell'attività Promo femminile toccherà anche a Marta Bellotti, Federica Masoni, Federica Macciò, Miriam Pastorino, mentre un gruppo di altri 6-7 atleti scenderà in gara nel minitennis.

Oratorio di N.S. Assunta

Rinnovato il consiglio di amministrazione

Campo Ligure. L'Arciconfraternita dei Disciplinanti dell'Oratorio di N.S. Assunta ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ed alla distribuzione delle cariche all'interno di esso che risulta così composto: Piana Giuseppe (Priore), Oliveri Renzo (Vicepriore), Rizzo Roberto (Segretario), Oliveri Guido (Tesoriere), Leoncini Pietro, Oliveri Andrea, Piombo Fausto, Rosi Dulio (Consiglieri), Ferrari Angelo e Rizzo Giorgio (Revisori dei conti).

Il notevole rinnovamento messo in atto dall'antichissima Confraternita dimostra la volontà di recuperare un'operatività che, negli anni, era venuta meno con l'avanzare dell'età dei confratelli.

L'ingresso di un nuovo Priore e di elementi decisamente più giovani porterà sicuramente ad un'importante svolta nelle attività di questo sodalizio che affonda le radici nell'antica storia del paese.

Il programma del nuovo Priore e dei suoi collaboratori è abbastanza ambizioso: va dal versante "laico" di un riordino e ricognizione dell'ancor notevole patrimonio immobi-

liare che, a vario titolo, fa ancora capo all'oratorio in modo da poter reperire quei fondi indispensabili a qualunque iniziativa, ed al recupero di un vasto materiale artistico e storico-archivistico, quasi tutto nascosto, in modo da poter renderlo il più possibile fruibile da parte di studiosi, storici e della popolazione.

Sul versante più propriamente religioso l'impegno sarà rivolto a ridare un contenuto liturgico a questo oratorio che, come tutti gli altri, ha ricevuto una mazzata terribile quando gli è stato vietato di celebrare le s. messe.

Esistono ricorrenze e celebrazioni, storicamente importanti, trascurate negli anni che meritano una riscoperta ed un rilancio, secondo la falsariga di quanto è già stato fatto dall'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco.

Il lavoro, quindi, per il nuovo Consiglio non mancherà di certo ma i membri si augurano entro un lasso di tempo ragionevolmente breve di poter vedere i primi risultati.

Non rimane altro che rivolgere un caloroso augurio di buon lavoro.

Voparc Pallavolo

Campionato di Volley risultati altalenanti



Le ragazze dell'Under 16 e 18.

Campo Ligure. La Pallavolo P.G.S. Voparc è nel pieno della sua attività con tutte le sue categorie: Under 16, Under 18, Mini e Microvolley. Mentre sono già iniziati i campionati per le due Under, a fine gennaio partiranno i concentramenti per i piccoli atleti. L'Under 16 ha già disputato cinque gare del girone di andata vincendo due partite e perdendo le altre con il minimo scarto. L'Under 18 è a tre partite disputate di cui una sola vinta. Ci sarà ora la pausa natalizia che terminerà il 13 Gennaio per l'Under 18 che giocherà contro la Virtus di Novi e per l'Under 16 che si misurerà il 20 Gennaio con lo Sporting Acqui.

Un abbonamento
a **L'ANCORA**
è sempre
un bel regalo...

Campagna abbonamenti 2007

Al via progetti "fermi" anche da oltre vent'anni

Si sono sbloccati i cantieri per migliorare la viabilità

Cairo Montenotte. Se c'è un settore, per quel che riguarda gli interventi di carattere pubblico, che quest'anno può ben figurare al primo posto è senza dubbio quello della viabilità.

Stiamo parlando soprattutto del collegamento tra il capoluogo valbormidese e Altare, che rappresenta l'estremo confine di quello che un tempo era la zona piemontese.

L'opera che più ha fatto parlare di se è indubbiamente il sottopasso di San Giuseppe che costituisce il fatidico "tappo", per dirla alla francese, tale da creare ripetuti intasamenti non soltanto a causa dei normali spostamenti dei locali ma soprattutto per il traffico dei mezzi pesanti.

Nel mese di ottobre è stata aperta il tunnel sotto la ferrovia con l'uso di una tecnologia avveniristica che non ha influito che per due o tre giorni soltanto sul traffico gommato e su quello su rotaia. Il manufatto col quale è stata realizzata la struttura del sottovia ha una dimensione interna minima di 4,50 metri di larghezza e di 5 metri di altezza tale da consentire finalmente un agevole transito anche ai mezzi pesanti. Ora i lavori proseguono a ritmo serrato e si spera che quanto prima anche questo impedimento ai normali collegamenti valbormidese sia completamente risolto. Naturalmente questo prevede tempi non proprio brevi in quanto si dovrà intervenire anche sul sottovia attualmente in uso per renderlo adeguato al servizio che dovrà svolgere.

Coloro che passano abitualmente per queste strade si saranno accorti che la Provincia sta allargando numerosi tratti di carreggiata rendendo così più agevole il passaggio.

Questo è avvenuto, per esempio, nei pressi della Pizzeria Drago, dove purtroppo si sono verificati in passato gravi incidenti stradali. Bisogna comunque precisare che la carreggiata più larga servirà a rendere più agevole il percorso ma non a scongiurare i danni dovuti all'imprudenza



dei guidatori.

E la provinciale verrà anche allargata tra San Giuseppe e Carcare per rendere più agevole il traffico in entrata ed uscita nei pressi dell'area commerciale, dove si trova il supermercato Lidl.

Il tratto di strada avrà dunque tre corsie e verrà migliorato l'accesso allo svincolo che porta in località Curagnata: per fare questo sarà abbattuta il piccolo fabbricato che dà sulla provinciale.

E' anche in progetto un parcheggio nell'area verde dell'ex fornace, poco prima della galleria. Si tratta di una serie di interventi scaturiti dalla collaborazione tra la Provincia e i comuni interessati.

I lavori toccano anche via Brigate Partigiane a Cairo: la Regione avrebbe già concesso il contributo per la realizzazione delle due complanarie di servizio che interessano gli svincoli di accesso ed uscita alla città, opera questa in programma da molto tempo ma che, proprio per mancanza di finanziamenti, era rimasta in sospeso per anni.

E tra le varie opere di cui si sta parlando non bisogna dimenticare le rotatorie, come quella di San Giuseppe, che, pur decisamente contenute nelle dimensioni per oggettiva mancanza di spazio, non mancano di svolgere dignitosamente il loro compito.

Quello che comunque ha più stupito, proprio sul finire del 2006, è l'inizio a sorpresa dei lavori della tanto attesa variante del Vispa.

Da qualche settimana gros-

se macchine operatrici sono al lavoro nei pressi del Ponte della Volta, tra Vispa e Altare, e una grande sgarcio ha già violato la collina; le operazioni di rimozione e sgombero terra sembrano continuare con una certa alacrità. In effetti, una volta completata questa grande opera pubblica, si potrà dire di aver portato un notevole contributo per agevolare i collegamenti tra Liguria e Piemonte.

A beneficiarne comunque non saranno soltanto i grossi camion che numerosi transitano per questa strada ma anche i residenti che non dovranno più sorbirsi lunghissime code soprattutto nelle ore di entrata ed uscita dai posti di lavoro.

PDP

Auguri dall'AVIS di buon anno '07

Cairo Montenotte. L'Avis Comunale di Cairo Montenotte augura a tutti i Soci ed alla cittadinanza un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo. Ricorda inoltre che sarà possibile donare il proprio sangue venerdì 5 e domenica 7 gennaio 2007, dalle ore 8 alle ore 10 e 30, presso la sede sita in via Toselli 11. Ringrazia pertanto tutti coloro che in tali date verranno per compiere un piccolo ma grande gesto di civiltà! Un arrivederci quindi al prossimo anno, dandoci appuntamento anche alle molte iniziative che verranno promosse sul territorio valbormidese.

GaDV

Il 2006 lascia Cairo senza più politici di spicco e tanti problemi

Cairo M.te - Il 2006 si è chiuso con un evento luttuoso, la morte del Sindaco di Cairo Montenotte Osvaldo Chebello, che è stato anche sicuramente il fatto politico più significativo dell'anno, in considerazione del ruolo e dell'importanza del personaggio nell'ambito della Valbormida e del fatto che la sua scomparsa rimescola le carte riaprendo i giochi politici a Cairo ed in conseguenza Val Bormida (Comunità Montana).

Osvaldo Chebello era Sindaco del 1999 di una coalizione di centrodestra, la prima che abbia conquistato Cairo Montenotte, da sempre roccaforte prima del PCI e della sinistra poi. Negli anni ottanta, come Sindaco socialista, aveva guidato una coalizione di centrosinistra, per oltre sette anni dal 1983 al 1990.

L'altro fatto politico rilevante dell'anno è che con le elezioni politiche la Val Bormida non ha più rappresentanti in parlamento.

Un evento, erano decenni che la Val Bormida aveva almeno un rappresentante in parlamento.

È stato il risultato della riforma elettorale voluta da Berlusconi, che ha prodotto liste blindate senza possibilità di scelta da parte dell'elettore (se non quella di votare un partito piuttosto che un altro). Sono stati i partiti a decidere a priori, scegliendo l'ordine della lista, chi sarebbe passato e chi no. Ciò la dice lunga sulla considerazione che questa valle gode presso le principali forze politiche.

Il 2006 è stato anche l'anno dell'agonia della Ferrania. Nel corso dell'anno è apparso infatti più chiaro che mai che il destino dello stabilimento appare segnato al di là delle tante promesse e dichiarazioni.

Sempre il 2006 sembrerebbe aver messo la parola fine alla questione della discarica che la Ligure Piemontese Laterizi voleva realizzare nell'ex-cava Filippa in loc. Ferrere.

Infine il 2006 ha visto finalmente l'avvio dei lavori per la costruzione della variante del Vispa che dovrebbe collegare direttamente Altare con Cairo e di altre importanti opere stradali oggetto dell'articolo a fianco.

flavio@strocchio.it

Riceviamo e pubblichiamo

Poche luci e tante ombre nell'accordo per Ferrania

Cairo M.te - Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa cge ci è stato fatto pervenire in redazione da Stefano Ressaia - segretario del P.R.C. di Cairo M.te.

"Nell'accordo firmato il giorno 7 Dicembre presso la Regione Liguria sono presenti alcuni aspetti moderatamente positivi ed altri certamente negativi.

La parte corretta riguarda i progetti che nel piano industriale sono indicati come possibile via d'uscita da una crisi dell'azienda che si protrae ormai da troppo tempo; certamente c'è da sperare che tali progetti si rendano concreto realmente in risultati apprezzabili, soprattutto sulle ricadute occupazionali, anche perché, e questo è uno degli aspetti quantomeno criticabili, gli investimenti indicati (e così scritti nel protocollo d'intesa) - circa 15 milioni d'euro - provengono tutti dalla parte pubblica (vale a dire tutti noi, con le tasse), mentre non è indicata una sola cifra d'impegno dalla parte imprenditoriale (potenza del rischio d'impresa!).

Altre previsioni giuste sono il ripristino del raccordo ferroviario con la stazione ed il recupero della strada che dall'interno della fabbrica si colle-

ga alla statale all'altezza del "Ponte della Volta". Spiace invece che non si faccia più alcun cenno al raddoppio del collegamento ferroviario Savona-Ceva-Torino e ad un utilizzo più efficace della S. Giuseppe-Alessandria, soprattutto nelle ore notturne.

Certamente un sacrificio molto grande è richiesto ai lavoratori, che subiscono ancora molti mesi di cassa integrazione (13 mesi a rotazione per 240 addetti).

E' auspicabile che le previsioni inserite nell'accordo, di un rientro di tutti i 400 operai ed impiegati, si rendano concrete realmente ed in breve tempo. Sarebbero altrimenti l'ennesimo raggio e presa in giro!

Ciò che preoccupa veramente sono le cose appena accennate o quelle non espressamente indicate:

- la centrale a bio-masse forestali non deve diventare un inceneritore camuffato;

- il depuratore interno non deve diventare un "impianto per lo smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi per conto terzi";

- la centrale a carbone non sarebbe la soluzione accettabile sul piano occupazionale, poiché impiegherebbe poche decine d'addetti molto specializzati (magari provenienti da altri luoghi, al di fuori della Valle Bormida) ed avrebbe contrariamente un peggioramento dell'impatto sull'ambiente di proporzioni non più accettabili dai cittadini e dal territorio di questa valle.

Rifondazione Comunista chiede che l'eventualità della costruzione di una centrale a carbone o a metano sia eliminata dalle previsioni del protocollo d'intesa firmato pochi giorni addietro e da qualsiasi altro accordo sia firmato in futuro.

Si all'occupazione ed a nuovi posti di lavoro (ma non a qualunque costo !!)

Si alla tutela della salute per tutti (lavoratori e cittadini della Valle Bormida)

No agli impianti inquinanti, su un territorio già ampiamente compromesso, sia come qualità dell'aria, sia sul piano della salute."

Con una iniziativa "giovanile" di porgere gli auguri

Addobbati dalle scolaresche gli alberi di Natale in centro

Cairo Montenotte. Tra le iniziative che messe in atto nel periodo natalizio c'è quella che interessa le scuole che si trovano sul territorio del Comune di Cairo che sono state invitate ad addobbare un albero di Natale messo a disposizione dei commercianti del centro storico.

E' stata veramente una bella idea che ha suscitato l'entusiasmo degli scolari che si sono dedicati con passione a questo compito.

Passando per via dei Portici abbiamo sorpreso una scolaresca intenta a svolgere questa, per loro molto impegnativa, incombenza.

Ne abbiamo approfittato e, dopo averli messi faticosamente in posa, abbiamo scattato la foto che volentieri pubblichiamo sul nostro giornale.



Si tratta di tutti i bimbi delle scuole di San Giuseppe, dai più grandi ai più piccoli, coi quali ci complimentiamo

per l'ottimo lavoro svolto.

E gli auguri vanno non soltanto a loro ma a tutti i bimbi di Cairo.

RCM

Cosseria: stop ai "rifiuti selvaggi"

Cosseria. Il Comune di Cosseria ha deciso di condurre una serrata campagna di dissuasione nei confronti di chi scarica abusivamente rifiuti ingombranti e/o speciali fuori dei cassonetti, ingombrando i cassonetti con rifiuti non urbani, inquina la raccolta differenziata con rifiuti non idonei. Il Comune nei giorni scorsi ha fatto apporre dei cartelli che ricordano le regole per lo smaltimento dei rifiuti e quello per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti nonché l'assoluto divieto di abbandonare rifiuti fuori dei cassonetti. Per i rifiuti ingombranti, il Comune di Cosseria ha istituito un apposito servizio per il quale occorre telefonare in Comune per accordarsi sul ritiro dei medesimi.

...dal 1946

Pasticceria
PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 1/1: ore 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Notturno: Distretto II e IV: Farmacia Manuelli, Cairo.

Festivo 6 - 7/1: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare..

DISTRIB. CARBURANTE
Festivo 1/1 - A.P.I. - Rocchetta e Liguria Gas - Via d. Resistenza Cairo;

Festivo 6/1 - AGIP - Corso Italia e ESSO C.so Marconi Cairo;

Festivo 7/1 - OIL Via Colla Cairo e TAMOIL Via Gramsci Ferrania.



**ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro**
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Con varie opere di rifacimento e consolidamento

Partono i lavori di restauro dell'ex convento delle Ville



Il geom. Antonio Fabbri e il vialetto di accesso al convento delle Ville.



Cairo M.te - Stanno per partire i lavori di consolidamento e di restauro conservativo dell'ex Convento di San Francesco alle Ville, uno dei monumenti più importanti della zona, dal punto di vista storico e artistico.

Il cantiere sarà aperto a breve e la durata prevista per l'intervento è di trecento giorni. Il restauro dell'ex Convento di San Francesco è stato deciso dal Comune di Cairo Montenotte su interessamento diretto del compianto sindaco Osvaldo Chelbello.

Si proseguirà sul progetto messo a punto da Armellino & Poggio architetti associati (via Vittorio Emanuele 12, Saliceto (CN) 0174/986.09-10).

La responsabile del procedimento è l'architetto Romana Ribero, mentre i lavori saranno eseguiti in associazione temporanea d'impresa dalla C.S.G. del geometra Giuseppe Ciccarello e dalla impresa Teknika Srl del geometra Antonio Fabbri.

L'ex Convento di San Francesco di Cairo Montenotte è stato realizzato nel XIII secolo su volontà di Ottone, signore del luogo.

Il Convento ebbe in passato grande importanza per la città, ma subì gravi danni soprattutto con le campagne napoleoniche del 1796

e del 1799, quando fu saccheggiato e incendiato. Nel 1805 finì ogni tipo di attività religiosa.

Nelle attuali rovine, in cattivo stato di conservazione, è sopravvissuto un chiostro a quindici colonne in pietra, con affreschi riguardanti la vita di San Francesco nelle lunette.

Gli affreschi, del XVI secolo, sono attribuiti al pittore Caccia di Montabone, detto Moncalvo.

La chiesa ha subito più rifacimenti e presenta strutture che risalgono ad epoche diverse, dal XIV al XVII secolo.

"Il primo stralcio di lavori particolarmente difficoltoso, afferma il geometra Antonio Fabbri - prevede tutto il manto di copertura del convento, oltre al consolidamento e restauro del chiostro, consolidamento e restauro del campanile, consolidamento e restauro dei muri della chiesa e del convento."

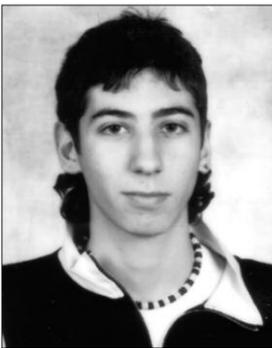
Si tratta di un intervento particolarmente difficoltoso, perché è un restauro conservativo di beni vincolati dalla Soprintendenza. La sfida è far dialogare le metodologie del restauro conservativo con le tecnologie moderne."

L'impresa Teknika Srl ha già operato in passato e sta operando con altri edifici sto-

rici: ne sono esempio il Castello Doria Malaspina di Calice al Cornoviglio (La Spezia), il Borgo Antico di Codiglia (La Spezia) e il Palazzo Comunale di Dorno (Pavia).

Luca Rovelli a 15 anni è già più che una promessa del moto cross cairese

Un giovane campione scoperto dalla Fantic Motor



Cairo Montenotte. La sua prima moto a 9 anni, un Malaguti 50 monomarcia, le prime uscite con il papà nei boschi e i primi consigli di come affrontare le mulattiere e non farsi male. A 12 anni la prima vera moto, un Suzuki 80 minicross con le marce. Continuano le uscite nei boschi con papà e contemporaneamente inizia-



no le prime gare, quell'anno fa 2 nell'ambito del Trofeo Skube, classificandosi per due volte quarto. L'anno dopo, il 2004, partecipa a tutto il trofeo Skube, facendo quattro primi ed un secondo e finisce per vincere il trofeo con la Suzuki.

Questo ragazzo di Cairo, abitante in via della Repubblica, si chiama Luca Rovelli e la sua veloce carriera è un condensato di passione e di tenacia che mai lo ha scoraggiato di fronte agli inevitabili incidenti di percorso.

Il 2005 compie 14 anni e passa al 50 cc. Honda; partecipa sempre al trofeo Skube vincendolo, e inizia a partecipare al campionato ligure di enduro collezionando purtroppo 2 ritiri; non si dà per vinto e finalmente, all'ultima gara disputata a La Spezia, centra la prima vittoria. In autunno partecipa alle ultime 2 gare di campionato italiano di enduro a Bobbio in provincia di Piacenza ritirandosi dopo un giro sotto la pioggia, poi a Schilapario in provincia di Bergamo sempre sotto l'acqua si classifica ventunesimo.

Il 2006 inizia sempre con la Honda 50 preparata dal padre. Il campionato italiano inizia il 12 marzo a Salerno sotto la neve, gara durissima ma che lo vede classificato al secondo posto.

Seguono tre gare sfortunate a Bologna, Perugia e Treviso con altrettanti ritiri a causa di inconvenienti al motore. Ma all'ultima gara, a Pistoia, arri-

va quinto classificandosi decimo nel campionato italiano e terzo nel Trofeo Honda. Tra una gara nazionale e l'altra trova il tempo per partecipare al Campionato Ligure di enduro vincendo a La Spezia, arrivando secondo a Casarza e primo a San Bartolomeo. Una malaugurata distorsione al polso lo costringe a ritirarsi dalla competizione alla quale teneva di più, quella di Cairo, e gli fa saltare quella successiva di Casanova di Rovegno. Ma nell'ultima, quella di Ventimiglia, esce vittorioso riuscendo, nonostante le gare che ha dovuto saltare, a classificarsi secondo al campionato regionale.

Alla fine della stagione, siamo in ottobre, viene convocato dalla rappresentanza ligure in vista del Trofeo delle Regioni di Pescara, dove la Liguria si classifica al secondo posto e infine, a novembre, la chiamata a Treviso dalla mitica Fantic Motor a provare la moto da cui scaturisce l'accordo per correre con il Cavallero come rappresentante ufficiale Fantic la prossima stagione, con buona pace del papà che ora non dovrà più perdere le notti per preparargli la moto.

Intanto a metà novembre sono iniziati gli allenamenti in vista della prossima stagione che inizierà il 25 marzo a Termini con due sedute la settimana di piscina e 2 di palestra, poi a gennaio si inizia ad andare una volta alla settimana in pista da cross. Al bravissimo Luca gli auguri più sentiti.

Comunicato Enpa di Savona

Allerta per i caprioli

L'Ente Nazionale Protezione Animali di Savona esprime un cauto ottimismo sull'iniziativa della Provincia di approvare un regolamento per la caccia al capriolo. Teme infatti l'influenza dei portatori (non solo cacciatori) dei formidabili interessi che ormai caratterizzano negativamente il settore della caccia agli ungulati (caprioli e cinghiali e, tra non molto, daini).

L'ENPA chiederà quindi alla Provincia di farsi promotrice, nella stesura del regolamento, di norme tese a combattere la speculazione; ed in particolare:

1) Assegnare ad organismi indipendenti il compito di effettuare i censimenti degli animali, eventualmente utilizzando appropriate tecnologie disponibili e su porzioni di territorio statisticamente significative.

2) Costituire commissioni paritetiche (agricoltori, animalisti, etc.) che valutino i danni arrecati dagli animali, perseguendo le segnalazioni non veritiere.

3) Affidare incarichi tecnici, nel settore della gestione della fauna, soltanto a persone i cui interessi ed attività professionali e commerciali non siano incompatibili con essa.

4) Attuare efficaci azioni per combattere la speculazione sulla carne degli ungulati cacciati, al fine di evitare l'illecita cessione a ristoranti e macellerie; ad esempio, catturare e reimmettere un certo numero di animali, dopo averli muniti di microchip.

A sostegno della richiesta, sia da parte dell'ENPA che da un gruppo di animalisti spontanei della Valbormida, sono già state raccolte centinaia di firme che, all'inizio del 2007, verranno ufficialmente consegnate a Ministeri, Regione e Provincia.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. La Procura della Repubblica di Savona ha chiesto il rinvio a giudizio di Gianfranco D'Angelo, 54 anni, per omicidio volontario ed occultamento di cadavere. D'Angelo è accusato di aver ucciso Alberto Genta detto "lo Spagnolo", sparito nel maggio 2003.

Altare. La Cisl ha vinto le elezioni per la rappresentanza sindacale nella vetreria Bormioli. Si tratta di una vittoria storica in uno stabilimento da sempre a maggioranza Cgil. La Cisl ha avuto tre delegati contro due della Cgil ed uno della Uil.

Ferrania. Vivo cordoglio ha destato a ferrania la morte di Piero Delle Nogare, 67 anni, carrozziere ed appassionato ciclista, che aveva vinto molte gare con i colori della 3M.

Cairo Montenotte. La Cisl si è imposta nelle elezioni sindacali tenutesi nei giorni scorsi presso lo stabilimento Artigo di Cairo Montenotte. La Cisl ha avuto due delegati ed uno la Cgil.

Cengio. Una donna cengese ottantottenne è deceduta all'ospedale di Cairo Montenotte dove era stata ricoverata in stato di denutrizione e condizioni igieniche precarie. La donna viveva con il figlio seguito dal Centro di Igiene Mentale.

SPETTACOLI E CULTURA

Concerto. Mercoledì 27 dicembre a Cairo Montenotte alle ore 21 nell'aula magna della Scuola Agenti di Polizia Penitenziaria si terrà il "Concerto degli Auguri" organizzato dal Comune di Cairo Montenotte in collaborazione con il Ministero di Grazia e Giustizia.

Teatro. Sabato 6 gennaio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "Eventi Teatro Ragazzi" di Genova presenterà la commedia "Ho comprato il mondo".

Teatro. Giovedì 18 gennaio a Cairo Montenotte presso il Teatro Abba alle ore 21 sarà messo in scena "Lo stano caso di Roberto P" di e con Paola Pitagora.

Teatro. Sabato 20 gennaio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21 la compagnia "La Bizzarria" di Venaria Reale presenterà la commedia "Così è se vi pare" di Luigi Pirandello.

Museo del Vetro. Apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18.

LAVORO

Commessa. Panificio della Valbromida cerca 1 commessa di banco per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1528. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Colf. Famiglia cerca 1 colf assistente anziani per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 26 max 35, esperienza sotto 1 anno. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1526. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Muratore carpentiere. Impresa edile cerca 1 muratore carpentiere edile per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 30, esperienza minima, patente B, auto propria. Sede di lavoro: cantieri vari. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1517. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori

il meglio
dell'hi-fi



Buone feste
e felice anno nuovo

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO *click*
arte

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi,
comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



Non aspettare la Befana

rinnova subito
l'abbonamento a

L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2007

Primo successo con gli emblemi di Cosseria

Berruti corre e vince con la maglia comunale



Cosseria. Luciano Berruti ha vinto a Montechiaro d'Asti la sua prima gara indossando la maglia del Comune di Cosseria. Si trattava di una gara di ciclocross, cui ha partecipato assieme al figlio Jacek, che si è classificato terzo nella categoria cadetti.

Berruti noto ciclamatore, possiede una preziosa collezione di cimeli che raccoglie la storia del ciclismo del secolo scorso, che il Comune di Cosseria ha deciso di valorizzare con la creazione di un apposito museo.

Luciano Berruti è ormai un invitato d'onore fisso a numerose delle più importanti manifestazioni ciclistiche europee, dove è apprezzata non solo la sua passione, ma la sua competenza e la sua conoscenza della storia del ciclismo arricchita di tanti aneddoti ignorati dai più. Per questa suo riconoscimento nazionale ed internazionale, il Comune di Cosseria lo ha dap-

prima nominato proprio ambasciatore nel mondo, quindi gli ha donato un completo kit ciclistico con gli emblemi di Cosseria, costituito da un borsette con tuta invernale, maglietta, calzoncini e numerosi ricambi. A Montechiaro, per la prima volta, ha vinto indossando la divisa ciclistica con gli emblemi del Comune di Cosseria. **f. s.**

Altare: concerto e tombola con la Befana

Altare - Sabato 6 gennaio alle ore 16 a Villa Rosa, nella Sala Convegni, si terrà il Concerto lirico dell'Epifania a cura dei solisti della Corale Monteverdi. Alle ore 21, nel Teatro Mons. Bertolotti, sarà giocata la grande Tombola dell'Epifania a cura dell'Associazione "La Quercia".

Befana degli animali a Savona

Sabato 6 Gennaio 2007, dalle 9 alle 19 a Savona, nell'isola pedonale all'incrocio tra via Paleocapa e corso Italia, si svolgerà la sedicesima Befana degli Animali, organizzata dai Volontari della sezione savonese dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere cibo per i numerosi animali, cani e gatti, che l'ENPA e gli Animalisti savonesi difendono giornalmente dai pericoli di un ambiente ostile.

Si potrà anche avere, con una piccola offerta, uno dei calendari 2007 dell'ENPA, in favore dei suoi rifugi e sottoscrivere la petizione per ottenere una diversa gestione della fauna selvatica provinciale e regionale, con particolare riguardo agli ungulati (caprioli, daini e cinghiali).

Le persone interessate potranno portare il loro "regalo" per i cani ed i gatti, sotto forma di pasta, riso, scatolette di carne, crocchette ed ogni altro genere di alimenti per animali, oppure consegnare offerte in danaro, che saranno impiegate per l'ulteriore acquisto di alimenti.

Il cibo per gatti che verrà raccolto sarà consegnato, fino ad esaurimento, ai "gattari" ed alle "gattare" della provincia; a Savona sono almeno 300 le colonie feline libere cittadine, dove vivono complessivamente circa 4.000 gatti, curati ed accuditi da circa 400 Volontari, soci dell'ENPA o "in-dipendenti".

Il cibo per cani andrà invece al rifugio ENPA di Cadibona, dove ogni giorno gli 80 ospiti mangiano 150 chilogrammi di zuppa di pasta, carne, legumi ed ortaggi.

Ideata dal cairese Coccino per promuovere la conoscenza

Una mappa "artistica" delle Valli Bormida

Cairo Montenotte. "Le Valli Bormida unite tra Liguria e Piemonte". Si tratta di una mappa che ha lo scopo fornire una visione di insieme dei territori bagnati dalle Bormide, prima della loro confluenza nell'unico fiume che, passando per Acqui, va a confluire nel Po.

Questa visione di insieme, contenuta in un foglio che misura circa un metro per 70 cm, raccoglie cinquanta comunità inserite in un variegato panorama ambientale frutto di una storia millenaria.

«Questa mappa artistica - precisa Eugenio Coccino che ne è un po' il creatore - non è un semplice stradario stradale, bensì lo strumento che vuole trasmettere i segreti di un mosaico emozionale per collezionare visite obbligatorie a tutte le comunità, scoprendone l'armoniosa unità e le risorse».

Le zone interessate sono formalmente suddivise tra Regione Liguria e Regione Piemonte, tra le Province di Savona, Cuneo, Asti e Alessandria e in diverse Comunità Montane. Ma i confini amministrativi, così importanti ed utili per determinare le migliori gestioni territoriali, svaniscono in questa mappa, dissolvendosi in una grandiosa unità territoriale.

La mappa vorrebbe far innamorare di questi luoghi la stessa Europa, i suoi cittadini tutti, che potranno conservare come souvenir: torri, pievi, ca-

stelli, musei, percorsi delle aree protette, accoglienza cortese, cordiale ospitalità, vini memorabili, nobili formaggi, tartufi, funghi, castagne, nocciole, carni e salumi genuini, frutti di bosco e miele purissimo...

La cartina, dal piacevole ed eloquente impatto visivo, è affiancata da una breve presentazione e dagli stemmi delle due regioni e dei cinquanta comuni interessati. In fondo troviamo alcune chiare indicazioni visive sul come arrivare in Valbormida.

Sul retro, divise per regioni e province troviamo precise informazioni su quanto può interessare il visitatore. Percorsi d'arte, punti di ristoro ed alberghi, luoghi dove si possono trovare i prodotti locali.

Per quel che riguarda la zona ligure troviamo i comuni di Altare, Bardinetto, Bormida, Cairo, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Roccavignale.

La Provincia di Alessandria è presente con sei comuni. Bistagno, Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui, Ponti e Spigno.

Otto sono i comuni dell'Astigiano: Bubbio, Cessole, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccavignano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

Cuneo interviene con quat-

torcini comuni: Bergolo, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monesiglio, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Saliceto, Torre Bormida.

Lodevole è stato lo sforzo di mettere insieme così tante e varieguate comunità, c'è da augurarsi che questo lavoro sia apprezzato e soprattutto utilizzato da un gran numero di persone.

«Lasciandosi il traffico e il frastuono alle spalle, scendendo dalla vostra auto, dal treno o dal pullman comincia un'avventura: a piedi, a cavallo, in bicicletta o in mountain-bike.

Andando a pesca, visitando botteghe artigiane e negozi semplici e raffinati, praticando gli svaghi e gli sport preferiti, gustando una gastronomia eccellente sentendosi pervasi di felicità.

Le Valli Bormida sono sicure, servite ottimamente nella viabilità e nei trasporti, a due passi dalla riviera ligure, ben collegate alle grandi città della pianura Padana nord occidentale.

Funzionano bene i servizi sanitari, gli uffici dei servizi civici indispensabili e vivaci sono le associazioni di promozione culturale e turistica. Quando meno ve lo aspettate, vi potrete imbattere in una sagra, in una festa folkloristica, nei mercati e nelle bancarelle locali. Benvenuti nelle Valli Bormida.»

RICORDO DELLA VALBORMIDA (1940 - 1942)



Nozze 15/5/1942, con la sig.ra Nelly Poggio figlia di Annibale Poggio che fu sindaco di Cairo negli anni 1920/1922.



A destra del Tenente Sivori con compagni d'armi.



A Osiglia col Capitano Saltetto al comando del reparto di guardia alla diga.

Buronzo. Titolari, dipendenti, collaboratori e simpatizzanti della ditta di alimentari Cesano di Buronzo.



Cesano Arturo s.n.c.
di Cesano Luigi e Stefano

Selezione prodotti alimentari
per la ristorazione di qualità
Carni e selvaggina pregiate dal 1914

Via Vittorio Veneto 25
Tel. 0161 851491/92
www.cesanoalimentari.it

13040 BURONZO (VC)
Fax 0161 851522
e-mail: cesano.aliment@tin.it

I MIGLIORI RISI DELLA BARAGGIA VERCELLESE: CARNAROLI - S. ANDREA

Canelli difende la Fisiatria con un documento comune

Canelli. Lunedì 18 dicembre Consiglio comunale aperto con il solo intervento esterno del responsabile Asl 19, arch. Robino, sul problema della Fisiatria e della Sanità a Canelli e in Valle Belbo. Pochi i presenti (Beppe Aimasso, Roberto Robba, Oscar Bielli, Luca Solari comandante della Stazione Carabinieri, due medici, due giornalisti).

Va subito fatta una premessa: la logica che portò gli allorati vertici dell'Asl e l'amministrazione comunale di Canelli (anni Novanta) a perseguire la strada della specializzazione in Fisiatria fu determinata dalla necessità di sfuggire alla logica della mannaia Asl fortemente costretta a ridurre le spese e la realizzazione di un centro di eccellenza che avrebbe dato una caratterizzazione diversa dalla struttura ospedaliera tradizionale. L'operazione avrebbe dovuto essere sostenuta con investimenti esterni alle fonti finanziarie della sanità regionale. Questo avrebbe consentito di concentrare le risorse sanitarie dell'Asl e della Regione per una funzionale attività di base presso l'ospedale di Nizza consentendo, attraverso altro percorso, il decollo di un centro di eccellenza a livello nazionale per la struttura canellese.

In apertura di Consiglio, il sindaco Dus ha rifatto la cro-

nistoria a partire dal 2002, quando il Ministero approvò, coerentemente alla programmazione sanitaria nazionale, di riconvertire l'ospedale di Canelli in una struttura per la riabilitazione cardiologia, traumatologica, ortopedica, reumatologica e neuromotoria per un costo di 15.400.000 euro da finanziare con i fondi del 2002, stabilendo che l'opera era da realizzarsi a carico dell'Inail... fino ad arrivare alla nota del 12 dicembre 2006 con la quale l'Asl 19 ha richiesto all'Inail di spostare le risorse finanziarie assegnate per l'acquisizione e la ristrutturazione del complesso di Canelli a favore di un presidio pubblico da realizzarsi in regione Boidi di Nizza Monferrato. In attesa di poter riportare il documento comune firmato da maggioranza e minoranza, abbiamo sentito le impressioni dell'ex sindaco di Canelli, Oscar Bielli.

Bielli. "L'architetto Robino ha dimostrato poca preparazione sull'argomento in quanto ha cercato di giustificare una scelta che è già stata presa. Robino non può venirci a dire che lui istruisce la pratica, ma sono altri a decidere.

Il responsabile dell'Asl 19 sostiene essere il finanziamento Inail più costoso di quello praticato dalle banche, ma non tiene conto che l'Inail non finanzia un'operazione

più o meno onerosa. L'inail compra l'ospedale, lo ristruttura, lo mette a disposizione dell'Asl che pagherà l'affitto.

Altra affermazione non accettabile di Robino è l'operazione a vantaggio dell'Asl che consiste nell'utilizzo di una parte di locali dell'ex ospedale come 'Casa della salute' ristrutturando gli stessi attraverso la vendita dell'area verde che si trova tra l'ospedale e la Pretura che dovrà essere resa edificabile per privati. A questo punto: perché rendere edificabile un'area verde al centro di un'area densamente popolata, visto che ci sono molti spazi da occupare nell'attuale struttura ospedaliera?

E mi domando se Robino abbia una minima conoscenza di quanto il mercato immobiliare stia immettendo su Canelli che è già eccessivo.

E poi incredibile affermare che negli stessi locali dell'ospedale di Canelli verranno ospitati gli uffici dell'Asl e la sede del Cisa. Entrambe le cose sappiamo non essere possibili per motivi diversi, e non spendibili in questa trattativa. Infatti il Cisa non dipende minimamente dall'Asl e lo spostamento degli uffici dell'Asl comportano una lunga e complessa concertazione con le organizzazioni sindacali.

L'architetto Robino ritenendo poco conveniente l'inter-

vento economico dell'Inail ha asserito di aver inoltrato alla stesso istituto una lettera con la quale chiede lo spostamento del finanziamento dalla sede di Canelli alla futura possibile sede ospedaliera di Nizza. Come è possibile che un'operazione finanziaria non conveniente per Canelli, possa diventare conveniente per Nizza Monferrato?

In sostanza dovremmo avere il coraggio tutti di ammettere o recepire che senza gli 80 posti letto della Fisiatria l'ospedale di Nizza non ha numeri e quindi la possibilità di vedere la luce. Pertanto stiamo assistendo ad un teatrino che come tutte le rappresentazioni ha già una trama, un colpevole ed una scena finale scritta.

Ancora una volta siamo in presenza della vitale necessità da parte della politica di negare quanto fatto in precedenza, confermando che è più facile distinguersi distruggendo che avendo la capacità di creare nuove opportunità".

Farinata con la Pro Loco di Canelli

Canelli. La Pro Loco di Canelli, in collaborazione con il caffè Torino e dei commercianti, organizza venerdì 5 gennaio, con i tradizionali forni a legna, in piazza Cavour, "Farinata non stop".

L'incasso della giornata sarà devoluto ai Vigili del Fuoco di Canelli. Dunque approfittare dell'occasione per assaggiare l'ottima e famosa 'belecauda' e dare una mano ad una benemerita associazione di volontariato.

Lotteria Pro Palio con il patrocinio del Comune

Canelli. Anche per il 2007, Canelli parteciperà all'edizione del Palio della città di Asti. Questa la decisione è stata comunicata, sabato 16 dicembre, dal rettore Gian Carlo Benedetti al sindaco di Asti, Vittorio Vogliano. "Per me si tratta della ventunesima volta - ha rilasciato Benedetti - Canelli vi parteciperà con la solita lealtà ed onore, nei modi e nelle forme stabilite dal Consiglio del Palio, a norma di regolamento. Debbo aggiungere che quest'anno partiremo presto con una bella lotteria, patrocinata dal Comune. Viste le scarse disponibilità dell'assessorato alla cultura (Louis Giorno responsabile), dobbiamo arrangiarci in qualche maniera".

Fanno parte del Comitato Palio:

Pier Giuseppe Dus, sindaco (rettore ad honorem), Gian Carlo Benedetti (rettore), Antonino Barresi, Filippo Grassano, Lorenzo Nervi (vice rettore), Geom. Pier Luigi Ferrero (coordinamento generale), rag. Giovanni Sandrone (Tesoriere), Mauro Traversa (segretario), Giovanna Omodeo Zurini, Gianna Milanese, Grazia Aranzulla, Maria Aranzulla, Marisa Tinto, Anna Mazzetto (Commissione storica), Mery Rosa, Annabella Mazza, Claude Marie Moret, Luigi Borello, Laura Tamassia (Commissione artistica), Giuseppe Gloria, Paolo Giangrande, Franco Tortoroglio (Commissione festeggiamenti).

Convocazione per i nuovi corsi del Ctp

Canelli. Martedì 9 gennaio, alle ore 21, presso i locali della Scuola Media "Gancia" a Canelli, si terranno le seguenti convocazioni:

"Casa dolce Casa". Un corso introduttivo sui temi della bioarchitettura e dell'abitare naturale. Il Corso che si propone sarà un valido aiuto per ristrutturare la propria casa e gli spazi in cui viviamo. Saper scegliere i suoni, i colori, gli odori, i profumi, la forma degli ambienti e la disposizione degli arredi permetterà a ciascuno di creare ambienti sani, armonici, di calma e sicurezza e trovare pace, serenità e salute.

"Bandiera". Un corso, fatto in collaborazione con il Comune di Canelli: un ricamo piemontese che risale all'inizio del Settecento quando gli aristocratici piemontesi, dovendo accogliere nelle proprie dimore la Reggente, avevano rivestito i damaschi e i velluti ormai logori delle poltroncine, dei sofà e dei letti a baldacchino, con una tela piemontese detta "bandiera". Si trattava

di un cotone di colore bianco e c'era a nido d'ape, alto circa 60 centimetri, su cui venivano ricamati motivi floreali, fregi e volute, a volte favole mitologiche tratte dall'architettura barocca.

"Corso di cucito". Per tutti coloro che amano realizzare personalmente il proprio abbigliamento o anche solo essere in grado di effettuare piccole modifiche.

"Corso di Erboristeria". Per coloro che desiderano conoscere le erbe utili alla nostra salute, il loro modo d'impiego e le malattie che si possono curare con le stesse.

"Il PC per comunicare". A febbraio partirà il corso che permetterà di imparare a connettersi in rete, difendersi dalle minacce di virus, dalle truffe informatiche e partecipare alle discussioni in rete.

"Fotoritocco". Si potrà imparare a manipolare le immagini realizzate con una macchina fotografica digitale; impaginazione, ottimizzazione e stampa delle immagini o modificare il testo, deformarlo, cambiare tipo di carattere, msterizzarlo.

Si fa presente che per i corsi "Il Pc per comunicare" e "Fotoritocco" sono aperte le iscrizioni sino al 18/1/2007. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 0141/823648. Segreteria Scuola Media "Carlo Gancia", Canelli.

Gli amici della valle Belbo a Cascina Meraviglia



Canelli. Arrivare a 'Cascina Meraviglia - Enosis' di Fubine, su una collinetta a 360 gradi, è toccare con mano come i sogni si siano fatti e si stiano facendo. È capire come valga la pena di venire a questo mondo con tutto quello che comporta in curiosità, entusiasmo, realismo, voglia, meraviglia e gioia di futuro per tutti.

È da questa sensazione che quindici soci del Club 'Amici della Valle Belbo' (sede in Cossano Belbo, Giovanni Filante presidente ed Elio Celato segretario) sono stati captati, mercoledì 13 dicembre, entrando in cascina - laboratorio sul campo - centro di ricerca - Università - museo - del dott. Donato Lanati, grazie anche all'accoglienza intelligente e calda del padrone

di casa, dei tecnici e degli aiutanti.

Terminato l'incredibile tuffo nella 'cascina', dall'inferno alle cantine sperimentali e virtuali, dai laboratori ad alta strumentazione alla sala polifunzionale e a quella spettacolare della degustazione, dalla ristrutturazione con i materiali e i colori del territorio (il rosso dei mattoni e dei coppi e il giallo dell'argilla) all'illuminazione.

Nell'aula polifunzionale, il prof. Lanati ha tenuto, forse la più 'calda' lezione della sua vita, chiacchierando con alcuni dei suoi ex compagni e amici del primo suo periodo lavorativo alla Coldiretti di Asti (della magistrale lezione riporteremo in seguito una relazione del dott. Luigi Dagna). Per ora solo alcune

battute sul territorio: "L'enologia è una scienza racchiusa in una piccola sfera chiamata acino, e nell'acino c'è già tutta la storia del vino che nascerà"; sul sapere: "Bisogna aver rinunciato al buon senso per non convenire che non conosciamo nulla se non attraverso l'esperienza" (Voltaire); sui collaboratori: "La stima da parte dei miei collaboratori è alla base della credibilità professionale"; sulla competenza: "Nel vino si rendono necessari la competizione sinergica del fattore umano, il territorio, l'andamento climatico, la tradizione e le scienze biochimiche"; sulla Cascina Meraviglia: "Esprime la mia filosofia che consiste nel raccogliere il meglio del passato con gli strumenti del futuro"; sui produttori di vino: "Dietro ogni bottiglia vedo l'uomo. È importante conoscere chi sa".

Terminata la chiacchierata, al socio Lanati, a nome dell'associazione, l'arch. Celato, ha consegnato un commovente ricordo di mamma 'Pina', recentemente scomparsa.

L'incontro si è poi concluso con un'accurata e squisita 'Agape fraterna', durante la quale si sono potuti ascoltare interessanti scambi di opinioni, auguri e tanti ringraziamenti.

Raddoppiato il parcheggio in viale Risorgimento

Canelli. Nei giorni scorsi è stato ultimato dalla ditta Robur di Montegrosso il secondo lotto del parcheggio di viale Risorgimento (accanto al Maxisconto) a cui si potrà accedere senza più dover sormontare lo scalino di accesso dalla rete viaria. L'opera che è costata al Comune 60.000 euro, potrà contenere una settantina di auto che potrebbe così eliminare una volta per tutte il parcheggio selvaggio lungo i marciapiedi di viale Risorgimento che tante grane hanno causato ai Vigili Urbani e all'Amministrazione comunale.

Dalla Polizia Intercomunale della Comunità

Orario ridotto dell'ufficio per un maggior controllo sul territorio

Canelli. Il comandante della Polizia intercomunale della Comunità Collinare, dott. Sergio Canta, ci fa sapere che da mercoledì 27 dicembre 2006, l'orario di apertura dell'ufficio di via Bussinello è stato ridotto.

Questo il nuovo orario dei Vigili urbani: al mattino, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11; al pomeriggio: lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 16.

Il motivo della riduzione d'orario?

"Considerato che alla luce degli ultimi episodi di rapine in villa, risulta sempre più crescente lo stato d'insicurezza del cittadino con notevole disagio psicologico e siccome nonostante la volontà degli

amministratori locali propensi ad assumere personale, l'attuale legge finanziaria limita le possibilità di assunzione (si tenga conto per esempio che questa polizia locale ha un organico di 16 operatori a fronte di 30 previsti dalla norma di settore) questo Comando, al fine di dare una risposta, se pur palliativa, ai cittadini sta adottando una serie di accorgimenti riorganizzativi della propria attività.

E così dopo la riduzione dell'orario di sportello al pubblico, verrà richiesto agli organismi della Comunità Collinare di sgravare la polizia municipale da competenze meramente amministrative che potrebbero essere gestite direttamente dai Comuni".

Appuntamenti

Servizio notturno delle Farmacie: Venerdì 29 dicembre Marola, Canelli; sabato 30 dicembre, S. Rocco, Nizza; domenica 31 dicembre, Marola, Canelli; lunedì 1 gennaio 2007, Baldi, Nizza; martedì 2 gennaio, Sacco, Canelli; mercoledì 3 gennaio, Dova, Nizza; giovedì 4 gennaio, S. Rocco, Nizza; venerdì 5 gennaio, Bielli, Canelli; sabato 6 gennaio, Gaicavallo, Nizza; domenica 7 gennaio, Bielli, Canelli; lunedì 8 gennaio, Dova, Nizza; martedì 9 gennaio, San Rocco, Nizza; mercoledì 10 gennaio, Gaicavallo, Nizza; giovedì 11 gennaio, Marola, Canelli.

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 31 dicembre, al 'Rupestr', ore 20,30, tutti i sabati, "I sapori della memoria".

Fino al 31 dicembre, all'Enoteca regionale di "Canelli e dell'Astesana" sono in mostra i quadri di Asaro e le sculture di Spinoglio.

Fino al 31 dicembre, presso la galleria di via Alfieri a Canelli, in mostra 40 quadri di Agostino Bosisia.

Venerdì 5 gennaio 2007, in piazza Cavour, "Farinata non stop" a favore dei Vigili del Fuoco

Domenica 7 gennaio, dalle ore 9 alle 12, presso Fidas, in via Robino, a Canelli, "Donazione Sangue"

Martedì 9 gennaio 2007, presso la scuola media, convocazione per i nuovi corsi del Ctp.

Giovedì 11 gennaio 2007, presso Croce Rossa di Canelli, ore 15,30, "Unitre - Aspetti della vita quotidiana nell'antico Egitto" (docente Maria Vittoria Ferrando).

Mercoledì 20 dicembre, al Teatro Balbo L'Ancora d'Argento al volontariato

Canelli. In attesa di compiere i vent'anni con l'edizione 2007, l'Ancora d'Argento ha superato brillantemente anche questa prova con soddisfazione degli organizzatori, dello sponsor (Fimer) e degli amministratori locali, tra i quali erano presenti Marco Gabusi, Luis Giorgio, Paolo Gandolfo, Giancarlo Ferraris e Lucia no Amerio.

La serata del 20 dicembre presentata, come tradizione, dal direttore artistico Alberto Maravalle, è scivolata via sulle note musicali della Banda Città di Canelli che, con un repertorio molto vario, impegnativo e di non facile esecuzione, ha, ancora una volta, superato se stessa grazie anche al maestro Cristiano Tibaldi che, con incontestabile energia, tiene in mano i fili della sua Orchestra (come merita di essere chiamata). "Senza Ancora d'Argento il Natale non sarebbe Natale" è stato il commento di uno dei tanti spettatori, condiviso dagli astanti, all'uscita dal teatro Balbo.

Lo spirito della manifestazione è stato riconfermato dalla scelta dei premiati, tut-

ti contraddistinti per l'impegno tenace nel sociale.

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del Concerto degli Auguri, Irma Barone ved. Drago, visibilmente commossa, ha ricevuto sul palco l'artista ancora d'argento dalle mani della giornalista sportiva Alda Saracco "per l'impegno silenzioso, poco visibile, ma continuo ed efficace, nel volontariato della S. Vincenzo, del F.A.C. (Fraterno Aiuto Cristiano) e del Gruppo lavoratrici per le Missioni da lei fondato, allo scopo di andare incontro alle necessità di tanti".

Ma il sindaco Dus ha ricordato anche il ruolo fondamentale avuto da lei e dalla sua famiglia nel corso dell'attività, ormai secolare, del teatro Balbo.

Romano Terzano ha ricevuto l'ambito riconoscimento dalle mani della giornalista Gabriella Abate "per aver formato, in 38 anni d'insegnamento, un migliaio di ragazzi abituandoli ad affrontare il nuovo come una bella avventura ed essersi dedicato al volontariato a tempo pieno, in particolare nell'Unitrè (Università della Terza Età) e

nell'Associazione Canelli per i Bambini del Mondo".

E i Nòni Civic, capitanati da Giancarlo Cioffi, lo hanno ricevuto dal presidente della Provincia Roberto Marmo con la motivazione: "Al Gruppo dei 'Nòni Civic' che, con una presenza rassicurante e gioiosa, vigila sulla sicurezza dei bambini, all'ingresso e all'uscita dalla scuola."

La magia dell'Ancora d'Argento ha sciolto la parlantina a molti, anche a quelli che solitamente sono restii a figurare, pur lavorando con convinzione e solerzia. Tra questi Terzano, che ha anche letto una lettera di ringraziamento delle autorità biellesi, a riprova di una collaborazione reciproca destinata a consolidare il progetto di Canelli per i Bambini del Mondo.

Il 'sogno nel cassetto' richiesto, come tradizione, da Beppe Brunetto ha offerto ai premiati l'occasione per comunicare ai presenti slancio e generosità.

L'operosità dei volontari canellesi è stata molto apprezzata dal sindaco che ne ha sottolineato la funzione di supporto per sopperire al-

le risorse amministrative non sempre adeguate. E, smentendo chi aveva parlato di disimpegno dei giovani, ne ha evidenziato l'impegno crescente in diversi settori. Ha quindi preannunciato per l'anno 2007 un più intenso coinvolgimento dei numerosi volontari nella vita della città.

La premiazione degli ancorati è stata l'occasione per la consegna ufficiale da parte del sindaco di un altro premio venuto da lontano, dalla Toscana precisamente: una medaglia d'argento a Maria Teresa Montanaro vincitrice della sezione narrativa del Premio Fucecchio 2006.

Al termine della cerimonia, immortalata dalle foto di Mauro Ferro, il pubblico si è ritrovato nella Sala delle Stelle del Municipio per un ricco rinfresco offerto dall'azienda Fimer (presente con il titolare Bruno Mogliotti), insieme ai pregiati vini messi a disposizione dalle aziende Gancia, Ramazzotti, Luigi-terzo Bosca e Cantina Sociale di Canelli. Insomma, un'occasione simpatica anche per scambiarsi gli auguri di Natale. **g.a.**

San Marzano entra nella Comunità 'Tra Langa e Monferrato'

Canelli. Da martedì 12 dicembre San Marzano (Giovanni Scagliola, sindaco) che, fino a due anni fa faceva parte della Comunità Collinare 'Vigne e vini', è stato inserito dal Consiglio dei sette Comuni, all'unanimità, nella Comunità 'Langa e Monferrato'. D'ora in avanti il sindaco Scagliola potrà partecipare alle riunioni di giunta.

Molto soddisfatto il presidente dott. Andrea Ghignone (sindaco di Moasca) che ha parlato di una svolta storica, anche se restano ancora da completare alcune procedure come l'approvazione da parte

dei sette Comuni: Calosso, Castagnole, Coazzolo, Costigliole, Moasca, Montegrosso e Canelli che lunedì 18 dicembre ha già votato favorevolmente sia l'ammissione di San Marzano che la conseguente modifica statutaria.

Resta da provvedere con una richiesta al Ministero degli Interni, alla modifica dello statuto stesso della Comunità che attualmente prevede che in Consiglio accedano tre esponenti per ogni Comune, pari a 21 elementi e che dovrebbero diventare, con l'ingresso di San Marzano, 24 membri.

Due interrogazioni dell'on. Fiorio

Asti. L'on. Massimo Fiorio ha presentato due interrogazioni parlamentari ai Ministri competenti: la prima per ridomandare la soppressione dell'obbligo di svolgere l'analisi dei denaturanti sui prodotti vinosi, la seconda per richiedere la sospensione delle sanzioni relative alla cessione dei diritti di reimpianto in viticoltura.

La prima interrogazione riguarda da vicino il mondo della produzione vinicola, che dopo aver accolto favorevolmente in finanziaria l'abolizione della prova di fermentazione per tutti i certificati rilasciati dai laboratori ufficiali, vedrebbe positivamente l'eliminazione della prova sopra indicata, considerata dal punto di vista tecnico e metodologico discutibile e parzialmente inutile.

La seconda interrogazione riguarda invece i numerosi viticoltori di piccole e medie dimensioni e raccoglie le giuste proteste che si sono levate dal mondo agricolo, che ha ricevuto cartelle di pagamento, per una presunta evasione fiscale sulla cessione dei diritti di reimpianto avvenute negli anni scorsi.

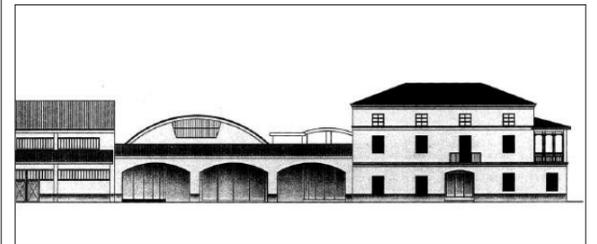
La richiesta di chiarimento delle norme di riferimento della materia, è rivolta quindi ad ottenere un duplice effetto: da una parte la specificazione autentica delle procedure giuridiche e fiscali da seguire nella cessione dei diritti di reimpianto, e dall'altra la richiesta specifica di non applicare sanzioni alle operazioni pregresse, avvenute in un quadro di riferimento non definito e non chiaro.

Caro amico Armando

Canelli. In memoria del grande amico di tutti, il maestro Armando Panettoni, il noto poeta e pittore Franco Asaro, ci ha fatto pervenire un appassionato ricordo, che volentieri pubblichiamo: Caro amico Armando Nel rosso fogliame dell'autunno vedo moltiplicarsi le fredde tramontane le aperte solitudini le tristezze serali che accompagnarono la tua scomparsa repentina

caro amico Armando. Ma chi ti ama - se ha diviso con te il fraterno fluire del bene che hai donato a tanti - ha già ottenuto carità di doni. "Non siate tristi" hai lasciato come ricordo. E noi non lo saremo Caro amico Armando perché le tue mani in cielo continuano a scrivere le magiche parole che cantano pace eternità amore.

La Cantina sociale si ammoderna



Canelli. Ai primi di gennaio, con il contributo regionale, partiranno i lavori di ammodernamento dello stabilimento enologico della Cantina Sociale di via Bosca (Roberto Marmo, presidente).

Ad aggiudicarsi l'appalto è stata l'impresa Bruno Verri di Nizza Monferrato.

Saranno abbattute le due file di vecchie vasche di cemento, sarà rifatta la pavi-

mentazione, l'impianto elettrico ed idraulico saranno messi a norma, le macchine saranno riposizionate per averne una miglior distribuzione del lavoro, nella facciata che sarà rinfrescata e dotata di un grande porticato con tre ingressi per gli automezzi, verrà ricavato un nuovo punto vendita che sarà sempre aperto, mentre saranno ridimensionati e razionalizzati gli uffici.

CON L'ABBONAMENTO
L'ANCORA
PER UN ANNO
A CASA TUA
Campagna abbonamenti 2007



Ecco il bilancio 2006 per il Gruppo di Canelli

La Fidas ha raccolto ben 635 sacche

Canelli. È tempo di bilanci per il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli presieduto da Amilcare Ferro. Nel 2006 sono stati eseguiti 12 prelievi presso la sede di Via Robino 131 raccogliendo ben 635 donazioni (517 di sangue intero e ben 119 in aferesi). Nel 2005 erano state sostanzialmente identiche 638: quindi c'è stato un leggero calo di tre unità, ma con quattro aferesi in meno per festività settimanale. Rilevante anche il numero di quelli che nei dodici mesi appena trascorsi hanno donato per la prima volta ben 37.

"Nel 2007 cercheremo con l'aiuto di tutto il consiglio direttivo, recentemente rinnovato, di incrementare ulteriormente le donazioni, anche se la maggior severità dei controlli sospende molti donatori. - ci dice il presidente Ferro Amilcare - Va anche ricordato che sono entrati in vigore le nuove regolamentazioni che sospendono i donatori riducendo in alcuni casi il tempo di riammissione e questo speriamo sia di aiuto per una maggior raccolta di sangue. Ai 37 nuovi va un particolare ringraziamento, con la speranza (e la raccomandazione) che "tale prima volta" non resti unica."

Nuovo consiglio direttivo

È stato rieletto il nuovo consiglio direttivo della Fidas che è così composto: presidente Amilcare Ferro riconfermato presidente, alla vice presidenza Aldo Saracco e Aldo Gai, alla segreteria Mauro Ferro e Graziella Novelli, alla tesoreria Luciano Dridini. Per quanto riguarda i consiglieri ci so-

no stati due nuovi ingressi giovanissimi Elena Losivolo e Michele Opmolla che affiancheranno i confermati Carlo Colla, Ferruccio Gai, Giuseppe Gandolfo, Salvatore Leoni, Umberto Trincherio, Alessandro Stella. Elena Losivolo sarà anche "responsabile giovani" per il Gruppo.

Aferesi

Il Gruppo Fidas di Canelli, tra i più attivi in Piemonte, ha effettuato nel 2006 anche 119 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, appartenenti a particolari gruppi sanguigni.

I prelievi dell'Aferesi continueranno sei volte l'anno, per la durata di un'intera settimana solo su appuntamento, salvo eventuali settimane supplementari in caso di particolari urgenze. A questo tipo di prelievi sono interessati i gruppi Fidas di Calosso, Costigliole, Castagnole Lanze, Santo Stefano Belbo, San Marzano Oliveto e naturalmente Canelli sede centrale di prelievo

Appello ai giovani

Da alcuni calcoli e da una verifica dei tabulati recenti è stato evidenziato che i donatori i quali hanno donato almeno una volta sono stati oltre 418. Ma ben oltre 137 non hanno più donato nel 2006. *Tanti sono stati sospesi per problemi di salute ma tanti e soprattutto i giovani hanno donato la prima volta poi sono diventati "latitanti". L'invito - ci dicono dalla segreteria del gruppo - è esteso a tutti i donatori ma in modo particolare*



ai giovani perché tornino a donare. Dalla sede di Via Robino concludono con un ringraziamento: *"A tutti i donatori ed a tutti i cittadini ed ai tantissimi sostenitori del nostro Gruppo che hanno sempre creduto in tutto quello che è stato fatto."*

Calendario prelievi

Questo il calendario dei prelievi del 2007 che vedrà ben 7 domeniche e 3 sabati e

un venerdì e saranno effettuati presso la sede di Via Robino 131 nelle seguenti date:

domenica 7 gennaio, domenica 4 febbraio, sabato 3 marzo, domenica 8 aprile, domenica 6 maggio, venerdì 1 giugno, domenica 8 luglio, domenica 5 agosto, sabato 1 settembre, domenica 7 ottobre, domenica 4 novembre, sabato 1 dicembre.

Ma. Fe.

Festa degli auguri Virtus con solidarietà

Canelli. Come ogni anno US Virtus Canelli e ASDC Canelli hanno organizzato la tradizionale "Festa degli Auguri Natalizi". Quest'anno visto il numero crescente degli iscritti alla Società la serata è stata organizzata presso la Discoteca Dancing Gazebo di Canelli con la presentazione delle squadre, animazione, musica e consueto brindisi augurale. Durante la serata la società Virtus ha lanciato una raccolta fondi a scopo umanitario come solidarietà nei confronti della Associazione Onlus "World Friends" che opera in Kenia, nelle baraccopoli di Nairobi. Raccolta questa che è stata subito raccolta da tecnici, atleti e dirigenti con grande entusiasmo. Alla serata, oltre al "presidentissimo" e organizzatore Aldo Prazzo erano presenti il presidente del Canelli Gianfranco Gibelli, il vice Giovanni De Nicolai, il sindaco Beppe Dus, il vice Marco Gabusi. La manifestazione, presentata da bravo Franco Denny, si è conclusa in allegria con il tradizionale brindisi augurale.

Ma. Fe.

Tutti insieme per lo sport

Masterclass di spinning una corsa per la vita



Canelli. Una maratona e perché no?

Magari in un programma di spinning? E se tutto questo accompagnasse una serata di beneficenza ancora meglio.

Tutto accade giovedì 21 dicembre presso la palestra Okipa di Canelli di Roberto Sciutto che, come ormai da anni, organizza una maratona di spinning a scopo benefico.

Mai come in questo momento il tema della vita è più che mai di attualità.

Gente terminale che vuole gettare la spugna e qualcuno che invece è in una corsa continua per difendere la vita.

E proprio dai ragazzi che frequentano la palestra Okipa è arrivata una risposta di speranza.

Lo slogan di quest'anni è:

"donare sangue è uno sport vincente". Un sostanzioso gruppo di ragazzi ha partecipato alla maratona credendoci fino in fondo al messaggio di speranza per la vita.

Lo sport è vita e da un proprio benessere può scaturire il bene degli altri.

I ragazzi guidati dagli eccellenti istruttori Tiziana Rubba, Giorgio Balbo e dal responsabile della Federazione Spinning Nord Italia, Luca Alfonso, hanno trascorso due ore nella consapevolezza oltre di aver fatto del bene al proprio corpo hanno dato un aiuto al prossimo.

Roberto Sciutto, titolare della palestra Okipa, si è dichiarato molto soddisfatto per il successo avuto, ma soprattutto di aver sensibilizzato i frequentatori della palestra.

Indennità a 5 responsabili comunali

Canelli. A chiusura dell'anno contabile, la Giunta di Canelli ha stanziato 111mila euro per le indennità di servizio del 2006 a cinque "responsabili di settore" (nel Comune non ci sono dipendenti con le attribuzioni da dirigente). Si tratta di Giovanni Grea, responsabile del Servizio Economico Finanziario; di Giuseppe Occhiogrosso, responsabile del settore dei Servizi Sociali; di Sergio Bobbio, responsabile delle Manifestazioni, della Cultura e della Biblioteca; di Enrico Zandrino responsabile del Servizio Lavori Pubblici; di Enea Cavallo, responsabile del Servizio Assetto e Tutela del Territorio. Ai singoli "responsabili" sono stati assegnati 12.911,42 euro.

Il Tennis Accli non entra in finale

Canelli. Sabato 16 dicembre si è svolta la quinta ed ultima giornata del campionato a Squadre Invernale maschile di tennis riservato alla 4ª categoria. Il T.C. Accli Canelli ha incontrato in trasferta la compagine del "Tennis Club Don Bosco" di Asti. L'incontro è stato vinto dagli astigiani con il punteggio di 2-1. Martini (Cat. 4.2) ha battuto Bianchi (4.2) per 6-1 7-6, mentre Bellotti (4.2) è stato sconfitto da Gorio (4.1) per 6-1 6-2. Il doppio, decisivo, purtroppo è stato fatale: la coppia Porta (4.1)-Bellotti non è riuscita nell'impresa ed è stata sconfitta da Gorio-Damosso 6-2 7-5. Il T.C. Accli, 3a classificata alla fine del girone, non si è qualificata per le semifinali regionali che si svolgeranno a gennaio.

La scuola media per Aido e Telethon

Canelli. Dalla scuola Media riceviamo e con piacere pubblichiamo:

"Giovedì 14 dicembre, al Gazebo di Canelli, l'associazione AIDO ha organizzato una coinvolgente serata a cui hanno partecipato numerosissime persone. Anche la Scuola Media "C.Gancia" era presente con alunni, insegnanti e genitori che sono rimasti profondamente scossi dalle testimonianze di vita e solidarietà che hanno avuto la fortuna di poter ascoltare e di cui ringraziano vivamente l'AIDO.

All'interno della manifestazione sono state premiate alcune nostre classi che hanno partecipato al concorso indetto dall'organizzazione presso le scuole locali.

Il primo premio è andato alla Classe 3D capeggiata dalla prof.ssa Boido con "Semina la vita" e "Donare Rap";

Secondo premio alla classe 2D della prof.ssa Gatti con il lavoro "Diario di un ragazzo che vuole vivere".

Terzo premio alla classe 3E della prof.ssa Tirello con "Un aiuto per vivere".

Premio speciale per il lavoro svolto alla classe 3C della prof.ssa Calosso.

A tutti i ragazzi un ringraziamento speciale da parte della Dirigenza scolastica e dei docenti per la serietà con cui è stato affrontato questo impegno a dimostrazione che i giovani possiedono maggiore sensibilità di quanto noi a volte pensiamo".

Telethon. Sabato, 16 dicembre, presso il Castello di Canelli, la Scuola Media "C.Gancia" ha partecipato alla maratona

in favore di Telethon. Grande partecipazione dei genitori e dei ragazzi a cui va un caloroso ringraziamento. Sono stati raccolti euro 1200 inviati alla Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma tramite assegno bancario. Grazie a tutti coloro che hanno voluto donare tempo e soldi per la ricerca che è di immensa importanza se si vogliono debellare alcune terribili malattie che colpiscono indifferente giovani e meno giovani.

La leva del '41 ha brindato ai 65 anni

Canelli. Domenica 26 novembre, i baldi sessantacinquenni della "splendida ed insuperabile leva Millenovecento41" hanno festeggiato in grande allegria i primi 65 anni.

Una giornata intensa cominciata alle ore 11 con la partecipazione, nella parrocchiale di San Tommaso, alla Messa, la visita al cimitero per ricordare i compagni defunti, la foto di gruppo prima del pranzo, allietato da un complesso musicale, al ristorante "Grappolo d'oro". (Centro Foto).



Festa di leva per i nati nel 1988



Canelli. Quest'anno il clima è stato favorevole alla riuscita della leva dei ragazzi del 1988 che hanno festeggiato, alla discoteca Palladium di

Acqui, il raggiungimento della maggiore età. La neve che aveva ostacolato la precedente edizione si è tenuta lontana e quindi ha permesso a tutti

di raggiungere il locale della manifestazione e a far sì che la serata si concludesse nei migliore dei modi. (Foto L'Obiettivo).

Al Sociale di Nizza per il Concerto di Natale

Banda musicale di Nizza successo e tanti applausi

Nizza Monferrato. Giovedì 21 dicembre, la cittadinanza si è raccolta per il tradizionale concerto natalizio della Banda di Nizza, occasione ormai immancabile per radunarsi e scambiarsi gli auguri per le feste.

Come ogni anno il concerto era costruito nella scelta dei brani, e nelle presentazioni degli stessi, attorno a un unico tema, chiarito nel titolo della serata: *Band anniversary*. Anniversario perciò, ma in duplice significato: con il 2007 ricorre infatti il trentacinquesimo anniversario della Banda cittadina come la conosciamo; allo stesso tempo, il repertorio del concerto è stato scelto dal Maestro Giulio Rosa in base a specifiche ricorrenze legate alla musica o alla cultura, divenute perciò il filo conduttore principale.

Dicevamo, l'anno prossimo la Banda compirà 35 anni, ma il corpo bandistico cittadino è ovviamente molto più antico. La storia lo ha visto però sciogliersi e riformarsi in numerose occasioni, ricostituendosi nel 1972, l'anno appunto di cui si celebrerà la ricorrenza. Per l'occasione, si è scelto di dare un riconoscimento speciale al Consiglio direttivo che ha condotto il corpo bandistico a festeggiare sette lustri, del quale ricordiamo brevemente i nomi: la presidente è attualmente Michela Daddio; vicepresidente Daniela Usini Sobrero; segretaria Cinzia Marrone; consiglieri Leandro Modafferi, Luca Careglio, Giovanni Rosa e Stefano Quasso; Maestro Giulio Rosa, coadiuvato dal giovanissimo Da-



La Banda nel concerto estivo in piazza del Municipio.

vide Borrino in qualità di vice-maestro; Cristian Margaria, archivista. La serata di giovedì era presentata da Patrizia Masoero, che ha introdotto i diversi brani in repertorio, ai quali ha dato il via il celeberrimo Inno di Mameli. Il grande anniversario del 2006, di cui si è ampiamente parlato, sono stati i 250 anni dalla nascita di Mozart; a rappresentare il grande compositore sono stati eseguiti l'*Ave verum corpus* e, in chiusura del primo tempo, e la sinfonia del *Flauto magico*. Ma le ricorrenze dell'anno in via di conclusione sono state numerose: ecco perciò, terzo brano in scaletta, *The second waltz* dalla jazz suite di Shostakovich, di cui ricorre il centenario della nascita. Con il *Canone* di Johann Pachelbel si sono ricordati invece i trecento

anni dalla nascita del compositore. Il secondo tempo del concerto è iniziato con il ricordo di Schumann a un secolo e mezzo dalla nascita, con l'esecuzione del *Sogno*, brano per pianoforte in arrangiamento per banda. *Conquest of paradise* è invece il tema musicale del film *1492*, sulla scoperta dell'America, e la ricorrenza è appunto di 500 anni dalla nascita di Cristoforo Colombo. Della *Vedova allegra* il 2006 è stato il centenario della prima rappresentazione, mentre *Rock around the clock* è considerato il simbolo della musica rock'n'roll, e ne celebra perciò il cinquantenario appena trascorso. Il concerto si è concluso con un medley di brani natalizi, in pieno spirito festivo: *The spirit of Christmas*.

F.G.

Un convegno a cura del San Paolo

Strategie di mercato per la Barbera "Nizza"

Nizza Monferrato. Lunedì 18 dicembre, produttori vinicoli ed esperti del settore marketing si sono riuniti all'Auditorium Trinità per discutere e proporre strategie di mercato e nuove formule distributive per la promozione del Barbera denominato "Nizza". A proporre l'iniziativa il Sanpaolo IMI, rappresentato dal dirigente Walter Fausone (in vece del Capo Area Piemonte Sud Camillo Bisoglio, inizialmente annunciato nel programma) e che ha fornito, con la filiale nicese, la sede per il cocktail e degustazione che ha concluso la giornata. Un momento particolarmente azzeccato per parlare della produzione vitivinicola nostrana, grazie anche alla notizia, annunciata pochi numeri fa su queste pagine, del riconoscimento alla Bottega del Vino di Nizza della qualifica di Enoteca Regionale, che la rende ancora di più punto nevralgico, e in maniera ufficiale, delle "strade del vino" piemontesi. Il Sindaco Maurizio Carcione ha dato per la prima volta la notizia pubblicamente nel suo saluto introduttivo, a cui sono seguiti quelli di Fausone e di Gianluca Morino, Presidente dell'Associazione produttori del Nizza. Un "grande vino", come da titolo del convegno, che ha il sogno nel cassetto di affrancarsi dalla



I relatori del convegno sulla Barbera "Nizza".

denominazione di Barbera d'Asti ed essere conosciuto con l'appellativo "Nizza" come "nome e cognome", e sembra avere tutte le carte in regola per riuscirci. La prima parte dell'incontro è stata condotta da Giancarlo Montaldo dello studio omonimo, per proporre una trattazione del mercato italiano rispetto alle scelte del consumatore e le classificazioni di utenti per modi e tempi di fruizione: in un mercato sempre in movimento, la riallocazione del vino come prodotto diventa un imperativo. Al quadro generale sono quindi seguiti tre esempi di iniziative

del settore giunte a risultato positivo, con Giuseppe Giordano in qualità di moderatore. Fabrizio Merlo, Presidente del Consorzio Vintesa, ha illustrato come costruire un'aggregazione vincente tra le aziende. Filippo Taglietti, del Consorzio Prosecco Valdobbiadene, ha raccontato la valorizzazione di una sottozona di qualità, con il caso Cartizze. Andrea Gamba, consulente Unavini, ha infine illustrato il caso Millevigne, in cui i produttori si sono organizzati per la vendita diretta. Un dibattito con i presenti ha concluso il convegno. **Fulvio Gatti**

Martedì 9 e domenica 10 gennaio 2007

L'Erca replica la commedia "Saturno farmacista notturno"



La Compagnia L'Erca in una esibizione per la stagione teatrale in Valle Belbo.

Nizza Monferrato. Martedì 9 e mercoledì 10 gennaio 2007, alle ore 21, presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato la Compagnia teatrale "L'Erca" replicherà la commedia "Ulisse Saturno farmacista notturno", due atti brillanti di M. Amendola e S. Corbucci, già presentata nelle serate del 12 e 13 dicembre scorso.

Il pubblico che gremiva la sala (pienone per le due serate) ha accolto con calorosi e convinti applausi a scena aperta l'esibizione degli attori che come al solito hanno interpretato la parte con professionalità, verve e spontaneità. La commedia è stata adatta dalla compagnia stessa, mentre la regia è degli attori.

Gli interpreti in palcoscenico sono: Carletto Caruzzo, Carla Filippone, Elena Romano, Mauro Sartoris, Ugo Zaccone, Domenico Marchelli, Tonino Aresca, Dedo Roggero Fossati, Olga Lavagnino, Sisi Cavalleris, Simone Martingone, Lidia Diamante.

Fuori scena collaborano: Rita Poggio (suggeritrice), i gemelli Zaccone; cugini Caruzzo (luci), Profumeria Rina (trucco); Carla Pronzati (acconciature).

La trama racconta di Ulisse Saturno, titolare di una tranquilla farmacia "dove di notte tutto viene scandito dall'abitudine, dalle solite voci, dalle chiacchiere di paese ma che casualmente diventa il centro di eventi che sconvolgono la

pace e la serenità dei personaggi".

La compagnia de L'Erca con quest'ultima fatica può contare su 22 lavori teatrali rappresentati e nel corso degli anni si è distinta per la sua funzione culturale in difesa del dialetto nicese.

Prezzo dell'ingresso: platea numerata, euro 8,00; galleria numerata, euro 5,00. *I biglietti si possono prenotare presso la cassa del teatro nelle ore di spettacolo; tel. 0141 701496, oppure presso l'abitazione del gestore del teatro al numero 0141 721677.*

Per gli appassionati e gli estimatori della compagnia de L'Erca ancora un'occasione da non perdere per passare due ore in allegria.

Raccolti fondi per adozioni a distanza

Commercianti del fondo di Nizza per un Natale di solidarietà

Nizza Monferrato. Ci sono molti modi per festeggiare il Natale, e ognuno copre un diverso aspetto dello spirito della festa. Si può gioire di un'armonia ritrovata, dell'affetto reciproco simboleggiato dai regali, e si può allo stesso tempo ricordarsi di chi, meno fortunato, il proprio Natale è costretto a trascorrerlo tra stenti e disagi. Un gruppo di com-

mercianti nicesi ha scelto quest'anno di raccogliere fondi da destinare, anziché all'illuminazione natalizia della città, a un'opera benefica. Si tratta della Macelleria di Leva Luigi; Pasta fresca "L'Erca" di Tonella Sergio; Trattoria "Cannon d'oro" di Sbrulati Teresa; Frutta e verdura di Turco Piera; Supermercato Punto SMA di Gazzera Fulvio; Impianti

elettrici Severino Assuntino Piero; Bar tabacchi di Revellino Katia; Parrucchiera "Studio style" di Luparia Orietta; Locanda latina "Cantinerò" di Mastrazzo Flavio; Ingrosso alimentari di Massimelli Adriana. La somma raccolta finanzierà l'iniziativa di adozione a distanza di un bambino di un paese del terzo mondo.

F.G.

Le interrogazioni del consigliere Pietro Balestrino

Nizza Monferrato. Il Consigliere della Lega Nord, Pietro Balestrino, prosegue nella sua serie di interrogazioni al sindaco.

-Visto che in corso Acqui 184, nei pressi della caserma della Polizia stradale, esiste un passaggio pedonale non illuminato che attraversa la strada provinciale Nizza-Acqui e che sfocia in un terreno erboso e sconnesso - chiede - come mai non è stato fatto un passaggio pedonale a norma.

Il sottoscritto chiede, inoltre, quando verranno iniziati i lavori per il passaggio pedonale dal sopraccitato numero civico alla rotatoria di corso Acqui-corso Alessandria per rendere la circolazione meno pericolosa.

- Sentite le lamentele di chi usufruisce del servizio di affissione ed a seguito di esperienza personale - chiede - avendo perorato l'aumento dei numeri degli spazi per l'affissione, perchè non si provveda sollecitamente in merito e si debba ricorrere all'attacchino di Rivalta Bormida (Al), solo due mattinate alla settimana, quando si dovrebbe dare l'incarico ad un soggetto di Nizza che potrebbe offrire disponibilità per tutta la settimana.



Una cena conviviale alla Rotonda

Il Governatore dei Lions in visita al Club Nizza-Canelli

Nizza Monferrato. Il 5 dicembre scorso il Governatore generale dei Lions, geom. Fedele Andrea Palmero, è stato in visita a Nizza Monferrato ai soci del Lions Club Nizza-Canelli del presidente Oscar Bielli, in una serata conviviale svoltasi presso il Ristorante "La Rotonda" della città del "Campanon", anticamente denominata "Nizza della Paglia". Un incontro che è servito, oltre a cementare lo spirito di amicizia fra i diversi soci, a "capire" e "conoscere" le finalità che il Lions Club International si propone di raggiungere.

Le parole del Governatore, oltre ai tradizionali auguri di "Buon Natale" e di "Buone feste" sono state di ringraziamento per l'impegno dei singoli soci e di stimolo a continuare ad operare nel segno della solidarietà verso dei più umili e dei più bisognosi.

La presenza del Governatore, inoltre, è servita per fare il punto sui diversi progetti in essere. Il Lions Club International è sorto nel 1917 con lo scopo di "aiutare" le nuove emergenze nello spirito del servizio, e ancora oggi, i suoi soci, circa 1.350.000 sparsi in circa 200 paesi, raggruppati in oltre 46.000 club, si adoperano con impegno al servizio della comunità mondiale con le diverse proposte a livello internazionale e, più nel locale, con le iniziative promosse dai singoli club.

Di seguito ricordiamo, a grandi linee, alcuni punti salienti.

Programma SighFirst

Questa è la proposta più ambiziosa e significati ed anche quella di maggior successo sponsorizzata dai Lions, partita nel 1989.

Tale progetto ha restituito la vista a 7 milioni di persone, attraverso operazioni alla cataratta; ha salvato 20 milioni di individui da gravi diminuzioni della vista e circa e milioni di persone hanno visto migliorate le loro cure oculistiche.

In questo progetto sono stati impegnati 143.000 dollari raccolti attraverso i diversi Club.

In collaborazione con l'Organizzazione mondiale della Sanità, inoltre, è stata lanciata una campagna per combattere la cecità dei bambini ed ha questo scopo sono stati raccolti fondi per la costruzione di 30 centri per cure oculistiche.

Quest'anno è stata avviata la seconda parte del programma che prevede, tra l'altro, la raccolta di 150.000 dollari per il salvataggio di 37 milioni di persone dalla cecità, entro il 2008.

SighFirst al fine di "fermare" ed "invertire" l'attacco alla vista di milioni di persone si propone 3 obiettivi:

100 milioni di \$ per contenere ed eliminare, dove è possibile le principali cause della cecità prevenibile.

50 milioni di \$ per combattere le nuove cause della cecità.

50 milioni di \$ come "obiettivo sfida" per assicurare una Vista per tutti attraverso la ricerca, la riabilitazione e il soccorso alle popolazioni vulnerabili.

Progetto Africa

Si tratta di una serie di iniziative di solidarietà a favore di regioni e paesi africani realizzate in collaborazione con numerosi club del territorio nazionale.

In particolare da segnalare un Service, già iniziato nello scorso anno sociale, che pro-



Lo scambio dei gagliardetti fra il Governatore, Fedele Palmero ed il presidente Lions Club Nizza-Canelli, Oscar Bielli.

seguirà per il prossimo triennio che riguarda il Ciad, considerato il paese più povero dell'Africa (54% della popolazione sotto la soglia della povertà) dove il 50% dei bambini non raggiunge i 5 anni di età (per mortalità).

Formazione di personale sanitario. Alfabetizzazione degli adulti.

A tutt'oggi per finanziare il suddetto progetto sono stati raccolti circa 200.000 euro, provenienti da contributi liberi e volontari di soci e club e una donazione della LCIF (Fondazione dei Lions Club International). Si prevede che entro fine 2006 si possano ulteriormente incrementare e raggiungere i 300.000 euro.

Il Governatore dei Lions Club, nasce e vive a Ventimiglia e fra gli altri incarichi in associazioni di volontariato, è stato rappresentante del Collegio provinciale dei Geometri della provincia di Imperia nelle commissioni edilizie di Vallecrosia, Ventimiglia, Isolabona, Perinaldo.

F.V.

Una cartina storica eccezionale

Ritrovata una mappa dell'Assedio del 1647



La mappa della città di Nizza e del territorio circostante durante l'assedio del 1647.

Nizza Monferrato. Il signor Luciano Viazzi, un cittadino nicese oggi residente a Milano, come già abbiamo informato nei mesi scorsi, ha donato all'Accademia di cultura nicese L'Erca, una serie di libri storici, quasi una biblioteca, sul Monferrato.

Appassionato di storia, nelle sue diverse ricerche, ha scovato una "cartina" dell'assedio di Nizza, uno dei tanti che la nostra città ha dovuto subire nel corso dei secoli, del 1647.

Questa mappa, dettagliata e molto interessante ci presenta la solita Nizza, circondata da mura, a forma triangolare, con la punta rivolta verso quello che noi chiamiamo "fondo di Nizza" alla confluenza del Torrente

Belbo e del Rio Nizza.

In particolare in questo documento si possono osservare i Conventi dei Francescani e delle Benedettine; una chiesetta vicino al cimitero ed una al Bricco che da quanto è scritto in un documento dell'epoca che descrive l'assedio, era il rifugio di un eremita; due le strade verso Asti, una sulla collina; le strade per Acqui, Alessandria e Canelli; si può osservare una "balera" che portava l'acqua al mulino; ben visibile il posizionamento degli accampamenti delle truppe che assediavano la città.

Questo assedio del 1647 si conclude con la sconfitta degli assediati e con l'abbattimento della mura.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 31 dicembre 2006 saranno di turno le seguenti pompe di benzina:

I P, Strada Alessandria, Sig. Bussi.
Lunedì 1 gennaio 2007: TAMOIL, Via Mario Tacca, Sig. Izzo.
Q 8, Strada Alessandria, Sig.ra Delprino.
Sabato 6 gennaio 2007: API, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio.
I P, Corso Asti, Sig. Marasco.
Domenica 7 gennaio 2007: AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo.
ERIDIS, Strada Canelli, Sig. Capati.

EDICOLE

Tutte aperte.

FARMACIE

Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana.

Dr. FENILE, il 29-30-31 dicembre 2006.
Dr. BALDI, il 1-2-3-4 gennaio 2007.
Dr. MERLI, il 5-6-7 gennaio 2007.
Dr. BOSCHI, il 8-9-10-11 gennaio 2007.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 29 dicembre 2006: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.
Sabato 30 dicembre 2006: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (Telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.
Domenica 31 dicembre 2006: Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.
Lunedì 1 gennaio 2007: Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.
Martedì 2 gennaio 2007: Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.
Mercoledì 3 gennaio 2007: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.
Giovedì 4 gennaio 2007: Farmacia S. Rocco (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.
Venerdì 5 gennaio 2007: Farmacia Bielli (telef. 823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.
Sabato 6 gennaio 2007: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.
Domenica 7 gennaio 2007: Farmacia Bielli (telef. 823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.
Lunedì 8 gennaio 2007: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.
Martedì 9 gennaio 2007: Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.
Mercoledì 10 gennaio 2007: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.
Giovedì 11 gennaio 2007: Farmacia Marola (telef. 823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli.

Presso la sede degli "Amici di Bazzana"

Una serata in allegria con la Croce Verde



L'allegria compagnia dei militi della Croce verde nella serata di festa.

Nizza Monferrato. I militi della P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato si sono ritrovati, sabato 9 dicembre, presso la sede degli "Amici di Bazzana" per una serata in allegria per lo scambio degli auguri per un santo e felice Natale con l'auspicio di un sereno Buon 2007 che sta per iniziare. E un incontro, si può dire ormai tradizionale, inaugurato dalla dirigenza, nel segno di un sentito "ringraziamento" per l'impegno dei militi sempre disponibili nel loro servizio di volontariato per questa benemerita associazione. E quale cosa migliore, più bella e gradita che una serata intorno al tavolo in allegria e serenità con i colleghi che anche loro fanno della solidarietà un punto d'onore nel loro impegno di volontari al servizio degli altri?

Rinnovo cariche all'Ana di Nizza

Assuntino Severino riconfermato capogruppo

Nizza Monferrato. Domenica 17 dicembre presso la sede del Gruppo alpini di Nizza Monferrato, in via Lanero, si sono svolte le "votazioni" per il rinnovo del Consiglio e per la scelta del Capo gruppo che dovrà guidare l'associazione nicese nei prossimi quattro anni.

Il responso dell'urna ha dato il seguente risultato. Nella carica di Capogruppo è stato riconfermato quasi all'unanimità, il responsabile uscente, l'alpino Assuntino Severino, mentre per il consiglio direttivo sono stati scelti, in ordine di preferenza: Vincenzo Laspisa, Elio Amerio, Valter Rebuffo, Giovanni Scala, Ernesto Berchi e Franco Bergamasco.

Buona la partecipazione degli iscritti al voto con una cinquantina di presenze, deleghe comprese.

Quanto prima il nuovo Consiglio si riunirà per definire il programma di massima annuale, ricordando che nel 2007, sarà il decimo anniversario della nuova sede in via Lanero, ricorrenza che gli "alpini" intendono festeggiare in modo speciale.

L'occasione delle votazione



Assuntino Severino, capogruppo ANA di Nizza Monferrato.

è servita, inoltre, per lo scambio degli auguri per le prossime feste e per il ritiro del bollino per l'anno 2007.

Il neo riconfermato Capogruppo invita tutti i soci a ritirare i "bollini" ed eventualmente a sollecitare le iscrizioni a coloro che hanno fatto il militare nel corpo degli Alpini ed a Nizza sono in numero ragguardevole.

Per l'anniversario dell'istituzione della provincia di Asti

Una medaglia ed un diploma ai settantenni di Calamandrana

Calamandrana. Conclusa a Calamandrana la lunga "maratona" per la consegna ai settantenni della classe 1935 da parte dell'Amministrazione provinciale, di medaglia ricordo, cartolina e diploma con decreto, per fare memoria dell'anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti, con un Regio decreto, esattamente il 1° aprile 1935.

Nella sala Consigliare del Comune il Presidente della Provincia Roberto Marmo, gli assessori Annalisa Conti e Mario Aresca con gli Amministratori locali, il sindaco onorevole, Massimo Fiorio con il vice sindaco Fabio Isnardi e l'assessore Bruno Spertino con i consiglieri hanno ricevuto i settantenni premiati con il riconoscimento della Provincia.

Nel saluto introduttivo l'on. Fiorio ha ricordato come questo anniversario possa essere considerato un intreccio istituzione-vita, un appuntamento speciale con un ricordo importantissimo perché fin dalla sua istituzione la Provincia ha avuto un ruolo particolare nello sviluppo di tutto il territorio in sinergia con tutti i Comuni che in questo sviluppo hanno fatto la loro parte, in un dialogo costante con questa istituzione che "per quanto riguarda Calamandrana ha permesso un grande lavoro per lo sviluppo del paese".

Il presidente della Provincia, Roberto Marmo, si è detto ben lieto di terminare la sua fatica a Calamandrana, un centro che "ha un sindaco che è anche parlamentare della Repubblica Italiana". Ha, inoltre, rilevato che al di là delle singole posizioni "in politica si deve ragionare in termini di comunità per dare a tutti i nostri cittadini le migliori qualità di vita. In settant'anni la Pro-



Il Gruppo dei settantenni del 1935 con le autorità presenti.

vincia è cresciuta grazie all'impegno di tutti, facendo squadra, ognuno con le proprie intuizioni ed il proprio impegno".

Il presidente ha terminato chiedendo ai cittadini la vicinanza alle istituzioni "un aiuto per risolvere i problemi" e questa manifestazione è il modo di grazie "un gesto semplice per fare comunità".

Il presidente Marmo in risposta ad una domanda ha promesso il massimo impegno per risolvere il problema della remunerazione del lavoro dei lavoratori della vite, ricordando che è allo studio, fra le altre iniziative, anche un "Patto per il Barbera" sul tipo dell'Accordo per il Moscato.

Al termine la consegna dei riconoscimenti a tutti i settantenni chiamati a ritirare il premio. A loro il Comune di Calamandrana ha, inoltre, offerto gratuitamente un "Stella di Natale" della campagna promossa dall'Associazione Italiana Leucemici.

Hanno ricevuto il premio: Pietro Baldovino, Delia Luciana Benvenuto, Maria Ca-

pussotto, Marcellina Capuzzo, Placida Maria Castino, Michele Chiarlo, Teresa Garberoglio, Ernesta Gardenghi, Francesco Lovisolo, Anna Maria Pavese, Luigi Penengo, Pierino Penengo, Giuseppe Rattazzo, Argo Reggio, Rosetta Maria Rodella, Lia Siritto, Angela Tersilla Strada, Giovanna Tuninetti Diotto, Giovanni Vaccaneo, Silvio Verdino. F.V.

Auguri a...

Queste settimane facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Da: Davide, Tommaso, Teodora, Baldovino, Gricino, Anisio, Eugenio, Silvestro, Basilio, Gregorio, Genoveffa, Antero, Angela, Fausta, Cristiana, Ermete, Amelia, Simeone, Emiliana, Raimondo, Severino, Anastasio, Massimo, Luciano, Giuliano, Quinto, Marcellino, Aldo, Florida, Bernardino, Leonia, Onorata, Leucio, Antimo, Igino.

Uno spettacolo per il Natale

I simpatici auguri della scuola materna



Nizza Monferrato. Anche i bambini della Scuola materna di Regione Colonia a Nizza Monferrato hanno voluto, a modo loro, fare gli auguri di Natale. Di fronte a genitori e nonni hanno presentato il loro spettacolo preparato con le loro "maestre" che consisteva nella rivisitazione del Telegiornale: via le brutte notizie e la cronaca nera, sostituiti con una informazione accattivante di quello che desiderano sentire i bambini. In scena conduttori, giornalisti, inviati, indossatrici spigliatamente e simpaticamente interpretati dai giovani scolaretti. Naturalmente entusiasti i genitori per l'esibizione dei loro piccoli artisti e tanti battimani per tutti. Nella foto: una classe della Scuola Materna di regione Colonia in palcoscenico con le loro "maestre" ed un Babbo Natale.

Nel 2007 decennale di fondazione

Il Basket Nizza vuole il salto di categoria

Nizza Monferrato. Come già accennato nel nostro numero scorso il Basket Nizza in collaborazione con la Cierre e la Tubosider organizza per sabato 29 dicembre, a partire dalle ore 20, presso la Palestra polifunzionale di Campolungo, intitolata al nicese Pino Morino, una serata di "Tutto basket" con una amichevole Basket Nizza-Tubosider ed una esibizione delle formazioni giovanili allenate da Maurizio Pavone (nicese, futura "stella" del basket astigiano), Diego Garofalo e Valerio Giovinazzo. Una serata per gli sportivi nicesi per avvicinarsi a questo questo appassionante sport e conoscerlo meglio.

Vogliamo qui ricordare che il Basket Nizza parteciperà dal prossimo gennaio al Campionato di Prima divisione e quest'anno la dirigenza ha fatto le cose in grande e nutre l'ambizione di fare, al termine della stagione agonista, il salto nella categoria superiore. Infatti notevole è stato lo sforzo per preparare una "rosa" molto valida e competitiva, oltre che numerosa, composta da: Valerio Milano, Danilo Carlo Curletti, Luca Pierluigi Garrone, Davide Bellati, Massimo Fenile, Marco Luigi Lovisolo, Manuel Lamari, Abdullahi Mohamed Mahdi Raffaele, Gianluca Morino, Fabio Rosa, Marzio Milano, Andrea Massolo, Massimo Chiorra, Raffaele Necco, Corrado De Martino, Eraldo Roggero Fossati, Carlo Roggero Fossati, Alberto Colla, Fabrizio Benotti, Davide Martini, Gianluigi Nigra, Flavio Carillo, Giovanni Carulli, Andrea Menarella, Antonio Blando.

La guida tecnica è affidata a Marco Lovisolo e Luca Vespa.

Il Consiglio direttivo della società è formato da: Massimo Fenile, presidente; Marco Lovisolo, vice presidente; Massimo Chiorra, tesoriere e segretario; Luca Vespa e Cor-

rado De Martino, consiglieri.

Tutto il Consiglio a nome dei giocatori e degli appassionati, in vista dell'inizio della prossima stagione agonistica, ringraziano sentitamente le ditte *Ebrille e SGL* che in qualità di sponsor hanno offerto un generoso sostegno per affrontare degnamente il prossimo campionato.

Storia del Basket Nizza

Con il 2007 cade il decimo anniversario della fondazione della società, ad opera di un gruppo di appassionati ragazzi che avevano da qualche anno iniziato a "trovarsi" ed "allenarsi" con frequenza presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, iscrivendosi ai Campionati delle Polisportive Giovanili Salesiane con buoni risultati: un secondo posto e due primi posti.

Nel 1997 fu deciso di fare il "salto di qualità" con la costituzione di una Società sportiva, *Associazione Basket Nizza*, e l'iscrizione alla Federazione Italiana di Pallacanestro.

Primo presidente del Basket Nizza fu la prof.ssa Liliana Mantelli che con notevole passione accompagnò i primi passi, sempre difficili, di questa nuova realtà dello sport nicese.

La neo nata società si iscrisse al Campionato federale di Prima divisione, e nell'anno 2000 con il secondo posto conquistato ottiene il diritto di partecipazione al Campionato di Promozione. Il miglior risultato in questa categoria lo ottiene nella stagione agonistica 2002/2003 con un secondo posto, piazzamento che nella stagione successiva non fu possibile difendere per la "scelta" di retrocedere volontariamente di categoria a causa del continuo aumento delle spese per le numerose e distanti trasferte, per gli orari delle partite. L'anno peggiore per la sopravvivenza della società fu senz'altro il

2004/2005: poco entusiasmo, rosa limitata, mancanza della guida tecnica. Però nonostante tutte queste difficoltà il Basket Nizza sopravvisse, ma la dirigenza con il presidente Massimo Fenile in testa decise che questo stato di cose doveva cambiare e, nella stagione 2005/2006, si decise di fare "punto e a capo". Si aumentarono gli sforzi per preparare una squadra competitiva, furono contattati nuovi giocatori e affidata la guida tecnica a Marco Lovisolo che svolge anche le funzioni di manager e all'occorrenza anche di giocatore.

E questa politica diede i primi frutti. La squadra ha disputato un ottimo campionato, giungendo terza, contro formazioni di alto livello. E' ritornato l'entusiasmo e la voglia di fare.

Per la prossima stagione agonistica (2007) le aspettative sono ambiziose, il salto di categoria. Sarebbe un modo oltremodo efficace per festeggiare degnamente il decennale di fondazione della società.

La rosa è stata ampliata e rinforzata con innesti di notevole spessore ed è forse superfluo ricordare che i dirigenti si aspettano una stagione di vertice. Sarà poi il campo a decidere.

Naturalmente rimane il grosso problema delle spese, perché la politica delle Federazioni non tiene nel debito conto la realtà economica di queste piccole società sportive che "vivacchiano" con il sacrificio dei dirigenti e degli stessi giocatori. La speranza è quella di trovare qualche sponsor che dia un sostanzioso "aiuto" per poter fare un campionato di tranquillità finanziaria.

Intanto un doveroso ringraziamento va al Comune di Nizza per il sostegno e la sollecitudine dimostrata.

F.V.

All'Auditorium Trinità

Concerto Rock dei Cosarara



Nizza Monferrato. Domenica 17 dicembre, chi passeggiava per Nizza sentiva una musica particolare provenire dall'interno dell'Auditorium Trinità. Era il concerto dei Cosarara, formazione di giovanissimi dediti a un sofisticato progressive rock (dai Genesis ai Camel, passando per Porcupine Tree e John Coltrane). I Cosarara sono: Andrea Onesti, chitarra; Lukas Onesti, basso; Francesca Gorla, tastiere e campionatori; Naudy Carbone, batteria. Chi volesse saperne di più li può trovare su Internet all'indirizzo www.cosarara.net. Nella foto: il complesso dei Cosarara in concerto.

L'esibizione degli allievi della Zoltan Kodaly

Concerto di Natale per la scuola di musica



Nizza Monferrato. La scuola di musica Zoltan Kodaly, in occasione di queste prossime feste natalizie ha presentato a genitori, nonni ed amici, i propri allievi in un saggio musicale-esibizione su quanto sin qui imparato in uno speciale concerto per il Natale. Gli allievi della scuola (circa una trentina) di cui l'insegnante Simona Scarrone è la responsabile, si sono alternati sul palcoscenico del teatro dell'Oratorio Don Bosco, eseguendo pezzi singoli e in gruppo, interpretando brevi brani con i loro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto, batteria, violino, al termine dei quali è scattato il sentito applauso dei genitori per l'esibizione delle loro piccole stelle.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), fino al 1° gennaio: **Natale a New York** (orario: ven. sab. 20-22.30; dom. 15-17.30-20; lun. 15-17.30-20-22.30).

CRISTALLO (0144 980302), non pervenuto.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), a partire da ven. 29 dicembre, saranno in programma i seguenti film: **Eragon, Un'ottima annata, Olè, Deja Vu, Commedia sexy.**

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, ven. 29, sab. 30 dicembre, lun. 1 e mar. 2 gennaio: **Nativity** (orario: ven. e mar. 21; sab. e lun. 16-21). Da ven. 5 a dom. 7 gennaio: **Boog e Elliot a caccia di amici** (orario: ven. 21; sab. dom. 16-21).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), sarà in programma il film: **Un'ottima annata.**

SOCIALE (0141 701496), sarà in programma il film: **Casinò Royale.**

MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi; Sala Aurora; Sala Regina**, non pervenuto.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 29 dicembre a lun.1 gennaio: **Natale a New York** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); Giovedì 11 gennaio: **spettacolo teatrale "Colpi di timone"** della compagnia teatrale "In sciou palcu" (ore 21.15); info e prevendita tel. 0143 821043.

TEATRO SPLENDOR - da ven. 29 dicembre a lun. 1 gennaio: **Giù dal tubo** (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 16.15-18.15-20.15-22.15).

Bus della neve organizzato dallo Sci Club

Acqui Terme. Riparte, organizzato dallo Sci club Acqui Terme, il «Bus della neve». Il programma per il 2007 prevede: domenica 14 gennaio, a Monterosa Ski; domenica 4 febbraio, a Sestriere; domenica 18 febbraio, a Cervinia; domenica 11 marzo, a Monti della Luna; domenica 25 marzo, ritorno a Monterosa Sky. Le gite, informa l'associazione, si effettueranno con un numero minimo di 25 partecipanti ed il calendario potrà essere modificato in base alle condizioni di innevamento delle stazioni sciistiche.

Week end al cinema

DEJA VU (Stati Uniti, 2006) di T.Scott con D.Washington, V.Klimer, J.Caviezel, P.Patton.

Un thriller adrenalinico segna il ritorno alla regia di Tony Scott regista ed autore britannico, fratello minore di Ridley, ed autore di alcuni blockbuster di notevole spessore primo fra tutti "Top Gun" che lancio Tom Cruise.

In "Deja Vu" protagonista è il ricordo o meglio quel flash che ci fa apparire una situazione come già vissuta o un luogo già visitato.

Denzel Washington, nei panni del detective Carlin, viene guidato sulle piste di una organizzazione criminale da un lampo che si insinua nella sua mente.

ERAGON (Usa, 2006) di S.Fangmeier con J.Irons, J.Malcovich, R.Weisz, E.Peelesr, R.Carlyle.

Sulle orme de "Il signore degli anelli" e "Le cronache di Narnia" il filone fantasy continua a dare buoni frutti (secondo al box office statunitense). Tratto da un best sellers, Eragon è un giovane di umili origini che scopre un cucciolo di drago. Per lui è l'inizio di una avventura e la rivelazione di essere un predestinato.

GIÙ PER IL TUBO (Stati Uniti, 2006), animazione.

I ragazzi, orfani del cartone Disney, si possono consolare con questo delizioso cartoon che, ideato dagli autori di "Shreck", prende le mosse da Londra dove un topo vive agiato in una lussuosa magione. Una avventata manovra lo fa scivolare per gli scarichi e nelle fogne vivrà avventure mozzafiato.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Ho affittato da quasi dodici anni un negozio di esposizione di mobili. A fianco vi è il negozio di vendita di proprietà del mio inquilino e solo qui viene effettuata la vendita. Il negozio che gli ho affittato è uno stretto buchetto con cinque vetrine, che molto serve al mio inquilino per l'esposizione dei mobili. Dentro non è stato quasi lasciato spazio per muoversi, però come esposizione è molto importante sia come ampiezza delle vetrine, che come zona della città dove è collocato il locale.

Con l'avvicinarsi della fine del contratto mi è stato consigliato di dare la disdetta, però mi è stato riferito che potrebbero esserci problemi per la indennità di avviamento, nel senso che potrebbe esserci la possibilità che io debba versare al mio inquilino le diciotto mensilità dell'ultimo affitto. Desidererei quindi sapere cosa prevede la legge e come devo comportarmi.

Per legge il conduttore ha diritto alla indennità di avviamento commerciale (18 mensilità dell'ultimo canone pagato) nel caso in cui il proprietario gli dia disdetta per la scadenza contrattuale.

L'avviamento commerciale non si applica in caso di cessazione di rapporti di locazione relativi ad immobili utilizzati per lo svolgimento di attività che non comportino contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori, nonché destinati all'esercizio di attività professionali, ad attività di carattere transitorio ed agli immobili complementari o interni a stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, aree di servizio stradali o autostradali, alberghi e villaggi turistici.

La condizione, quindi, per il maturare del diritto dell'inquilino del Lettore alla indennità di avviamento, è quella della frequentazione diretta della generalità dei consumatori, prescindendo dall'eventuale collegamento con locali separati, anche se funzionalmente collegati nell'organizzazione aziendale dell'inquilino stesso.

Se il locale non è aperto all'affluenza diretta e immediata della clientela e se in esso non era autorizzata né veniva effettuata in alcun modo la vendita, l'inquilino non può vantare alcun diritto. Il Lettore potrà tranquillamente dare la disdetta e procedere alla liberazione dell'immobile, senza il timore di dover corrispondere alcunché, a titolo di riconoscimento di indennità per la perdita dell'avviamento.

Peraltro se la richiesta di rilascio dell'immobile è finalizzata unicamente all'ottenimento di un affitto più alto, converrà instaurare una trattativa in tal senso, prima di comunicare la disdetta. Se l'attuale inquilino è persona che paga regolarmente l'affitto e rispetta i propri obblighi contrattuali, è meritevole di una certa attenzione. È probabile che egli abbia un notevole interesse a mantenere i locali, con la conseguenza che non avrà difficoltà a stipulare un nuovo contratto a canone migliore. Se l'offerta di un nuovo canone si avvicinerà a quello che il Lettore intende ottenere, sarà consigliabile accettare e mantenere un buon inquilino, anziché correre il rischio di trovarne uno inaffidabile.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Il 31 dicembre alle Nuove Terme

Aspettare l'alba del 2007 con gli Ohmoma



Acqui Terme. Dopo le ultime apparizioni sempre accompagnate da pieno successo e da tanto entusiasmo, gli Ohmoma stanno predisponendosi a trasformare la notte del 31 dicembre in una notte davvero speciale. Infatti per tutti coloro che li seguono con affetto e per tutti quelli che amano la buona musica ed il sano divertimento, stanno preparando una serata davvero magica, che si terrà al Grand Hotel delle Terme. Il tema sarà "Aspettando insieme l'alba del nuovo anno". Sarà un modo piacevole per dare il benvenuto al 2007.

Il 30 dicembre a La Torretta

Gli Happy Hour musica piacevole



Acqui Terme. Sabato 30 dicembre presso il locale "La torretta" in via Nizza ad Acqui Terme si esibiranno gli Happy Hour, un gruppo che sta riscuotendo un buon consenso ad ogni apparizione. I componenti, nella foto da sinistra, Tony Costa (chitarra solista), Stefano Barbero (batteria), Jacopo Castellani (basso), Luigi Barbero (chitarra ritmica) e Davide Simiele (voce).

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alessandria.it/lavoro:

n. 1 - receptionist con mansioni di segreteria e promozione prodotti, cod. 12176; apprendistato, lavoro a tempo determinato, in possesso di diploma turistico oppure settore contabile/amministrativo - titolo preferenziale corsi o seminari settore turistico/alberghiero - conoscenza PC; età minima 18, massima 25; patente B, autotreno, disponibile a formazione; conoscenza dei prodotti tipici del territorio, disponibilità a trasferite; Acqui Terme;

n. 1 - aiuto cucina, cod. 12175; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 12,

orario full time, richiesta disponibilità e flessibilità; età minima 25, massima 50; patente B, autotreno, richiesta esperienza nel settore ristoranti e pizzerie; Acqui Terme;

n. 1 - operaio addetto alla revisione macchine utensili, cod. 12169; lavoro a tempo determinato, orario di lavoro dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30; età massima 25, autotreno; volenteroso, se non in età di apprendistato, iscritto nella lista di mobilità o iscritto come disoccupato da oltre 24 mesi; titolo di studio perito per l'elettronica; Silvano d'Orba;

n. 1 - operaio aiuto stampa presso serigrafia di Ovada, cod. 12168; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 6; 20 ore settimanali (part time verticale: due giornate e 1/2

la settimana); patente B, preferibilmente iscritto nella lista di mobilità; Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Dabormida 2, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Biblioteca avviso

Acqui Terme. La Biblioteca Civica, di piazza M. Ferraris, per le festività natalizie rimarrà chiusa, sabato 30 dicembre, l'1 e il 6 gennaio.

MERCAT'ANCORA

La rubrica Mercat' Ancora sarà pubblicata sul n. 2-2007 de L'ancora, che sarà in edicola il 18 gennaio 2007.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
<http://www.lancora.com> • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152. ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia 43 € (48 numeri, scadenza 31/12/2007).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice LANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

_____ Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome cognome

tel. via città

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza settimana del mese



Orari Particolari

Domenica **31** Dicembre
Dalle **8.30** alle **19**

1 gennaio 2007 **siamo chiusi**

6 e 7 gennaio Aperto



BELFORTE M. - S. P. 170 - Autostrada  uscita Ovada